Incontro a Mosca con Solzhenicyn vincitore del Nobel (pag. 3)

Anno 102 - Numero 211

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico aziend. 65.66 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 12 ottobre 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063
20122 Milano, via Cerva 33 - Tel. 790.131
00198 Roma, Via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 393.452

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. e data rigore mm. 20 %) - Commerciali 900 il mm - Not. Aziende, Ricerche personale L. 850 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., arretrati il doppio, aderisci L. 500 p.p. - Echi L. 1400 la linea - Economici: vedi rubriche - Conto straordinario, prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con sovrapprezzo): *Argentina Pe.Ar. 150; *Australia ca. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Brasile Cr. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran Ri. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia; *Libano p.l. 90; *Libia Fm. 8; *Lussemburgo fr. 5; *Malta Sh. 1,3; *Messico Pe. 3; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,10; Portogallo esc. 7; *Rhodesia lst ...; *Somalia sm. 1,50; Spagna pst. 13; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fr. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela Bs 1,50

TORINO: crivellato a colpi di pistola

I CARABINIERI SUL LUOGO DEL DELITTO

per un caffè al bar in via Asinari di Bernezzo

(pag. 4)

18 MORTI ieri in sciagure stradali

LO SCONTRO FRONTALE PRESSO SALICE TERME

a SALICE ALBA PINEROLO e altre regioni

(pag. 8)

REGGIO: I DIMOSTRANTI SPARANO

Feriti tre agenti teppa scatenata

Le rivoltellate sono partite nello stesso tempo in due zone diverse, su reparti che presidiavano ponti Un militare è grave - Pistola in pugno, gli ufficiali trattengono i loro uomini e li riportano in caserma

Un agente spara candelotti lacrimogeni. Sullo sfondo, alcuni dimostranti (foto Team)

dal nostro inviato

Reggio C., lunedì matt.

Ieri sera a Reggio i dimostranti hanno sparato: tre agenti sono rimasti feriti. Uno colpito al collo è grave. La situazione per fortuna non è degenerata, ma lo si deve soltanto alla fermezza del questore Santillo e degli ufficiali che, pistola in pugno, hanno impedito ai loro uomini di passare alla ritorsione.

La domenica si era frammentata in una serie di scontri che, col passare delle ore, si facevano sempre più gravi. In mattinata, gli agenti hanno eliminato le barricate di ponte San Pietro, nei pressi di piazza Italia. Dopo appena un'ora i dimostranti le hanno di nuovo ricostituite. Imbaldanziti dal successo, gruppi di esagitati hanno preso d'assalto le sezioni almirantiani «De Amicis» dove sono acquartierati 1800 agenti.

Il «commando» era composto da un centinaio di giovani, suddivisi in parecchi gruppi, che lanciavano sassi, bulloni di ferro con le fionde, bottiglie Molotov. La

Francesco Formari

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Il ministro rapito

MONTREAL — I rapitori del ministro del Quebec, Laporte, hanno fatto conoscere le loro condizioni per il rilascio. Fra l'altro: liberazione di alcuni detenuti «politici» e mezzo milione di dollari-oro. Altrimenti ucciderebbero l'ostaggio. Nessuna notizia dell'altro rapito, il diplomatico inglese Cross.

(A pag. 7)

Genova: lenta ripresa

GENOVA — A quattro giorni dall'alluvione, la vita a Genova sta lentamente avviandosi verso la normalità. Ma i danni sono gravissimi e 40 mila persone sono rimaste senza lavoro. (Servizio di Filiberto Dani a pag. 7)

Tito da Brandt

BONN — Ieri Tito ha compiuto una visita-lampo al Cancelliere tedesco. L'incontro è avvenuto nella villa di un industriale di Colonia. Temi discussi: sicurezza europea, rapporti economici, relazioni Est-Ovest. La Germania investirà capitali in Jugoslavia. (A pag. 15)

Approvato il «decretone»

ROMA — Nella serata di ieri, il Senato ha approvato il «decretone». Oltre gli emendamenti già concordati fra i partiti della maggioranza, ne sono stati accolti alcuni proposti dai socialproletari.

(Servizio di Arturo Barone a pag. 15)

Dopo la liberazione del facoltoso giovane genovese

La polizia forse sulle tracce dei rapitori di Sergio Gadolla

dal corrispondente

Genova, lunedì matt.

La polizia è già sulle tracce dei rapitori di Sergio Gadolla? Forse, anche se alla domanda gli investigatori rispondono con un secco: «No, assolutamente». Si sa che un'auto della Squadra Mobile ha seguito il bandito che aveva ritirato il prezzo del riscatto fino a Rapallo. Poi, fonti ufficiose riferiscono che gli agenti lo avrebbero perso le tracce.

Sono stati «seminati» dal rapitore che si era accorto del pedinamento? Sembra improbabile, perché difficilmente costui mezz'ora dopo avrebbe telefonato a casa Gadolla dicendo soddisfatto: «Complimenti, avete fatto tutto a regola d'arte».

Resta un'ipotesi, da scartare decisamente: che l'autista della polizia sia stato così poco attento da perdere le tracce del rapitore. Non ci sarebbero quindi alternative: l'uomo con i duecento milioni è controllato dalla polizia. Perché gli investigatori non sono intervenuti subito, perché non l'hanno ancora preso? Probabilmente i tre (o quattro) rapitori non si sono ancora riuniti, e la polizia aspetta il momento buono per intervenire. Quando a bloccare subito il rapitore con i soldi nemmeno a parlarne: la liberazione di Sergio sarebbe andata in fumo, la sua vita sarebbe stata perduta.

Come facevano gli investigatori a sapere dell'appuntamento di venerdì sera? I Gadolla erano in contatto con loro? No, certamente: ma, nonostante tutte le dichiarazioni ufficiali, la Squadra mobile e i carabinieri non hanno cessato per un istante di controllare il telefono di casa Gadolla e quello dell'avv. Luca Ciurlo legale della famiglia, specialmente dopo l'invito rivolto attraverso la televisione dalla madre ai rapitori di mettersi in contatto, se volevano evitare la famiglia, con il penalista. Numerose telefonate sono giunte, nei giorni successivi, a Luca Ciurlo: se si aggiungono alle nove fatte dai rapitori a casa Gadolla, ne viene fuori un numero impressionante.

Per il pagamento del riscatto vi sono stati altri due appuntamenti prima di quello buono: la polizia, discretamente, sorvegliava ogni mossa dei Gadolla, senza che nemmeno i parenti di Sergio se ne accorgessero. Il primo appuntamento era stato fissato mercoledì sera oltre Alassio, sulla riviera di Ponente: ma il nubifragio, facendo cadere frane sull'au-

Filiberto Dani

(Continua in 2ª pagina)

La Loren rapinata in casa a New York di 440 milioni

(Servizio e foto in 3ª pagina)

Si accende il campionato di calcio

L'arbitro a Torino assediato dai tifosi

Il campionato di calcio alla sua terza giornata ha sfiorato il dramma a Torino. Al termine della partita pareggiata (1 a 1) dal granata contro la Lazio, circa 5000 tifosi hanno assediato gli spogliatoi dello Stadio Comunale: la folla era esasperata per gli errori (tecnici e psicologici) dell'arbitro Michelotti di Parma commessi durante la gara e per un brutto incidente subito da Pulici proprio all'ultimo minuto. L'attaccante granata, colpito duramente in uno scontro dal terzino avversario Wilson, veniva portato svenuto in barella fuori dal campo.

ARBITRO IN FUGA — Per oltre un'ora e mezza i tifosi inviperiti hanno presidiato le uscite dello Stadio urlando frasi offensive all'indirizzo dell'arbitro e impegnando duramente agenti di pubblica sicurezza e carabinieri. Il commissario di servizio nel tentativo, riuscito, di bloccare la folla all'ingresso dello spogliatoio, è stato costretto ad indossare la fascia tricolore e a chiedere rinforzi. L'arbitro ha lasciato lo stadio 99 minuti dopo la fine della gara, alle 18,16, approfittando del buio della sera e a bordo di un «gippone» della polizia. Il signor Michelotti non è nuovo a simili episodi: nella sua carriera più volte ha dovuto «fuggire» scortato dalla polizia per evitare le ire dei tifosi.

PIANELLI FERITO — Se i primi tentativi d'invasione dello spogliatoio sono falliti, gran parte di merito è del presidente granata Orfeo Pianelli che sulla porta d'ingresso ha respinto un gruppo di tifosi che era riuscito a evitare l'intervento degli agenti. Pianelli nel trambusto ha riportato una lussazione alla mano sinistra. Tra i tifosi e le forze dell'ordine non si sono avuti contusi. Soltanto uno spettatore (il ventiquattrenne Bernardo Bazzini di Rivoli) si è presentato alla Guardia Medica dell'Ospedale Mauriziano: nel resistere all'invito di allontanarsi dallo Stadio rivoltogli dai carabinieri si è procurato uno «sfilamento inguinale destro».

DUE VITTORIE, SEI PAREGGI — Ancora una domenica non troppo esaltante sui campi della serie A. Soltanto Milan e Roma hanno vinto, entrambe in casa, con punteggi abbastanza vistosi: 3 a 1 per i rossoneri contro la Sampdoria, 4 a 1 per i giallorossi contro il Lanerossi Vicenza. Molte emozioni ha dato la partita di Bologna, che vedeva impegnata l'Inter (2 a 2) mentre tutta una serie di pareggi ha sottolineato l'eccessivo difensivismo che caratterizza ormai il gioco all'italiana. Anche le due capoliste, Cagliari e Napoli, hanno pareggiato, in casa, contro le due neopromosse Varese e Foggia. Sorprende particolarmente la battuta di arresto dei campioni d'Italia nelle cui file milita il maggior numero di «azzurri» la cui convocazione per la partita amichevole di Berna contro la Svizzera sabato prossimo verrà annunciata a mezzogiorno dal c.t. Valcareggi. Riva non ha segnato.

JUVENTUS IN PROGRESSO — I bianconeri hanno ottenuto un altro risultato di parità, stavolta sul campo di Verona dove hanno anche sfiorato il successo (0 a 0). La squadra è apparsa nettamente in progresso, soprattutto per l'efficace e intelligente lavoro operato a centrocampo da Capello. E' invece mancato all'attacco l'apporto di Haller.

(I servizi sugli avvenimenti sportivi della domenica da pagina 9 a pagina 14).

Il presidente del Torino con la mano fasciata

ultima ora

Scoperto un cadavere prigioniero di una «500» al largo di Voltri

GENOVA, lunedì mattina.

Il cadavere di un'altra vittima dell'alluvione di Voltri è stato localizzato stasera da alcuni sommozzatori che perlustravano il mare antistante la foce del torrente Leiro. Il corpo era imprigionato in una «500» sul fondo, a un chilometro e mezzo dalla riva.

I pompieri hanno trainato il più possibile vicino alla costa l'utilitaria che domani sarà recuperata. La vittima non è stata ancora identificata.

SERGIO GADOLLA racconta la terribile avventura

Cinque giorni in una tenda sorvegliato da tre "incappucciati,,

« Mi hanno puntato una pistola alla nuca, bendato e condotto con l'auto in montagna » - Dove? Il ragazzo non sa dirlo Ogni giorno i fuorilegge gli dicevano: « Sta calmo, non ti accadrà nulla » - Prima di lasciarlo gli hanno messo in tasca 5000 lire: « Per mangiare », gli hanno detto - Slegatosi, è entrato in un'osteria: è stato soccorso ed accompagnato dai carabinieri

Poche ore dopo la liberazione il giovane, con accanto la madre, mentre viene intervistato per la televisione (Tel. Ap)

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

« Sì, per cinque giorni mi hanno tenuto sotto una tenda, non so dove », dice Sergio Gadolla. Poi ricorda un particolare: « Prima di andarsene mi hanno infilato in tasca qualcosa, mi hanno detto: sono 5 mila lire, telefona a tua madre e compra qualcosa da mangiare ».

Adesso si può parlare con calma. Stanotte, poche ore fa, quando il giovane miliardario rapito è ritornato a casa, c'era soltanto confusione. Nella tempesta di flashes dei fotografi tutti spingevano, volevano sapere, gridavano: « Sergio, senta... », e la madre se lo stringeva e gli faceva domande come queste: « Ma lì davano da mangiare? », e l'avv. Curlo che implorava la folla che aveva invaso il bell'alloggio: « Per pietà, cercate di capire. Il ragazzo è sciocco e vedete sua madre in che stato è ».

Intanto il fratello Gianfranco, che era andato a prenderlo in auto a Sestri Levante, mi diceva: « Per due o tre giorni Sergio non ha capito perché lo avessero rapito e lo tenessero prigioniero. Poi ha sospettato che forse era vittima di un ricatto. Ma non ha mai saputo quale fosse la taglia richiesta ».

Ho chiesto all'avv. Curlo: « *Ieri mattina eravate tutti sereni e pieni di ottimismo. Nel pomeriggio tra le due e le tre è accaduta qualcosa di grave. Tutti sembravate presi dalla paura. Che cosa è accaduto?* ». *Risponde:* « I rapitori ci avevano assicurato che avrebbero rilasciato Sergio in mattinata, ci avevano anche detto: si trova ad una ora e mezza da Genova, all'incirca. Eravamo sicuri che arrivasse prima delle 14. Dopo quest'ora abbiamo avuto paura. Il pomeriggio di ieri ce lo ricorderemo. Ci guardavamo e non osavamo dire quello che pensavamo ». *Dice la madre:* « Ma adesso tutto è finito. Non parliamone più ».

Non è finita. C'è da scoprire i rapitori. In questo momento decine di poliziotti e carabinieri cercano tracce sulle colline alle spalle di Chiavari. I cani fiutano nei sentieri tra i boschi, nei cespugli. Un elicottero ronza basso, sfiora le cime degli alberi, gira attorno ad una radura. Si interroga Sergio Gadolla, lo si accompagna sul posto. Ricostruiamo la sua avventura secondo quanto ci hanno detto lui stesso, il fratello e la madre, l'avvocato, e secondo le testimonianze raccolte sul posto.

Si sa che Sergio Gadolla è stato rapito lunedì alle 21,30 rincasando, mentre apriva il cancello dell'autorimessa. Dice: « Erano tre, usciti da dietro gli alberi ». *Uno gli ha puntato una pistola alla nuca, un altro gli ha detto:* « Seguici, non ti succederà niente ». *Parlavano un buon italiano, dalla cadenza il giovane pensava che fossero liguri. Lo hanno fatto salire su un'auto, forse una « 128 », lo hanno ammanettato e bendato. Ricorda:* « Per una ventina di minuti abbiamo viaggiato in città. Non vedevo, ma sono sicuro che percorrevamo strade genovesi. Poi, una fermata e uno di loro è sceso ».

Per telefonare alla signora Gadolla: « Abbiamo rapito suo figlio. Vogliamo 300 milioni » *La madre ricorda questa telefonata:* « Poco prima di mezzanotte e la credetti uno scherzo ».

Sergio dice che ci sono state poi un'ora o tre (come si fa a calcolare il tempo in queste condizioni?) di strada tortuosa e con soste e discese. « *Lei aveva paura, che cosa pensava?* ». « Non riuscivo a capire. Paura? Sì ». « *Ha fatto domande, che cosa dicevano?* ». « Ho chiesto dove mi portavano, ma hanno solo risposto che se stavo calmo non mi sarebbe accaduto nulla. In questi cinque giorni me lo hanno ripetuto molte volte ».

Si sono fermati su un monte, chissà quale. Reggendolo per le braccia, perché sempre bendato, lo hanno guidato per due, tre chilometri per un sentiero nei boschi. « Pensavo a mia madre, mi chiedevo: ma che cosa mi succederà? Mi domandavo se avevo fatto del male a qualcuno, se era una vendetta ». *Poi lo hanno legato ad un albero e lo alle 15,30 senza dirgli una parola, lo hanno bendato e, sostenendolo per le braccia, hanno camminato per un'ora, forse meno, forse più.* « Mi hanno fatto salire su un'auto, credo un furgoncino ». *Qualche minuto di strada in terra battuta, poi l'asfalto. Un'curetta in salita. La benda è scivolata un po' e Sergio ha intravisto un'indicazione stradale: un nome, che forse è Borgonuovo.*

« Siamo scesi dall'auto, mi hanno legato le mani dietro la schiena a un paletto, mi hanno detto: ti lasciamo, slegati e a cento metri alle tue spalle troverai un paese ». *Poi, quelle cinquemila lire infilate in tasca. Gli avevano messo un passamontagna perché la sera era fredda. Lassù, gli avevano tolto la benda e appiccicato sul volto un cerotto largo quattro dita. E' un giovane forte e senza molta fatica ha divelto il paletto dal terreno. Più difficile liberare i polsi stretti dai lacci. Si è strappato il cerotto, che gli fasciava il capo chiudendogli gli occhi (lo hanno trovato ieri i carabinieri con i capelli strappati e appiccicati). Ha buttato il passamontagna (ritrovato ieri), era buio, ha visto in distanza luci, è andato in quella parte, camminando come un sonnambulo.*

Ora, le testimonianze. A Villa Sberbari, paese con poche decine di abitanti, in Val d'Aveto, il macellaio Tonito dice: « L'ho visto arrivare, camminava come se stesse male, gli ho chiesto: ha avuto un incidente? Ha risposto di no. Ha detto, sono nei pasticci. E' entrato nell'osteria ».

La proprietaria dell'osteria ricorda: « Mi ha detto che era Gadolla. Non capivo, gli ho chiesto: che cosa dici? E lui è uscito, facendo un gesto come dire: non importa ».

Barcollava, scendeva a valle, inciampava nel buio. Il Tonito dice: « Mi posseggiava. L'ho accompagnato a Priosa, qui vicino ». *Sergio non parlava, aveva il terrore negli occhi, si guardava attorno come per assicurarsi di essere vivo, tra amici o almeno tra gente che non gli era nemica. A Priosa ha chiesto di telefonare, ma la linea era guasta. Lo gente non sapeva ancora chi' era, ma aveva perso di quanto successo storno, stravolto, che non riusciva a dire quello che voleva. Un giovane, Sergio Musante, gli ha detto:* « Se vuole telefonare, la porto in auto a Rezzoaglio ».

Vi sono arrivati alle 20. Sono andati a telefonare dai carabinieri. Sergio ha chiamato casa e ha risposto il fratello: « Gianfranco? Sono io, Sergio... ». *E Gianfranco ha gridato alla madre:* « Mamma, fra un'ora Sergio è qui ». *Lei non si credeva, e ha strappato il telefono al figlio:* « *Sergio?* », *e appena sentita la sua voce è svenuta.*

Il brigadiere Nizzo preparava l'auto per accompagnarlo a Sestri. La moglie, signora Nizzo diceva: « Aspetta un momento. Lascia che mi lavi la faccia, vuoi che sua madre la veda così? ». *La faccia era sporca di fango e rigata delle lacrime. Diceva la signora Nizzo:* « Lascia che gli prepari qualcosa di caldo ». *Sergio Gadolla, sembrava non capire, dopo cinque giorni di buio e di silenzio, di incertezza e di paura, si trovava ora in una stanza pulita e illuminata e c'era gente che si preoccupava di lui. Era difficile credere che tutto questo fosse vero.*

Luciano Curino

Sergio e il fratello

Pedinato il bandito che ritirò la taglia

E' salito sull'auto lasciata con i soldi dalla madre del giovane rapito - Dopo avere esitato si è diretto poi alla volta di Rapallo

(Segue dalla 1ª pagina)

tostrada, aveva impedito il contatto.

La sera dopo, l'incontro doveva avvenire in uno dei primi centri della riviera savonese, dopo il confine con Genova: Rosa Gadolla ha aspettato in auto alcune ore, ma il rapitore incaricato di ritirare la borsa con 50 chili di banconote da diecimila lire, non si è fatto vivo. Una telefonata, il giorno dopo, ha spiegato il perché: « *Avevamo avuto l'impressione che ci fosse la polizia* ».

Finalmente il terzo appuntamento, quello buono: la macchina doveva essere lasciata nella piazzetta del monumento ai Mille, a Quarto, all'estremità orientale di Genova. Così ha fatto Rosa Gadolla parcheggiando la sua « Fulvia » coupé blu col muso puntato verso il mare. Poi è salita sulla « Porsche » guidata dal cognato ed è tornata a casa.

Qualche minuto dopo, guardingo, è arrivato il rapitore: è salito a bordo, ha messo in moto. Non era molto abile nella guida della « Fulvia » e ha faticato un po' a fare entrare la retromarcia. Non ha trovato il pulsante delle luci ed è partito a fari spenti. Percorrendo la via Aurelia si è diretto verso Rapallo: l'alluvione, che assorbiva tutte le forze dell'ordine, ha evitato che la vettura fosse fermata da una pattuglia della polizia stradale. **f. d.**

Festa in casa Gadolla a S. Margherita Ligure

S. Margherita Lig., lun. mattina. *(m. v. g.)* Festa ieri sera nella villa dei Gadolla a Santa Margherita Ligure, dove la signora Rosa Maggiolo ved. Gadolla ha voluto ospitare amici ed amiche venuti ad incontrare suo figlio Sergio, che era stato per cinque giorni prigioniero di tre fuorilegge sulle alture dell'entroterra chiavarese.

La festa si è svolta nella lussuosa villa che la famiglia Gadolla possiede sulle alture della via Repellini al n. 46, una strada privata sopra la carrozzabile per Portofino. La signora Gadolla, in maxi rosso sgargiante, ha fatto gli onori di casa, mentre i giovani si intrattenevano con Sergio, curiosi di conoscere i particolari della sua avventura. Molti degli amici del giovane hanno recato in dono a Sergio mazzi di fiori. Con la signora Gadolla era il cognato Aldo Tasca.

L'ex liceo, casa della droga

Capelloni e vagabondi nell'aula del « Beccaria » dove la polizia ha sorpreso l'altra sera tre giovani che si drogavano

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) Tre giovani, due ragazzi e una ragazza, sono stati sorpresi nella notte fra sabato e domenica da una pattuglia di carabinieri in grave stato d'intossicazione da sostanze anfetaminiche all'interno dell'ex liceo Beccaria, un cadente edificio disabitato in piazza S. Alessandro 1, alla testa due mesi fa di un episodio simile. Accompagnati in un primo tempo al Policlinico, i tre sono stati poi trasferiti all'ospedale psichiatrico « Paolo Pini », dove si trovano tuttora ricoverati.

I protagonisti di quest'ennesima squallida vicenda di droga si chiamano Patrizia Colombo, una parrucchiera di 21 anni, abitante in via Mac Mahon 15, da poco abbandonata da Roma con figlio di via obbligatorio della questura, Giuseppe Basile, elettricista sedicenne milanese, e Giuliano Stocchi, studente diciottenne, abitante a Chiaiello Balsamo in via S. Maria Manzarello 4.

Quando nell'aula abbandonata dell'ex liceo Beccaria sono entrati i carabinieri, i tre giovani si trovavano in stato di semincoscienza, avevano le braccia costellate da giunture ipodermiche e in terra giacevano un ago e due tubetti vuoti di « Bisolitter » e « Baldrianntropfen », medicinali tedeschi a forte percentuale anfetaminica. Completamente inebetiti, i tre si sono lasciati portare via senza opporre la minima resistenza.

Come si è detto, è la seconda volta nel giro di due mesi che l'ex liceo Beccaria torna alla ribalta della cronaca per questioni di droga. All'alba del 13 agosto infatti, nel corso di un'analoga operazione condotta dalla questura, vennero sorpresi all'interno di un'aula dell'ex liceo undici giovani in maggioranza minorenni, fra i quali tre ragazze, anch'essi in grave stato d'intossicazione per uso di stupefacenti.

La città in mano ai rivoltosi

In Reggio al buio infuriano i teppisti

Per tutta la giornata 1500 agenti assediati in una scuola: cataste di macchine incendiate per impedire loro di uscire Distrutta col tritolo una cabina elettrica della stazione

Un carabiniere alle prese con un « fermato » (foto Team)

(Segue dalla 1ª pagina)

battaglia è durata circa due ore, tra il fumo nero dei candelotti lacrimogeni che, talvolta, gli assediati riuscivano a recuperare e a rilanciare indietro.

L'aria si è fatta irrespirabile, la nuvola di gas, spinta dal vento, si è dispersa nelle vie adiacenti. Poi gli agenti hanno fatto una sortita, caricando i dimostranti. Pesante il bilancio dei feriti: sette tra le forze dell'ordine. Un agente è stato investito dall'auto di un dimostrante, che è fuggito subito dopo, abbandonando la vettura. Il numero dei feriti tra i dimostranti non si conosce: quasi nessuno ricorre alle cure ospedaliere, e preferisce farsi medicare da medici privati. Anche ieri, di fronte alle scuole « De Amicis » molti giovani sanguinanti sono stati portati via dai compagni.

Nel pomeriggio la situazione è parsa meno tesa: qualche incidente subito sedato, scontri modesti. Ma appena fatto buio (la città è senza luce nelle strade) un folto gruppo ha nuovamente attaccato il complesso scolastico « De Amicis » lanciando razzi contro le forze di polizia che, dall'interno, hanno risposto facendo uso di candelotti lacrimogeni.

Il gas non ha tuttavia impedito ai rivoltosi di accatastare auto e carcasse di auto dinanzi alle porte dell'edificio, di cospargerle di benzina e appiccare il fuoco per impedire l'uscita degli agenti.

Probabilmente si è trattato di un piano coordinato, perché nelle altre zone della città in guerriglia è divenuta più aspra. Quasi contemporaneamente agenti sono stati assaliti nei punti nevralgici, sui ponti, agli incroci, dinanzi alle caserme.

Ormai agenti e carabinieri, con i nervi a pezzi, sostenevano da ore e ore l'urto dei dimostranti, riuscendo a contenere gli scontri nei limiti previsti.

Ed ecco il fatto più grave: in piazza della Libertà, alle 21, un reparto di agenti che controllava il ponte che collega il centro con il rione Santa Caterina è stato preso di mira. Dal gruppo dei dimostranti sono stati sparati una dozzina di colpi d'arma da fuoco.

L'agente Giovanni Friscia, di 23 anni, del primo reparto celere di Roma, si è accasciato al suolo, colpito al collo; un altro agente, Angelo Di Pasquale, di 20 anni, anch'egli del primo reparto celere di Roma, è stato colpito a una spalla.

La zona era buia, tutte le lampade erano state frantumate dai rivoltosi. Al rumore degli spari è stata accesa una cellula fotoelettrica e si sono visti alcuni giovani che fuggivano al riparo delle bancarelle del mercato. I militari avrebbero probabilmente risposto al fuoco se gli ufficiali non avessero estratto le pistole gridando: « Fermi! Se c'è da sparare, lo faremo noi ». Poi il ponte è stato abbandonato e gli uomini della polizia sono rientrati in Questura.

Quasi nello stesso tempo si è sparato contro le forze dell'ordine nella parte opposta della città, nei pressi del ponte Calopinace dove per tutta la giornata si erano fronteggiati agenti e dimostranti. Verso le 21, anche qui, dal gruppo dei rivoltosi sono partiti colpi d'arma da fuoco. Un agente è stato colpito alla coscia sinistra.

Il questore ha fatto rientrare tutti gli uomini. Così dalle 21 la città è rimasta in mano alla teppa che distrugge tutto quello che trova, lampioni, insegne di negozi, vetrine.

Ma non era ancora finita. Verso le 23 si è sentita una esplosione. Era la cabina elettrica della stazione che saltava in aria. Pare che siano stati usati candelotti al tritolo.

Padroni della stazione, i dimostranti sono poi penetrati nel magazzino delle corrispondenze, hanno gettato alcune bottiglie Molotov e distrutto tutto quello che vi si trovava dentro, lettere, pacchi, suppellettili.

Da ieri sera la città è completamente isolata. I treni sono bloccati a Sant'Eufemia Lamezia e a Messina; i collegamenti con la Sicilia ed il continente avvengono con navi traghetto che fanno scalo a Vibo Valentia.

Anche le grandi strade di accesso alla città sono bloccate. I dimostranti controllano le due arterie principali che portano all'autostrada Salerno-Reggio e all'aeroporto del rione Sbarre. Sono anche bloccate la statale Tirrenica 18 e la statale Jonica dove gruppi di facinorosi, che hanno sparato anche barricate, fermano tutto le auto. A completare l'isolamento contribuiscono anche la paralisi del servizio telegrafico e, in parte, di quello telefonico.

f. f.

La dc ha fatto la Giunta con il psi

Un socialista presidente alla Provincia di Cosenza

E' probabile che, per reazione, i socialdemocratici escano dall'amministrazione comunale

dal corrispondente

Cosenza, lunedì mattina.

Per la prima volta un socialista, l'avv. Francesco De Munno, è stato eletto presidente dell'Amministrazione provinciale di Cosenza. La dc, che ha la maggioranza relativa nel Consiglio ha costituito la Giunta con il psi estromettendo il psu. E' probabile che per reazione i socialdemocratici escano dalla Giunta del Comune capoluogo, costituita pochi giorni fa, e dalle altre Giunte minori per le quali, dopo difficili trattative, è stato ricostituito il Centro Sinistra.

Anche le trattative per la Giunta provinciale sono state lunghe e travagliate. Soltanto ieri mattina la direzione provinciale della dc si è pronunciata favorevolmente all'elezione del socialista De Munno.

L'elezione della Giunta, avvenuta all'una della notte scorsa, è stata incerta fino all'ultimo momento, a causa, soprattutto, dell'atteggiamento da assumere nei confronti del rappresentante socialdemocratico. I socialisti si sono battuti per ottenere la presidenza della provincia di Cosenza (hanno già avuto, con l'avv. Casalinuovo, quella del Consiglio regionale), sostenendo di avere svolto negli ultimi anni un ruolo pari a quello della dc nel processo di sviluppo della Calabria.

o. f.

Una puleggia l'aggancia e gli schiaccia la testa

Mortara, lunedì mattina.

(g. r.) Mortale infortunio sul lavoro ieri pomeriggio a pochi chilometri da Mortara. Nella cascina Cerjella, situata nel comune di Castello di Agogna, il salariato agricolo Armando Veronese, di 39 anni, mentre era intento a controllare il funzionamento di un essiccatoio del riso, è stato agganciato al polsino della camicia da un apuleggio e trascinato negli ingranaggi è stato sbattuto più volte con il capo contro un muro.

I colpi gli hanno spappolato il cranio. Quando è accaduta la disgrazia, il salariato, che risiedeva a Mortara in via Cossato 10, era solo nell'essiccatoio e le sue disperate grida di aiuto non sono state udite da alcuno.

Più tardi, il figlio dell'agricoltore Gino Legnazzi, affittuario del fondo in cui è avvenuta la disgrazia, ha trovato il cadavere dell'uomo, che gli ingranaggi avevano completamente denudato, ancora appeso all'asse della puleggia. Il Veronese lascia la moglie e due bimbi in tenera età.

la TIRRENIA navigazione

COMUNICA CHE

il servizio GENOVA-OLBIA

verrà effettuato con frequenza trisettimanale secondo il seguente itinerario/orario:

partenza da GENOVA: lunedì - mercoledì - venerdì . . ore 20,00
arrivo ad OLBIA: martedì - giovedì - sabato . . . . . » 9,00

partenza da OLBIA: martedì - giovedì - sabato . . . . » 20,00
arrivo a GENOVA: mercoledì - venerdì - domenica . . » 9,00

Come per gli altri servizi di linea, anche per il collegamento Genova - Olbia verranno assicurate adeguate coincidenze ferroviarie.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli Uffici della Tirrenia oppure a tutti gli Agenti di Viaggio.

TIRRENIA navigazione - rione sirignano, 2
tel. 380.200 - telex 71.028 - napoli

Controversa figura della storia francese

Morto Daladier

Firmò nel 1938 il patto di Monaco

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Edouard Daladier, l'ultimo uomo politico che fu tra i principali protagonisti degli avvenimenti che portarono all'ultima guerra mondiale, si è spento ieri mattina a Parigi, per crisi di uremia, ad 86 anni. Al suo nome, con quelli di Chamberlain, di Hitler e di Mussolini, sono legati l'accordo di Monaco nel settembre 1938 e poi la dichiarazione di guerra nel settembre 1939. La sua nascita e le condizioni della famiglia non sembrano tracciargli un destino fuori del comune. Il padre era fornaio; il giovane Edouard intendeva dedicarsi all'insegnamento e divenne professore di storia.

La prima guerra mondiale mutò il corso della sua vita. Ritornato dal fronte, fu eletto deputato radicale di Avignone nel 1919 (lo fu ininterrottamente fino al 1958). Nel 1924 Edouard Herriot gli affidò il ministero delle colonie: così incominciò la brillante carriera del giovane ardente radicale che per la sua energia si era meritato il nome di «Toro di Vaucluse».

All'inizio del 1935 aveva già retto dieci ministeri e due governi. Proprio in quell'anno stroncò una manifestazione di estremisti facendo sparare sulla colonna in marcia: venti morti e centinaia di feriti. Il gabinetto fu rovesciato, ma un anno dopo Daladier tornava al governo con Blum come ministro della Difesa nel «Fronte popolare».

Sotto la minaccia hitleriana, ottenne i pieni poteri nell'aprile '38. La Germania nazista ha occupato l'Austria; nel settembre minaccia la Cecoslovacchia. La guerra sembra inevitabile. L'Europa ed il mondo vivono giorni d'angoscia. Hitler ha già mandato *l'ultimatum* a Praga, l'ora sta per scoccare, quando Mussolini propone un incontro fra i capi di governo di Berlino, Roma, Parigi e Londra.

Hitler accetta, il mondo respira. Chamberlain e Daladier accorrono a Monaco e vi incontrano i due dittatori. La Cecoslovacchia del presidente Benes è costretta a cedere il territorio dei Sudeti. Hitler afferma ancora una volta che ora non ha più nulla da pretendere. Chamberlain e Daladier tornano in patria accolti da trionfatori. Come scrisse Blum, «era il vile sollievo di chi aveva avuto paura».

Una recente foto di Daladier: aveva 86 anni

La guerra è rimandata di un anno. Nel marzo '39 Hitler inghiotte anche la Boemia e Moravia, nel settembre attacca la Polonia. Le democrazie non possono più indietreggiare, Francia e Inghilterra scendono in campo. Daladier è presidente del «Consiglio di guerra», poi si dimette nel marzo '40 per lasciare il posto a Paul Reynaud.

Dopo l'armistizio del giugno 1940, contro il quale si era pronunciato, si imbarca per raggiungere le coste algerine, rientra in Francia e Daladier viene posto da Pétain in residenza sorvegliata, poi internato. Nel 1941 è processato a Riom, deportato dai tedeschi a Godesberg: qui lo liberano gli alleati il 6 maggio 1943.

Resta ancora nella politica, diventa presidente del partito radicale: abbandona ogni attività solo nel '61, a 77 anni. Il suo crucciò era quello di aver posto il patto di Monaco. Alcune volte ammise che era stato «un grave errore», in altri momenti dichiarò che in quel modo Francia e Inghilterra avevano potuto armarsi. Ma è la stessa disfatta militare della Francia che gli dà torto.

Loris Mannucci

Ex ministro degli esteri polacco

Scomparsa di Rapacki autore del "piano,, contro le atomiche

Adam Rapacki, il ministro polacco scomparso

VARSAVIA, lunedì mattina.

L'ex ministro degli esteri polacco Adam Rapacki è morto a Varsavia dopo una lunga malattia, all'età di 60 anni. Il suo nome resta legato alla prima proposta di creare una zona senza armi nucleari nell'Europa centrale.

Rapacki si era ritirato dalla politica attiva nel marzo del 1968 per ragioni di salute. Da anni soffriva attacchi cardiaci. Venne sostituito ufficialmente da Stefan Jedrychowski, l'attuale ministro degli Esteri, il 30 dicembre 1968. (Ap)

Rapacki: un nome che riscatta, per cultura e distinzione i grigi anni dello stalinismo nella diplomazia polacca. Un uomo che amava l'Italia, che dedicava i momenti liberi allo studio della nostra lingua e della nostra storia. Un uomo, infine, che già nel '57 cercò di bandire una volta per sempre gli orrori atomici dal cuore dell'Europa.

Nato a Leopoli, figlio di un professore, aveva completato gli studi in Occidente, in Germania, in Francia, in Inghilterra, traendone una formazione intellettuale a cui mai rinunciò. Nella seconda guerra mondiale trascorse ben cinque orrendi, lunghissimi anni in un campo di concentramento tedesco. Al ritorno in patria riprese l'attività nelle grandi organizzazioni cooperativistiche, fu deputato e ministro della marina mercantile. Alla fusione (nel '48) fra socialisti e comunisti divenne membro del comitato centrale del partito operaio unificato, ma continuò ad essere considerato un socialdemocratico.

L'«ottobre polacco» del '56, con la sua ondata di liberalizzazione, permise a Rapacki di salire ancora. Gomulka lo fece nominare ministro degli Esteri con il delicato compito di contribuire al disgelo fra Est ed Ovest. Era l'uomo più adatto, e assolse quell'impegno come una missione.

Nel gennaio '58, convocati a Varsavia gli ambasciatori delle quattro grandi potenze, espresse loro l'ardente volontà della Polonia di creare nel cuore della vecchia Europa una zona di armamenti limitati e di muovere «i primi passi» nel campo del disarmo nucleare.

Forse Rapacki era in anticipo rispetto ai tempi: il suo piano andò all'Onu, fece sorgere polemiche, molti lo definirono una trappola. Gran Bretagna e Stati Uniti storsero per respingerlo, affermando che le forze occidentali sarebbero state messe in forte svantaggio numerico.

Lo accettò invece la Russia di Kruscev, che radicò la molti la convinzione che la denuclearizzazione andasse a vantaggio di uno solo. Ma Rapacki insistette, ancora nel '64 suggerì di congelare almeno gli armamenti nucleari in Europa. Frattanto aveva avuto attacchi di cuore a ripetizione, forse gli detto il colpo definitivo l'estate del '68, quando l'esercito polacco partecipò all'invasione della Cecoslovacchia.

Mandò una lettera al comitato centrale del partito comunista polacco, per rivendicare la sua responsabilità dall'aggressione, poi corse voce che fosse stato messo agli arresti. Forse non era vero, comunque nel dicembre di quello stesso anno venne ufficialmente sostituito come ministro degli Esteri da Jedrichowsky ed il suo nome fu depennato dalla lista dei candidati al congresso del partito. Con lui sparisce un campione dell'autentica Polonia.

e. m.

Nel lussuoso alloggio dell'attrice a Manhattan

New York: rapinati alla Loren gioielli per 440 milioni di lire

Cinque banditi hanno fatto irruzione armi in pugno e tramortito la segretaria - Choc della diva che già aveva subito un ingente furto anni fa a Londra - Sembra che nessuna compagnia avesse voluto assicurare i preziosi

dal nostro inviato

New York, lunedì mattina.

Rapina a Manhattan. Sembra il titolo di un film ma è un titolo di cronaca: e la vittima è, questa volta, Sophia Loren. Colpo su grande scala, drammaticissimo. Un manipolo di banditi ha fatto irruzione nella casa dell'attrice e, pistola in pugno, ha rubato gioielli per circa 700 mila dollari e contanti per 2 mila. Danno complessivo, quindi, in lire, sui 440 milioni: tanto più grave in quanto tutti i gioielli di proprietà della Loren, pari a 500 mila dollari, non erano coperti — pare — da assicurazione. Gli altri erano stati «affittati» in America. La signora Ponti è adesso più calma, ma lo *choc* è stato profondo. Ferita alla testa dal calcio di una pistola, la sua segretaria ha lasciato ieri sera l'ospedale ed il suo stato non desta allarme.

Al momento dell'aggressione — ieri mattina, verso le 7,15 ora di New York, poco dopo mezzogiorno in Italia — non vi erano nella casa che tre donne e un bambino: Sophia Loren, suo figlio Carlo Junior di 21 mesi, la segretaria Ines Brusci, 35 anni, e la governante svizzera, trentenne. Carlo Ponti era ripartito due giorni prima per l'Italia, per Milano, richiamatovi da un triste evento, la morte del padre.

Non si può dire che questo soggiorno newyorkese sia stato molto felice per il produttore. Il film *I girasoli* — motivo della visita — è stato accolto dalla stampa americana con parole durissime. Ora, la rapina a New York ed il decesso a Milano.

Sophia Loren fu già vittima, alcuni anni fa, a Londra, di un grosso furto: ma fu un furto «all'inglese», senza la minacciosa, reale possibilità di un attacco contro la sua persona. O, possibilità ancora più fosca, di un attacco contro il figlio. L'attrice non dimenticherà facilmente il nome di Hampshire House, il palazzo su Central Park South, dove la famiglia Ponti ha il suo appartamento. E' un alloggio di cinque camere, le cui finestre si affacciano sul parco. Il salotto è uno scrigno di mobili antichi e di magnifici quadri. Sophia Loren, Ponti, il bambino vi giunsero qualche settimana fa e si apprestavano adesso a tornare in Europa. La «star» compirà 36 anni fra due settimane; volevano rimanere insieme fino ad allora.

I cinque banditi — tutti armati e tutti, sembra, di pelle bianca — giungevano a Hampshire House in macchina, lasciavano la vettura, entravano nell'edificio, immobilizzavano il portiere che veniva, pare, ammanettato. Chiamato l'ascensore, costringevano il manovratore a condurli al piano desiderato. L'uomo non poteva rifiutarsi, i gumens parevano pronti a tutto e la violenza a New York è quotidiana. Giunti dinanzi all'appartamento dei Ponti, suonavano il campanello. La segretaria, Ines Brusci, destata dal suono, non apriva, chiedeva chiarimenti: una voce diceva che vi era un guasto al gas, occorrevano riparazioni urgenti.

Quattro individui irrompevano nell'alloggio, uno restava fuori, di guardia, l'arma puntata contro l'addetto all'ascensore. Chiedevano subito i gioielli e i soldi, la segretaria tentava di reagire, veniva percossa al capo con il calcio di una pistola (la ferita non è rivelata grave; sono bastati tre punti). Appariva Sophia Loren. Atterrita, non cedette tuttavia immediatamente al panico. Tentò anzi di «ragionare» con i banditi, di ingannarli: ma senza risultato. E' buona regola a New York non discutere troppo con gli aggressori, vi è il pericolo di finire con qualche pallottola in corpo. La signora Ponti ricordò l'insegnamento e, alla fine, pur cercando di salvare, ma invano, qualcosa, consegnò i gioielli e la banconote.

E il bambino? La nurse svizzera dimostrò grande presenza di spirito. Appena capito quanto stava accadendo, prese il piccolo Carlo dal suo lettino, lo portò con sé in un'altra stanza, chiuse la porta a chiave. Dei gioielli rubati, la maggioranza era di proprietà dell'attrice, per mezzo milione di dollari. Vi erano gemme stupende. A quanto sembra, non erano assicurati perché, dopo il furto subito in Inghilterra ed essendo in genere le «stelle» considerate un cattivo rischio, le società assicuratrici esigono premi elevatissimi. I malfattori s'impossessavano pure di altri gioielli, per un valore di 200 mila dollari, presi in prestito dalla famosa ditta newyorchese Van Cleef and Reips, sulla Quinta Avenue. Questi gioielli erano presumibilmente assicurati, ma non è chiaro quali siano le responsabilità legali della signora Ponti. Infine, 2 mila dollari in contanti.

I rapinatori sono scomparsi senza lasciare traccia. Non sarà facile trovarli. Questi scintillanti bottini, modificati da mani esperte, svaniscono subito nel mondo dei ricettatori.

Mario Ciriello

Sophia Loren ha avvertito della sua disavventura il marito Carlo Ponti che si trova in Lomellina (Telefoto)

Ponti avvisato: si trova in Italia per la morte del padre novantenne

VIGEVANO, lunedì mattina, (g. c. r.) Carlo Ponti ha appreso della rapina di cui è stata vittima la moglie, mentre si trovava a Milano alla casa di cura del Policlinico dove nella tarda serata di sabato è deceduto il padre, il ragioniere Leone Ponti di 90 anni. Il produttore cinematografico è stato informato, per telefono quasi subito, poco dopo mezzogiorno di ieri.

Ponti ha poi trascorso il pomeriggio in compagnia dell'amministratore delle proprietà che possiede in Lomellina, ing. Mario Colombi, e dell'amico di famiglia avvocato Vigevani.

Il nostro corrispondente nella dacia dello scrittore russo

Parlo con Solzhenicyn nel suo rifugio segreto

E' ospite del famoso violoncellista Rostropovič - E' stato molto prudente: «Non posso dirvi nulla, scusatemi» - Deciso a recarsi a Stoccolma, non vuole dare pretesti ai suoi oppositori

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Ieri, con altri tre colleghi (un italiano, un americano e uno svizzero), ho cercato di infrangere il «muro d'omertà» che protegge Aleksandr Solzhenicyn da quando l'Accademia reale svedese gli ha assegnato il Premio Nobel per la letteratura. Il tentativo è riuscito solo in parte perché, pur avendo parlato con lo scrittore, che è ospite della dépendance della dacia del musicista Mstislav Rostropovic, a Zhukovska, 27 chilometri dal centro di Mosca, solo per pochi minuti, Solzhenicyn è stato cortese, ma fermo: nessuna dichiarazione alla stampa, almeno per ora. «Qui sono ospite — ci ha detto — e non posso invitare altri ospiti».

La dacia di Rostropovic sorge vicino alla strada che porta ad Arkangelskoe, una delle mete preferite dalle gite domenicali dei moscoviti. La nostra automobile ha percorso faticosamente — attirando sguardi curiosi a causa della targa straniera — la stretta e dissestata stradina che conduce alla villa, circondata da un folto bosco di altissime betulle dalle foglie d'un giallo vivissimo, che neppure il cupo grigiore del cielo riusciva a smorzare.

La residenza di campagna del celebre violoncellista è una casa a due piani, grigia, con le finestre orlate d'un bordo verdino. Attaccata al corpo centrale sorge una piccola sala per concerti, in mattoni rossi, la cui costruzione non è ancora terminata. Quando abbiamo spinto il cancello di legno, che immette nel giardino antistante l'ingresso principale della dacia, ci è venuto incontro, mansueto e quasi festoso, Kuzma, il grosso cane nero che Rostropovic porta con sé dagli Stati Uniti dopo una tournée.

Una donna anziana, vestita dimessamente, si è affacciata sulla porta: «Il mio padrone non è in casa», ci ha detto. «Ma noi — abbiamo risposto — vorremmo vedere Aleksandr Solzhenicyn» (che, secondo le nostre informazioni doveva trovarsi là da alcuni giorni; e proprio dalla casa di Rostropovic avrebbe dettato al telefono l'unica dichiarazione rilasciata dopo il conferimento del «Nobel»). «Sì — ha detto la donna, senza mostrare stupore o imbarazzo — è lì, dietro l'angolo». E ci ha indicato una casetta ad un piano in mattoni rossi.

Vista dalla strada, quella casa ci era sembrata un garage, con una porta larga e bassa, chiusa con un catenaccio, davanti alla quale era fermà una Moskvic turchese targata «MI-04 Rjaa», che forse appartiene a Solzhenicyn. Ma, sul lato posteriore, la casa ha un'altra porta, ricoperta di pelle imbottita, come si usa in molte abitazioni russe. Dietro le tende di una finestra si intravedevano una lampada accesa e i contorni di una figura d'uomo.

La porta non ha campanello. Il collega americano ha bussato con forza e, poco dopo, una voce dall'interno ha chiesto: «Chi siete?».

«Aleksandr Isaevic, pozhalusta» (per favore), abbiamo detto.

La porta si è aperta ed è comparso Aleksandr Solzhenicyn. Abbastanza alto, la corporatura robusta, i capelli biondo-rossi scompigliati, una fitta barba ad incorniciargli il volto. Vestiva una camicia di flanella grigia con il colo aperto sul petto, pantaloni di tela dello stesso colore.

Ho visto un uomo vigoroso e sereno: gli otto anni di campo di lavoro, sofferti sotto Stalin, non hanno segnato il fisico dello scrittore, che dimostra meno dei suoi 52 anni. Le emozioni di questi giorni non hanno turbato il suo spirito: la stesura del romanzo storico, che egli sta scrivendo da un anno, non ha subito interruzioni.

«Siamo corrispondenti stranieri», abbiamo spiegato.

«Non posso dire nulla — ci ha risposto Solzhenicyn, che dominava a stento il proprio nervosismo di fronte alla nostra inattesa apparizione — sono ospite qui e non posso invitare altri ospiti. Se fossi a casa mia, potrei farvi entrare».

«Tutto il mondo è interessato...», abbiamo tentato di replicare. Ma Solzhenicyn ci ha interrotti: «Lo capisco benissimo, ma non posso dirvi nulla. Scusatemi. Arrivederci». Dopo aver fatto un leggero inchino, lo scrittore ha richiuso la porta.

Solzhenicyn sa che qualsiasi dichiarazione potrebbe compromettere la sua delicatissima posizione. Egli ha già fatto conoscere le sue intenzioni: andare a Stoccolma a ritirare il premio, se gli sarà concesso il «visto» senza il quale nessun cittadino sovietico può recarsi all'estero. Ma gli ambienti ufficiali hanno giudicato il conferimento del Premio Nobel a questo scrittore «al bando» (egli fu espulso l'anno scorso dall'Unione degli scrittori) un'«speculazione d'ordine politico» e qualsiasi pretesto — appunto un'intervista a giornalisti stranieri — potrebbe alimentare tale tesi e fornire alle autorità il motivo per negare a Solzhenicyn il permesso di recarsi a Stoccolma.

Paolo Garimberti

Dichiarazione a Mosca

favorevole a Solzhenicyn degli intellettuali dissidenti

MOSCA, lunedì mattina.

Un gruppo di intellettuali dissidenti di Mosca ha elogiato l'assegnazione del Premio Nobel della letteratura a Solzenicyn ed ha definito «una vergogna nazionale» il modo in cui lo scrittore viene trattato in patria dalle autorità.

In una dichiarazione, che è stata fatta circolare a Mosca, il gruppo, composto da 37 persone fra cui lo storico Piotr Yakir, afferma: «Siamo pronti a vedere la concessione del Nobel trasformarsi in un'altra di quelle regolari occasioni per continuare a molestare lo scrittore» e pone in risalto «l'umanitarismo delle posizioni da lui adottate, che egli ha sempre coerentemente e coraggiosamente difeso». (Ansa)

Furiosi scontri nell'Irlanda del Nord

Per undici ore si è combattuto nelle strade di Londonderry

LONDONDERRY, lun. matt.

Ora cinquantacinque feriti a Londonderry negli scontri avvenuti tra militari britannici, forze di polizia e i dimostranti nel quartiere cattolico di Bogside. I disordini, iniziati sabato pomeriggio, sono proseguiti ininterrotti per tutta la notte, per undici ore di seguito. Gli scontri si sono rinnovati, ancora ieri, ma con minore intensità.

Gli incidenti hanno avuto inizio con uno scontro a sassate tra protestanti e cattolici, al termine di un comizio tenuto da un esponente della comunità protestante. L'esercito è intervenuto per separare i dimostranti, e questi hanno sfogato la loro furia sui soldati, bersagliandoli con una violenta sassaiola. Secondo le autorità di polizia, i dimostranti hanno lanciato anche una quarantina di bottiglie incendiarie. Gli estremisti hanno poi incendiato due magazzini vuoti, hanno accolto a sassate i pompieri accorsi per spegnere le fiamme e hanno perforato i tubi delle pompe.

In questi violenti scontri notturni sono state ferite almeno quarantacinque persone, tra cui trentotto soldati inglesi e quattro poliziotti. Sette dimostranti sono stati arrestati.

Gli scontri si sono poi ripresi ieri. I militari britannici sono stati costretti a sparare decine di candelotti lacrimogeni per disperdere gruppi di giovani che lanciavano sassi e bottiglie «molotov». I soldati hanno bloccato tutti gli accessi al quartiere cattolico di Bogside. (Associated Press)

La guerra dei prezzi

La moda quest'anno impone la

PELLICCIA

Ogni donna può acquistarla

Lo slogan della nostra vendita è:

UNA PELLICCIA PER TUTTI!

Da oggi vi preghiamo di venire in

VIA GARIBALDI, 28

(quasi angolo via Conciliata)

Vendiamo sottocosto pellicce confezionate artigianalmente in tutte le taglie

Visone asiatico	da L. 250.000
Persiano «Z»	» 85.000
Castoro «P»	» 140.000
Rat musquè naturale	» 165.000
Coppie visoni	» 15.000

Colli - Cappelli - Boleri - Castorini

Lontre - Lapin - Ocelot

Le pellicce sono in modello

MINI - MIDI - MAXI

Eleganti capi maschili Accurata confezione

Vendita rateale e garanzia serietà

VIA GARIBALDI, 28

Due persone fermate per il delitto di piazza Chironi

Assassinato per una tazza di caffè

Francesco Ziri, 35 anni, è stato trovato cadavere sulla strada da un garagista - Aveva passato la serata con un gruppo di amici in alcuni bar: facevano la « passatella », a turno si offrivano da bere - Uno ordina caffè per tutti, il compagno lo versa per spregio nell'acquaio - Fuori si accende la lite, echeggiano 6 colpi di pistola - Indiziati per l'omicidio un macellaio e il cognato della vittima

Un uomo è morto l'altra notte, colpito da 3 proiettili, uno alla testa e due al petto, in via Asinari di Bernezzo davanti al portone n. 2, presso piazza Chironi. Due persone — il cognato della vittima e un amico — sono in carcere indiziate per l'omicidio. E' accaduto all'1,35 di sabato, nella città deserta e avvolta da fumi di nebbia. Unico testimone, come è riferito nell'ultima edizione de « La Stampa » di ieri mattina, un garagista che ha visto tre ombre fuggire.

I motivi della sparatoria non sono ancora stati chiariti: pare che all'origine del delitto sia un banale litigio scoppiato tra un gruppo di amici che facevano la « passatella », usanza di offrire da bere a turno, passando di bar in bar.

La vittima è un sardo di 35 anni, Francesco Ziri, operaio alla Fiat, emigrato 12 anni fa da Budoni (Sassari). Era fidanzato con una vedova cinquantenne, Erminia Chatel, via Passalacqua 5. Abitava col padre Paolo, 70 anni, pensionato, e la sorella Maria, di 21, in corso Racconigi 132. Sullo stesso pianerottolo c'è la sorella Salvatorica, di 34 anni, sposata con Giuseppe Fumu; altri quattro fratelli abitano altrove, con le famiglie. Francesco era un bravo ragazzo, che lavorava sodo; unico divertimento, il sabato sera, trovarsi con i parenti, mangiare e poi uscire, a far la « passatella ». Nei fumi del vino, talvolta, affiorano vecchi rancori e le parole assumono significati diversi, spesso oltraggiosi: così dev'essere accaduto l'altra notte, e Francesco Ziri è stato ucciso.

Sabato sera la vittima è invitata in casa del cognato, Giuseppe Fumu, per mangiare un tipico piatto sardo, capretto con patate. Con loro c'è Luca Ulleri, 29 anni, via Romagnano 40. Finita la cena, i tre uomini escono, salgono sulla « Ford » dello Ziri, cominciano il « giro » dei bar. Prima tappa, il caffè di c. so Monte Grappa 102, dove incontrano altri amici sardi: Sebastiano Pettia, Mario Tupponi e due di cui non si conosce il nome.

Seconda tappa, il bar di via Nicola Fabrizi 93, frequentato abitualmente da sardi. Lo gestisce Pierina Bonetti, 44 anni, col figlio Rosario, di 24, e il camariere Giovanni Lorenzoni, di 19. E' la mezzanotte, gli animi sono allegri. Arrivano, in quel momento, un amico di Fumu, Giuseppe Marchese, 39 anni, di Grugliasco, e un suo conoscente, il macellaio Giuseppe Sirigu, 46 anni, corso Francia 319. Tornano da Avigliana, dove hanno mangiato i pesci.

Il Marchese, detto Pino il palermitano, non conosce subito Giuseppe Fumu che si è fatto crescere una folta barba e i baffi. Lo scruta un po', mormora: « *Ma chi sei? Ah, sei tu, Giuseppe, guarda che barba!* ». Risale, mani sulle spalle e poi l'immancabile « beviamo ». Tocca a Sirigu, che offre a tutti il caffè. Forse — è solo un'ipotesi che avanzano gli inquirenti — è proprio l'offerta del caffè, mentre alla « passatella » si beve vino o liquore, a urtare l'animo degli amici sardi, che si sentono offesi.

Tra il Fumu e il Sirigu c'è uno scambio di parole in dialetto sardo, soffiate a bassa voce, gelide, dopo di che il Fumu prende le tazzine posate sul banco e versa il caffè nel lavello. Un gesto di sfida. Dirà Pino il palermitano alla polizia, ieri mattina: « *Si sono messi a litigare in sardo, all'improvviso, con parole taglienti che io non riuscivo a capire. Ho domandato al Fumu: che dite? ma non mi ha neppure udito, tanto era presa dalla discussione. Poi siamo usciti, perché la lite degenerava* ».

Che cosa sia accaduto a questo punto, non si sa con precisione. Dopo il caffè, tutti tacciono, nessuno più ricorda. Il Formato del nucleo investigativo dei carabinieri ha ricostruito i movimenti successivi. Da via Fabrizi il gruppo di amici raggiunge l'angolo con via Giannone dove uno (il Sirigu, il Fumu o un terzo?) avrebbe tirato fuori dalla tasca della giacca una pistola. Esplode il primo colpo a venti metri dal bar, mentre Ziri, Marchese e gli altri terrorizzati e colti di sorpresa, fuggono.

I primi due si dirigono verso piazza Chironi, dove è posteggiata la « Ford ». Qui echeggiano altri due spari, ma i proiettili, calibro 6,35, vanno a vuoto. All'angolo con via Asinari di Bernezzo, lo sparatore preme per tre volte ancora il grilletto: questa volta i colpi vanno a segno e Francesco Ziri cade ferito mortalmente alla testa e al petto. E' l'una e 35.

Un garagista, Mario Prestia, vede tre uomini fuggire, ma forse sono di più, si avvicina al morto, chiama la polizia. Arrivano il dott. Cuccorese della Squadra mobile, e i funzionari Ludovici e Favi; poi il cap. Formato e il mar. Savoia e Petrolini dei carabinieri. Mentre la polizia ricostruisce le fasi della sparatoria, il cap. Formato va in casa dello Ziri. La sorella dice: « *Era a cena da mio cognato, nell'alloggio di fronte* ». Suonano, risponde Salvatorica: « *Mio marito dorme, è ricoverato a mezzanotte* ». Giuseppe Fumu si alza, dice di non sapere nulla.

La matassa si dipana lentamente. A mezzogiorno è identificato Pino il palermitano, che racconta della cena ad Avigliana, la sosta al bar di via Fabrizi, la lite. Più tardi anche il Sirigu, che vive solo, è rintracciato. Sta preparando il sugo per la pastasciutta, non vede i carabinieri si spaventa, scappa. Il cena dopo mezz'ora: « *Sì, è vero, sono stato ad Avigliana con Pino, ma verso mezzanotte lui mi ha riaccompagnato a casa* ». Ribatte Pino: « *Macché, siamo stati al bar, abbiamo litigato* ». Sirigu e Fumu sono fermati e portati in carcere. Oggi sarà compiuta la prova del guanto di paraffina sulle mani del Sirigu e anche del morto. La pistola finora non è stata trovata. L'inchiesta è diretta dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Giordano.

al. g.

Così è stato trovato nella notte di sabato in piazza Chironi il cadavere dello Ziri

La vittima, Francesco Ziri, ed i due fermati: Giuseppe Fumu e Giuseppe Sirigu

Chiusi stamane (per turno di riposo) i grandi magazzini

Entra in vigore il decreto prefettizio - Molte proteste di commercianti: soprattutto gli alimentaristi non gradiscono la chiusura differenziata con i supermercati

Stamattina rimangono chiusi tutti i grandi magazzini, compresi i reparti alimentari, i supermercati alimentari, i negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie e prodotti industriali. Entra in vigore il decreto prefettizio che impone a tutti i negozi di Torino la chiusura per mezza giornata. « Il provvedimento — dice il direttore dell'Associazione commercianti dott. Bultinelli — era necessario per consentire ai titolari di lavoro di rispettare il contratto di lavoro dei dipendenti il cui orario è ridotto a 43 ore e diventerà di 40 ore dal luglio del '73 ».

Secondo la disposizione prefettizia, domani pomeriggio saranno chiusi i negozi del pesce; giovedì pomeriggio tutti i negozi alimentari; sabato le aziende all'ingrosso ed i negozi di ferramenta, metallurgici, macchine, motocicli, accessori, ecc. a meno che non vendano anche prodotti di consumo nel qual caso potranno chiudere al lunedì mattina anziché al sabato pomeriggio.

A Torino i negozi sono circa 20 mila; il provvedimento non ha mancato di suscitare proteste, particolarmente da parte di alcune categorie. Primi fra tutti i commercianti di alimentari, che vorrebbero la chiusura contemporanea anche dei supermercati. Affermano inoltre che il giovedì pomeriggio è un giorno « in cui si lavora molto », mentre al lunedì mattina i negozi sono quasi deserti « perché una parte notevole dei torinesi approfitta della gita fuori domenica per fare acquisti in campagna ».

Particolarmente numerose le proteste dei rivenditori di pane, che domanno restar chiusi il giovedì pomeriggio, mentre i fornai — che sono artigiani e non negozianti — rimarranno aperti, ma possono vendere solo pane e grissini. Da rilevare il fatto che telefonate di proteste sono giunte al giornale anche da fornai che vorrebbero chiudere.

Nebbia sulle strade visibilità a 30 metri

La nebbia ha reso difficile ieri sera il rientro del weekend di molti torinesi. E' stata fitta sia sulle strade che arrivano a Torino dalla Riviera che sull'autostrada di Milano; alle 22 la visibilità era di 50 metri, in alcune zone di soli 30; traffico lento e pericoloso, parecchi tamponamenti, ma senza danni alle persone.

Nebbia anche a Caselle, ma l'aeroporto alle 22,30 era ancora aperto ed hanno potuto atterrare i due aerei da Roma e quello da Parigi (giunto con mezz'ora di ritardo).

— Con altre dodici ore di ritardo è giunto, poco prima di mezzanotte a Porta Nuova il Treno dell'Etna, che portava i passeggeri partiti sabato mattina dalle città della Sicilia orientale (Siracusa e Catania). Più fortunati i viaggiatori partiti da Palermo: il loro convoglio è giunto a mezzogiorno e mezza con sole quattro ore di ritardo.

La causa di questo disservizio è lo sciopero proclamato dai ferrovieri di Reggio Calabria, che intendono evitare in questo modo pericolosi geni di sconosciuti. I traghetti con Messina fanno capo al porto di Vibo Valentia, 100 chilometri più a nord di Villa San Giovanni. Le navi impiegano molto più tempo, i trasbordi sono lenti e disagevoli.

Tragico gioco al quarto piano in via Barletta

Un bimbo salta dalla finestra al balcone e cade nel vuoto

Aveva 5 anni, morto sul colpo - Nel balzo si aggrappa ai fili della biancheria, ma si rompono - I genitori che riposavano sentono il grido di terrore del piccolo - Un altro bambino dal cortile ha visto la disgrazia

Disperata angoscia sul volto della madre Dora Arlotti

Un bimbo di 5 anni è morto ieri pomeriggio cadendo dal balcone del quarto piano. Giocava, voleva passare dalla finestra del bagno al balcone della cucina, aggrappandosi ai fili della biancheria. I genitori dormivano, non si sono accorti di nulla. Improvvisa la tragedia. Un filo che si spezza, un grido, il corpo del bimbo in mezzo al cortile, privo di vita.

Il bambino è Fabrizio Arlotti, abitava in via Barletta 54 con il padre Adolfo, 31 anni, la madre Dora Beconcini, 26 anni, e due fratelli: Renzo e Barbara di 3 anni e due mesi. Vivono in un alloggio al quarto piano: una stanza, una cucina, un bagno e un corridoio che serve da stanza da letto per i due maschi. Dormono insieme su una branda.

Il padre di qualche tempo non può più lavorare. E' ammalato, una grave forma di esaurimento nervoso. E' passato da un posto all'altro, facendo il manovale, ma sempre ha dovuto abbandonare l'impiego e farsi ricoverare in case di cura. La madre deve stare tutto il giorno in casa per accudire ai bambini, soprattutto a Fabrizio, il più vivace. Un mese fa è stato investito da un'auto mentre attraversava la strada in bicicletta. Molte volte è stato sorpreso a cavalcioni della ringhiera del balcone. La madre doveva tenere chiusa a chiave la finestra che dà sul terrazzino.

Ieri mattina Fabrizio va dalla nonna che abita nella casa accanto, al numero 50. Alle 13 la madre lo va a prendere per portarlo a casa, Fransano. Poi la donna si mette a letto, nella stanza grande, con Renzo e Barbara. Il marito si sdraia sulla branda. Fabrizio non vuole dormire, gira per la casa, gioca. Il padre lo sente entrare in bagno una volta e ritornare in cucina. Va in bagno un'altra volta e apre la finestra.

Non riesce ad alzare la tapparella. C'è un'apertura di 20-30 centimetri. Il bambino vi si infila e si siede sul davanzale. Resta fermo qualche minuto, poi si sporge verso la ringhiera del balcone che confina con il bagno. La casa è deserta, solo un altro bambino gioca nel cortile. E' Massimo Palazzino, 10 anni, che abita al terzo piano.

Racconta Massimo: « *Ho visto Fabrizio sporgersi, cercare di aggrapparsi alla ringhiera. Si è alzato in piedi sul davanzale del bagno, si è tenuto ad un filo per stendere la biancheria ed è riuscito ad arrivare sul balcone. Ha appoggiato il piede su un asse per il bucato. L'ho visto scivolare, aggrapparsi con le due mani ai fili: ma si sono spezzati* ».

Fabrizio lancia un urlo. I genitori si svegliano di soprassalto. Si affacciano e vedono il bambino steso in mezzo al cortile. Due inquilini adagiano Fabrizio su un'auto e lo portano al Maurizio. Padre e madre arrivano che l'auto è già partita. La rincorrono disperatamente, mentre sfreccia a tutta velocità con il fazzoletto bianco dal finestrino e il clacson come una sirena.

Fabrizio giunge morto all'ospedale. Viene composto in un lotto, alla madre i medici dicono che è ancora vivo, che dorme. Il padre capisce che è una pietosa bugia, si dispera, vinto dal dolore, batte più volte il capo contro un muro. A stento due infermieri riescono a trattenerlo.

Il piccolo Fabrizio

Farmacie aperte stamane

Dalle 4,30: p. Statuto 3, via Cigna 33, c. Francia 87, c. Peschiera 244, v. al Ronchi 6, via Nizza 69, c. Grosseto 310, largo Brescia 42, c. Vittorio Emanuele 121, v. Maxini 31, v. Vigliani 200, v. Stradella 86, p. Vittorio Veneto 11, v. lle Sanctis 62, v. Fulgeo 69 ang. piazza Villari, v. Sacchi 4, v. Braccini 101, via Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi, v. Garibaldi 13, v. Capelli 67, c. Giulio Cesare 126, v. Arnaldo da Brescia ang. via Montevideo, c. Sebastopoli 210, c. Casale 72, v. Nizza 324, v. San Donato 35.

Dalle 9: c. Vittorio Emanuele 36, v. San Marino 69, v. Mongrevero 136, v. San Donato 9, c. De Gasperi 6, v. Garibaldi 24, p. Gran Madre di Dio 1, v. Mongrevero 37, v. Ocopa 69, v. Tarino 4, c. Vittorio Emanuele 70, v. Barletta 84, v. Nizza 354, via Ogliaudeo 4, c.so Grosseto 250, Gall. Umberto I, v. Giolitti 36, c. Regina Margherita 134, corso Rempione 112 ang. via Martorelli, v. Madama Cristina 30, via Spallanzani 20, v. Talucci 11, c. Francia 312.

Una donna sconosciuta travolta e uccisa da un'auto a Beinasco

Una donna, per ora sconosciuta, è stata investita e uccisa da un'auto alla periferia di Beinasco verso le 19 di ieri. La vittima è sulla sessantina e portava una parrucca.

La macchina investitrice una « 124 » arrivava da Torino diretta verso Fiossasco, guidata da Salvatore Parisi, 45 anni, via Pinerolo 19, Piossasco. La donna attraversava la strada, quando ha visto i fari dell'auto è rimasta indecisa e l'esitazione le è stata fatale. E' stata sbalzata ad alcuni metri ed è morta sul colpo.

Angela Pertine piange accanto al fidanzato in barella

Un giovane ha tentato di uccidersi, ieri sera, asfissiandosi col gas nel suo alloggio. Era disperato perché due settimane fa la fidanzata lo aveva lasciato. Inaspettato che i genitori uscissero, è andato in cucina e ha aperto il rubinetto del gas. Poi ha telefonato alla ragazza: « *Cara sto morendo, senza di te non posso vivere* ». La giovane è corsa nell'alloggio e lo ha salvato.

Giovanni Madeddu, 26 anni, abita in via Ossero 101, al quarto piano, con i genitori e la sorella, infermiera al Mauriziano. E' uno studente-lavoratore. La sua fidanzata si chiama Angela Pertine, 23 anni, via Nizza 25. La loro relazione, durata a lungo, si è rotta improvvisamente due settimane fa, dopo un litigio. Giovanni Madeddu ne ha sofferto molto, era triste, abbattuto. Non voleva rassegnarsi.

Ieri ha trascorso la giornata in casa con i genitori e la sorella. Poco prima delle 20 è rimasto solo. E' andato in cucina, ha chiuso la porta e tutte le finestre. Si è seduto vicino al tavolo lasciando che il gas invadesse la stanza. Dopo pochi minuti l'aria era satura.

Il giovane, barcollando, è uscito nel corridoio e ha cercato di telefonare alla fidanzata: l'ultimo addio. Ma l'apparecchio della ragazza era guasto, continuava a dare il segnale di occupato. Giovanni ha telefonato ad una vicina: « *Vada a chiamare Angela, in fretta, deve assolutamente parlare* ». La ragazza è accorsa. Ha sentito Giovanni che sussurrava, con un filo di voce: « *Sto morendo. Senza di te non posso vivere* ». Poi il giovane ha riattaccato.

Angela Pertine ha telefonato alla polizia. E' intervenuta la « Volante » con l'app. Di Stadio. Anche la ragazza è corsa col padre nell'alloggio dei Madeddu. Hanno sfondato la porta. Il giovane era nel corridoio, privo di sensi. Lo hanno portato d'urgenza al centro di rianimazione delle Molinette dove è stato ricoverato.

Litiga con la fidanzata apre il gas e telefona "Cara, sto morendo"

In Borgo S. Paolo - La ragazza chiama la polizia e accorre - Sfondano la porta: salvo

Diecimila visitatori alla mostra orticola

La mostra-mercato di frutta e verdura al Valentino, ieri alle 18 aveva esaurito le merci in mancanza. I cardi di Costigliole, i pomodori di Cambiano, i peperoni « Cupra » di Carmagnola, gli asparagi in composta di Polirino, le pesche di Borgo d'Ale, le noci di San Mauro, i marroni della Val Susa, gli ortaggi della Cooperativa astigiana sono andati a ruba.

La rassegna allestita tra le vecchie botteghe del Borgo Medioevale è già stata visitata da più di diecimila persone. Gran folla anche alla serra del Valentino dove i floricoltori espongono fiori e piante ornamentali.

Dopo cena nelle sale del castello la prof. Guidetti ha parlato dell'uva. Oggi la giornata è dedicata alle mele.

temperatura di ieri

massima +19
minima +11,2

Il Bollettino Meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 15,3; pressione 749,4; umidità 71%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità ridotta per nebbia, calma di vento, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 21; minima 11,2; media 15,1.

echi di cronaca

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e compiendo direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerie da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci: le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

i peli superflui

(pericolosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 555.703.

diploma maestra asilo corso serale annuale

Aperte iscrizioni corso Diploma Maestra Asilo in un anno. Interessa le signorine desiderose inserirsi, con corso celere, interessante professione. Insegnamento scuole materne. Istituto Bertola, via Po 8, tel. 542.549 - 541.421.

Sist programmatori

E' fissata per le ore 20 del 13 ottobre la prima convocazione degli aspiranti ai corsi di Operatori e Programmatori elettronici G.E. e I.B.M. - Sist, via Po 2, telefono 547.573.

TV centro assistenza TV tel. 728.124 - 668.185

Riparazioni immediate, servizio continuato dalle 8 alle 22 anche festivo.

riparazione lavatrici lavastoviglie Riber

Servizio assistenza autorizzato. Competenza. Garanzia. Assistav, Belbianco, telefono 340.268/69.

la T.V non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S Serunzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

596.329 Tecnico TV specializzato. Ripara subito a domicilio.

segretarie stenodattilografe corsi diurni e serali

Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488.994.

TELEFAR

GLI UNIGI TELEVISORI CON

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI

compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

NUOVA PRODUZIONE
1970 - '71

Pur avendo subito aumenti manteniamo ancora le

OFFERTE SPECIALI:

● 23" Automatici, installati a domicilio completi di:
● ANTENNE SUL TETTO 1° e 2° C.
● STABILIZZATORE DI CORRENTE
● CARRELLO LUSSO
● LAMPADA
L. 99.000

PER IL LANCIO DELLA NUOVA PRODUZIONE 1 RADIO IN OMAGGIO

● SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi « de Luxe » 23" e 24"
Ve lo valutiamo ancora un minimo di
L. 40.000
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO a L. 10.000 MENSILI

Vasta gamma di modelli: 6" - 11" - 12" - 17" - 20" - 23" - 24"

● TV PORTATILI TRANSISTOR L. 75.000

TUTTI I CLIENTI TELEFAR
che intendono acquistare a prezzi e condizioni vantaggiose
ELETTRODOMESTICI - CUCINE - LAMPADARI
possono rivolgersi anche telefonicamente alla nostra sede

SEDE: Via Nizza 97 - TORINO - Telefono n. 651.957

Drammatico episodio lungo la strada di Pino Torinese

Giovane donna precipita da una scarpata: morente

Ritornava da una cena sabato notte con il marito - Ad un tratto si sente male, scende dall'auto e si accosta al ciglio della carreggiata: poi scompare nella roggia - Nel delirio mormora: "Un uomo mi ha spinto"

Gian Nicola Pivano e la moglie Elena Gonella in una foto del loro matrimonio

Una giovane donna è precipitata in una roggia da una scarpata alta quattro metri. Rincasava da una cena insieme con il marito. Si era appartata per un lieve malessere. Nel delirio ripete: *«Un uomo mi ha spinta nell'acqua»*. Le sue condizioni sono gravi.

E' Elena Gonella, 31 anni. Abita con il marito Gian Nicola Pivano, 31 anni, in un elegante alloggio di corso Galileo Ferraris 138, a Torino. Lui è direttore amministrativo della Sai, lei si occupa della casa e della figlioletta Giovanna, di due anni.

La sciagura è accaduta nella notte di sabato. Verso le 20 i due giovani si recano con una coppia di amici in un ristorante di Pino Torinese. Cenano, poi terminano la serata in una villa poco distante. Verso le 23 sono già di ritorno. Salgono sulla loro «124», partono diretti a Torino. A metà strada la giovane donna accusa un malessere. Chiede al marito di fermare. Scende. L'uomo sposta l'auto di qualche metro per evitare di posteggiare in curva. La zona è buia, manca l'illuminazione, di tanto in tanto passa qualche auto. Il giovane vede la moglie fare qualche passo verso il ciglio della strada. Poi più nulla.

In quel punto la curva è protetta dalla spalletta di un ponte sotto cui scorre una roggia. C'è una scarpata di qualche metro, coperta dagli arbusti. Gian Nicola Pivano attende qualche istante in auto di veder riapparire la moglie. Ma i minuti passano e la donna non si fa viva. Allarmato scende e percorre a ritroso la strada. Nulla. Si affaccia al muricciolo: dapprima non riesce a vedere nulla, soltanto qualcosa di bianco in fondo alla scarpata. Poi avverte un gemito insistente, coperto dallo scrosciare della roggia. Guarda meglio: la donna giace riversa sul greto, il viso semisommerso dall'acqua. Urla, corre in mezzo alla strada, ferma una macchina. Con l'aiuto dell'automobilista scende nella roggia, solleva la moglie.

E' subito evidente che le sue condizioni sono gravi: ha battuto il capo, mormora frasi sconnesse. Qualcuno telefona a Torino per un'ambulanza. Poco dopo la donna è al pronto soccorso del Martini, ma nella notte si aggrava e i medici ordinano il trasferimento alla clinica neurochirurgica della Molinette.

Frattanto si ricostruisce la disgrazia: nel tentativo di evitare la auto la donna si è spinta troppo oltre il ciglio della strada. Ingannata dagli sterpi, forse ha messo un piede in fallo ed è precipitata. Ha battuto con violenza il capo su una lastra di pietra che affiora dall'acqua. Forse sarà necessario un intervento chirurgico per strapparla alla morte.

Contadino ucciso dai gas del mosto

Un anziano contadino è morto ieri a Pratigliano, asfissiato dai gas venefici esalati dal mosto in fermentazione. E' avvenuto nel primo pomeriggio in cascina San Paolo. Umberto Picco, 74 anni, era sceso subito dopo pranzo nella cantina della sua abitazione per controllare il contenuto di alcuni tini. E' stato colto da malore e si è accasciato al suolo.

I familiari si sono trovati rapidamente, hanno tentato di rianimarlo, ma non c'è stato nulla da fare e morto durante il trasporto in ospedale.

Violenza ieri sera in corso Trapani

Autostoppista respinto percuote due coniugi

La macchina non ha rallentato alla richiesta del passante - Questi si avventa a calci contro la carrozzeria, poi aggredisce l'automobilista e la moglie

Ada Di Blasio in Andreis, la donna aggredita ieri sera da Pasquale De Vito

Un giovane autostoppista ha aggredito due persone, ieri sera, perché gli avevano rifiutato un passaggio. Sono dovute intervenire tre «volanti» della questura per immobilizzarlo. L'energumeno si è ribellato anche agli agenti, alcuni sono rimasti contusi. E' stato arrestato. Si chiama Pasquale De Vito, 18 anni, abita in via Alessandria 12.

Verso le 22 Anselmo Andreis, 42 anni, corso Orbassano 455, tornava da una gita a Susa con la sua «500». Accanto a lui c'era la moglie, Ada Di Biasio, 50 anni. Andavano a salutare la madre di lei a Grugliasco. Sono passati per corso Trapani e, all'incrocio con corso Rosselli, hanno visto il De Vito in mezzo alla strada che faceva segno di fermarsi.

Il guidatore è stato costretto a rallentare per non investire il giovane, ma ha proseguito la corsa. Il De Vito, infuriato, ha preso l'auto a è passato accanto sfiorandolo, ha sferrato un calcio contro la portiera. La «500» si è fermata e i coniugi sono scesi. Il giovane li ha assaliti, come una furia. Calci, pugni, prima all'uomo, poi alla moglie.

Un automobilista di passaggio si è fermato per cercare di calmare il giovane, ma è stato anche lui aggredito e percosso. Da un bar vicino alcuni clienti hanno avvertito la polizia. Sono arrivate sul posto tre «volanti».

Come ha visto gli agenti l'energumeno ha incominciato a insultarli. Ha sputato addosso ad uno di loro e si è rifiutato di salire su una radiomobile. Quattro agenti hanno cercato di immobilizzarlo. Il De Vito si è ribellato. E' nata una rissa violenta. Il giovane si dibatteva, tirava calci e pugni alla cieca. Finalmente un appuntato è riuscito a metterglì le manette. E' stato portato in Questura ed arrestato.

12-10-70

Colto da collasso in carcere il dirigente della Tecnogomma

Vittorio D'Agostino, l'amministratore delegato della «Tecnigomma» di Cascine Vica, in carcere per appropriazione indebita di 432 milioni e bancarotta fraudolenta, è stato colto da collasso cardiaco e trasferito dalle Nuove alle Molinette. E' ricoverato nel reparto penitenziari, dove giorno e notte un agente di polizia lo sorveglia: è probabile che nei prossimi giorni sia sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

Fu arrestato dai carabinieri il 28 luglio, su ordine di cattura della procura generale. Un mese dopo il tribunale dichiarava il fallimento della «Tecnogomma», su istanza di un creditore: il passivo ammonta a due miliardi. L'azienda era specializzata in accessori per auto e uno dei suoi maggiori azionisti era il D'Agostino, proprietario del 50 per cento del pacchetto.

Le prime voci del «crack» si erano diffuse verso la fine dell'anno e durante una drammatica riunione del consiglio di amministrazione, il D'Agostino ammise di essersi appropriato di oltre 600 milioni per pagare grossi debiti che aveva contratto. Pochi giorni prima che i carabinieri lo arrestassero, si era fatto visitare il passaporto dal Consolato generale del Libano a Milano, con validità fino al 31 luglio.

I tribunali saranno oberati di lavoro

Soltanto tra un anno le sentenze di divorzio

Questa la previsione, se la Camera approverà entro novembre la legge già votata dal Senato - Le richieste saranno un milione e mezzo - Mancano i mezzi per smaltire in breve tempo le pratiche

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Soltanto sul finire del prossimo anno (e l'ipotesi a taluni sembra addirittura troppo ottimistica) la magistratura sarà in grado di pronunciare le prime sentenze di divorzio, sempre che la Camera, ovviamente, confermi entro novembre la legge approvata l'altra notte dal Senato.

Il lavoro che attende i tribunali (soprattutto quelli delle grandi città) è gravoso e vasto; i giudici sono preoccupati perché si rendono conto di non avere i mezzi per fronteggiarlo. Si tratta di un milione-un milione e mezzo di istanze per il divorzio, alle quali bisogna aggiungere le richieste di separazione legale (destinate ad aumentare da 15 mila a 20 mila ed oltre). Come è noto, le separazioni sono necessarie per precostituirsi un titolo giuridico indispensabile ad ottenere lo scioglimento del matrimonio. Nelle attuali condizioni di organico, i tribunali di città come Roma, Milano, Torino, Napoli, Genova, potranno soddisfare, secondo i tecnici, il 5 o, al massimo, il 10 per cento delle domande.

Le prime richieste, che, come già detto, saranno presumibilmente un milione-un milione e mezzo in tutta Italia, si riferiscono a coppie che, separate da anni, hanno trovato una loro soluzione. Pertanto, in questi casi, il divorzio dovrebbe ridursi ad una semplice formalità burocratica: ma bisogna tenere presente che tutte, o quasi, presentano un problema non facile a risolversi: quello dell'assegno a titolo alimentare.

In passato — e queste coppie appartengono tutte ad un passato lontano — il criterio adottato dal tribunale nello stabilire la misura dell'assegno nelle separazioni legali, partiva da presupposti che la Corte Costituzionale e la legge sul divorzio hanno modificato completamente.

La moglie — ha stabilito sino a qualche anno fa la Cassazione — ha diritto di ottenere dal marito un assegno di mantenimento che deve essere proporzionato alle sostanze di lui *«anche se le condizioni di lei siano migliori di quelle del marito»*. La legge sul divorzio (per stabilire la misura dell'assegno i tribunali seguiranno i parametri fissati dalla giurisprudenza per le separazioni legali) ha sottolineato, invece, che questo mantenimento deve tenere conto delle condizioni economiche di entrambi i coniugi e non soltanto di quelle del marito. In teoria, cioè, il giudice potrebbe ritenere che non ha alcun diritto all'assegno mensile quella moglie che, lavorando, sia in grado di provvedere al proprio mantenimento. Comunque, tutte, o quasi tutte, le cause di divorzio che fanno riferimento a situazioni già preesistenti alla legge finiranno con il costringere il tribunale a rivedere l'aspetto finanziario del problema, così come era stato risolto in sede di separazione legale. Ciò non renderà più spedito il lavoro dei magistrati.

E' facile prevedere che il divorzio sarà più discusso negli studi degli avvocati che negli uffici del giudice istruttore. E questo perché tutti riterranno opportuno arrivare in tribunale senza problemi da risolvere sotto molti profili: quello di fondo relativo alla consensualità, quello dei figli, quello economico.

Quale sarà la misura dell'assegno che il marito dovrà versare alla moglie? Il giudice istruttore la stabilirà dopo avere indagato sul reddito dell'uomo e, per essere certo di fare una stima esatta, potrà rivolgersi direttamente all'ufficio alle cui dipendenze il marito lavora. Se questo reddito ammonta a 4 milioni e 500 mila lire nette annue, alla moglie che non lavora e non produce sarà assegnato circa un terzo: un milione e mezzo. Il problema più difficile, per il magistrato, nella determinazione dell'assegno è tenere conto — così stabilisce la legge — del contributo economico dato da ciascuno dei coniugi alla formazione del patrimonio familiare.

Questa norma provede una situazione che, dal punto di vista legislativo, non è stata ancora chiarita. Lo sarà soltanto quando verrà approvato un progetto, all'esame del Parlamento, per cui tutti i beni che risultano acquistati dopo il matrimonio sono di proprietà al 50 per cento del marito e al 50 per cento della moglie. Ora, invece, tutto ciò che appartiene al nucleo familiare è di proprietà del marito, a meno che non vi sia stata la divisione dei beni tra i coniugi. E questo anche se la moglie è stata la maggiore collaboratrice del marito. Quale criterio sarà adottato dai tribunali per attuare la legge sul divorzio su questo argomento, quando il codice civile prevede un'altra situazione, e un problema nient'affatto semplice a risolversi.

Guido Guidi

In Tribunale la polemica per Venezia

Imputato il dottor Dorigo, membro del «Comitatone» - Secondo l'accusa, diffamò la sezione veneziana di «Italia Nostra»

nostro servizio

Venezia, lunedì mattina.

Il dott. Wladimiro Dorigo, membro del Comitato ministeriale per lo sviluppo dei provvedimenti a difesa dei caratteri ambientali e monumentali di Venezia, noto come «Comitatone», è stato rinviato a giudizio dalla Procura della Repubblica sotto l'accusa di diffamazione. La causa sarà discussa il 17 novembre.

Nel suo intervento alla settima riunione plenaria del Comitato, il 7 marzo 1969, Dorigo sostenne che la sezione veneziana di «Italia Nostra», difendendo a spada tratta la necessità di *«insediare la rotta»* dell'espansione industriale lungo la grande lagunare, poteva essere sospettata di mascherare un grosso disegno speculativo. Gli esponenti del consiglio direttivo della sezione ravvisarono nelle parole di Dorigo gli estremi della diffamazione. Dodici querele furono presentate alla procura della Repubblica, e precisamente da Costanza Angarà, Aurelio Balich, Giorgio Bellavitis, Antonio Caselati, Mario De Luigi, Diego Fontanari, Teresa Foscolo, Ennio Gallo, Antonio Massari, Dino Wigny, Giulio Zorzanello e Anna Maria Volpi di Misurata, le dodici persone cioè che governano la sezione veneziana di «Italia Nostra».

In quella seduta, Dorigo disse, tra l'altro: *«Si continuano a diffondere notizie false e ingiuriose per molti membri del questo Comitato, che non risultano smentite da nessuna fonte. Mi riferisco, soprattutto, alla prudenza di questo Comitato e di quei gruppi che, mi pare, siano coloro i quali dovrebbero aver cura di difendere i lavori che questo Comitato sta svolgendo. Mi riferisco alla campagna di segrete pressioni condotte, in questi mesi, sulla base di documenti talvolta firmati con un cognome che fece la sua fortuna con la prima Marghera (e la prima Marghera era privata) e che oggi è contro la terza Marghera, la quale è resa, evidentemente, il voler essere pubblica»*.

«Si vuole — disse anche in quella riunione il dott. Dorigo — *che non venga condotto l'ultimo, breve tratto di approfondimento del canale a Marghera, con l'unico risultato di impedire il dirottamento delle petroliere che oggi attraversano Venezia. Si dichiara guerra alla terza zona industriale, chiedendo lo spostamento del terminal petrolifero a Porto Levante»*.

«Bisogna sapere — affermò ancora il dott. Dorigo — *che a Porto Levante la società Montedison-Sade ha preventivamente acquistato duemila ettari di costa. Si chiede questo spostamento (...) per raggiungere l'entroterra mirese e lo sfruttamento della terza zona industriale nell'entroterra mirese, dove, in caso, ancora la Montedison possiede oltre mille ettari di area»*.

In conclusione, secondo i «dodici» di «Italia Nostra», il dott. Dorigo avrebbe sostenuto nel suo discorso che essi, anziché perseguire i fini propri dell'istituzione, avrebbero favorito gli interessi speculativi della Montedison, al cui vantaggio economico sarebbero state unicamente indirizzate le loro proposte ed indicazioni in merito al noto problema di Venezia e della costruenda zona industriale di Marghera.

Il Dorigo, sostiene l'accusa, avrebbe commesso il fatto con la violazione dei doveri inerenti alla pubblica funzione di membro del «Comitatone» e facendo uso di un mezzo di pubblicità, avendo egli tenuto il discorso in una pubblica seduta dello stesso Comitato.

g. gh.

Un artigiano muore fulminato dalla corrente

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) Un artigiano di 47 anni, Angelo Biassoni, che abitava a Desio in via Dante 55, è morto ieri a mezzogiorno fulminato da una scarica, mentre riparava l'impianto elettrico del suo laboratorio. La moglie e i due figli che l'attendevano al piano di sopra per la colazione, impensieriti dal suo ritardo, sono scesi nel locale e lo hanno trovato ormai cadavere.

Si arrabbia, spara e ferisce un passante

dal corrispondente

SUSA, lunedì mattina.

(g. d.) Ieri sera in frazione Ramat di Chiomonte, un ex appuntato di pubblica sicurezza in pensione, Luciano Mattieux, di 59 anni, ha ferito con un colpo di fucile da caccia il quarantaseienne Giovanni Jannoni abitante a Chiomonte.

Medicato all'ospedale di Susa, il Jannoni è stato dimesso con una prognosi di una settimana. Il Mattieux è stato denunciato dai carabinieri a piede libero per lesioni colpose e detenzione abusiva di arma da fuoco.

Il pensionato, che si trovava all'osteria del borgo in compagnia di alcuni amici intento a giocare a carte, ad un certo punto, irritato per un errore di gioco, dava in escandescenze, abbandonava il locale e si recava nella sua abitazione da dove usciva poco dopo brandendo il suo fucile da caccia. Uriando, sparava un colpo. In quel momento passava il Jannone, che veniva colpito al petto, fortunatamente in modo lieve.

Tre colpi a lupara al capo camorrista

E' morente - «Controllava» il mercato del pesce in un paese presso Napoli - La moglie aveva ricevuto oscure minacce

dal corrispondente

NAPOLI, lunedì mattina.

Un commerciante di 32 anni, Mario Napolano, padre di 4 bimbi, è stato ferito con tre fucilate a pallettoni mentre usciva di casa, di notte, a Villaricca, a dieci chilometri di Napoli.

Il Napolano — che appartiene alla famiglia detta «dei Zigenielli», noti commercianti all'ingrosso di pesce — aveva appena oltrepassato la soglia del portone quando, nell'oscurità uno sconosciuto gli ha sparato con la «lupara». E' stato raggiunto al braccio destro, al petto, all'addome e a un ginocchio. E' gravissimo.

Polizia e carabinieri hanno iniziato subito le indagini per identificare lo sparatore. Secondo indiscrezioni, la moglie del pescivendolo ha dichiarato che da tempo il marito era sottoposto a minacce. La donna avrebbe fornito elementi utili per assicurare alla giustizia il feritore.

Mario Napolano, noto alla polizia per risse, furti e violenze private, era riuscito ad esercitare una sorta di controllo sul mercato ittico di Mugnano. Ogni notte egli usciva di casa verso le 3 per recarsi nei centri della costa a comprare i pesci che poi immetteva sul mercato. Questa sua attività gli aveva procurato dei nemici e, sembra che fossero in molti a manifestargli apertamente la loro ostilità.

La notte tra sabato e domenica, come al solito, è uscito di casa e stava per avviarsi ad un furgoncino parcheggiato nel cortile delle stalle quando un uomo, appostato nell'oscurità, gli ha sparato. Al primo colpo, che lo ha raggiunto alle gambe, il pescivendolo ha cercato di fuggire, ma è stato rincorso ed abbattuto con altri due colpi.

Le detonazioni hanno svegliato di soprassalto il coinquilino Giuseppe Porcelli, commerciante, che abita al primo piano. L'uomo, accorso alla finestra, ha avuto il tempo di scorgere una «850» bianca che si allontanava. Al suolo era il pescivendolo che invocava aiuto. Giuseppe Porcelli si è precipitato nel cortile e, adagiato il ferito sulla sua auto, lo ha trasportato all'ospedale.

Le indagini hanno accertato che la moglie del Napolano aveva udito gli spari, che qualcosa di grave era accaduto al marito. Ma per timore che la «vendetta» potesse colpire anche lei ed i figli si era barricata in casa.

a. l.

Magazzini 2000

Via Carlo Alberto 44 (vicino cine Corso)

Nuovo reparto

pellicce pregiate

alta moda italo-francese 1970-71

Offerte speciali

Colli vera pelle confezionati	da L.	500
Lapin	» »	50.000
Persiano Z	» »	110.000
Castorino naturale	» »	200.000
Ocelot B cinese	» »	220.000
Visone V	» »	250.000

Tutti i capi hanno il certificato di garanzia.

Offriamo inoltre un vasto assortimento di visoni, ocelot, castori, rat-mousqué, persiani, boleri ecc. a

prezzi mai visti

Prima di fare i Vostri acquisti visitateci senza impegno.

moda maxi a prezzi mini

I negozi rimarranno chiusi il lunedì mattino per riposo settimanale.

Per i Vostri acquisti di

abbigliamento

UOMO - DONNA e BAMBINO

ricordate i nostri indirizzi:

Via Milano 8
angolo via IV Marzo

Via Garibaldi 41
(di fronte cine Alpi)

Via Carlo Alberto 44
(vicino cine Corso)

Offerte speciali di ottobre

Abiti donna	da L.	2.900
Abiti uomo	» »	9.900
Giacche uomo	» »	4.900
Gonne midi	» »	1.900
Camicie	» »	1.500
Cappottini bimba	» »	3.500
Tende alte 3 metri	» »	800

basta con il pericolo giallo
(il giallo da fumo)

Tartaro, macchie di nicotina, irritazione, arsura da fumo. Questo è il pericolo che minaccia tutti i fumatori. Ma il dentifricio DENICOTIN arresta gli effetti negativi del tabacco. Grazie ai suoi ingredienti esclusivi, in particolare il NICOTOL, il dentifricio DENICOTIN garantisce una bocca "pulita", fresca e denti smaglianti.

tutti gli spettacoli

Nel nuovo show al "Crazy Horse„ di Parigi

E' una torinese la regina del "super nudo integrale„

L'impresario Alain Bernardin la conobbe tre ore prima della partenza da Caselle

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina

Il nudo integrale è entrato anche al « Crazy Horse Saloon », il paradiso parigino dello spogliarello. Alain Bernardin, il proprietario, ha esitato prima di lanciarsi nell'avventura, ma alla fine si è detto che ai tempi nostri, quando l'erotismo è dappertutto in onore, sarebbe pura ipocrisia lasciare su un corpo nudo di donna, che professionalmente si spoglia, un minuscolo triangolino di stoffa trasparente che nasconde pochi centimetri quadrati ma al tempo stesso, e soprattutto, li mette in evidenza.

Perciò anche quel triangolino è sparito. E nessuno, signora, ha gridato allo scandalo. Bisogna dire che lo spogliarello del *Crazy Horse Saloon* è « intellettuale », secondo la definizione datagli da Alain Bernardin. Quello che consiste soltanto nello svestirsi a poco a poco a suon di musica, con gesti lascivi, secondo un determinato argomento, è superato. Tuttora in voga in certi locali di Montmartre e dei grands boulevards che hanno una clientela popolare, esso è scomparso dal « Crazy Horse Saloon » dove il nudo viene anzi « vestito » da effetti di luci e di ombre grazie all'intelligente utilizzazione della cinematografia e di 250 proiettori.

Così, più che spogliarello, lo spettacolo è danza su uno sfondo cinematografico, che rappresenta un viso, un occhio... una donna in cui si ritrovano spesso i gesti erotici e primitivi di certe tribù africane quando il ballerino vuole esprimere l'amore.

Una ventina di numeri vengono presentati sullo schermo. Alcuni filmetti comici ed al tempo stesso erotici, sono stati realizzati da Bernardin con le sue quindici ragazze provenienti da tutte le parti del mondo. Tra gli ultimi acquisti figurano l'ex miss Danimarca ed una ballerina fuggita dalla Cecoslovacchia.

La prima preferisce esibirsi a Parigi piuttosto che a Copenaghen e la seconda ha scelto la libertà. « E' appunto in un paese » Ho scelto la libertà » che si esibiscono. Ma la libertà che esprime coi suoi gesti non è politica.

Alain Bernardin, che inaugurò il « Crazy » nel 1951 in una cantina dove si pigiavano cento spettatori (mentre oggi lo stesso locale, ingrandito e sistemato, ne può accogliere ottocento), dichiara: « Da quando il "Crazy" esiste ho avuto più di cento ragazze, e tutte di sangue misto. Chissà perché, ma le *bune spogliarelliste sono tutte figlie di genitori di nazionalità differenti* ». Egli aggiunge che l'italiana Rosa Fumetto è tra i suoi migliori elementi, e precisa: « Ha ventidue anni, è bolognese di padre italiano e madre spagnola. L'ho conosciuta a Torino tre anni fa. Una sera mi ero attardato a cena, con un amico, ed erano quasi le tre di notte. Mi si presentò una donna che mi aveva riconosciuto, e spiegò che sua figlia, volendo essere ballerina, sarebbe stata lieta di lavorare da me a Parigi. Feci convocare alla brava donna *che erano le tre di notte, che mancavano poche ore per la partenza del mio aereo e mi rispose: "La vedo a prendere subito". Poco dopo ritornò con la figlia. Una bella ragazza, ma timida. Sembrava una comunicanda. Mi piacque. La portai subito con me a Parigi, in aereo. Le feci fare una prova, nuda, e constatai che aveva un corpo splendido, era intelligente, capiva subito quel che doveva fare. Le feci un contratto, le insegnai il mestiere ed oggi è tra le migliori* ».

Loris Mannucci

Qui firmano i "soliti noti„

Burton e Liz Taylor firmano al cinema City di Londra il tabellone delle celebrità (Tel.)

Settimana nei teatri

«Mr. 1003»

Tre sono gli spettacoli per la singolare vi prosa nella settimana dei teatri torinesi. All'ALFIERI continuano le repliche di « Siamo quelli di Callianetto », la farsa dialettale di Macario, interpretata da King Ginvine, Carla Maria Puccini, Nuto Navarrini, Armando Rossi.

Un debutto al CARIGNANO. Oggi, in prima italiana, dopo l'anteprima in provincia, una commedia di Roger Vailland ispirata al Don Giovanni di Molière: « Il signor mille e tre », regia di Mario Ferrero, con Arnoldo Tieri, Giuliana Lojodice, Piero Nuti, Dina Sassoli.

Al GOBETTI mercoledì Paulo Tommei e la Compagnia del Teatro Piemontese in collaborazione con la Stabile riprenderanno un successo di Carlo Trabucco: « Il novel 'd Garibaldi ».

E' anche una settimana dense di concerti. Domani al Conservatorio, per la stagione sinfonica del Regio, il maestro Pierre Colombo dirige l'Orchestra di Ginevra (il programma sarà ripetuto mercoledì sera al Palasport, con ingresso gratuito). Sempre domani sera, per l'Ente Manifestazioni torinesi, l'Orchestra riunita di Cluy diretta da Emil Simon eseguirà sinfonie di Beethoven (pianista Ilzaki Englhardt). Mercoledì al Conservatorio, per l'Unione Musicale, concerto dell'Orchestra da camera olandese diretta da Szimon Goldberg (violino solista).

Il « Gruppo Teatro 3 » diretto da Pier Giuseppe Corrado (con Letizia Gurigiin e Lino Tolaroi) inaugura dal 15 ottobre la sua prima stagione teatrale con il seguente programma: « Guerra, guerra d'amore! » collage poetico da Catullo a Bob Dylan; « Digressioni per una Via Crucis » novità di Mario Cortini; « Lasciami cosi... Marial » recital sulla poesia e sulla figura di Majakovskij; « Esperimentazione di un linguaggio sulla Luna » novità di Corrado.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80, telefono 53.51.13

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Macario in « Siamo quelli di Callianetto » (Prenotazione Teatro Alfieri, telefono 535.460 - Teatro Erba, tel. 690.387).

AUDITORIUM DI TORINO: il 13, 14, 15, 17, 18, 19 ottobre Orch. Filarmonica Rumena di Cluy diretta da Emil Simon, pianista « Stefanu e concerti di L. V. Beethoven ». Biglietti « La Stampa » tel. 535.115.

CARIGNANO: stasera ore 21,15, A. Tieri, G. Lojodice, M. Dolfin, P. Nuti, D. Sassoli in « Il signor mille e tre » di Roger Vailland, regia M. Ferrero. Biglietti « La Stampa » tel. 535.115.

CONSERVATORIO G. VERDI: domani ore 21,15 orchestra del Regio diretta da Pierre Colombo. Mo del coro Antonio Brainovich. Solisti: A. Ely Brunl, S. Oberza, soprani; M. Sunaro, mezzo soprano; P. Munteanu, tenore; S. Gusmeroli, basso. Ingr. libero.

DA GIPO (v. Chambéry 2, t. 723.090): stasera riposo. Da domani cabaret con Gino Farlandino.

TEATRO STABILE - ERBA (v. Montebello 24/f): dal 19 ottobre ore 21 Alone sono nove » di Guido Costa; regia e interpret. di Nuccio Giovampietro. Spettacolo in abbon. Prenotazioni «la Rosmini 3, telef. 670.342/43.

TEATRO STABILE - GOBETTI: da mercoledì 14 ore 21 Teatro Piemontese presenta il novel 'd Garibaldi di Carlo Trabucco, con Flavia Tommei. Prenot. v. Rosmini 3, telef. 670.342/43.

TEATRO STABILE - SUPERGA: stagione 1970-71 (2 grandi spettacoli con libera scelta. Cessibile abbonamenti via Rossini 8, tel. 879.142/143 e tutte Agenzie Istituti Bancario S. Paolo.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in Sportsmen poi diventeremo. Orario 16,15 e 21,30.

CARIGNANO: stasera 21,15

Arnoldo TIERI — Giuliana LOJODICE

Marietta DOLFIN — Piero NUTI — Dina SASSOLI

in

IL SIGNOR MILLE E TRE

(ovvero Monsieur Jean)

di ROGER VAILLAND

Regia di MARIO FERRERO

Biglietti: « La Stampa », t. 535.115

2° spettacolo in abbonamento

TEATRO ALFIERI

Continua l'enorme successo della commedia comica

« Siamo quelli di Callianetta »

con l'inegualpiabile

MACARIO

Prenotazioni 535.460

Concerto Sinfonico del Regio

Direttore PIERRE COLOMBO

Maestro del Coro: ANTONIO BRAINOVICH

Solisti:

A.ely BRUNI - S. OBERZA, soprani

M. SUNARO, mezzo soprano

D. MUNTEANU, tenore

S. GUSMEROLI, basso

Domani sera, ore 21,15 al

CONSERVATORIO G. VERDI

Mercoledì 14, ore 21,15, al

PALAZZETTO dello SPORT

INGRESSO LIBERO

Ente Manifestazioni Torinesi

TEATRO AUDITORIUM

13, 14, 15, 17, 18, 19 ott.

l'Orchestra Filarmonica Rumena di Cluy diretta da Emil SIMON

presenta

Sinfonie e Concerti di

L. V. BEETHOVEN

Vendita biglietti:

« La Stampa », telefono 535.115

AL FLORIDA: riposo.

GAUDIO DANCE (c. S. Massimo 14): ore 10,30 e 21 i Barracuda.

GAY SALA (v. Pembo 7): riposo.

AL 2000 (v. Arcivescovado 9/b): riposo.

BOCCACCIO (Moncalieri 14): 683.666).

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.

CRAZY: riposo.

GOLDEN BOY: riposo.

JACK: riposo.

SAN GIORGIO Valentino Rhumeria Dancing: Complessi i Pooh.

SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, t. 332.492): ore 21 Sud Cantieno.

SHAKER CLUB (C. Battisti 3, 930.418).

SWING (v. Bosco 15): s. Sassoldisi.

ABATJOUR (Succhi 38, t. 541.075): 21.

ASYLUM (v. Vittorio Emanuele 31): ultimissimi arrivi alcuni inediti, 21.

MARY NIGHT - LA CLOCHE: ritrovo (c. Re Umberto 2, t. 554.528): 21.

CAPRICE (Sacchi 16, t. 554.528): 21.

HOLIDAY (Viotti 3, t. 511.730): 21.

LIDO WHISKY: riposo.

VILLA GAY DISCOTECA: riposo.

WHISKY NOTTE (c. Re Umberto 100 - 21 Gigi Cervenne.

MINI CABARET

C. so Un. Sovietica 333, t. 675.860

Stasera

RENZO GALLO

BEPPE 'D MUNCALE'

CARLO KREDY

Orchestra RICCARDO DUCCI

Tutti i lunedì

SERATA dla CRICA

Bagna caoda - Polenta conza offerta a tutti

Martedì riposo

LA PERLA

Mercoledì alle Vecchie Cliarle suona

Tango Valzer Polka Mazurka

NINO GALLO

annuncia ecceziunalmente il cantante

LUCIANO VIRGILI

di ritorno dai grandi successi in AMERICA

CARLO PIERANGELI

Giovanni MUSSO - Angelo GIORDA

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO ARTISTI (Piazzo 9): Mostra di Pittura Italiana. Orario: 16, 19,30.

NARCISO (p. C. Felice 18): Gli uomini rossi (1930-1931) di Aligi Sassu.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALLERIA DEL CORTILE (v. Negri 4, Novembre aperte gratuite dei nuovi fogolari alle ore 18 circa).

GISSI (p. Solferino 2, t. 514.473): « L'arco cronistico di Severini » 20 opere dal 1914 al 1962. Ore: 10-13; 16-20.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Andrè Masson: Dipinti, disegni e grafica. Orario: 10-13; 16-20.

LA MINIMA (v. S. Carlo 173): mostra personale Clarissa Ferrell-Maughan.

MARTANO: Michel Seuphor.

QUAGLINO - INCONTRI (p. San Carlo 177): in mostra Arnoldo e Berti.

VIOTTI (v. Viotti 8/c): personale di Mario Borgna.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

GALLERIA dei MERCANTI

V. Barbaroux 15 (c. ang. Mercanti)

Domani

INAUGURAZIONE PERSONALE

GIORGIO PAVESIO

Mostra Mercato dei Prodotti Orto-Floro-Frutticoli del Piemonte

Borgo Medioevale - Valentino

Orario: 10 - 12; 15 - 21

INGRESSO L. 200

con 3 offerte di fiori, frutta e verdure

OSTERIA DEL BORGO

Ristoro completo a L. 1000

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « La evoluzione » di Cesare Guzzisi, con Yves Montand, Simone Signoret, Gabriele Ferzetti. Tech. Orario: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30.

ASTOR: « Tuscolese Story », cartoni animati di W. Disney. Colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE D'ESSAI: « Passione » di I. Bergman, con Liv Ullmann, Bibi Andersson. Tech. Vist. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CORSO: « Airport », Burt Lancaster, Dean Martin, Jean Seberg. Colori. Orario: 14,30; 17; 19,15; 21,30.

CRISTALLO: « Quasi come » Mark Frechette, Alain Cuny, G. M. Volontè. Technicolor. Orario: 14,30; 16,40; 18,45; 20,15; 22,30.

DORIA: « Venga a prendere il caffè da noi », Ugo Tognazzi, Cdl. Vist. 14. Orario: 14,30; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

GIOIELLO: « Colpo da 300 milioni alla National Bank », Ursula Andress, S. Baker. Colori, scope. Infrasi film: 14,30; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

IMPERIAL: « Soldato blu », Candice Bergen, H. Fleischer. Strano Cdl. V. 14. Orario: 14; 16,30; 18,15; 20,30; 22,30.

LUX: « Woodstock tre giorni di pace, amore e musica », Ultima ore 22.

METROPOL: « Grande caldo per il rockat della droga », Rod. Taylor, S. Kendall. Tech. Vist. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE: « India Stark, un che ti dice, ed un gran bello di... », Val Avery, D. Berg. Tech. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.

REPOSI: « Tora! Tora! Tora! », 20 mm. stereofonico. Tech. Orario: 14; 16,50; 19,40; 23,30.

ROMANO: « Anonimo Veneziano », I. Bolkan, T. Musante. Tech. V. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA: « Città violenta », C. Brasseur. Cdl. Inglese. Telly Savalas. Col. Cristal 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « Io non scappo fuggo », Alighiero Noschese, Emilio Montesano. Colori.

ARLECCHINO: « L'inafferrabile invincibile Mr. Invisibile », Dean Jones, Daphne Alexander. Tech. scope.

AUGUSTUS: « La morte risale a ieri sera », Raf Vallone, F. Wolff, G. Tinti. C. Rossi. Tech. Vist. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.

CAPITOL: « Hush », la grande scoperta Festival di Cannes. Col. Vist. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORA: « Sissino », M. L. Buchett, C. Benuzzi, F. Sern. Tech. Vist. 14. Orario: 14; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO: « Il gratuito della spiaggia », Sf. Mastroianni, M. Vitti. Tech. Orario: 10; 11,45; 13,35; 16,05; 18,15; 20,25; 22,30.

ALESSANDRA: « I due sedusori », Marlon Brando, David Niven. Tech.

COLOSSEO: « La spiaggia », B. Steele, P. Baldwin, M. White. Col. Vist. 18.

FARO: « Il re dei barbari », Jack Palance. Scope. Technicolor.

FIAMMA: « Brevi amori a Palma di Majorca », Alberto Sordi, B. Lee. Scope, technicolor.

FORTINO: « Gli assassini del Commissario Scrosser », S. Whiteman. Colori.

HOLLYWOOD: « La spiaggia », con B. Steele. Colori. Vist. 18. Ap. 14,45 ult. 22,30.

LA PERLA: « Johnny Colt messaggero di morte », H. Silva, F. Montgomery.

MASSAUA: « La spiaggia », B. Steele, P. Baldwin. Tech. Vist. 18.

MASSIMO: « Gli assassini del Commissario Scrosser », S. Whiteman. Colori.

ORFEO: « La carica delle seguite », G. Peparini, I. Mason, L. Ambrosi. Tech. e Vist. 14. Ap. 14. Ult. 22,15.

PRINCIPE: « La noia », N. Dolce, M. Dalmazzo. Colori. Vietato 18.

STATUTO: « L'ingenua Domiziana », V. Gassman, E. Spaak. Technicolor.

ADRIANO: « Pugni per morire », T. Kendall, J. Sebery. Technicolor.

ALCIONE: Gino M. Ferreri in « Speciale... per divorziarcene », Alcione 16-18-21,30. Film: « Una lama per Ringo ». Colori.

ALPI: « Una pistola per 100 bare », G. Lee Lawrence, G. Owens. Col. sc.

REGINA: « Mamaroneck 70 », M. Auclair, P. Brasseur. Technicolor.

MILANO: « I Grimaldi non perdonano », T. Kendall. Colori. « Mata Hari agente segreta », Ap. 16.

OLIMPIA: « Colonia nel cervello », Charleton Heston. Colori.

PO: « Il topo nella carne », Roger Fallon. Tech. Vist. 18.

P. NUOVA: « L'ultima attacca », Clifford. « Pugni, pepe e dinamite », Ap. 16.

GIARDINO: « Tutti le gambe dal parrucchiere », A. Lionello. Tech. V. 14.

MIRAFIORI: « Ieo cercai un posto per morire », J. Hunter, P. Festi. Tech.

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711): domani « Mitt Kid ».

VINZAGLIO: « Lo sparviero », N. Steele, P. Baldwin. Tech. Vist. 18.

AMERICA: « Sesti facciamo l'amore? », P. Clemenzi, C. Auger. Tech. Vist. 18.

ELISEO: « Comandu sufcido », A. Ray, L. Cimarosa. Technicolor scope.

SAN PAOLO: chiuso per restauri.

AUSONIA: « Ma chi ti ha dato la patente », F. Franchi, C. Ingrassia. Col.

ARTISTI: « Franklin » Johnny », Dick Peralta. Colori.

CORALLO: Riposo.

ERIDANO: « Billy Kid », Paul Newman, A. Merrill.

OROPA: « Dracula il vampiro », C. Lee, P. Cushing. Technicolor.

VITT. VENETO: « Il grande inquisitore », Vincent Price. Colori.

ASTRA: « Ecce Homo », L. Papas, P. Lamy, J. Wolff. Tech. scope.

BERNINI: « Fino all'ultimo respiro » di Godard, con J. Seberg, J. P. Belmondo. Vist. 16.

CINERAMA: cual chiuso.

ELIOS: « Inghilterra sarà distrutta », Odlon: « Helga e Michael », Technicolor, Vietati minori 18.

STAR: « Per un pugno di soldi », H. Franck, V. Cloiapolitti. Tech. scope.

ADUA: « X 21 spionaggio atomico », S. Morrow.

AURORA: « Mission dell'inferno di Genghis Khan », Tech. scope.

MAIOR: « La ragazza che voleva morire annoia », S. Mastriani. Tech.

NORD: « Faccia a faccia », C. M. Volonté, F. Milian. Scope, colori.

PALERMO: « I segreti di Filadelfia », Paul Newman.

SOCIALE: « Amanti », M. Mastroianni. Tecnicolor. Vietato min. 14.

ZENIT: domani « Ribalta 100 lires ».

ACAPULCO: « Zabelaila Polin » di M. Antonioni. Colori. Vieti. 14.

CAMBIA: « L'imbucata », D. Martin, S. Berger. Colori.

CONTINENTAL: « Lo sparviero », R. Stacio, P. Baldwin, M. White. Colori. Vietato minori anni 18.

ITALIA: « I tre della Croce del Sud », F. Wayne, L. Marvin. Technicolor.

PIEMONTE: « La lotta del desiderio », H. Hall, S. Hardy, J. Valmont. 18.

SAN CARLO: « Kansas Pacific dell'Inglese », V. Mature, A. Aubrey. Tech.

SPEZIA: «Adriano il dominatore». Colori Ancitrino ore 15.

DIANA: « L'orso e la bambola », Ilaltre Bardot. Technicolor.

DORA: « Guerra di Troia ».

RONA: « Magnifico inesso », Colori.

ALBA: « Nudisti all'assalto di Kyll », R. Van Hoff. Technicolor, scope.

AMBRA: chiuso. Da mercoledì « E venuto in quattro per uccidere Sartana ».

APOLLO: « La donna a una dimensione », F. Fawcett, M. Farinelli, I. Miranda. Feeli, scope. Vist. 18.

EDERA: « Piede », Tech. Vist. 18.

IOLLY (v. Verolengo 130): « Uno di noi all'inferno », C. Hilton. Tech.

LUTRARIO: « Treno nero », Ilmi Lancaster. Technicolor.

SPLENDOR: « Gioielleria guadagna », A. Sordi, R. Magni, R. Lanzi.

ORBASSANO

RIDERENO: « Lo sono chiamato cavallo », R. Hartle. Colori.

SETTIMO

GARIBALDI: « Bocche cucite », Colori.

MODERNO: « Sparo contratto ».

Rivolgersi E.N.A.L. - A.O.I.S. — Convenzionati: Adriano, Alfa, Augusta, Arizona, Arlecchino, Bernini, Cairoli, Continental, Cosmo, Cristallo, Doria, Doretea, Ellis, Elysee, Ideal, Edna, Fiamma, Globe, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Sestriere, Italia (Moncalieri).

Teatro Alfieri Comp. Macario: biglietti ridotti 50% all'Ente. Teatro Stabile: Abbonamenti ridotti in vendita all'Ente. Stagione concertistica d'autunno: Abbonamenti e biglietti ridotti all'Ente.

CINE TEATRO
ALCIONE
C. Reg. Margh. 134, t. 287.400
da OGGI a
Domenica 25 ottobre 1970
MARIO FERRERO
e la sua grande
Compagnia Stabile, con
ROSY ZAMPI
Clara Gessaga
Renato D'Alberti
Mafalda Simon
Jackie Walford
Ann Gelis
Silvano Allegris
SPOSIAMOCI... POI DIVORZIEREMO
10 GOLDEN GIRLS Ballet
regia e scene di
RINO CARILLI
Orchestra diretta dal
M° L. DE ANGELIS
Coreografo e prima ballerina
JACKYE WALFORD
L'orchestra è munita del famoso Professional FARFISA, il migliur organo elettronico portatile del mondo)
Orario riviste:
feriali ore 16 e 21,20
festivi ore 15 - 18 e 21,20

COLOSSEO HOLLYWOOD CONTINENTAL MASSAUA VINZAGLIO
Con questo film il « cinema dell'orrore » ha raggiunto un limite difficilmente superabile...

Vietato ai minori di anni 16

PELLICCE
Confezioni - Tessuti - Maglierie
Corredi - Tende - Tappeti
Calzaturo - Borse - Valigie
Orologi - Oreficeria - Fotocine
Frigo - Lavatrici - Radio TV
Lampadari - Mobili - Sport
CHE PREZZI!
ANCHE A RATE
FART - p.za Adriano 15
Tel. 758.686

Biblioteca sessuale — Novecentesca Vecchia prezioc. Dr. A. BONNET Specialista Venereo, pelle. Telef. 561.107 C.so Re Umberto 64 - Ore 9-10; 15-16; 20-21

IMPORTANTE MOLINO LOMBARDIA cerca
RAPPRESENTANTE
provata esperienza per province Novara, Alessandria, Vercelli, Asti, Casale, Torino. Preciserà sth.
Scrivere: « Elos-Kompass Pubblicità 437 — 10100 Torino »

PRESTO A TORINO
DALL'ETA' DELLA PIETRA NON SI RIDEVA TANTO!!!

Domani al grande LUX
UN FILM GRANDIOSO E SPETTACOLARE!

Partecipate al concorso "STORIA ILLUSTRATA.. Arnoldo Mondadori Editore. Potrete vincere un viaggio a Londra e nei luoghi dove ha combattuto CROMWELL ospiti dell'ENTE TURISMO BRITANNICO volando JET Linee Aeree Britanniche

cronaca televisiva

Meucci al telefono

IERI: il teleromanzo sull'inventore italiano - STASERA: il film « Le stagioni del nostro amore » di Vancini con Anouk Aimée ed Enrico Maria Salerno

Serata, quella di ieri, con programmi assai diversi: sul Nazionale la seconda puntata di Antonio Meucci ondeggiava tra il drammatico e il patetico nel mostrare (attraverso flash-backs inseriti in un'udienza di tribunale) il travaglio dell'inventore toscano, emigrato oltre un secolo fa negli Stati Uniti, per far conoscere e apprezzare come meritava il suo ritrovato acustico denominato « telettrofono ».

Sul secondo piacevoli concezioni di attrici e attori di belle speranze in una trasmissione non priva di qualche grano di spirito. Ti piace la mia faccia? intesa a valorizzare tredici «ribaltanti» (6 donne e 7 uomini) che, con questa curiosa denominazione collettiva, sono apparsi, da Marchesi, Clericetti e della regista Maria Maddalena Yon, come «volti nuovi per la rivista tv». Appare evidente in taluni di questi ragazzi l'estrazione cabarettistica o la provenienza da formazioni teatrali d'avanguardia; va sottolineata, in tutti, una « resa » televisiva che potrà essere valorizzata ancora di più in trasmissioni di maggiore impegno. I telespettatori avranno particolarmente apprezzato due attrici: la bionda Emi Eco, a suo agio nell'ironia, e la bruna Franca Alboni, commediante nata in una macchietta di indovina ciarliera.

Per ritornare al Meucci, diremo che la seconda puntata ha confermato l'impressione di diligenza e accuratezza lasciata dalla prima.

In ogni modo, il conflitto tra Meucci e Graham Bell è prospettato con efficacia dalla regia di Daniele D'Anza. Non sarà inutile ricordare che identico tema venne svolto in un film italiano del 1940, intitolato esso pure « Antonio Meucci », di [illegible] da Enrico Guazzoni e con protagonista l'attore piemontese Luigi Pavese. Il film era stato voluto dal fascismo in contrapposizione ad uno americano dedicato due anni prima a Graham Bell, impersonato da Don Ameche.

Sul Secondo, inizio del nuovo ciclo di Cinema '70 con due servizi dedicati rispettivamente alle manifestazioni di Sorrento e Grado. Grande sfoggio di interviste: pittoresca, a Grado, quella con Francesca Bertini, che si sente più che mai « diva », predispone lei stessa le domande da rivolgerle e « snobba » D'Annunzio quando lo « cinema giovane ». Più sostanziose, anche se telegrafiche, le impressioni ottenute dai telecronisti sorrentini, da autentici « maestri » della regia quali Vidor, Wyler, Stevens, Kazan, Peckinpah e altri.

Stasera, sul primo canale, termina con Le stagioni del nostro amore il breve ciclo dedicato al regista cinematografico Fiorestano Vancini. Il disorientamento di certi strati della gioventù italiana del secondo dopoguerra è alla base d'una vicenda che, ideata dallo stesso Vancini con Elio Bartolini, non è priva di riferimenti autobiografici. « E' la storia d'una delusione » ha detto l'autore: e la delusione è quella di taluni intellettuali italiani della cosiddetta « generazione di mezzo », i quali, dopo aver militato prima nell'esercito e poi nelle file partigiane, rimangono al potere, in seguito, direttamente contribuire alla costruzione di un'Italia del tutto [illegible] liberata dalla greve impronta fascista.

Interpreti: E. M. Salerno, Jacqueline Sassard, Anouk Aimée, Gastone Moschin.

Nel secondo, altro [illegible] do: quello della serie « Autori nuovi » dedicato a telefilm sperimentali. Il programma si basa sul mediometraggio Le parole a venire, derivato da Peter Del Monte dal racconto « I muti » di Albert Camus. Seguirà la terza trasmissione dedicata al Centenario beethoveniano con esecuzioni pianistiche di F. Di Cesare e F. M. Trabucco.

vice

oggi sul video

primo canale

13,30: Telegiornale.
18,15: La tv dei ragazzi (Centostorie - Poly).
18,45: Sport. Cronache. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Le stagioni del nostro amore (film di Fiorestano Vancini con Enrico Maria Salerno e Anouk Aimée).
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: La parola a venire (serie «Autori nuovi »).
22,15: Concerto beethoveniano.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo - 19,50: Sport - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il calderone (a colori) - 22,10: Due quartetti di Beethoven.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 13: Il Rallye del Mort (telefilm) - 13,30: Telegiornale - 18,15: La tv dei ragazzi - 19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Una cocciarda per il re - 22,10: L'ultima trincea - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: I bambini e noi; 22,15: Videoq.

oggi alla radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7 - 8 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23,05
6,00 Mattutino musicale
7,43 Musica espresso
8,30 Canzoni
9,00 Voi ed io
10,00 Speciale GR
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,45 Io Claudio lo
14,05 Buon pomeriggio - Presentano Lina Lacy e Maurizio Costanzo
16,00 Il girasonatri
Per voi giovani
18,15 Musica leggera
18,30 Canzoni
18,45 Italia che lavora
19,00 L'approdo
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Il convegno dei cinque
21,05 ...e via discorrendo
21,45 XX Secolo
22,00 Intery. musicale
22,15 Concert. della sonata di Beethoven
23,05 Al Parlamento

SECONDO

Giornale radio: ore 7,30 - 8,30 - 11,30 - 13,30 - 18,30 - 19,30 - 22,30 - 24
8,00 Il mattiniere
8,30 Notiziario
8,34 Musica espresso
8,40 Una voce per voi
9,30 Notiziario
9,45 « Gen. della Garisenda »
10,30 Notiziario
10,35 Chiamate Roma 3131
12,35 Alto gradimento
14,00 e perché
14,05 Juke-box
15,15 Selezione discografica
15,40 Ruote e motori
15,55 Pomeridiana
18,40 e perché
17,55 Aperitivo in musica
19,30
20,10 Chi, cisquando stasera?
21,00 Toujours Paris
21,20 Genova: giorno di Colombo
Canzoni
22,00 Il gambero
22,40 « Borse della vita di Bahnur »
23,05 Canzoni
23,35 Musica

TERZO

Giornale radio: ore 18 - 21
9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Rivoli
10,00 Concerto
10,45 Sinfonie
11,30 Del golfeo al barocco
11,50 Musiche italiane
12,10 Tutti i paesi all'Onu
12,20 Musiche pomeridiane
13,00 Intermezzo
14,00 Liederistica
14,30 L'epoca della sinfonia
15,30 «Ovunien d'Egitto» - Musica di F. Cirillo
16,10 Musica
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borse di Roma
17,20 Siti mercati
17,25 Fogli d'album
17,35
17,40 Jazz
18,15 Quadr. economico
18,30 Musica leggera
18,45 Musiche di Albinoni
19,15 Artauri, bozzetto-théâtre, di F. Marotti
20,05 Musiche di Haydn
21,00 Il melodramma

A Genova si scava ancora tra il fango ma lentamente la vita risorge

I mezzi pubblici, sia pure con limitazioni di percorso, sono tornati in funzione; i collegamenti ferroviari si avviano alla normalità; oggi riaprono le scuole - La situazione resta critica a Voltri e in alcuni comuni dell'entroterra - Nel capoluogo incombe la disoccupazione per 40 mila persone

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina

Genova, quattro giorni dopo: a che punto siamo? La situazione non ha superato la fase del disagio, ma la vita riprende lentamente.

A parlare della vitalità dei genovesi in questo momento doloroso c'è il rischio di apparire retorici.

Ma chi non è qui non avrà mai un'idea di ciò che significa lo spettacolo di una popolazione che spala, impreca, prega, tira le somme della sua nuova povertà, s'affanna a salvare e ad aiutare senza respiro e senza tendere la mano. E i giovani, anche ieri, nonostante fosse domenica, erano a migliaia nelle zone devastate dall'alluvione, in magliette, stivali, fogge multicolori, e tutti alacri.

Ragazzi di diciotto, sedici, quindici anni, e anche meno. Facce imberbi, alcuni con barbe da contestatori, ma con pale e picconi al lavoro tra il fango e le macerie o agli incroci delle strade per disciplinare il traffico e dar modo così ai vigili urbani genovesi (che nessuno ringrazierà mai abbastanza per la loro abnegazione) di continuare a prodigarsi nell'opera di soccorso. Ragazze anche in pantaloni o in minigonna, magari con gli occhi truccati, che rimpiazzano, trasportano, lavano, spazzano. È stata una magnifica sorpresa, per Genova, questa gioventù che combatte in prima linea contro la disperazione, a gomito a gomito degli uomini.

Le ultime cifre del bilancio del cataclisma sono impressionanti, il costante economico della città prospetta gravi conseguenze. La disoccupazione già incombe: 40 mila persone, secondo una valutazione delle organizzazioni sindacali, sono rimaste senza lavoro; non meno di diecimila le aziende commerciali colpite; seimila le aziende artigiane distrutte o danneggiate; parecchie scuole inutilizzabili per alcuni mesi; 1500 auto ridotte a inservibili rottami e altrettante in condizioni pietose; industrie e fabbriche rese inattive. E le case da ricostruire o rendere nuovamente abitabili? Ancora non esiste un censimento delle abitazioni lesionate (si sa soltanto che i senza tetto sono più di 300), ma i dati si preannunciano inquietanti: alla fine, il bilancio dei danni risulterà più pesante dei 300 miliardi di cui oggi si parla.

Il numero ufficiale delle vittime è fermo ai diciotto morti, dei quali soltanto quindici identificati. Una decina i dispersi, un centinaio i feriti e i contusi. Ieri ci sono stati i primi funerali: a Voltri, all'Acquasanta di Sale e a Genova. Tra le numerose corone di fiori, quelle del Presidente della Repubblica (che era rappresentato dal capitano di vascello Marcello Pirotti), del presidente della Camera Sandro Pertini e del presidente del Consiglio Emilio Colombo.

Agli elementi della tragedia cominciano a mescolarsi i primi segni della ripresa. Oggi le scuole riaprono i battenti; i mezzi pubblici, sia pure con qualche limitazione, sono tornati in funzione; la percorribilità della rete autostradale va migliorando di ora in ora; le comunicazioni ferroviarie si avviano alla normalità. Nelle zone maggiormente colpite dalla furia degli elementi, gas, luce e acqua sono tuttora ancora sottoposti ad erogazioni ridotte.

La situazione resta critica a Voltri e nei centri dell'entroterra che l'alluvione ha isolato cancellando sentieri, ostruendo e danneggiando le strade. A Voltri, visitato ieri dal Presidente del Consiglio, si continua, notte e giorno, a spalare fango. Nello stesso tempo si lavora a ripulire l'alveo del Leiro, il torrente che ha provocato la tragedia. Sono impegnati mastodontici mezzi meccanici e centinaia di uomini.

I voltresi lamentano la scarsità degli attrezzi (in particolare mancano pale e piccoli automezzi) e la disorganizzazione nella distribuzione dei viveri. Ciascuno fa quello che può, rifornendosi di cibarie in maniera fortunosa. Per quanto riguarda i piccoli Comuni isolati dell'entroterra, l'unica forma di comunicazione è assicurata dagli undici elicotteri militari che trasportano medicinali e viveri, partendo dal piazzale dell'aeroporto di Sestri Ponente.

Ieri, uno di questi elicotteri, che stava portando soccorsi nell'alta Val Bisagno, è precipitato in prossimità di Montoggio, per un improvviso guasto al rotore, mentre era in fase di atterraggio. Le conseguenze, fortunatamente, non sono state gravi: dei due occupanti, entrambi guardie di finanza, soltanto uno è rimasto ferito.

Il centro di coordinamento dai quale dipendono tutti i corpi militari e le forze civili di soccorso si trova presso la Prefettura. Gli uomini mobilitati (senza contare i volontari) sono quasi cinquemila; i mezzi sono 677 tra pale meccaniche, autogrù, autocarri, autoradio e fotoelettriche. Un piccolo esercito che aiuta Genova a risorgere.

Filiberto Dani

Riattivata la ferrovia Asti-Ovada-Genova

Ovada, lunedì mattina.

(g. f.) Continuano le operazioni di sgombero e di rilattivazione nelle zone della Valle Stura danneggiate dall'alluvione. Da ieri la tratta 456, la Asti-Voltri (interrotta sabato fra Campoligure e Masone) è percorribile dalle vetture di piccola cilindrata, con una deviazione a monte della periferia di Masone. Anche la strada ferrata Asti-Acqui-Ovada-Genova, limitata sabato sino a Mele è stata riattivata. Il primo convoglio è partito da Ovada per Genova ieri mattina alle 8,40.

Sempre limitati a Campoligure i servizi automobilistici di linea tra Ovada e Genova. Parzialmente interrotta la linea telefonica con Genova. Ma nel settentrione, nelle Fiandre, di lingua olandese, s'è registrato anche il progresso della «Volksunie», di estrema destra. A Bruxelles, inoltre, si delineano tendenze isolazioniste rispetto al resto del paese, e così anche in altre località dove all'unità nazionale si antepone la creazione di una federazione.

Quasi sei milioni di belgi si sono recati ieri alle urne tra le otto e le quattordici, in una splendida e calidissima giornata di sole. Nonostante le tensioni tra i gruppi etnici e linguistici diversi, non si sono verificati gravi incidenti.

Si dovevano eleggere, per la prima volta dal 1964, circa 34 mila consiglieri comunali, in 2400 cittadine. «Esordivano» gli elettori tra i 18 e i 21 anni: con una recente riforma è stata infatti abbassata l'età minima per esercitare il diritto di voto. La radio e la televisione hanno sospeso tutti i programmi nella serata di ieri per seguire lo spoglio delle schede, oltremodo lungo e complicato.

In che senso queste elezioni comunali sono state un *test* politico? Da alcuni mesi il governo ha presentato all'esame del Parlamento un progetto di riforma costituzionale. Si tratta di definire tre comunità (quella fiamminga, quella vallona e quella della capitale, Bruxelles), tutelando i diritti dei diversi gruppi etnici e linguistici, e di costituire le Regioni, secondo un sistema analogo a quello applicato in Italia per il decentramento amministrativo. Ma il progetto è avversato dai federalisti, che vogliono dividere il paese in una parte fiamminga e una vallona, e dai separatisti di Bruxelles, oltre che da una congerie di movimenti minori e velleitari.

L'incerta situazione è aggravata, oltre che dalla debolezza del governo (la coalizione non è molto stabile), dalla recrudescenza delle attività dei neofascisti che, pur essendo una minoranza, si fanno sempre più aggressivi. La campagna elettorale a Bruxelles è stata turbata, per esempio, dall'assassinio di un vallone da parte di membri della «Vlaamse militanten orde». Le tradizionali rivalità nel Belgio avevano finora destato più curiosità che preoccupazione in Europa: l'avvento del Mercato comune le rende però d'attualità per tutti i suoi «partners».

c. c.

Due ostaggi nelle mani dei "guerriglieri„ del Quebec

Canada: i terroristi minacciano di uccidere il ministro rapito

Per il rilascio di Laporte chiedono fra l'altro: scarcerazione dei detenuti «politici» e mezzo milione di dollari-oro - L'ultimatum è scaduto nelle prime ore di oggi - Le autorità non intendono trattare - Ancora nessuna notizia dell'altro ostaggio, il diplomatico inglese Cross

nostro servizio

Montreal, lunedì mattina.

Il Fronte di liberazione del Quebec, che ha rapito sabato sera il ministro del Lavoro dello Stato di Quebec, Pierre Laporte, ha annunciato che il ministro sarà ucciso se le sue richieste non verranno accolte. L'ultimatum scadeva alle ore 3 italiane di oggi.

L'ultimo comunicato del Fronte di liberazione del Quebec è stato trovato da alcuni giornalisti. Un anonimo interlocutore ha telefonato a una stazione radio spiegando dove si trovava il comunicato: sotto un cestino per i rifiuti in una stazione della metropolitana di Montreal. Alcuni giornalisti dell'emittente hanno seguito le indicazioni e trovato il biglietto.

Un altro biglietto, che si suppone sia stato scritto dal ministro, è stato trovato nello stesso modo più tardi. Esso dice: «*Sto bene e ho passato una buona notte. Tu e i ragazzi non dovete fare nulla che possa nuocere alla vostra salute... L'importante è che si muova la polizia. Con amore, Pierre*». Il biglietto era sotto un cestino per i rifiuti in una piazza del centro. La polizia ne sta controllando l'autenticità.

Il Laporte, rapito ieri sera da quattro o cinque uomini armati, aveva partecipato ieri a una riunione del governo, durante la quale era stato respinto per l'ennesima volta l'ultima richiesta del FFronte per il riscatto del diplomatico inglese James Richard Cross, rapito lunedì mattina.

Il governo aveva respinto la richiesta base dei rapitori che prevede la liberazione di ventitrè detenuti politici o asseriti tali. Sia il governo federale che quello statale hanno respinto ogni ipotesi di trattative su queste basi, affermando di non poter piegare la legge dello Stato al ricatto di una minoranza.

Pierre Laporte, il ministro regionale rapito (Telefoto)

Le condizioni dei rapitori per il rilascio del ministro Laporte si basano su sette punti, identici a quelli che condizionano il rilascio di Cross. Ma l'ultimo comunicato dei rapitori, quello lasciato nella stazione della metropolitana, non fa alcun accenno alla sorte del Cross. Il diplomatico inglese avrebbe dovuto essere eliminato già sei o sette volte. L'ultimo ultimatum per lui è scaduto alle 23 italiane di ieri, e i «guerriglieri» del Fronte lo avevano definito «l'ultimo e definitivo». La polizia continua la serie di incursioni in case e nascondigli di sospetti appartenenti al Fronte di liberazione del Quebec.

La madre del rapito (Tel.)

Sono stati forniti alcuni particolari sul rapimento del ministro. Egli stava giocando al pallone con uno dei figli davanti a casa. Quattro o cinque uomini armati gli sono saltati davanti e, il mitra spianato, l'hanno costretto a salire sulla loro auto. Il ministro, che ha 48 anni, ha dovuto seguirli senza poter opporre resistenza. La vettura è stata poi trovata abbandonata a pochi isolati dalla casa di Laporte, nel lussuoso quartiere residenziale di St. Lambert, al di là del fiume San Lorenzo.

Il governo del Quebec ha fatto una controproposta ai rapitori: il fornirà gli 48 salvacondotti per lasciare tranquillamente il Canada, ma ha ribadito che non ha nessuna intenzione di liberare i detenuti, alcuni dei quali sono stati condannati all'ergastolo per omicidio. Il governo ha detto di essere disposto, qualora i rapitori non vogliano lasciare il Canada, a essere clemente in caso di liberazione del diplomatico inglese e del ministro.

Intanto la situazione si complica perché sono entrati in azione anche elementi di un non meglio identificato Fronte della giustizia del Quebec, oppositori dei membri del Fronte di liberazione. La polizia ha trovato una lettera minatoria in cui si minaccia di uccidere tre dei rapitori o dei loro familiari, per ogni ostaggio ucciso dai «guerriglieri» del Fronte di liberazione. La lettera era indirizzata alla polizia perché in incasso pervenire al ministro della Giustizia del Quebec, Jerome Choquette.

(Associated Press)

Una nave-spia nordcoreana affondata da unità del Sud

SEUL, lunedì mattina.

I servizi sudcoreani del controspionaggio hanno annunciato che una una «nave spia» nordcoreana è stata affondata al termine di uno scontro a fuoco durato un'ora, da una vedetta sudcoreana, la notte scorsa 18 chilometri circa a sud-est del porto di Kujin, sulla costa orientale.

La nave nordcoreana, precisano i servizi di controspionaggio, era stata intercettata mentre tentava di penetrare nelle acque territoriali sudcoreane. (Ansa)

Dichiarazioni di Golda Meir

Tregua prolungata se saranno ritirati i missili sul Canale

GERUSALEMME, lun. matt.

Il primo ministro israeliano signora Golda Meir, ha ripetuto che Israele è pronto a proseguire la tregua sul Canale di Suez come primo passo verso la pace.

Ma Israele è disposto a partecipare al colloqui di pace del mediatore dell'Onu, Gunnar Jarring, soltanto se egiziani e sovietici «fanno dei passi per ripristinare la situazione originale nella zona armistiziale, in base agli obblighi che hanno sottoscritto nel quadro dell'accordo di tregua dell'agosto scorso». (Ansa - Reuter)

La Cina condanna il «piano» di Nixon

TOKIO, lunedì mattina.

La Cina definisce le ultime proposte di pace del presidente Nixon per il Vietnam «un nuovo disegno per mascherare la aggressione americana in Indocina». Si tratta del primo commento ufficiale di radio Pechino al discorso del presidente Nixon del 7 ottobre. (Ap)

Mese della Borsa e del Guanto

Vendita autunnale straordinaria

AVOGADRO VIOLETTA

VIA PO 55 - UNICA SEDE

SCONTO DIPENDENTI FIAT - ENAL

BORSE tracolla vitello Lire 2990 - 3990 - borse alligator L. 4590 in più - vera tartaruga L. 7990 - vera lucertola L. 9900 - vera coccodrillo Lire 12.900

PORTADOLLARI classiche L. [illegible] - vitello L. 1290 in più - coccodrillo L. 2990 - cinture g. foca L. 690 - cintura coccodrillo L. 1990

GUANTI reclame L. 390 - 990 - capretto Lire [illegible] 1990

CARTELLE L. 990 - vero cuoio Lire 1290 - macchi scritte inglesi Lire 1490 - 1790 in più - zaini Lire 1890 in più

OMBRELLI accessoriati L. 1790 - moda fantasia L. 1790

VALIGIE fibra L. 1290 - tessuto L. 2790 - vitello L. 9900 - skay L. 5790

BAULI bauletto L. 4290 - special L. 5990 - lamiera L. 1990

NECESSAIRE manicure L. 790 - barba L. 1590 - grande L. 1990

DETTAGLIO - INGROSSO

POSTEGGIO A 30 METRI PIAZZA VITTORIO VENETO

Nei prossimi giorni

Decreto-legge per l'alluvione

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Il Consiglio dei ministri si riunirà nei prossimi giorni per approvare le misure di pronto intervento a favore delle zone della Liguria e dell'Alessandrino colpite dalle alluvioni dei giorni scorsi. In un secondo tempo, quando si avrà un quadro più preciso dei danni subiti, il governo adotterà i provvedimenti necessari al ripristino del potenziale economico distrutto o menomato dalle calamità del 7 e 8 ottobre.

Nella redazione dei provvedimenti, che saranno approvati sotto la forma di decreto-legge, ci si varrà dell'ormai lunga esperienza fatta in materia negli ultimi anni con le disastrose alluvioni del '66 (Firenze, Maremma e Veneto) e del 1968 (Alta Biellese).

Il presidente del Consiglio Colombo, rientrato ieri sera da Genova, ha subito riferito al Capo dello Stato le sue impressioni sulla gravità del disastro e sui bisogni più urgenti delle popolazioni. In un primo momento si pensava di inserire nel «decretone» una stanziamento «*ad hoc*» per i primi soccorsi; poi, si è preferito optare per provvedimenti appositi, ritenuti più tempestivi del «decretone» in quanto sottratti alla necessità di attendere la sua conversione in legge che, ben difficilmente, potrà avvenire prima del 26 ottobre.

Queste notizie sono state fornite ieri a Palazzo Madama in parte dal ministro del Tesoro Ferrari Aggradi e in parte dallo stesso presidente del Senato Fanfani. Lo spunto era stato offerto dal sen. Nencioni (msi), presentatore — insieme con altri colleghi del suo gruppo — di un emendamento col quale si suggeriva di stanziare 10 miliardi per aiuti alla popolazione di Genova e provincia a carico delle maggiori entrate previste col «decretone». Ma poiché Ferrari Aggradi e tutti gli altri gruppi sembravano preferire la presentazione di un ordine del giorno generico, anche Nencioni ha dichiarato di optare per un ordine del giorno analogo ma distinto.

Pareva inevitabile la votazione di due documenti distinti, quando il presidente Colombo arrivava inaspettatamente a Palazzo Madama e, avuta subito la parola, rinnovava nella maniera più solenne l'impegno del governo di fare per le zone alluvionate «*tutto ciò che è necessario e con la massima sollecitudine*». Gli ordini del giorno venivano così accolti, ma non votati, anche per quanto riguarda l'invito a tener conto delle zone del Veneto colpite dalla tromba d'aria della scorsa settembre.

a. b.

Primi risultati delle "comunali„

Progresso dei socialisti nelle elezioni in Belgio

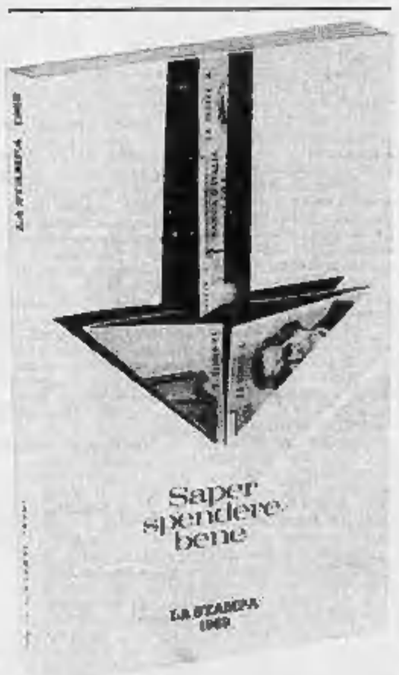
Più forti anche i partiti di estrema destra e quelli di tendenze separatiste - Situazione incerta per le rivalità tra fiamminghi e valloni

Anche Paola di Liegi ieri ha votato (Telefoto Ap)

dal corrispondente

Bruxelles, lunedì mattina.

I primi risultati delle elezioni comunali svoltesi ieri in Belgio (considerate tra i più importanti *tests* politici del dopoguerra) non consentono ancora un giudizio definitivo sull'orientamento del paese. Il partito socialdemocratico, al governo, ha registrato in genere un progresso ai danni dei comunisti, soprattutto nel Belgio meridionale, di lingua francese.



Un'équipe di tecnici di ogni settore merceologico con la collaborazione di medici, biologi, chimici, analisti, esperti di statistica e di credito cercano di aiutare attraverso la rubrica «Saper spendere bene» la donna a quadrare il bilancio mensile della famiglia, impiegando il meglio possibile il denaro, risparmiando anche qualcosa.

Il volume «Super spendere bene» che raccoglie un anno di vita e di lavoro, è in vendita nei saloni de «LA STAMPA» di via Roma 80 e via Marenco 32, e nelle librerie delle stazioni ferroviarie al prezzo di lire 800.

Chi desiderasse ricevere il libro a casa dovrà aggiungere lire 350 in francobolli per spese postali.

LA STAMPA

Per i vispi scolari di Settimo Torinese

Che la scuola si aggiorni, sono d'accordo tutti. Ma forse neppure i contestatori più accesi oserebbero propugnare quello di cui si è fatto involontario paladino un ingenuo giornalaio di Settimo Torinese attraverso le vetrine del suo chiosco nella centrale via Italia (nella foto).

Perché non v'è dubbio che un processo sono o i tornitti lombi di una vezzosa fanciulla sarebbero, almeno per ora, illustrazioni abbastanza particolari per un libro di testo scolastico. Ma le cronache di questi nostri tempi convulsi e [illegible] ci hanno «s...zzato» e abituato a tutto, dagli amori liberi tipo Casati, alle «comuni» (hippies e no) ai matrimoni (per ora solo nordici) fra omosessuali. Per cui non ci stupiremmo più se un giorno ci comunicassero davvero che un insegnante è *la page* ha adottato quali libri per i suoi vispi scolari le «autorevoli» riviste «Porn-news», «Sexuality», e così via dicendo.

Per ora, comunque, le mamme che vanno a spasso per Settimo con i loro figli girano alla larga dall'edicola, che assomiglia ad una «porno-rivendita» di Amsterdam piuttosto che ad un negozio in cui si può trovare «tutto per la scuola».

IERI DICIOTTO MORTI SULLE STRADE ITALIANE

Marito, moglie e cognata uccisi durante un sorpasso in curva

L'incidente presso Salice Terme - Altre vittime a Gattinara, Trento, Rovigo, Faenza, Firenze - Due amici e madre e figlio muoiono in uno scontro frontale sulla statale Adriatica - Padre, madre e figlio deceduti nella vettura uscita di strada sulle alture di Sassari

dal corrispondente

Salice Terme, lunedì mattina.

(f. m.) Nella tarda mattinata di ieri lungo la provinciale che da Bressana Bottarone porta a Salice Terme, presso Retorbido due auto, a seguito di un imprudente sorpasso, si sono scontrate frontalmente. Il bilancio è gravissimo: tre morti, un moribondo e un ferito. Coinvolte nell'urto una «850» sulla quale viaggiavano i coniugi Ermes Toso, di 58 anni, e Silvia Sala, di 45 anni, abitanti a Varese in via Cassiodoro 14, che erano in compagnia della sorella della Silvia, la trentatreenne Irma Sala in Peretto ed il figlio di questa, Enzo di 11 anni, entrambi abitanti a Casteggio in via Circonvallazione 63. Ermes Toso, la moglie e la cognata sono le vittime della sciagura. L'altra vettura, una «125 Special», era condotta dal cinquantunenne Giovanni Rolandi, abitante a Montegioco nel Tortonese.

La «850» viaggiava in direzione di Salice alla guida del Toso che in un'ampia curva a visibilità chiusa iniziava il sorpasso d'una «Ford Consul» pilotata da Salvatore Fiore, di 43 anni, abitante a Pavia in via dei Mille n. 220. Il Rolandi non ha visto che all'ultimo momento l'utilitaria sul centro strada in fase di sorpasso.

Ermes Toso ed Irma Sala Peretto sono morti sul colpo. Silvia Sala è deceduta poco dopo il ricovero all'ospedale di Voghera. Allo stesso nosocomio è ricoverato il giovane Enzo con prognosi riservata. Giovanni Rolandi invece ha riportato *choc* e fratture costali giudicate guaribili in 25 giorni.

Gattinara, lunedì mattina.

(g. g.) Un operaio, verso le 22 di ieri, è stato travolto e ucciso da un'auto. La vittima è il cinquantaseienne Rocco Milano. E' stato investito dalla vettura guidata dallo studente Paolo Micheletti di 23 anni

Trento, lunedì mattina.

(z. n.) Un'utilitaria che scendeva nel pomeriggio di ieri dall'altopiano di Pinè è uscita di strada rotolando per un centinaio di metri lungo la ripida scarpata, sfasciandosi nel sottostante dirupo. Il conducente, Ennio Bondi, di 27 anni, da Brusago di Trento, sbalzato fuori della macchina, è morto sul colpo.

Rovigo, lunedì mattina.

(c. l.) La bambina Maria Grassetto di 13 anni, da Pettorazza, mentre in bicicletta si recava in farmacia a comperare medicine per la nonna, veniva investita dall'utilitaria condotta da Benito Giolo da Loreo. Ricoverata all'ospedale di Rovigo, la ragazzina, malgrado le cure dei medici, è deceduta.

Faenza, lunedì mattina.

(e. p.) Una donna di 57 anni, Alide Zoli, è morta schiacciata da un autotreno. La disgrazia è avvenuta ieri sera verso le 21 lungo la via Emilia, sulla circonvallazione di Faenza nei pressi dello scalo merci. La Zoli si recava in bicicletta all'ospedale per assistere una vicina inferma. Nell'attraversare via Manoli per immettersi nella circonvallazione è stata travolta da un autotreno condotto dal trentacinquenne Modesto Tinoli, residente a Solarolo (Ravenna). La donna è morta sul colpo.

Firenze, lunedì mattina.

(g. c.) Un nobiluomo fiorentino, il conte Walter Pasquini, è morto in un incidente sulla sua «Maserati» nei pressi di Firenze: uno dei primi ad accorrere sul luogo della sciagura è stato il fratello gemello, il conte Cesare.

Quest'ultimo stava dirigendosi anche lui verso Firenze, senza sapere che il fratello era in viaggio, quando notava una «Maserati» semidistrutta e una pattuglia della Stradale che prendeva i rilevamenti dell'incidente. Incuriosito, Oscar Pasquini si fermava ad osservare da vicino la vettura, che credeva di riconoscere. Ha allora chiesto agli agenti il nome del proprietario, che era stato già trasportato in gravissime condizioni all'ospedale, dove poi è deceduto; ed ha così scoperto la verità.

Bari, lunedì mattina.

(z. c.) Quattro morti e tre feriti in uno scontro frontale tra due auto avvenuto sulla statale Adriatica tra Polignano a Mare e Monopoli. Le vittime sono Angelo Montingelli, di 31 anni; Giovanni Minunno, ventisettenne; Francesco Labbate, 21 anni, e sua madre Crescenza De Bellis, di 44 anni.

Bari. Le due auto dopo lo scontro frontale avvenuto sulla statale Adriatica. Nell'incidente quattro persone sono morte

La «124» guidata dal Montingelli che aveva a fianco il Minunno e sui sedili posteriori Giovanni Lo Perfido, ventisettenne e Antonio Cocozza, di 43 anni, diretta sulla costiera dove gli amici andavano a pescare ha urtato frontalmente la «Mini» guidata dal Labbate, che aveva seduta a fianco la madre e alle spalle la sua commessa Nicoletta Labruna.

L'incidente sembra sia stato causato dalla «Mini» nel tentativo di evitare lo scalino stradale dovuto alla nuova bitumatura della carreggiata.

Il Montingelli e il Minunno, che sono cognati, sono deceduti durante il trasporto all'ospedale. Madre e figlio sono morti sul colpo. Giovanni Lo Perfido e il Cocozza sono stati ricoverati al nosocomio di Polignano dove il secondo è stato giudicato con prognosi riservata.

Sassari, lunedì mattina.

(g. c.) Tre persone sono morte in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sulla strada statale «Carlo Felice», a pochi chilometri da Sassari. Le vittime sono: Piero Dettori, di 49 anni; sua moglie Gesuina Spanedda, di 42; e un loro figlio, Franco, di 13 anni.

La famiglia era a bordo di una «124» diretta a Sassari da Bonnanaro, un paese non molto distante dal capoluogo, dove si erano recati per una gita in campagna con amici. Sull'auto era anche Mariella Dettori, di 16 anni, altra figlia di Piero Dettori, che è rimasta gravemente ferita.

A pochi chilometri da Sassari, sui tornanti della «Scala di Giocca», l'auto è improvvisamente uscita di strada capovolgendosi.

Franco Dettori è morto sul colpo; i genitori e la sorella sono stati trasportati all'ospedale sassarese dove, alcune ore dopo il ricovero, Piero Dettori e sua moglie sono morti.

La coppia è stata denunciata dai Carabinieri

Coniugi accusati di prostituire le tre figlie minorenni a Varese

I due hanno undici figli - Una delle ragazze ha rivolto precise imputazioni alla madre

dal corrispondente

Varese, lunedì mattina.

Tre sorelle minorenni sarebbero state indotte dai genitori alla prostituzione. I due coniugi sono stati denunciati dai carabinieri del nucleo investigativo alla procura della Repubblica di Varese *«per induzione, corruzione e sfruttamento della prostituzione»*. Si tratta di Mario Orazi, di 42 anni, e di sua moglie, Giuseppina Cadoro, di 38, abitanti a Malnate in via Garibaldi.

I due hanno undici figli: otto femmine e tre maschi. La maggiore Marinella, 20 anni, è sposata. Uno dei maschi, di 16 anni, è stato arrestato venerdì notte, insieme col cugino W. O., di 15 anni, dai carabinieri di Malnate: erano stati colti in flagrante a rubare un ciclomotore e sono stati poi tradotti al «Beccaria» di Milano.

Secondo l'accusa, lo sfruttamento delle tre ragazzine, di 16, 14 e 11 anni, continuava da oltre un anno. I carabinieri sono intervenuti perché le voci sul turpe episodio si erano fatte insistenti. I militi hanno svolto minuziose indagini; al termine hanno denunciato i coniugi Orazi. Sul fatto gli inquirenti mantengono per il momento il massimo riserbo.

Pare comunque che una delle figlie abbia formulato precise accuse nei riguardi dei genitori ed in modo particolare nei confronti della madre che, oltre ad averla spinta con le sorelle sulla via del vizio, arrivava al punto di scegliere i «clienti». Anche nei riguardi del padre le ragazze avrebbero fornito elementi d'accusa. **v. m.**

Un vecchietto presso Caserta

Uccide il ragazzo che lo beffeggia

Caserta, lunedì mattina.

(a. l.) Un profugo ungherese di 19 anni, Laslo Bakesi, ospite del campo raccolta di Capua, è stato ucciso per futili motivi da un altro rifugiato politico, il settantaquattrenne Preeng Hila, di nazionalità albanese. All'origine del delitto è l'abitudine che il giovane aveva di scherzare sull'età del vecchio, dileggiandolo con i nomignoli di «patriarca» e «matusa».

L'ungherese, raggiunto dai proiettili in parti vitali del corpo, è morto quasi all'istante. L'assassino è fuggito, nascondendosi in una baracca del campo, dove è stato scoperto qualche ora più tardi dai carabinieri.

Secondo le prime indagini, il giovane ungherese, ospite del campo insieme ai genitori, da qualche tempo aveva preso di mira il vecchio e non lasciava passare occasione per lanciargli qualche frecciatina scherzosa. Scanzonato e allegro, Laslo Bakesi prendeva tutto e tutti in burletta, ma oggetto dei suoi strali era di preferenza l'albanese. Il vecchio introverso e misantropo, mal sopportava gli scherzi del compagno e lo aveva spesso invitato a non insistere con le sue beffe.

La notte tra sabato e domenica, Preeng Hila non era riuscito a dormire e sedeva su un gradino fuori della baracca, a prendere aria. Anche il giovane ungherese è uscito poco dopo all'aperto. L'occasione gli è sembrata favorevole per schernire il vecchio «patriarca» al quale ha detto: *«Guarda, guarda! State anche voi aspettando di fare qualche conquista?»*. Senza pronunciare una parola, l'omicida ha estratto di tasca una pistola e per tre volte ha fatto fuoco contro il giovane, uccidendolo.

Ai carabinieri, quando è stato rintracciato, l'albanese ha detto: *«Non ne potevo più. Era esasperato, mi perseguitava con i suoi scherzi. Questa notte ero al colmo dell'ira. Ho cercato di farla finita per sempre»*. L'assassino è stato rinchiuso in carcere, sotto l'accusa di omicidio volontario.

Un ladro per scappare si getta dal 4° piano

MILANO, lunedì mattina.

(c. b.) Per sfuggire agli agenti di polizia che lo inseguivano, un ladro si è gettato dal quarto piano e ora si trova ricoverato in fin di vita all'ospedale. Il giovane, Claudio Molfa, di 28 anni, originario di Mesalna, ma residente a Milano, è stato sorpreso la scorsa notte mentre, con un complice, stava tentando un furto ai danni di una tabaccheria di via Andrea Doria, nelle vicinanze della Stazione Centrale.

All'arrivo degli agenti, avvertiti dalla presenza dei ladri da alcuni inquilini dello stabile, il Molfa e l'amico, Alvaro Segalini, di 18 anni, di Milano, sono fuggiti. Mentre il Segalini si è messo a correre per la strada inseguito da due agenti che lo hanno bloccato dopo una trentina di metri, il Molfa ha imboccato le scale del palazzo ed è salito fino al quarto piano, l'ultimo dello stabile.

Qui, vistosi ormai raggiunto, il giovane ha aperto un finestrone del pianerottolo e si è gettato in strada. Raccolto dagli stessi agenti e trasportato all'ospedale Fatebenefratelli, è stato giudicato dai sanitari con prognosi riservata per fratture e lesioni multiple in più parti del corpo e gravi lesioni alla testa.

Accanto alla porta del retro della tabaccheria, gli agenti hanno trovato una valigia e un sacco di plastica con dentro diversi arnesi per scasso che dovevano servire ai due giovani per compiere la loro impresa.

Muore per infarto durante la vendemmia

Voghera, lunedì mattina.

(e. g.) Un pensionato, Felice Valdoni, di 68 anni, residente a Montebello della Battaglia, è stato stroncato da un infarto mentre vendemmiava nella zona di Broni.

L'uomo si era recato ad aiutare un parente a raccogliere l'uva in un vigneto collinare del Bronese. Probabilmente la fatica lo ha stremato.

Dopo un mese di sciopero

Ripreso il lavoro alla Rhodiatoce

Secondo gli accordi, stamane sono entrati nello stabilimento di Verbania i primi 700 operai Nel pomeriggio si iniziano a Milano le trattative

dal corrispondente

Verbania, lunedì mattina.

Stamane sono entrati in fabbrica i primi 700 operai della «Rhodiatoce» per dare inizio al graduale riavvio degli impianti, rimasti inattivi per lo sciopero; sabato erano tornati in fabbrica gli addetti alle centrali termiche, agli impianti azoto e speciali. E' stato chiesto l'intervento della Cassa integrazione a favore di quanti, per ragioni tecniche, non potranno riprendere subito il lavoro.

Le trattative per la soluzione della vertenza si inizieranno oggi alle ore 16 a Milano presso la sede centrale della «Rhodiatoce». I tre sindacati hanno posto come condizione irrinunciabile la conservazione del posto di lavoro, nelle attuali mansioni, per tutti coloro che sono stati arrestati o denunciati per episodi collegati allo sciopero.

I punti della trattativa sono: ferie, parità normativa tra operai ed impiegati, applicazione integrale del contratto di lavoro, ritorno alle 40 ore lavorative in tutto il complesso, compreso il settore nailon nel quale, dal 20 agosto, l'orario era stato ridotto a 32 ore settimanali. I sindacati hanno preannunciato che, se non verrà raggiunto un accordo, sarà dichiarato lo stato di agitazione in tutto il settore delle fibre artificiali e sintetiche. In questo settore oggi si svolge uno sciopero nazionale di due ore in appoggio alle rivendicazioni dei dipendenti delle fabbriche «Chatillon» di Margherà e Vercelli e «Rhodiatoce» di Verbania.

Il Consiglio comunale di Omegna ha deciso, sabato sera, di conferire il Premio della Resistenza 1970 Città di Omegna, dell'importo di un milione di lire, agli operai della «Rhodiatoce» di Verbania. L'assegnazione del premio è stata approvata alla unanimità. Altri stanziamenti a favore degli operai della «Rhodiatoce» sono stati decisi dai Consigli comunali di Novara e di San Maurizio d'Opaglio. **s. c.**

La disgrazia in Africa

Un'inchiesta sulla morte dell'antiquario romano

Roma, lunedì mattina.

Si farà un'inchiesta giudiziaria sulla morte del giovane antiquario romano Dante Baldari, avvenuta il 15 agosto scorso in Africa, durante un safari al quale partecipavano anche il principe Eugenio Ruspoli e il «cacciatore bianco» Roberto Vicentini.

La vedova del Baldari, signora Paola Bonafede, ne ha fatto formale richiesta in un lungo esposto presentato alla magistratura. Un'indagine preliminare è già stata affidata al sostituto procuratore della repubblica Claudio Vitalone, che dovrà accertare la esistenza di eventuali responsabilità a carico di coloro che accompagnarono l'antiquario nella tragica battuta di caccia.

Tornati in Italia, Ruspoli e Vicentini raccontarono che Dante Baldari era stato ucciso da un colpo partito accidentalmente dal fucile che egli stesso aveva caricato, mentre si trovavano tutti su una «*Land-Rover*» in corsa sulla savana della Tanzania.

La disgrazia venne ricostruita attraverso la testimonianza resa alla polizia della Tanzania dalla guida di colore Wilson, che sedeva nella parte posteriore della «*Land-Rover*», accanto al Baldari.

A due mesi dalla disgrazia, la vedova Baldari dice oggi di non poter credere che il marito sia morto proprio nelle circostanze riferite dai Ruspoli e dai Vicentini. Afferma che il marito non amava le armi e non poteva perciò pensare di sparare ad un animale (ma fin dal primo momento ci furono testimoni che affermarono praticamente il contrario). Dice *«Il racconto che mi è stato fatto, al lume della più elementare logica, appare lacunoso e fantastico»*. **l. z.**

Tra le braccia della madre

Un bambino muore mentre è allattato

Aveva due mesi ed era figlio di un operaio di Novara - Probabilmente sarà ordinata l'autopsia

NOVARA, lunedì mattina.

(p. b.) Un bimbo di due mesi, Stefano Trazzi, è morto tra le braccia della madre che lo stava allattando. E' accaduto ieri poco dopo le 10 in un alloggio al numero 5 di via Nino Oxiglia, nel rione S. Andrea.

La donna, che ha una figlia di 8 anni, Gabriella, ed è sposata con un operaio, fatto il bagno al piccolo Stefano, l'aveva rivestito e, tenendolo in braccio, lo stava allattando con un biberon quando s'è accorta che, improvvisamente, il bimbo non dava più segni di vita. Disperata, la donna ha chiamato il marito, Cesare Trulio, e con un'auto ha raggiunto l'ospedale, tenendo il figlioletto esanime in braccio. I sanitari del pronto soccorso non hanno potuto far altro che constatare la morte del piccolo per collasso.

Il padre del bimbo è stato poi interrogato in questura da un funzionario della squadra mobile. Probabilmente sarà ordinata l'autopsia del cadaverino, per accertare le cause dell'improvviso decesso.

E' un'ala dell'"Oriente" ad Ivrea

Albergo di due piani crolla per la pioggia

dal corrispondente

Ivrea, lunedì mattina.

(r. a.) Sabato pomeriggio è crollata ad Ivrea un'ala dell'albergo «Oriente»; fortunatamente non vi sono state vittime.

L'edificio crollato era una vecchia costruzione a due piani, praticamente una dipendenza dell'albergo, nella quale vi erano camere ammobiliate.

Nulla lasciava prevedere il crollo, che è stato causato probabilmente dalla violenta pioggia dei giorni scorsi che si è infiltrata nelle travi di sostegno del tetto.

Al momento del crollo, nessun cliente era nelle stanze e le macerie hanno soltanto schiacciato una Fiat «500» appartenente a Domenico Tricarichi, di 42 anni, di Samone, il quale aveva lasciato la vettura parcheggiata all'esterno dell'albergo.

La costruzione sarà completamente abbattuta per evitare altri possibili incidenti.

Sulla circonvallazione di Bricherasio

Due operai perdono la vita nell'utilitaria contro un'auto

Le vittime sono operai di Pinerolo - Feriti un loro amico e due giovani torinesi

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. g.) *Un incidente avvenuto sulla circonvallazione di Bricherasio due persone sono morte, tre sono rimaste ferite e numerosi i contusi. Le vittime sono Edilio Martinat di 32 anni, e Arturo Collino, cinquantenne. Entrambi operai, abitavano a Pinerolo. Il primo in corso Piave 3, l'altro in via Trento 66.*

Erano circa le 19. Da Torre Pellice era diretta a Pinerolo, a modesta andatura, una lunga colonna di auto; in senso contrario, sulla strada completamente libera, procedeva una «500», guidata dal Martinat, che aveva al fianco il Collino, e, sui sedili posteriori, l'operaio Edilio Chiantarano, di 36 anni, abitante a Pinerolo, in via San Giuseppe 16.

Improvvisamente, per cause in corso di accertamento l'utilitaria ha sbandato, spostandosi sulla sua sinistra, e andando a scontrarsi frontalmente con una spider che era in testa alla colonna, guidata dal torinese Mario De Luca, di 33 anni, via Cigna 118, che aveva al suo fianco Gabriella Montemartino, diciottenne, residente a Torino in corso Rosselli 48. L'incidente provocava una serie di tamponamenti.

Giungevano sul posto la polizia stradale, ambulanze e vigili del fuoco che dovevano faticare per estrarre dall'abitacolo della «500» i tre occupanti, che erano stati subito trasportati all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Il Martinat e il Collino sono giunti ormai cadaveri. Nello stesso nosocomio sono stati ricoverati, per lesioni non gravi, il Chianforano, il De Luca e la Montemartino.

Pinerolo. Le vittime Edilio Martinat e Arturo Collino

Alba, lunedì mattina.

(g. f.) *Una donna ha perso la vita e due persone sono rimaste gravemente ferite in un incidente avvenuto ieri pomeriggio lungo la provinciale Canale d'Alba - San Damiano d'Asti. La vittima è la casalinga Ines Franco in Gorgerino, di 38 anni, residente a Canale.*

La donna, a bordo di un motociclo, stava viaggiando verso Valpone quando giunta nei pressi del cimitero di Canale era investita alle spalle da una «500». L'auto, pilotata dall'operaio Angelo Castello, di 31 anni, residente anch'egli a Canale, dopo aver trascinato la donna per diversi metri, proseguiva per altri duecento metri con il motorino incastrato nella parte anteriore della vettura schiantandosi poi a schiantarsi contro un trattore proveniente in senso opposto.

Nell'urto i due veicoli finivano fuori strada. La donna, il Castello e il guidatore del trattore, l'agricoltore Teresio Migliasso, di 40 anni, residente a Canale in frazione Madonna dei Cavalli, nell'incidente riportavano tutti e tre gravi ferite.

Soccorsi erano trasportati all'ospedale di Canale, la Franco decedeva poco dopo il ricovero per lo sfondamento della base cranica ed altre ferite. Al Castello i medici riscontravano la frattura dello sterno e contusioni al capo. Al Migliasso fratture costanti ed altre gravi ferite.

STAMPA SERA
Lunedì 12 Ottobre 1970

notizie dello sport

9
Anno 102 - Numero 211

Bologna - Inter	2-2
Cagliari - Varese	1-1
Catania - Fiorentina	0-0
Milan - Sampdoria	3-1
Napoli - Foggia	0-0
Roma - Lanerossi	4-1
Torino - Lazio	1-1
Verona - Juventus	0-0

Campionato

Ancora tutti (o quasi) in difesa

JUVE *Perduta a Verona l'occasione di vincere*

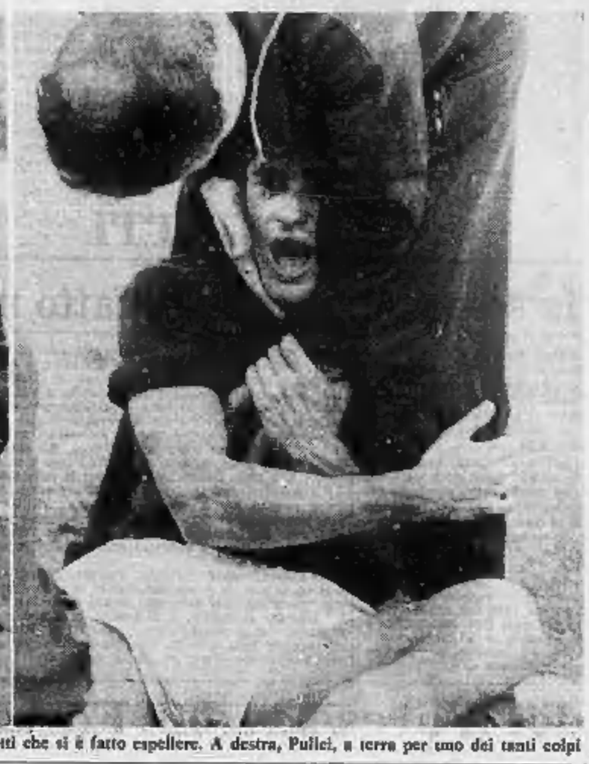
MILAN *Primo successo paga la Sampdoria*

CAGLIARI

Azzurri in ribasso il Varese pareggia

TORINO, SFIORATO IL DRAMMA

Gli errori dell'arbitro e un incidente finale a Pulici esasperano la folla



Due momenti della partita di Torino: a sin., il trainer Cadè rimprovera Poletti che si è fatto espellere. A destra, Pulici, a terra per uno dei tanti colpi

Pianelli (ferito) evita l'invasione

Intemperanza dell'arbitro richiamato ai suoi doveri dal presidente granata

Il presidente Pianelli è l'unico ad aver riportato seri danni nell'agitato epilogo di Torino-Lazio. Uno solo «ferito» (stiramento muscolare) tra i facinorosi che hanno preso d'assalto gli spogliatoi, nessuno tra le fasce dell'ordine. Ma il presidente si è intromesso alla mano quando, con coraggioso slancio, ha evitato, a partita appena finita, che un gruppetto di esagitati (le prime pattuglie degli assedianti) penetrasse all'interno degli spogliatoi.

La gara si era conclusa da pochi minuti. I tifosi urlanti avevano già raggiunto una porta (il cui vetro è andato in frantumi nel trambusto). Pianelli in persona li ha fermati e si è prodotto la lacerazione alla mano sinistra. Poi è intervenuta la polizia ed è cominciato il lungo assedio, durato oltre un'ora e mezzo.

Immediatamente prima di questo incidente, Pianelli era stato protagonista di un battibecco con l'arbitro. Il presidente granata aveva invitato il direttore di gara a verificare le condizioni di Pulici, svenuto nel finale dell'incontro, e Michelotti aveva replicato spingendo Pianelli fuori dalla stanza e urlando: «Vada via, so io come comportarmi. Mi ricorderò anche di lei nel rapporto».

Un comportamento incredibile quello del signor Michelotti, che già in campo (come ha riferito qualcuno presente ai bordi) aveva fatto sfoggio di un linguaggio non consono alle più elementari regole dell'educazione. Pianelli è rimasto senza parole, amareggiato. Ha lasciato lo stadio con la mano fasciata e l'animo sfiduc.

Ferrini conforta il presidente Pianelli

Gli azzurri per Berna

Intervista con Valcareggi - Oggi il c.t. ne convoca diciotto

dal nostro inviato

Bologna, lunedì mattina.

Valcareggi è stato osservato, confuso fra la folla, l'incontro Bologna-Inter, insieme ai vecchi amici Bigogno e Bicicli.

Il Commissario tecnico della Nazionale, rintracciato non una certa fatica nella vigilia delle convocazioni azzurre, ha dichiarato: «La partita è stata molto bella. Mi sono piaciuti in particolare gli inserimenti di Liguori, Bulgarelli, Rizzo e nella ripresa quello di Fabbian».

«Quale la sua opinione sui possibili azzurri?».

«Buona per tutti».

Chi l'ha impressionato maggiormente?».

«Non lo dico per due motivi: ovvia discrezione in primo luogo, e poi se io elogio il calciatore rischio di arrecare indirettamente un giudizio negativo nei riguardi di un suo possibile concorrente».

«Convocherà Bertini?».

«No. Se Heriberto non l'ha fatta giocare in campionato è segno che non è ancora al tutto in forma. Bertini, però, non è certamente nel dimenticatoio. Un giovane come lui servirà a lungo nella nostra rappresentativa».

«E per quanto riguarda Vieri? Crede opportuno chiamarlo, dopo i fatti di Newcastle?».

«Io ho osservato il portiere dal punto di vista tecnico. Mi è parso perfettamente a posto. Tutto il resto non mi riguarda».

Secondo la nostra impressione, Vieri però non sarà chiamato, tanto è vero che Heriberto gli ha concesso un permesso per motivi familiari. In questo momento in cui il portiere, che è stato in Messico, sia pure come riserva, si trova al centro di una specie di inchiesta internazionale, non pare diplomatico utilizzarlo contro la Svizzera.

Valcareggi diramerà questa mattina, lunedì, la lista dei diciotto convocati. Non si prevedono sorprese, a meno che Vicini, ieri a Milano, e Bearzot, a Napoli, entrambi con il compito di riferire a Valcareggi, comunichino delle particolari novità.

La squadra italiana sarà dunque basata sui giocatori che hanno preso parte ai Campionati mondiali, e questo è logico. Voci raccolte a Bologna parlano di tre candidati al ruolo di mediano destro: Juliano, Rosato e Cera.

Paolo Bertoldi

Ferruccio Valcareggi

Gol a freddo da 30 metri ma Puia rimedia di testa

Espulso Poletti, i granata reagiscono con rabbia

Mezz'ora di gioco vero, forse meno, fra Torino e Lazio; dopo, la partita è diventata una battaglia, l'arbitro non solo non ha fatto nulla per frenare in tempo gli atleti più esuberanti, ma li ha innervositi con una lunghissima serie di decisioni sbagliate, anche se nessuna ha pesato in modo determinante sul risultato finale di parità, uno a uno. Alberto Michelotti ha già 35 anni, ha diretto ieri la sua dodicesima partita di serie A: ci sarebbe da sperare, senza acredine verso l'arbitro, il quale nella vita privata (la sua officina meccanica a Parma è passata in pochi anni da tre a trenta operai) ha meritati successi, che si fermasse alla dozzina. Il suo comportamento allo stadio torinese ha confermato la crisi della classe arbitrale, che a fianco di alcune punte di notevole valore anche a livello internazionale, vede altri elementi che non hanno il polso e la classe per tenere il loro posto in un campionato che ha spesso negli uomini in nero i protagonisti decisivi.

I giocatori li conosciamo: per pochi che meriterebbero controlli, che non approfittano delle situazioni, molti sono bravissimi ad intorbidire le acque, a rotolare per terra stroncati per poi rialzarsi subito. Michelotti si è messo sul piano di questi ultimi, limitandosi ad intervenire in modo superficiale nella maggioranza delle occasioni, sbagliando nella valutazione di molti falli, trattando giocatori e dirigenti in modo irritante, usando parole (a quanto affermano alcuni fotografi presenti ai bordi del terreno) piuttosto forti.

Il pubblico si è immediatamente al punto da voler diventare anch'esso protagonista e quando al novantesimo minuto, nel più innocente dei numerosi duri scontri con Wilson, Pulici è crollato a terra svenuto per un colpo fortuito allo stomaco (che neppure avrebbe stroncato se non fosse stato stremato da una gara nervosissima) i tifosi si sono scatenati. L'uscita in barella di uno dei più generosi atleti granata ha scatenato il finimondo.

Michelotti con le sue decisioni (o non decisioni, perchè le durezze di Wilson su Pulici andavano bloccate subito, prima che la catena delle vendette non avesse inizio) ha rovinato una gara che poteva diventare interessante. La Lazio aveva mantenuto le promesse della vigilia. L'allenatore Lorenzo non bluffava quando parlava della sua squadra come di un undici d'attacco, abituato a tirare in porta con insistenza e precisione. Castellini al terzo minuto era già battuto da una sassata di Delasi, ed a fine partita il portiere granata (che nella ripresa ha evitato un gol certo uscendo in modo magnifico su Chinaglia) ha detto: *«Quelli sparano delle bombe che piegano le mani».*

Torino	**1**
Lazio	**1**

TORINO: Castellini 7; Poletti 3, Fossati 6; Puia 7, Cereser 6, Agroppi 6; Sala 6, Ferrini 5, Petrini 4 (Rampanti, s. dal 58'), Maddè 4, Pulici 7 (12° Sattolo).

LAZIO: Moriggi 5; Wilson 6, Legnaro 5; Governato 6, Polentes 5, Marchesi 6, Massa 7, Morrone 6, Chinaglia 7, Nanni 6 (Chinellato dal 75', s. v.), Delasi 7 (12° Di Vincenzo).

Arbitro: Michelotti, b.

Spettatori: 27 mila di cui 20.331 paganti. Incasso 25 milioni 442 mila 400 lire.

Reti: Delasi al 3' e Puia al 42'.

Orchestrata da Mazzola e Morrone, con Massa e Delasi pronti a scattare sulle ali e ad arretrare, con Chinaglia pericoloso per la potenza d'urto di il tiro, la Lazio ha dato lezione di praticità e di stile al granata per almeno venti minuti. Il Torino, per contro, ha deluso ancora una volta. Validi al cento per cento solo Castellini, Puia e Pulici: un elemento per reparto non basta. Troppi giocatori sono fuori condizione, e se per qualcuno si può sperare per il futuro (Maddè, ad esempio), per altri, come Ferrini, c'è da temere un progressivo tramonto.

Al Torino manca la personalità, e non tocca a noi dire se questa caratteristica debba arrivare dalla panchina o dal campo. Il «regista» l'uomo-squadra, dovrebbe essere Maddè, ma l'ex veronese per ora non ha ancora dimostrato di meritare la cifra che il club ha speso per averlo. Vorremmo sbagliarci, ma il Torino così può aspettarsi che il giocatore assuma presto o tardi quel ruolo di «allenatore in campo» che ogni squadra ben organizzata possiede. Maddè tiene una posizione strana, che lo porta ad essere spesso saltato dalle manovre avversarie, i suoi lanci sono poco precisi, il suo dinamismo è limitato. Sarà fuori forma, c'è da sperare (per lui e per il Torino) che migliori presto.

Ieri la squadra granata ha giocato meglio quando — espulso Poletti, trovatasi in svantaggio di una rete e di un uomo — ha avuto una reazione di carattere che le ha fatto dimenticare schemi e lavoro, per cercare di imporsi di forza. Una tattica disperata che non va certo presa come base, ma che nell'occasione ha permesso di constatare che qualcosa frena gli atleti, li costringe a rendimenti inferiori alle loro reali possibilità. Il pareggio di Puia è stato una liberazione, il «grigio» ha ricominciato a salvare la squadra come lo scorso anno. E' trascorsa una stagione, invano sembra. Il Torino non riesce per ora ad avere un volto preciso, l'ultima speranza si chiama Bui.

Bruno Perucca

Michelotti, un arbitro abituato alle "fughe,,

Un atteggiamento autoritario dell'arbitro Michelotti di Parma durante Torino-Lazio allo Stadio. Il direttore di gara ha indisposto giocatori e pubblico con una serie di decisioni assai discutibili ed un comportamento decisamente censurabile. Alberto Michelotti ha 35 anni: a Parma dirige una officina meccanica. Il suo nome è legato a incontri agitati, a «dopo-partita» burrascosi. E' abituato alle «fughe»

Alberto Michelotti, parmigiano, alto e massiccio, ex calciatore, proprietario di un'officina meccanica ben avviata, da quest'anno non avrebbe dovuto più calcare i campi della Serie A, come direttore di gara. Soffriva da tempo di disturbi alle gambe (vene varicose) c'era il pericolo che durante un incontro gli si rompesse una vena, allo sforzo della corsa, per cui sarebbe stato costretto a sospendere la partita. Già due anni fa, Campanati, l'ex-giocatore che designa gli arbitri per le varie partite, gli aveva posto un «aut-aut», cosa come era avvenuto nei confronti del romano Pieroni, anch'egli vittima dello stesso disturbo agli arti inferiori. Pieroni si era fatto operare, Michelotti no. Si è deciso prima dell'inizio di questo campionato, quando Campanati gli ha ripetuto con decisione l'ultimatum: Michelotti è uscito perfettamente guarito dall'intervento compiuto in una clinica privata di Montecchio, nel reggiano, per cui è tornato a dirigere incontri di calcio.

Il suo ritorno sulla scena calcistica non è stato fortunato: a Perugia, due settimane fa, nella partita di Serie B, fra l'undici locale e il Bari, aveva espulso il capitano dei toscani, Bacchetta, concedendo ai pugliesi un rigore trasformato da Sega. Alla fine dell'incontro, dopo essere stato assediato per due ore negli spogliatoi, aveva fischiato il campo su una combinata dei carabinieri. Anche ieri ha dovuto lasciare lo stadio di Torino protetto dalla forza pubblica, come, d'altronde, gli era capitato in altre occasioni.

Lo stesso esordio di Michelotti nella vita arbitrale era stato burrascoso. A Parma, in occasione di una finale della Coppa dei bar sportivi allo stadio Tardini, aggredito da un giocatore aveva evitato un «gancio», replicando con un pugno che aveva messo k. o. lo sprovveduto calciatore. Un simpatico episodio si era verificato, a Formovo, in una gara del Centro sportivo italiano, il settore dove Michelotti ha esordito come giovane arbitro.

Ieri, a Torino, ha diretto la sua dodicesima gara del massimo campionato: al suo attivo siciliano 3 rigori e 2 espulsioni. Oltre a Poletti, Michelotti ha mandato fuori dal campo, lo scorso campionato, l'attuale Corso che, come si ricorderà, era stato allontanato per proteste e per avere detto al direttore parmigiano: «Let a San Siro non ci verrà più». Michelotti, per precauzione, era stato portato in auto dai dirigenti dell'Inter allo stadione di Piacenza, dove aveva preso il treno per Parma. Corso era stato squalificato per un mese.

Come ex calciatore, vanta un passato abbastanza insignificante. Ha giocato in Serie C, con la Vallarese, nel ruolo di portiere: quando stava per «sfondare» un grave infortunio al un ginocchio lo costrinse ad abbandonare la carriera agonistica. Fu un ex atleta parmigiano, Franceschi, ad invogliarlo ad iniziare la nuova attività.

g. gand.

Arese-record ostacolato dai fotografi

(b. p.) Franco Arese ha entusiasmato gli spettatori del calcio, nell'intervallo di Torino-Lazio. Il grande campione dell'atletica ha migliorato di oltre due secondi il suo primato nazionale dei mille metri, portandolo da 2'19"2 (Formia, 11 maggio '69) a 2'16"9, ottimo risultato mondiale, a soli sette decimi di secondo dal limite assoluto detenuto dal tedesco Jurgen May con 2'16"2. E' davvero eccezionale la freschezza del cuneese dopo una stagione per lui così densa di impegni: Arese è stato «lanciato» benissimo da Stanchi che ha tirato sino ai 600 metri, ed è arrivato spingendo con forza ma ancora in buon stile.

Per due volte, all'inizio della curva Filadelfia, lo zelo eccessivo dei fotografi che si sono posti sulla pista al suo arrivo lo ha danneggiato, obbligandolo ad interrompere l'azione: Franco ha superato anche questi imprevisti ostacoli ripagato da una lunga ovazione della folla. Adesso per Arese è arrivata un altra interessante invito (già accettato): gareggiare in un milionicinquecento metri al S. Elia di Cagliari nell'intervallo della partita di Coppa dei Campioni fra i sardi e l'Atletico Madrid.

Prima della gara tre granate e lazisti, Donato Govoni si era imposto alla Ramella (2'06"4 contro 2'09"1); malgrado l'impegno iniziale della battistrada Giunnisini, il primato italiano della Prigel — 2'06"5 — ha resistito all'attacco. Sena con metri 4,90 (record personale) ha vinto la gara dell'asta. Dolfini, giunto in campo in cattive condizioni di salute ma soprattutto poco convinto del gemellaggio calcio-atletica, ha provato la pedana e poi ha rinunciato a saltare dedicando tutti.

Il gesto seccato di Arese, ostacolato dal fotografo

Assediato per 99', poi se ne va in "gippone,,

Momenti drammatici dell'arbitro parmigiano negli spogliatoi - La polizia chiede rinforzi sotto l'assalto di migliaia di tifosi

L'agitata domenica torinese del signor Alberto Michelotti è finita alle ore 18 e 18. In quel momento l'arbitro ha lasciato lo stadio su una «jeep» della polizia, nascosto da un folto gruppo di agenti che gli facevano schermo. Prima non aveva potuto andarsene. Dall'attimo in cui lo stesso signor Michelotti aveva fischiato la fine di Torino-Lazio era passata oltre un'ora e mezzo, esattamente 99 minuti trascorsi dall'arbitro parmigiano in stato di assedio, negli spogliatoi dello stadio. Quando se n'è andato c'era la luna in cielo e pochi tifosi fuori dal Comunale: una prima diversa migliaia parevano pronte a dare l'assalto agli spogliatoi, simili come gli indiani di fronte a Forte Alamo.

Tutto è cominciato quando il pubblico, più «rincalzato» per qualche grosso errore (tecnico e psicologico) del direttore di gara, si è inviperito vedendo Pulici scendere, portato via in barella dopo il duro scontro con Wilson. I più agitati (e quelli che meglio conoscevano la topografia dello stadio) hanno subito raggiunto l'ingresso degli spogliatoi: e Pianelli in persona li ha bloccati, riportando una lussazione ad una mano. Qui è intervenuta la polizia ricacciando la folla oltre un cancello.

Da una parte e dall'altra di quel cancello c'è stata resse a lungo. I tifosi aumentavano, diventavano cento, mille, duemila. Le forze dell'ordine erano all'inizio in quindici. Poi arrivavano i rinforzi. I commissari Bonsignore e Ludovici (ai quali si aggiungeva poi il dott. De Rosa) mettevano la fascia tricolore e cercavano di riportare la calma. Il pubblico urlava, scandiva insulti all'arbitro e lanciava monetine, bottiglie e persino una radiolina a transistors. Gli agenti con i manganelli pronti ad entrare in azione, ma non utilizzati) sostenevano l'urto: in mezzo il cancello che per fortuna resisteva.

All'interno il signor Michelotti, dopo il diverbio con

Antonio Tavarozzi

(Continua in 10ª pagina)

PULICI IN BARELLA, I TIFOSI SI SCATENANO

I momenti drammatici alle porte dello Stadio

(Segue dalla 9ª pagina)

Pianelli che si vedeva cacciato via in modo brusco dalla stanza, faceva la doccia poi cominciava a scrivere il suo rapporto. Naturalmente rifiutava di parlare con i giornalisti (« Ma vuole vorreste chiedermi? »), nemmeno acconsentiva a precisare quale tra i due segnalinee (Bignetti e Polidori) egli avesse consultato prima di decidere l'espulsione di Poletti. Intanto, il tempo passava e l'ira dei tifosi aboliva: i poliziotti si asciugavano il sudore, la situazione si tranquillizzava dopo che per qualche momento si era temuto il peggio.

Finalmente, dopo un'ora e 30 minuti di attesa, il signor Michelotti poteva lasciare il suo stanzino con i segnalinee e un nutrito gruppo di agenti. Fuori lo aspettava un « pippone » per raggiungere l'autostrada. Nessuno notava la sua « fuga », il piano di salvezza era riuscito perfettamente.

A questo punto, i tifosi erano quasi tutti a casa. Uno solo, il giovane Bernardo Buzzini (21 anni, domiciliato a Rivoli in via Lucinico 6) si è presentato alla Guardia Medica del Maurziano per un infortunio subito durante il parapiglia a fine gara. La diagnosi parla di uno « stiramento inguinale destro » guaribile in 8 giorni. Il Buzzini dichiara di esser stato spinto da alcuni carabinieri. E' il solo « ferito » (oltre al presidente Pianelli) della monumentale domenica. Il bilancio si chiude con danni veramente minimi, ma vengono i brividi nel pensare al dramma che sarebbe successo se il primo gruppo di tifosi sostenuti avesse aperto la strada verso gli spogliatoi.

a. t.

In attesa che l'arbitro esca

Paolo Pulici, svenuto, è rientrato negli spogliatoi in barella (a sinistra); i tifosi hanno sostato a lungo attorno allo Stadio

Castellini riscatta un incerto inizio

Il Torino non ha neppure avuto il tempo di prendere le contromisure, nel suo stadio, che si è visto subito invadere la propria metà campo dalla Lazio. Al 3° [illegible] la squadra di Lorenzo era già in vantaggio: una incertezza di Poletti e di Agroppi, palla a [illegible] che la tocca appena per Dolso, sfuggita da venticinque metri a filo d'erba che malgrado il tuffo di Castellini picchia contro il montante basso della porta granata e rotola nella rete. Presentatasi all'attacco, la Lazio si è fatta conoscere anche in difesa e subito — al 5' — Wilson ha iniziato il suo « lavoro » su Pulici colpendolo da tergo alla caviglia destra.

Al 12° lo stesso Wilson ha salvato in rovesciata dopo una uscita a vuoto di Martina!, al 30° è Dolso a ricevere una dura [illegible] da Poletti, poi ancora Wilson al 6 sventato su Pulici che è restato a lungo a terra.

Nella ripresa, dopo una puntata di Agroppi che ha « cercato » invano il rigore, la Lazio al 7° è andata vicina al raddoppio: magnifico scambio Chinaglia-Massa-Chinaglia, [illegible] dei centravanti che si presenta solo davanti a Castellini, prodezza del portiere che riesce a deviare la corsa il tocco quasi a colpo sicuro dell'avversario. Al 10° Poletti (palla lontana) reagisce alla delusione per una punizione fallita colpendo Dolso e l'arbitro lo espelle.

Con il granata in dieci, Cade al 13° in uscita Petrini. Entra Rimpanti che al 18° « taglia » banalmente sulla [illegible] Pula una punizione (fallo su Salvi) e lo stopper pratola pareggia con un secco colpo di [illegible]. Alla mezz'ora Lorenzo fa « cambio » Morrone con Chinellato, altro sportivissimo in A, ed il granata si è subito [illegible] innato disinvolto da impegnare subito Castellini in una difficile parata. Show finale di Michelotti, con un fallo contro Pulici [illegible] a favore del [illegible]. Il dramma è scoppiato al 90', quando Pulici dopo uno scontro con Wilson è rimasto a terra [illegible]. Lo hanno portato via in barella, mentre si scatenava la reazione dei tifosi.

b. p.

serie A: risultati

Bologna-Inter 2-2 (1-0)
Savoldi (B.) al 26', Facchetti (I.) al 48', Frustalupi (I.) al 70', Savoldi (B.) al 76'.

Cagliari-Varese 1-1 (1-1)
Bonatti (V.) al 10' e Nicolai (C.) al 18'.

Catania-Fiorentina 0-0

Milan-Sampdoria 3-1 (2-0)
Villa (M.) al 23' e al 40', Benetti (M.) al 43', Salvi (S.) al 78'.

Napoli-Foggia 0-0

Roma-Lanerossi 4-1 (1-0)
Amarildo (R.) al 40', Zigoni (R.) al 47', Maraschi (L.) su rigore al 54', Amarildo (R.) al 65', Cordova (R.) all'89'.

Torino-Lazio 1-1 (0-1)
Dolso (L.) al 3' e Pulici (T.) al 60'. Al 55' è stato espulso Poletti (T.) per fallo su Dolso.

Verona-Juventus 0-0

la classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI P.
1. Cagliari	5	3	1 1 0	1 0 0	7	4
2. Napoli	5	3	1 1 0	1 0 0	2	0
3. Bologna	4	3	1 1 0	0 1 0	5	2
4. Milan	4	3	1 1 0	0 1 0	5	3
5. Fiorentina	4	3	0 1 0	1 1 0	2	1
6. Inter	3	3	0 1 0	1 1 0	4	3
7. Juventus	4	3	0 1 0	1 1 0	1	0
8. Roma	3	3	1 0 1	0 1 0	4	2
9. Foggia	3	3	0 1 0	0 2 0	2	2
10. Torino	3	3	0 2 0	0 1 0	2	2
11. Catania	2	3	0 1 1	0 1 0	0	1
12. Varese	2	3	0 1 0	0 1 1	1	2
13. Verona	2	3	0 1 1	0 1 0	2	3
14. Lazio	2	3	0 0 1	0 2 0	4	5
15. Lanerossi	1	3	0 1 0	0 0 2	1	7
16. Sampdoria	0	3	0 0 1	0 0 2	2	5

LE PARTITE DEL PROSSIMO TURNO — Domenica prossima il campionato è fermo per la gara Svizzera-Italia in programma a Berna. Il torneo riprenderà il 25 ottobre (ore 14.30) con questi incontri: Fiorentina-Napoli; Foggia-Bologna; Inter-Cagliari; Juventus-Milan; Lanerossi-Torino; Lazio-Verona; Sampdoria-Catania; Varese-Roma.

Marcatori

4 RETI: Savoldi (Bologna).

2 RETI: Riva e Domenghini (Cagliari); Boninsegna (Inter); Villa (Milan); Amarildo (Roma); Salvi (Sampdoria).

1 RETE: Rizzo (Bologna); Gori, Niccolai e Brugnera (Cagliari); Facchetti e Frustalupi (Inter); Bettega (Juventus); Calarugi e Gennari (Fiorentina); Maioli e Bigon (Foggia); Maraschi (Lanerossi); Mazzola II, Legnaro, Chinaglia e Dolso (Lazio); Rivera (Milan); Altafini e Bianchi (Napoli); Zigoni e Cordova (Roma); Sala e Puia (Torino); Bonatti (Varese); Sirena e Clerici (Verona).

Media inglese

Cagliari, Napoli, Fiorentina, Inter e Juventus	6
Bologna, Foggia e Milan	—1
Torino, Roma, Varese e Lazio	—2
Catania, Verona e Lanerossi	—3
Sampdoria	—4

totocalcio

Scheda vincente

x	Bologna-Inter	2-2
x	Cagliari-Varese	1-1
x	Catania-Fiorentina	0-0
1	Milan-Sampdoria	3-1
1	Napoli-Foggia	0-0
1	Roma-Lanerossi	4-1
x	Torino-Lazio	1-1
x	Verona-Juventus	0-0
1	Como-Catanzaro	3-2
2	Perugia-Mantova	0-1
1	Taranto-Modena	2-0
n.v.	Genoa-Imperia	rinv.
1	Prato-Rimini	1-0

Le quote

12 Lire 6.244.500
I vincitori sono 36 (3 in Piemonte)

11 Lire 160.400
I vincitori sono 2180 (180 in Piemonte)

Prossima schedina: Bari-Catania, Brescia-Pisa, Casertana-Palermo, Catanzaro-Ternana, Livorno-Novara, Mantova-Atalanta, Massese-Arezzo, Modena-Como, Monza-Perugia, Terziana-Reggina, Treviso-Trento, Ancona-Spezia, Genoa-Lucchese.

Il monte premi è di Lire 699.388.782

la scheda totip

Colonna: 1X - 11 - 1X - 2X - 12 - 11

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	3	—	L. 2.638.512
Con 11 punti	99	2	L. 134.161
Con 10 punti	871	50	L. 11.589

Risultati delle corse valide per la scheda — 1ª corsa: 1) Oulfuni, gr. 1; 2) Stefan, gr. X - 2ª corsa: 1) Crepuscolo, gr. 1; 2) Eros, gr. 1 - 3ª corsa: 1) Redamanto, gr. 1; 2) Sile, gr. X - 4ª corsa: 1) Ciuffolotto, gr. 2; 3) Stelvio, gr. X - 5ª corsa: 1) Gallego Espanaul, gr. 1; 2) Profumo, gr. 2 - 6ª corsa: 1) Cannonball, gr. 1; 2) Pulor, gr. 1.

PULICI

"Wilson è un pericolo,,

Paolino Pulici è tornato negli spogliatoi steso sulla barella, la testa che gocciola, un gran dolore allo stomaco. Era rimasto a terra, svenuto, pochi attimi prima che la partita finisse. Ha lucrato poi lo stadio cappiente, ancora un po' stordito. I medici spiegano: « Alla contusione alla caviglia destra, accusata durante il gioco, si è aggiunta all'ultimo minuto una doppia [illegible], alla testa e alla bocca dello stomaco. Pulici, affaticato per il gran correre nei 90 minuti ha perso i sensi, poi si è ripreso negli spogliatoi ».

Lo stesso Pulici non sa spiegare cosa gli è successo in quel confuso finale. « Eravamo vicini io e Wilson — racconta — correvamo verso il pallone quando ho sentito un gran dolore allo stomaco e al viso, [illegible] svenuto e crollato a terra. Non so dire se Wilson mi [illegible] colpito con intenzione, almeno in questa circostanza ».

E prima?

« Prima invece ho dovuto incassare colpi durissimi, qualcuno dei quali sicuramente volontario. Nel primo tempo, ad esempio: stavo scattando verso la linea laterale, Wilson mi ha colpito prima alla schiena e poi alla caviglia. Certo il terzino della Lazio è un tipo poco raccomandabile per chi deve affrontarlo, a volte castigliano un pericolo sui campi di calcio. Dicono che in campionato si [illegible] pochi gol ma [illegible] in un attaccante ad andare a rete quando riceve certi trattamenti dai difensori? ».

"Pulici fa la scena,,

I rapporti Wilson-Pulici sono stati pluricitati resi per tutta la partita. Ma il termine finale ha smentito a fine gara le accuse rivoltegli dall'attaccante granata, piuttosto malcauto per i duri colpi subiti. « Pulici è stato molto bravo a recitare — ha spiegato Wilson —. Io sono entrato sul pallone e lui urlava di essere stato colpito alla caviglia. Sembrava avesse chissà quali dolori poi invece è tornato in campo e si è messo a correre più veloce di prima. Dico io: se fosse stato veramente infortunato avrebbe potuto riprendere il gioco? ».

— E all'ultimo minuto cosa è successo fra voi due?

« Niente di grave. Mezzoni ha rimesso il pallone a tre quarti campo, Manzoni è saltato di testa, io e Pulici cercavamo di raggiungere la sfera: correndo, Pulici mi ha urtato con la testa e si è fatto male al volto ».

— Ma Pulici accusa un dolore allo stomaco...

« Allo stomaco? Io non ne so niente. Però devo dire che quel Pulici mi era sembrato più forte l'anno scorso... Oggi ha fatto bene soltanto la scena ».

E il trainer Lorenzo aggiunge: « L'aveva detto a Wilson che Pulici, anche perché gioca in velocità, è portato ad accentuare le conseguenze di un intervento rude del difensore. In questa casa l'attaccante cade e il pubblico si irrita: Wilson è stato un ingenuo, doveva fare più attenzione ».

POLETTI

"Non ho fatto nulla,,

Fabrizio Poletti si dichiara innocente. L'hanno rimproverato tutti, anche Cade Gu accusandolo il trainer: « *Poletti ha commesso un grave errore nel farsi espellere, in quel momento la [illegible] sulla [illegible] poteva essere decisiva per la squadra* », e lui si [illegible]: « *Non ho fatto nulla di male* — ha affermato a fine partita — *non capisco perché l'arbitro mi [illegible] espulso. Il mio fallo non era certo intenzionale, ho solo cercato di recuperare in scivolata su Dolso dopo che lui aveva vinto un contrasto. Ho allungato la gamba, il mio piede è finito sul suo. Dolso ha urlato e io sono finito fuori* ».

— Non c'era nemmeno un pizzico di nervosismo nel suo gesto?

« *Assolutamente no, non ce n'era motivo. Forse pensate che fossi nervoso per il mio errore iniziale che ha provocato il gol (tra l'altro uno sbaglio dovuto a un malessere fisico che mi è passato solo [illegible] distanza, come una cattiva digestione); invece ero calmo, ho [illegible] solo due falli in tutta la partita...* ».

— E allora?

« *Evidentemente se l'hanno con me. Appena faccio qualcosa che non va, subito mi puniscono. Invece ci sono tipi come quel Wilson che "picchiano" per tutta una partita e nessuno dice mai niente...* ».

L'errore di Poletti, al 3° minuto, è costato un gol a Castellini. Il portiere si giustifica: « *Era un gol impunibile: troppo improvviso ed angolato quel tiro. Mi sono allungato tutto ma non sono arrivato sul pallone. E poi ero un po' freddo* »

a. inv.

Le due capoliste bloccate in casa dal Varese e dal Foggia

Cagliari (e Riva) in scarsa vena

Scopigno ha dato la colpa al vento, ma la sua squadra non era in giornata - I varesini, snobbati dai campioni, hanno conquistato meritatamente il pareggio - Gol di Bonatti e di Niccolai (il secondo della carriera)

Cagliari	**1**
Varese	**1**

CAGLIARI: Albertosi 5; Martiradonna 5, Mancin 6 (Poli dal 76', s. v.); Cera 7, Niccolai 6, Nenè 6; Domenghini 5, Brugnera 5, Gori 6, Greatti 6, Riva 6 (12° Reginato).

VARESE: Carmignani 6; Percopo 6, Rimbano 7, Sogliano 7, Bellagiovanna 6, Morini 7; Cavelli 7, Brignani 6, Braida 5, Bonatti 6, Nuti 5 (12° Barluzzi; 13° Borghi).

Arbitro: Pieroso, 5.

Spettatori: 40 mila di cui 14 mila paganti. (Incasso 18 milioni di lire).

Reti: Bonatti (V.) al 10', Niccolai (C.) al 13'.

dal nostro inviato

Cagliari, lunedì mattina.

Il Cagliari, in giornata difficile, è stato costretto al pareggio dal Varese. L'1 a 1 rispecchia esattamente il gioco delle due squadre, ed i campioni d'Italia non possono lamentare nessun torto. Hanno giocato male e giustamente hanno lasciato un punto agli avversari. Scopigno alla fine ha accusato il vento come causa del non gioco dei suoi, ma lo scirocco a tutto e nessuno c'era per tutti, anche per il Varese.

Le ragioni sono diverse e vanno dalla scarsa vena di qualche campione (Riva compreso) alla sufficienza con cui i sardi hanno affrontato il « modesto » Varese. La squadra lombarda [illegible] in Sardegna come l'atteso parente povero, aveva un solo punto in classifica, il suo attacco non aveva ancora segnato neppure un gol in campionato. E' successo invece che gli ospiti hanno saputo che gli ospiti hanno saputo che gli ospiti hanno saputo

LA JUVE ACCELERA, HALLER FRENA

Gli assalti di Furino senza premio a Verona

Lo slancio del giovane bianconero reso vano dalla scarsa [illegible] di Haller - Poche, comunque, [illegible] due fronti le azioni da gol

Verona [illegible] - Juventus 0

VERONA — Pizzaballa 6; Xaual 7, Sirena 6; Ferrari 6, Battistoni [illegible], Mascalaito 5; D'Amato 4, Mazzanti 5, Clerici 6, Mujesan 5, Mascetti 5; (Orazi dal 63', 5). (12° Colombo).

JUVENTUS — Tai[illegible] 6; Spinosi 6, Furino 6; Cuccureddu 6, Morini 5, Salvadore 5; Haller 4, Marchetti 6, Anastasi 5, Capello 6, Bettega 6.

ARBITRO — Bernardis 5.

SPETTATORI — 35 mila di cui 21.943 paganti, incasso 57.837.100 lire.

nostro servizio

Verona, lunedì mattina.

Un Verona senza «cervello» [illegible] cioè Moschino) non ha faticato granché per [illegible]nire con una Juventus priva (sul campo, non sulla carta) [illegible] Haller. La gara del tedesco è l'unica chiave per interpretare una partita che ha avuto qualche momento agonistico acceso, alcuni sprazzi di bel gioco, e varie involuzioni di manovre troppo lente, troppo elaborate e sterili.

Questa Juventus è giovane, ma con difetti antichi, gli eterni difetti [illegible] calcio italiano, raramente ispirato nelle azioni d'attacco, con pochi uomini-gol in grado di sfruttare le molte occasioni fatte maturare dal gioco di centrocampo. In difesa, pur [illegible] qualche scossone, i bianconeri non [illegible] no dovuto temere molto. Ha pensato il Verona a sbagliare da [illegible] raro palle-gol create in novanta minuti. I giallobiù di Lucchi, impostati su Mascetti e Ferrari, con uomini [illegible] in avanti, come Mujesan, o fuori forma come Clerici, [illegible] hanno certo [illegible] gratificanti a Morini, Spinosi, Salvadore. E intanto, anche costoro hanno dovuto praticare qualche fallaccio per sbrogliare situazioni di pericolo. Abbiamo volutamente [illegible] per un ultimo il nome di Furino, il migliore in campo, [illegible] solo [illegible] è battuto da par suo in area, ma ha inventato ed eseguito tremende proiezioni in avanti, facendo saltare più volte le cerniere difensive stabilite dagli uomini di [illegible].

In tre occasioni, Orazi, numero tredici veronese, sostituito dal 63' [illegible] D'Amato (che Furino nemmeno aveva visto), ha dovuto sfrattcanare e abbattere il numero tre juventino, lanciato come un furetto [illegible] verticale dell'area avversaria.

Così avrebbe ottenuto la Juventus a Verona se Haller [illegible] in campo la metà delle buone voglie di Furino? La risposta è semplice: avrebbe [illegible] i due punti.

Haller non ha ripetuto, ha scambiato qualche raro pallone con Cuccureddu, [illegible] dello stesso avanzava il tedesco [illegible] guardava bene dallo scattare per suggerirgli il passaggio, e tantomeno lo proteggeva alle spalle. Goscché ben tre volte, durante la ripresa, il controllore di Haller, Sirena, s'è potuto spingere bellamente in area juventina come un attaccante in più. L'appannatissimo Helmut, mentre [illegible] Juventus cercava di stringere i tempi e creava qualche [illegible]zione da gol nella seconda parte della gara, è rimasto a passeggiare e rifiatare nella zona d'ombra davanti alle tribune, certamente ostacolato dal solleone ottobrino che risentiva il campo veronese.

[illegible] cronaca [illegible] uno zero a zero è sempre avaro. Le occasioni perdute si inceneriscono nella memoria, e rimane soprattutto l'impressione di un gioco che non riesce a trovare sbocchi, non [illegible] in se stesso, non sbocchi con i frutti necessari e precisi. Ad un certo momento s'è pensato che la squadre [illegible] sarebbero riuscite a mettere a segno un gol neppure in duecento minuti, malgrado i guizzi di Anastasi, i tentativi di Bettega (che ha in tempo dell'«ome-gol [illegible] oggi è apparso un po' in ombra) e le furie agonistiche del sempiterno Furino.

Il Verona è quadrato, ma poca cosa: un quadrattino di soldatini [illegible] piombo, più che di guerrieri antichi. L'assenza [illegible] Moschino ha reso [illegible] e prevedibile e lento il suo gioco, mai vivo malgrado [illegible] laboriosità [illegible] centrocampisti. E' una mediocre squadra di centro-classifica che tuttavia, in casa, obbligherà chiunque a produrre un buon volume di gioco prima [illegible] cedere le armi. E' necessario però che si rimbocchi in parecchie i suoi uomini guida, dal presidente della società all'allenatore. [illegible] troppo agitati, scattano come diavoli in una commedia rustiana che serve soltanto a provocare il pubblico. [illegible] serie A, certi bollenti ricordi paesani del tipo Pugliese, attore-allenatore del Foggia quando questa squadra militava [illegible] divisioni minori, [illegible] dovrebbero essere tollerati. Farno [illegible] trampolino si tifosi meno corretti, subito pronti a gridare all'attacco come i ragazzini [illegible] cinema, quando invocano i «nostri».

L'arbitro Bernardis, che molta critica, negli ultimi anni, ha praticamente giudicato con [illegible] serie di «4» nelle pagelle che riguardavano i direttori di gara, oggi [illegible] e no un «5», ha ignorato troppe volte le regole del vantaggio, a danno di tutte e due [illegible] squadre, e se non ha innervosito i giocatori è perché [illegible] partita non ha mai raggiunto livelli di passione agonistica molto accesi.

Nell'equilibrio di questo campionato, con un Verona che impone pareggi [illegible] a fiorellini sia a juventini, il ruolo della squadra bianconera è ancora da stabilire: «zona di determinata e visibile freschezza corrispondono spazi in campo e uomini che agiranno con un motore troppo diverso [illegible] quello dei compagni. [illegible] a Furino possiamo attribuire le parole di Giacomo Leopardi nel suo [illegible]to al giocatore di paltone, e cioè in «subita virtude», che dire di Capello? Sempre aggrappandoci a Leopardi, [illegible] si può definire un «garzon bennato u. «rigoglioso nell'ath novella», certo, però a ritmo alternato, [illegible] illuminazioni istintive bellissime, [illegible] un gioco veloce mentre ha la palla al piede [illegible] sicuro di classe] ma anche con improvvisi assenteismi dalle zone nevralgiche.

Gli interrogativi che riguardano la squadra bianconera sono ancora tutti in piedi e tutti da risolvere. Incontri [illegible] maggior importanza faranno la tara ad ambizioni e progetti. Non resta che aspettare il Milan a Torino dopo [illegible] parentesi azzurra [illegible] Berna. Chiudiamo il primo, breve tratto del campionato, oggi. Il critico non può aggiungere altro: in 370 minuti di gioco (Torino-Fog[illegible] Inter-Roma, Verona-Juventus) [illegible] ha visto un solo [illegible]. Il premio sarà lungo, [illegible] sete [illegible] fa che pungolare.

Giovanni Arpino

Verona. Bettega (a sinistra) precede Nanni di testa: un'occasione mancata di poco (Tel.)

Tutti i bianconeri [illegible] d'accordo

Picchi: "Abbiamo perso una grande occasione„

dal nostro inviato

Verona, lunedì mattina.

Negli spogliatoi bianconeri si parla soprattutto dell'occasione sciupata da Capello all'inizio della ripresa. Sull'azione trova modo di commentare il mancato successo con qualche battuta di spirito: «Non abbiamo reagito in vittoria per un... Capello».

«In tre partite di campionato — continua Salvadore — non abbiamo incassato nemmeno un gol. Eppure ci occasioni di [illegible] ne abbiamo avute. Peccato, cocchezza di migliorare [illegible]».

Tutto il clan [illegible] rilievo di aver perso un punto, infilette le migliori occasioni, da gol al «Bò prenotide proprio sui piedi dell'attaccante juventino. Picchi si ritiene comunque soddisfatto.

«Abbiamo giocato bene — dice — e credo che nessuno possa [illegible] meritato in dubbio. Almeno un'occasione [illegible] più rispetto al Verona per quanto a reti l'abbiamo avuta. E' sufficiente ricordare il fallo di Capello».

«Le "punte" — si obietta — non sempre, talvolta, sono apparse all'altezza della situazione».

«Non mi sembra — ha replicato il tecnico — Bettega si è mosso in evidenza con palleggio [illegible] colpi di testa. Anastasi [illegible] è impegnato alla massima e spesso è andato a cercarsi la palla anche a centro campo. Haller, invece, si è affaticato per "liberare" il pericoloso Sirena che si spostava ripetutamente in agguato. Per Helmut questo è stato uno sforzo non indifferente».

Sentiamo i protagonisti dei gol maggiori. Capello innanzi tutto spiega: «Era troppo sicuro di segnare, invece la palla mi ha ingannato perché Bettega me l'aveva lanciata con un po' d'effetto. Così non l'ho colpita come avrei dovuto».

Bettega: «Su quell'occasione all'inizio del primo tempo mi aspettavo un passaggio più preciso. Ho dovuto rallentare la corsa per non andare troppo lungo e così il mio tiro non sarebbe riuscito a respingere la palla di testa e così l'ho colpita senza la necessaria concentrazione. Devo dire che con un po' di fortuna avremmo chiuso già alla pari la partita a Bologna che oggi contro il Verona».

Marchetti: «Sul calcio di punizione ho calcolato la palla un po' troppo d'esterno, dieci centimetri a sinistra e sarebbe stato gol».

Anastasi non è del tutto soddisfatto. Continuano [illegible] criticarlo con [illegible] domande sulla Nazionale. Ha approfittato il suo commento in merito all'esclusione dicendo: «Un punto entro ritorno, però, lo meritavo».

Sulla partita non ha aggiunto molto: «A Verona è difficile che [illegible] vinca mai. Non [illegible] rimane nemmeno [illegible] tempi dei Va[illegible]. Però sto bene, faccio le prove dramma quando la fortuna si volta le spalle. Anche oggi meritavamo per lo meno [illegible] segnare un [illegible]. Prima o poi questa pelle dopata finirà».

Haller si difende. La sua prova è stata ottima, fulminia il pensiero di poter incontrare alcuni giorni fa Germania gli risvegliava il morale. Spera [illegible] ritrovare il suo ritmo in Italia e sabato per partecipare il giorno prima al ricevimento offerto a Bonn dal Cancelliere federale Willy Brandt ai reduci del Messico, ma Picchi ha pregato il giocatore di rientrare a Torino giovedì.

Haller: «Una vera e vera la vittoria va sempre bene. Non siamo fortunati, d'accordo, ma con un solo gol all'attivo in tre partite abbiamo già quattro punti in classifica. Non [illegible] difficile della mia prestazione. Contro il Verona, però, io ho dovuto correre dietro al mio terzino [illegible] suono staccarlo e così non ho potuto rendere al massimo».

L'infermiere bianconero registra una distorsione [illegible] al piede destro a Cuccureddu.

«Ho cercato di [illegible] — ha spiegato il centrocampista — ma l'avversario ha [illegible] il piede per contrastarmi e così mi sono fatto male. Spero di rimettermi in piedi quanto».

Sul polpaccio [illegible] di Anastasi invece è rimasto il segno dei micchetti di Bertuzzi ma si tratta di una semplice [illegible]».

Sul fronte opposto, naturalmente, Lucchi non dimentica di [illegible] il suo disappunto con un [illegible] «La Juventus — dice — è quella delle scorsa anno con tre giocatori in più. E' inutile che continuino a parlare di Juventus "baby". E' una squadra che può vincere il [illegible] piccolo obiettivo, quello dire quest'anno, anche perché non [illegible] ci sono [illegible] Mazzanti e Verona per fare lo zero a zero e ci sono riusciti ampiamente».

*Mujesan [illegible] ripetendo [illegible] che [illegible] Juventus [illegible] meritato [illegible] [illegible] [illegible]

Bologna: quattro gol, un cannoniere e mille emozioni

Bologna. La sequenza delle quattro reti realizzate in Bologna-Inter: 1-0 al 26', Savoldi batte Vieri; 1-1 al 49', Facchetti risponde e ottiene il pareggio; 1-2 ■ 60', Frustalupi da lontano sorprende Vavassori; 2-2 al 76', Savoldi pareggio per i rossoblù (foto Olimpia)

Rossoblù in cattedra, ma l'Inter non cade

Grandi progressi della squadra di Fabbri - I nerazzurri hanno smentito sul campo l'atmosfera di crisi - Lido Vieri protagonista ■■■■ uno - Savoldi segna la prima e l'ultima rete, gli altri gol realizzati da Facchetti ■ Frustalupi

Bologna 2 - Inter 2

BOLOGNA — Vavassori 6, Roversi 6, Pedele 7, Cresci 6, Battisodo 7, Ghezzi 6, Scala 6, (dal 71' s. Rizzo s.v.) Savoldi 7, Bulgarelli 6,5, Pace 6 (12' Adani). INTER — Vieri 9, Burgnich 7, Facchetti 8, Fabbian 6,5, Giubertoni 6, Cella 6,5, Pellizzaro 5, Mazzola 7, Bonisegna 6, Frustalupi 6, Corso 6,5 (12' Boglon. 13' Bellugi).

ARBITRO — Gonella, 6 —.

SPETTATORI — 25 mila di cui 13.430 paganti. Incasso 65 milioni 580 lire.

Bologna, lunedì mattina.

Bologna-Inter, quattro gol, due pali, mille emozioni, non è stata forse una partita splendida in assoluto ma certo tra le più interessanti disputate in questo campionato. Poichè il torneo vive alla giornata, oggi l'incontro pareggiato dai nerazzurri al comunale emiliano, pone lo stop alla crisi dell'Inter (aveva ragione Fraizzoli dichiarando di aver fiducia nella ■■■ squadra e mettendo la sordina alle polemiche sorte in essa) e soprattutto pone il Bologna in una luminosa vetrina, grazie all'ottimo primo tempo così ben disputato che spinse non ci sia stato anche Jurich a partecipare alla festa del gioco bolognese.

Fabbri ha spostato l'ala Scala a centrocampo, lasciando libertà di muoversi a Rizzo. Le contromisure di Heriberto sono risultate inevitabili e pericolose: Facchetti che è terzino abile, anche nel proiettarsi in avanti, ma non è mediano, ha dovuto muoversi contro Rizzo, proprio come un laterale. Soltanto ■ classe ha permesso a questo ■■■ de giocatore di essere all'altezza della situazione. In quanto al mediano interista Fabbian, egli ha avuto il suo da fare per opporsi a Scala, un interno tanchè se porta il numero sette! che sa davvero il ■■■ mestiere. Poichè nel primo tempo, Ligori e Bulgarelli da una parte, Corso e Frustalupi dall'altra, si alternavano nel reciproco controllo senza marcature troppo strette, Corso e Bulgarelli si sono trovati spesso liberi e quest'ultimo, quasi in posizione di centromediano metodista, ha comandato il gioco. Fin quando ha avuto fiato l'ex azzurro è ■■■parso entusiasmante. Si aggiungano Roversi (implacabile su Mazzola), Cresci (attento su Bonisegna), Pedele (inoffensivo, e non ne ha bisogno, dalle ingenuità di Pellizzaro) e tutti gli altri rossoblù, migliorati rispetto a quanto avevano già messo in evidenza contro il Vorwaerts e la Juventus, e si avrà come risultato ■■ Bologna spettacolare in tutto, tolto che nella tenuta. I segni più belli, si sa, durano poco: quelli dei rossoblù hanno resistito quarantacinque minuti.

Un'Inter che risponde con i fatti allo scandalismo, troppo spesso creato ■■ modo artificiale, in un settore dello sport italiano, dove si va delineando una mafia pericolosa, quanto quella autentica, almeno dal punto di vista delle influenze negative, sulla linearità del football e, soprattutto, sull'educazione dei giovani.

Nella squadra di Heriberto, Pellizzaro e Bonisegna, sono troppo soli; i passaggi orizzontali del centrocampisti, non hanno offerto ieri alle due punte, il modo di scattare in profondità. Mazzola in nello stesso tempo la mezz'ala e cerca di inserirsi

E sulla coesistenza Corso-Frustalupi, il Bologna non ha certo cancellato i dubbi.

Nel gioco dell'Inter si sente l'assenza di Bertini, il cui recupero può essere prezioso. La squadra ieri è vissuta oltre che sulla bravura ■ Vieri, sulla saldezza ■ Burgnich, la classe ■ Facchetti, l'esperienza di Cella e sul lavoro di Fabbian, un giovane che si mette in evidenza. Nella festa del calcio bolognese, l'Inter è apparsa una brava comprimaria e non ■■■ protagonista alla pari.

Paolo Bertoldi

In 90' anche due pali

BOLOGNA, lunedì mattina.

Secondo minuto, ferma rivedere. Battisodo, 32 anni, veccha carriera col Bologna, inattista di Jonich, colpisce involontariamente Mazzola al capo. Per fortuna nulla di grave. Un'grande parata di Vieri. Su contrattacco dei bolognesi, avanzano in tandem Rizzo e Pace. Mentre l'ala sinistra cerca Lido anticipa il passaggio del rossoblù, «vola» fino al limite dell'area e blocca.

Sedicesimo minuto: Vavassori risponde con un intervento alleviante efficace su Mazzola. 19': punizione di Rizzo, Ligori al volo colpisce il palo. 20': prima gol di Savoldi. Cross del terzino Roversi, tocco di Pace e deviazione del centravanti-opportunista.

Quarto minuto della ripresa: Fabbian da a Mazzola che lancia a Facchetti. Il terzino da posizione di ala, effettua un tiro imparabile. 13' e 17': ancora Vieri protagonista su tentativi di Bulgarelli e Rizzo. 23': in seguito ad un'azione sorta da calcio d'angolo del Bologna, Mazzola scocca Frustalupi libero e concede all'ex sampdoriano il suo primo gol giusto. Una grande sfilagnata di tanti nervi di Frustalupi e Vavassori è sorpresa.

Trentaseiesimo minuto: efficace controgiolo del Bologna, Ligori lancia Rizzo che fila via sulla destra e crossa. Savoldi anche questa volta, non è facile saggire l'occasione di lasciare senza la rete.

p. b.

A Bologna si parla della Nazionale

Bertini è molto deluso Boninsegna invece spara

dal corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Spogliatoio di Bologna - Inter. Bertini, l'unico degli azzurri del Messico che non ha giocato ieri, dichiara: «Nessuno potrà scrivere domani che io abbia fatto delle affermazioni. Sto zitto. E' quanto mi conviene». *La faccia scura di un atleta che spera di essere candidato alla maglia azzurra è più eloquente di ogni parola. Bertini evidentemente è sarcastico di non essere potuto scendere in campo a Bologna per difendere le sue chances.*

Per il resto, dopo la partita tutti hanno avuto qualcosa da rimproverare e qualche rischio da diminuire a proposito dell'eliminando incontro.

Fraizzoli ha esordito con una battuta a sorpresa. «Pazio in società di Prisco». *Il presidente, cioè: si è messo al posto del suo vice, il che è per lo meno strano. Bellugi milanesi sono rimasti sciocchi. Poi Fraizzoli ha continuato:* «Ho dichiarato che la squadra è ringiovanita e che ha ottenuto un risultato positivo. Ora aggiungo che Facchetti è stato il migliore in campo, Mazzola, Burgnich, Cella e Bonisegna hanno giocato bene, Vieri ha fatto il suo dovere, Frustalupi ha dimostrato di essere un buon giocatore, Corso ha fatto quello che poteva, Fabbian ha giocato bene, Pellizzaro ha giocato bene, Bertini è molto deluso per non essere stato convocato, Boninsegna ha giocato bene, Giubertoni

SERIE C - *Una coppia al comando del girone A, un terzetto nel gruppo B*

Alessandria e Savona tra le prime in testa

La vittoria degli alessandrini sul Treviso va oltre il risultato (1-0)

Un capolavoro di Lorenzetti Negati due rigori ai grigi

dal nostro inviato

Alessandria, lunedì mati.

Con un gol strappato coi denti — un gol bellissimo, bisogna premetterlo, una conclusione di Lorenzetti simile a quella di Schnellinger in Italia-Germania — l'Alessandria ha conquistato la quarta vittoria stagionale, conservando il primo posto, confermando le notevoli possibilità tecniche. L'1 a 0 è cosa da poca rispetto alle precedenti prestazioni intense dei grigi ma bisogna specificare che almeno cinque palle-gol sono state parate da uno strepitoso Storto mentre l'arbitro ha negato due nettissimi casi di rigore per l'intervento in area di Lorenzetti nel primo tempo e di Manfellotto nella ripresa, quando i due giocatori stavano concludendo in rete in rispettivo, travolgente assalto. La vittoria dell'Alessandria, quindi, va ben oltre il risultato: potevano finire 3 a 0 per Sassaroli e compagni senza che il Treviso, squadra grintosa finchè troppo fisica (ma non molto divertente) temibile, potesse seriamente impensierire in un colpo pesante persino.

Il primo tempo, concluso sull'1 a 0, è stato divertente, i 10 mila spettatori presenti (e finalmente — commentano il presidente Sacco — torniamo ad avere il nostro pubblico) hanno avuto emozioni a ripetizione. Il cronocampo alessandrino ha avuto Di Puccillo, Lorenzetti, Storto i soliti incancellabili portatori di palloni e di idee: peccato che alla distanza alcuni di essi abbiano urgentito il peso della palla, rallentando il ritmo e concedendo l'iniziativa agli avversari. Certo, peraltro, non ha potuto allenarsi come di consueto da alla scadenza del servizio militare: ora Malinelli potrà disporre di lui fe anche portiere Chini, attualmente nel finale a Merelli, dolorante ad una spalla e sfruttato al massimo delle sue poche possibilità.

Centrocampo chiaro, si diceva, colle punte scatenate anche se frenate nelle conclusioni dai rispettivi avversari, piuttosto falcidiati, specialmente Clementi (sostituito Salome a Colusso) senza che l'arbitro intervenisse con la dovuta energia. La difesa grigia è stata in Magri un libero impeccabile, un autentico gladiatore: l'ex centrocampista sin prendendo confidenza è ritrovato a suo agio anche in ripiegamento. Insomma un libero di lusso dopo di un dieci con lode. Discreti i terzini, anche se De Luca difetta, come suo antico connazionale, nelle sgroppate; progresso Colombo, molto italiano, comunque, dalle possibilità.

Dieci con lode

Magri, dieci con lode. Giocava evalcocampista, gli altri però combattevano a pesare. Magari, che va lo era portano dietro quando Valdagno era passato ad Alessandria, non ha voluto rinunciare quest'anno al suo vecchio allenatore. Ne ha fatto un libero, uno di quelli che spazzano l'area, che allungano sempre il piede nel momento e nel luogo giusto. Esperienza, grinta, determinazione sono le caratteristiche di questo libero imprevvalutabile gli valido.

Contro il Treviso, nella ripresa, quando i ragazzi di Maselli hanno premiato con insistenza per una decina di minuti, ha avuto alcuni interventi prodigiosi. «Cervellone» in libero — ha commentato l'allenatore Mancetta — e l'avevamo in casa».

Lorenzetti e Sassaroli hanno cercato con la via della rete la corsa ha premiato il primo, che è partito a metà ripresa dopo essersi preso l'centesimo calcio negli stinchi ad opera Colusso, un cavallo mentre fatto anche con il centravanti che propiziato l'unico marcatore, sfiorando a due volte il gol con un palo di colpi di ad alcune conclusioni di grande bravura dall'ex alessandrino Storto, il migliore degli ospiti.

Dopo il rigore negato dall'arbitro per atterramento di Lorenzetti a pochi passi dalla porta (12'), dopo le belle parate di Storto (18', 32', 39'), dopo una lunga parata di «reflex» da parte del gelat. al 41' ecco la rete decisiva. Veloce come cronclusione, bellissima come conclusione: Sassaroli s'apre a sulla destra verso Montefiolato, questi senza pensarci sopra rinvia al centro dove piombava Lorenzetti che in rovesciata. di piatto, col sinistro, mettevo alle spalle di Storto. Grande entusiasmo negli spalti. Alessandria scatenata in attacchi nel tentativo di raddoppiare. La ripresa è stata la parte opaca: i Alessandrin continuato a premere ma senza la necessaria lucidità. Montefiolato, a parte l'atterramento in area (28') che doveva essere punito con il rigore, mancato un palo di occasioni mentre Sassaroli e trovarlo davanti uno Storto quasi imbattibile. L'arbitro ha cercato favorire la partita continuando a fischiare a sproposito ma per fortuna il gioco, invece di degenerare, è diventato più tranquillo rispetto ai 45' iniziali.

L'Alessandria ha cuito per giocando al per venia delle sue abilità. Ha costretto, comunque, decisa di palle-gol, sbagliandone la metà mentre le altre sono state parate, come si è detto, da Storto. A tutto questo bisogna aggiungere i due rigori — nettissimi — negati. Per girando a tutto gas, l'Alessandria è ha realizzare tutto questo: i tifosi possono essere soddisfatti.

Giorgio Gandolfo

ALESSANDRIA — Binelli (Chini dal 73'); Pusi, De Luca; Magri, Colombo, Berta; Montefiolato, Di Puccillo, Sassaroli, Lorenzetti (Perletti dal 67'), Vanzini.

TREVISO — Storto, Clementi, Paludin; Bellina, Zattilia, Colusso; Cei, Zambianchi, Pedroni, Simonato, Lunciaprima (Alberti dal 62'); Il Tosin.

Arbitro: Fuschi di Pesaro.

Spettatori 10 mila circa (7362 paganti, più 1500 abbonati) per un incasso di 8 milioni e 700 mila lire.

Alessandria. Lorenzetti realizza il volo contro il Treviso la due punti (foto Moisio)

Jacolino li trasforma

Con due rigori il Piacenza sul Sottomarina

nostro servizio

Piacenza, mattina.

(u. p.) Il Piacenza, con due rigori trasformati da Jacolino, ha battuto il Sottomarina. La vittoria dei biancorossi è pienamente meritata e non deve trarre in inganno il fatto che le reti siano giunte su massima punizione. I locali infatti hanno sviluppato una maggior mole di gioco e i rigori erano sacrosanti. Il primo al 44' è scaturito da un fallo nettissimo dello «stopper» del Sottomarina, Butini, che si è anticipato a Butenco ormai battuto ed ha respinto con le mani un tiro-bolide di Ardemagni: il secondo al 56' è stato causato da un plateale atterramento in area ad opera sempre di Butini, questa volta ai danni di Franzoni.

Il Piacenza, dopo un primo tempo in sordina, è venuto fuori nella ripresa, dettando chiaramente legge. Ha colpito tra l'altro due pali ed un terzo gol da Facchini è stato annullato dall'arbitro per un discutibile fuorigioco. La prima rete è giunta quasi allo scadere del primo tempo; al 44', e la seconda al 11' della ripresa.

Il Parma vince (2-1) anche a Busto Arsizio

Busto Arsizio, lunedì mattina.

(g. r.) Con una prestazione sempre più autorevole ed evidenziando una superiorità tecnica discussa, il Parma di Angeleri ha giustamente battuto, con una doppietta di Rancati, una Pro Patria lecitamente non sorvalutata ma decisamente scarsa in prima linea. Dapprima controllando la generosa offensiva bustocca, che aveva visto fallire un facile gol con Panucci in apertura di gioco, e poi spingendosi decisamente sempre più avanti, il Parma è messo in mostra qualche giocatore, come Pavi, Rancati e Casini e autoctico se e, complessivamente, una compagine cariacea, bene amalgamata ed a grado e sviluppare un gioco tecnicamente piacevole.

Al 39' del primo tempo, Pavi passa al libertissimo Rancati, che batte Abelli con un secco tiro sotto la traversa. Al 29' della ripresa il raddoppio. Opera Rancati, che entra in area, poi anche il portiere Al 43', su rigore (fallo di mano di Colelli), Frigerio accorcia distanze.

TRIESTINA - LECCO 2-1 — Stentata vittoria degli alabardati a spese di Lecco per l'intero secondo tempo ha stretto d'assedio dei padroni di casa riuscendo a collezionare alla fine 10 calci d'angolo, senza però riuscire a pareggiare. Le reti tutte nel 1° tempo: al 3' Pregnano dalla Triestina, pareggio di Grilli all'11', gol decisivo di Del Piccolo al 24'.

Altre gare di serie C

REGGIANA - SEREGNO 3-1 — Il brillino della Reggiana avrebbe potuto essere ben più consistente se in almeno tre occasioni Bertolini non avesse compiuto altrettanti passi. Dal 10' della ripresa gli ospiti non hanno poi saputo approfittare del vantaggio numerico conseguente all'espulsione di Galletti per fallo di reazione. I gol: al 33' Vignando (Reggiana), per di Ferrari al 46' e rete della vittoria di Rivalti al 49'.

SAMBENEDETTESE - IMOLA 0-0 — Solo la bravura del portiere Grassi della Sambenedettese e anche un pizzico di fortuna, hanno evitato che la squadra adriatica crollasse sul proprio terreno di fronte a un Imola tenace e ordinato.

TORRES-SPAL 0-1 — Con un gol dopo appena un quarto d'ora di gioco (autore Secchi) la Spal è riuscita ad espugnare il campo del Torres, limitandosi a controllare nella ripresa (soprattutto grazie all'esperienza di Malatrasi) l'offensiva del resuscito che cercavano il pareggio. La squadra ferrarese ha confermato di avere le carte in regola per la promozione alla serie cadetta. I sardi, invece, pur mostrando un gioco aggressivo, hanno palesato gravi limiti in attacco: i soli tiri a rete sono partiti dal piede d'un terzino.

ENTELLA-DEL DUCA ASCOLI 1-2 — Tutto facile per il «Del Duca Ascoli» al Comunale di Chiavari. Due soli tiri in porta, uno per tempo, autori Bo e 3' Gola, e di 72' Churubini, e due reti per colpa anche della sbadataggine della difesa e soprattutto del portiere entellano. I locali, in scena un vero, malinconico a segno l'unico gol all'8' della ripresa, con Garranio. I cinque minuti del terzino veniva Bo proprio per rilanciare la ripresa dal

Turno d'esordio in seconda categoria

Girone A: Pogno-Meina 2-6; Orta-Arconate-Orazioltese 0-0; Humilitas-Castellanza 0-1; Fontanese-Vaprio 0-2. Dipro Bogogno-Sabbese 1-2; Pierese-Crevoleise 1-0; Acli Liberias-Savonese 0-2.

Girone B: Pro Rozzolo-Cadore 1-1; Fulgor Valdengo-Brinese 0-0; Mezzanese-Bellinzago 4-0; Biogliese-Ideal Cameri 0-1; Vallese-Trecate 1-0; Vittuone-Lumellogno 2-1; Fulgor Cappiola-Sparta 2-1.

Girone C: Salinguia-Sangermanese 2-3; Torretta-Torrazza 1-1; Olimpia-Bellavista 1-3; Volontas Trino-Arnavilla 4-0; Saluzzola-Borgaldese 2-1; Carisio-Cossano 1-3; Ponderanese-Livorno Ferr. (rinviata).

Girone D: Châtillon-[illegible] 3-2; Malbi-Varapombiese 0-3; Rivara-S. Maurizio 2-3; Volpianese-Pontese 1-3; Ardor S. Prass.-Vertes 1-1; Villanova-Sanguisuese 0-1; Leynicese-Jolly Montanaro 3-1; Quincinetto-Quart 2-3.

Girone E: Luserna-Folgarese 2-1, Settimo-Nichelino 0-0; Cassino-S. Mauro 1-1; Orbassano-Rivoli 2-3; Pro Collegno-Druentina 1-1; Giaveno-Alpignano 1-1; Rivoliese-Borgaro 1-1.

Girone F: Fossano-Auxilium Veré 1-1; Villafranca-Barge 1-1; Lanzo-Bolzaneto 3-0; Bra-San Bernardo 1-0; Saluzzo-Vigone 0-1; Carignano-Volpiglio 4-0.

Girone G: Ivrea-Canalese 1-1; Marentelli-Moretti 1-1; Auxilium Candiano 1-2; Don Bosco-Talpo Rocourt 2-4; Intil-Europa Cenisia 3-2, To Sportiva-Venchiglia 1-3; S. Agnese-San Carlo 1-3.

Girone H: Pont-Monferrato 2-2; La Biellese-Gattinara 0-0; Bassignana-San 3-2; Felizzano-Ozzano 0-0; Lerma-Balzolese 2-1; Mandrogna-Bonzanese 1-1; Viguzzolo-Quattordio 1-3.

dal [illegible]te

Genova, lunedì mattina.

Quando sarà recuperata Genoa-Imperia? Il Genoa, anche se per il momento non ancora ufficialmente, propone la data di mercoledì 4 novembre. L'Imperia è d'accordo. La festività infrasettimanale consentirebbe alla società fare un incasso ragguardevole, anche in considerazione del fatto che il traffico d'un giorno e molti tifosi vorrebbero l'Imperia in questa trasferta. Ma in proposito, come ha fatto presente ieri mattina l'allenatore rossoblù Silvestri, dovrà essere la Lega semiprofessionisti a decidere, dopo che la prefettura ha disposto sabato sera il rinvio della gara. E' stata una decisione, quella dell'autorità di governo, che ha preso tutti alla sprovvista, dopo che per due giorni era stato assicurato che la partita si sarebbe disputata regolarmente.

Una decisione giusta, indubbiamente, ma che avrebbe dovuto presa subito, non si sarebbe aggravata la tragedia che si era abbattuta su Genova. Per due giorni invece le affermato che la gara si poteva effettuare, lo stadio era agibile, anche se i degli spogliatoi erano isolati dall'acqua e dal go; ecco vi motivi di ordine pubblico tali da far rinviare l'incontro. Insomma tutto era regolare.

Improvvisamente, sabato sera, la decisione rinviare manifesto. La motivazione ufficiale è quella che, proprio mentre si stabilisce dovrebbe disputare il derby tra e Imperia, davanti allo stadio sarebbero passati i funerali delle vittime dell'alluvione. Ma in il cambiamento improvviso sarebbe dovuto ad altri motivi! Io autori governo, che hanno compiuto venerdì luoghi sopralluoghi nelle colpite dalla calamità in di Marassi si trova in Val Bisagno, una delle località in cui i danni sono stati maggiori), si sono rese conto dell'inopportunità di consentire una manifestazione di questo genere. o più che il traffico nelle v.e . Genova si avvolge ancora con estrema difficoltà e ancora migliaia di persone che si trasero recate, a piedi o in macchina, nella di Marassi, avrebbero rallentato molto le operazioni di .

Silvestri sia Boni hanno la decisione di non far disputare la partita, ed entrambi ieri mattina hanno fatto allenare i propri giocatori; l'Imperia, che era in ritiro a Pegli, ha svolto un lungo ginnico-atletico nel parco di Villa Doria; il Genoa ha dispotato a Marassi una partita contro la squadra giovanile. Nel primo pomeriggio poi Silvestri è andato a Chiavari ad assistere all'incontro Entella-Ascoli; voleva sentire a Lucca per vedere Lucchese-Viareggio, ma non ha fatto in tempo. La Lucchese infatti sarà la prossima avversaria del Genoa domenica a Marassi e l'allenatore rossoblù voleva rendersi conto personalmente della forza della squadra toscana.

Giorgio Bidone

LUCCHESE - VIAREGGIO 3-0 — La Lucchese ha dominato un Viareggio apparso nervoso anche alcune decisioni arbitrali giudicate erronee. La vittoria si è delineata sin dal primo tempo quando Cagnazzi al 20' sfruttava una mancata presa del portiere ospite e metteva in porta. Le altre reti: al 24' e al 65' Pasqualini, Cavallito al 68' e ancora Pasqualini al 71'. Un gol annullato al Viareggio per fuorigioco e due giocatori ospiti espulsi per proteste nella ripresa: Torriani e Moroni.

Quindici espulsi i gironi di «C»

Pioggia di espulsioni ieri in Serie C. Quindici giocatori (cinque per girone) sono stati mandati negli spogliatoi prima della conclusione. Tre, addirittura, nella partita. Venezia-Rovereto, ad opera del modenese Pedretti. Questo lungo elenco dei «martiri»:

GIRONE A: Solbiatese-Monfalcone: Trevisan; Reggiana-Seregno: Galletti; Venezia-Rovereto: Bacchini, Malani, Vendrame.

GIRONE B: Empoli-Arezzo: Mercuri e Lugagni; Entella-Del Duca Ascoli: Pagani; Lucchese-Viareggio: Torlani e Moroni.

GIRONE C: Salernitana-Acquapozzillo: Aldinucci; Pro Vasto-Barletta: Trozzi e Del Sorbo; Avellino-Sorrento: Mevoli; Crotone-Internapoli: Mencuni.

Favorevoli ai padroni di casa i derby piemontesi e liguri

Verbania di slancio sull'opaco Derthona

Gol iniziale di Maioni e, nella ripresa, rete di Signorelli (2-0)

dal corrispondente

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Niente da fare per i tortonesi oppure contro il Verbania. Sono stati acciuffati con lo stesso punteggio di domenica scorsa (2 a 0), ma quel che è peggio hanno dimostrato un notevole scadimento sul piano del gioco e della manovra collettiva. Contro il Padova pur perdendo, il Derthona aveva suscitato una buona impressione dando prova di freschezza e vitalità, in casa del Verbania invece la squadra ha denunciato troppi sbandamenti e battuta a vuoto.

Per contro, i locali hanno dato una bella dimostrazione di agonismo e di lucidità nella manovra e vincendo si sono portati a quota 7 a delle prime in classifica. Una bella impresa che alimenta le speranze dei tifosi locali.

E' partito guardingo il Verbania, infoltendo di proprio metà campo. Poi, visto che gli avversari non accennavano ad certe, ha gradatamente preso la mano in dell'incontro ed a salire in cattedra. Il Derthona è costretto ad una difesa allungata e non di rado i suoi uomini hanno dovuto ricorrere ad un gioco rude e falloso per fermare gli scatenati locali. L'arbitro Abati ha così dovuto ammonire Vignolo e Ghidoni, nella ripresa la stessa sorte è toccata al vertenese Signorelli e all'allenatore Marchiori che aveva protestato.

Il primo tempo si è chiuso a reti invariate, ripresa gli ospiti hanno dovuto arrendersi. Erano passati quattro minuti, ed stato un traversone dalla sinistra sul quale è intervenuto con perfetta scelta di tempo Maioni che ha deviato in rete vincente. Il raddoppio al 20': Bagnoli ha battuto una punizione. Presumo ha parato senza trattenere, è giunto in corsa Signorelli che ha segnato. Lo stesso Signorelli qualche minuto dopo è venuto infortunato: nuova ingiustizia al metacampo destro.

Verbania: Pellini; Valmassoi, Galimberti; Marturio, Bagnoli, Sadocco; Ghidoni, Cirelli, Signorelli (De Stefani dal 70'), Maioni, Salvadori. 12° Borsoveri.

Derthona: Prolumo; Chatelalli, Ghidoni; Gorla, Pinzi, Barcicco; Cogliandro, Massucco, Cella, Vignolo, Ciuraioli. 12° Bertola; 13° Rossi.

Arbitro: Abati di Livorno

Marcatori: al 4' Maioni, al 25' Signorelli.

Padova-Legnano 2-1

Zandoli al 90'

Padova, lunedì mattina.

(l. m.) Il cannoniere biancorosso non si è smentito neppure ieri. Contro il Legnano ha bissato a segno un doppietto di tertino in rete un di Filippi. Gli ospiti hanno pareggiato al 20' su una di Chiodi che, deviando un tiro Montagnoli, ha spiazzato il proprio portiere Galassi. Il Padova allora si è buttato in avanti con maggior decisione ha la vittoria proprio a cinci secondi dalla lunga sgroppata di Filippi dalla destra raccterra per Zandoli [illegible] dell'area, gran botta e palla secco.

PROSSIMO TURNO: Cerbania-Piacenza; Lecco-Venezia; Legnano-Alessandria; Monfalcone-Triestina; Parma-Reggiana; Rovereto-Verbania; Seregno-Pro Patria; Solbiatese-Padova; Treviso-Trento; Udinese-Solbiatese.

Serie C: Risultati e classifiche

Girone A

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Padova	9	5	4	1	0	10	4
Alessandr.	8	5	3	2	0	7	2
Parma	8	5	3	2	0	11	6
Reggiana	7	5	3	1	1	8	3
Trento	7	5	3	1	1	9	4
Verbania	7	5	3	1	1	6	3
Solbiatese	6	5	3	0	2	4	3
Seregno	6	5	2	2	1	4	3
Udinese	5	5	2	1	2	6	5
Venezia	5	5	2	1	2	4	4
Rovereto	4	5	2	0	3	7	9
Piacenza	4	5	2	0	3	5	5
Monfalc.	4	5	1	2	2	3	5
Treviso	3	5	1	1	3	4	6
Lecco	3	5	1	1	3	5	7
P. Patria	2	5	1	0	4	3	8
Triestina	2	5	0	2	3	3	8
Derthona	2	5	0	2	3	2	7
Legnano	2	5	0	2	3	3	8

PROSSIMO TURNO: Alessandria-Treviso; Padova-Legnano; Piacenza-Sottomarina; Pro Patria-Parma; Reggiana-Seregno; Solbiatese-Monfalcone; Trento-Udinese; Triestina-Lecco; Venezia-Rovereto; Verbania-Derthona.

Girone B

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Aquila Monter.-Olbia	9	5	4	1	0	9	3
Empoli-Arezzana	8	5	3	2	0	8	2
Entella-D. D. Ascoli	7	5	3	1	1	8	4
Genoa-Imperia	6	4	3	0	1	7	3
Lucchese-Viareggio	6	5	3	0	2	6	6
Maceratese-Ravenna	5	5	2	1	2	5	5
Prato-Rimini	5	5	2	1	2	5	5
Sambenedettese-Imola	5	5	2	1	2	4	5
Savona-Spezia	5	5	2	1	2	4	4
Torres-Spal	5	5	2	1	2	3	4

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Savona	8	5	4	0	1	8	4
Prato	8	5	3	2	0	9	3
Spal	8	5	3	2	0	4	1
Lucchese	7	5	3	1	1	12	4
Genoa	6	4	2	2	0	4	1
Rimini	6	5	2	2	1	6	4
Pis.Ascoli	6	5	2	2	1	3	2
Sambon.	6	5	2	2	1	3	3
Empoli	5	5	1	3	1	3	3
Monter.	5	5	2	1	2	3	5
Viareggio	5	5	2	1	2	3	7
Imperia	4	4	1	2	1	1	1
Ancoali.	4	5	1	2	2	3	4
Maceral.	4	5	2	0	3	3	5
Imola	3	5	0	3	2	1	4
Olbia	3	5	1	1	3	2	6
Spezia	3	5	1	1	3	1	5
Torres	3	5	1	1	3	1	5
Entella	3	5	0	3	2	3	7
Ravenna	2	5	0	2	3	4	8

PROSSIMO TURNO: Ancoalitana-Spezia; D. D. Ascoli-Sambenedettese; Empoli-Imperia; Entella-Aquila Monterotondi; Genoa-Lucchese; Imola-Maceratese; Olbia-Spal; Rimini-Ravenna; Torres-Savona; Viareggio-Prato.

Girone C

RISULTATE Avellino-Sorrento 3-0; Crotone-Internapoli 3-1; Lecce-Brindisi 1-0; Marsica Fucina-Siena 0-0; Matera-Casarano 1-0; Messina-Chieti 1-0; Pescara-Savoia 0-0; Potenza-Vitorbese 2-0; Pro Vasto-Barletta 0-0; Salernitana-Acquapozzillo 0-0.

CLASSIFICA — Salernitana p. 5; Acquapozzillo 3; Messina, Matera, Pescara e Sorrento 3; Avellino, Brindisi, Casarano, Crotone, Lecce, Marsica Fucina, Potenza e Savoia 2; Barletta, Chieti, Enna, Internapoli e Pro Vasto 1; Vitorbese 1.

PROSSIMO TURNO — Acquapozzillo-Chieti; Barletta-Crotone; Brindisi-Marsica Fucina; Casarano-Internapoli; Enna-Potenza; Messina-Pro Vasto; Pescara-Matera; Salernitana-Avellino; Savoia-Lecce; Sorrento-Vitorbese.

Il Savona a 2' dalla fine supera lo Spezia: 1-0

dal nostro inviato

Savona, [illegible].

Soltanto a [illegible] minuti [illegible] Arcello chiudeva il [illegible] a ritmo a battere lo Spezia e mantenere il comando della classifica. C'è voluto un fortunoso colpo testa di Bulli (al rientro dopo due settimane di inattività) per sbloccare il risultato e far sorgere il sereno sul volto del trainer biancoceleste. Quello con il Spezia era l'incontro quale a Ringo « Mazzanti lotteria di più. tecnico è solo da pochi mesi alla guida del Savona proveniente appunto Sparta e i punti direzione gli fruivano gola non indiretto per motivi di classifica, ma soprattutto per una questione d'orgoglio.

E' stato quello di ieri al « Bacigalupo » un derby di tipo particolare, senza rancori, privo di acredine, giocato per quasi tutti i 90 minuti quasi all'insegna del « vogliamoci bene » e purtroppo del non gioco. Colpa della tattica rinunciataria adottata dagli ospiti ed anche un po' dei centravanti savonesi Marcolini che schierando nel primo tempo le uniche due prove occasioni da gol capitate alla sua squadra, ha evitato di dare una scossa all'incontro.

Spenta accesamente guardingo, dunque, con otto uomini avvitanati nella propria metà campo. E per 37 minuti gli uomini di Orsi sono riusciti nel loro intento in quanto il Savona si era lasciato imbrigliare le carte in tavola senza trovare il bandolo matassa. Nel tentativo di maggiore incisività all'attacco Malavasi ha spostato in stopper Canepa (senza avversario per l'arretramento dei centravanti spezzino) sull'ala destra e ha fatto avanzare il terzino Verdi libero da marcature. Ma nemmeno così i locali sono riusciti a dimostrarsi nella fitta maglia avversaria.

Bulli al rientro è rimasto un pochino sotto tono, è mancata la sua regia e Rimaginati non in potuto. Privo sempre fra almeno un palo di avversari, dare respiro al gioco di attacco. Aggiungiamo che Marcellini e Barlaspicca, i maratoneti della prima linea biancoceleste, non hanno confermato le prestazioni precedenti e si comprenderà come il Savona, malgrado l'inseguibile superiorità territoriale, abbia dovuto faticare tanto per raggiungere il successo.

Gara con parecchie emozioni, quindi, le uniche le mi primo tempo.

All'inizio della ripresa è sembrato che lo Spezia diventasse più ardito. Polato, un centrocampista che giocava col numero 9, lasciava il posto a Baldoni, centravanti effettivo, così gli ospiti riuscivano a infastidire Marcellini. Gli spezzini si sono limitati a frammentare il gioco e sono ricorsi ad un naturale intervento irregolare che l'arbitro è stato costretto ad ammonire Spanio.

SAVONA — Mercuri; Verdi, Malatesta; Canepa, Cava, Schiaffino, Vivarelli, Bulli, Marcellini, Rimaginari, Barlaspicca (Zucchini dal 57'). (12° Chiazzari).

SPEZIA — Grassi; Dordoni, Zignego; Polato, Benanni, Morton; Rollando, Giulietti, Polato (Baldoni dal 31'), Spanio, Favaro (12° El Bay).

ARBITRO — Ciulli di Roma.

RETE — Bulli all'81'

Un "Facchetti,, di 31 anni

Passano gli anni, il Savona cambia ma Verdi rimane. A 31 anni si può ancora tenere testa a ragazzini e scalzanti giovani se ragiona passione, esperienza e voglia di e gaia. Osvaldo Verdi riesce ancora a lanciarsi in avanti « alla Facchetti », e la soluzione di forza. Come nel derby con la Spezia, anche se con poca fortuna.

Seconda giornata del campionato di promozione

Tre espulsioni in Fossanese-Oleggio

Fossano, lunedì mattina.

La Fossanese ha battuto l'Oleggio per 2-1. Con un doppietto di Olivieri al 6' del primo tempo e al 5' della ripresa i padroni di casa hanno fatto loro la posta. Gli ospiti hanno accorciato le distanze al 30' del primo tempo su punizione per fallo di Manini, ma con hanno saputo sfruttare Macchi al 14' della ripresa una incitabile occasione per pareggiare. Espulsi Bianchi (O.), per proteste, Barale (F.) e Mora (O.) per reciproche scorrettezze.

5' della ripresa, in occasione della seconda rete del fossanesi, si infortunava l'estremo difensore ospite Burlone, che veniva sostituito da Giorgietti.

NOVARESE - VALENZANA 0-1 — Reti: al 1' del primo tempo Robotti, al 25' del secondo Zardi. Al 16' della ripresa l'azione Biava di Vercelli ha annullato una rete di Agosti per presunto fuorigioco dello

STRESA - VILLADOSSOLA 2-1 — Grande festa sul campo dello Stresa per la netta vittoria sui cugini ossolani (reti di Zambelli, Stoppi e Novelli per lo Stresa e di Fiorentino per gli ospiti abbiata alla consegna di coppe e trofei per le promozioni conseguite lo scorso giugno. Presente in tribuna il comm. Trentin, presidente della Lega calcio dilettanti.

CIRIE' - CHIERI 0-0 — Magro giuoco nei locali che han colpito un palo con Furlano, mentre due tiri dello stesso Furlano e di sono stati respinti dai terzini e portiere bianco.

JUVE DOMO - BUSCA 2-0 — Reti nel 2° tempo: al 27' Annovazzi, al 38' Scoba.

CHIVASSO CINZANO — Spettacolare rimonta dei Chivassesi che in vantaggio per 0-2 alla metà secondo tempo, ha vinto l'incontro per 3-2. Le reti sono state realizzate al 16' e al 19' del primo tempo dal centravanti del Cinzano Di Nel ripresa per il Chivasso ha segnato al 22' Capello, al 25' Graziano e al 32' Bonisegna.

SANTHIA' PRO MOLARE 1-2 — L'incontro sembrava un monologo dei locali, andati in vantaggio al 25' del primo tempo con l'ala ra Dodia, dopo un netto predominio. La situazione si è capovolta nella ripresa, allorché gli ospiti, sfruttando una serie lasciata indifesa dal terzino Nala, sfuggiasto l'equilibrio al 23' con l'ala Di Giorgi, sono andati in vantaggio al 38' con la mezz'ala Binistra Achilli. Da segnalare per il Santhià due azioni da rete nel primo tempo sfumate, per mancanza di fortuna, al 11' e al 41' e un palo al 21' della ripresa, autore il centravanti Cirodda.

SOCIALE - CASTELLAMONTE 2-1 — Reti: Ferrarini (S.) su rigore al 25', Demaria (S.) al 42'; ripresa al 28' Lorenzato.

[illegible]: Santhià-Pro 1-2; Juve Domo-Busca 3-0; Novara-Vallumana 0-2; Fossanese-Oleggio 2-1; Stresa-Villadossola 2-1, Chivasso-Cinzano 3-2; Sociale-Castellamonte 2-1; Cirié-Chieri 0-0; ha riposato Albese.

Classifica: Juve Domo, Sociale, Valentino 3; Busca, Chieri, Chivasso, Cirié, Oleggio, Stresa e Villadossola 7; Albese, Castellamonte e Cinzano 8; Novarese, Pro Molare e Santhia 9.

In prima categoria

Girone «A»: Crescentino-Asca Romani 1-1; Junior-Gozzano 1-0; Castellazzese-Sunese 3-0; Pontestura-Nala, raggiunto l'equilibrio al 23' con l'ala Di Giorgi, sono andati in vantaggio al 38' con la mezz'ala Binistra Achilli. Da segnalare per il Santhià due azioni da rete nel primo tempo sfumate, per mancanza di fortuna, al 11' e al 41' e un palo al 21' della ripresa, autore il centravanti Cirodda.

SOCIALE - CASTELLAMONTE 2-1 — Reti: Ferrarini (S.) su rigore al 25', Demaria (S.) al 42'; ripresa al 28' Lorenzato.

[illegible]: Santhià-Pro 1-2; Juve Domo-Busca 3-0; Novara-Vallumana 0-2; Fossanese-Oleggio 2-1; Stresa-Villadossola 2-1, Chivasso-Cinzano 3-2; Sociale-Castellamonte 2-1; Cirié-Chieri 0-0; ha riposato Albese.

Classifica: Juve, Sociale, Valentino 3; Busca, Chieri, Chivasso, Cirié, Oleggio, Stresa e Villadossola 7; Albese, Castellamonte e Cinzano 8; Novarese, Pro Molare e Santhia 9.

Girone «B»: Calusco Arpi Elter 1-0; Barcanova-Robur 1-1; Ciglianese-Borgaratese 2-0; Strambinese-Bacigalupo 4-1; Fiammarosa-Virtus Volpiano 2-0; Balangero-Pertusa 1-1; Vallorco-Lanzo 2-2; Rivarolo-Canalese 0-0.

Classifica: Fiammarosa pt. 4; Marsaglia, Ciglianese, Ca e Borgaratese 3.

Girone «C»: Bussolenese-Cassina 3-1; Carmagnola-Nicese 1-0; Pinerolese 1-1; Rivoli-Carmagnola 2-1; Sant'Ambrogio-Avigliano 0-1; Chieresi Savigliano 1-0; Pro Dronero-Carmagnola 3-1; Lascaris Acqui 0-2.

Classifica: Acqui, Chieresi e Pinerolo pt. 4.

MOTO - Conclusa a Ospedaletti la stagione 1970

Doppietto di Agostini (sempre lui) Bergamonti per due volte è secondo

Mino ha confermato il proprio ruolo di leader nei confronti del compagno di squadra vincendo nelle 350 e 500 - Bergamonti si è consolato conquistando il titolo italiano della 125 - Le altre gare

Ospedaletti. Giacomo Agostini è l'ennesimo successo

dal nostro inviato

Ospedaletti, lunedì mattina.

La stagione motociclistica è conclusa ieri a Ospedaletti con la disputa dell'ultima prova del campionato italiano. Il distacco nel tempo dalle gare di primavera, vero nucleo del campionato ha tolto gran parte dell'attrattiva alla prova ligure, impoverita dal pieno tecnico dal progressivo logorio di mezzi e piloti avvenuti nei numerosi cimenti internazionali. L'entusiasmo degli organizzatori non è poi riuscito ad ovviare alle troppe manchevolezze, dovute un po' alla impreparazione e un poco alla scarsa attitudine del circuito stesso ad ospitare gare di [illegible].

Con una certa ingenuità [illegible] stati trattati [illegible] ingaggi con i diversi campioni stranieri, [illegible] dovevano dare un tono di internazionalità alla prova, e in definitiva si sono presentati in pista i soli Curruthers, Simmons e Marsovsky. Alle assenze dei vari Braun, Gould, Andersson, Nieto (tutti in perfetta efficienza e quindi in grado di correre), si aggiungeva quella gravissima di Renzo Pasolini, appiedato due volte dalla Benelli, la prima quando la Casa pesarese non gli ha concesso la propria macchina e la seconda quando gli ha negato il permesso per correre con un mezzo appresitatogli da un'altra marca.

E veniamo alle gare. Dei cinque titoli italiani in palio quattro erano praticamente assegnati: i due di Agostini nelle classi maggiori, a quelli di Parlotti (50 cc) e Bergamonti (125 cc). Rimaneva in solo 250, dove Visenzi e Grassetti si trovavano in testa in graduatoria divisi da un solo punto. Grassetti otteneva una macchina [illegible] Casa tedesca MZ, con cui ha concluso da poco tempo l'accordo per disputare il campionato del mondo 1971, e per Visenzi [illegible] c'è stata alcuna possibilità di difesa. I piloti pesaresi del resto, per evitare rischi, s'è accontentato del secondo posto, lasciando scatenare Carruthers al comando.

Parlotti s'è riconfermato campione nella 50 cc vincendo e distanziando ogni rivale, poi ha ripetuto il successo nella 125, dove non aveva interessi di classifica, con l'ottima Morbidelli. Soltanto Simmons, iridato nel '69, con la Kawasaki riusciva a tenere il ritmo del pilota triestino, terminando distanziato di pochi decimi. Bergamonti chiudeva al terzo posto, conquistando il titolo [illegible] per la Aermacchi e risparmiandosi per il più [illegible] impegno sulla MV Agusta.

Agostini e Bergamonti chiudevano con una esibizione perfetta il ciclo di gare, facendo logicamente corsa a sé e doppiando tutti gli avversari. Nella Mino ha preso un netto vantaggio in partenza, che ha poi in[illegible]to al ritmo di mezzo secondo al giro, fino ad un massimo di 15 secondi al 15° passaggio. Nella tornata [illegible] Bergamonti contrattaccava per ridurre distanziato di circa 10 secondi, con un tempo al 18° giro un solo decimo [illegible] periore a quello record stabilito da Agostini con 1'45"8.

Nella mezzo litro Agostini, palesemente intervenuto dalla partenza irregolare, attaccava a fondo lasciando immediatamente indietro il compagno di squadra. Bergamonti dal resto disponeva d'un motore leggermente meno potente, sul quale [illegible] stati montati rapporti di cambio non troppo adatti al tracciato. Mino continuava con rabbia togliendo ogni motivo [illegible] interesse alla gara. Bergamonti era secondo ad oltre un minuto, mentre Mandracci con la Paton terminava, doppiato [illegible] ben davanti alle Kawasaki di Campanelli e Bertarelli.

Giorgio Viglino

Cadute e campioni

Il motociclismo è uno sport pericoloso e anche ieri le cadute sono state numerose. [illegible] rimasti più o meno coinvolti: Rinaldo, Ascari, Ruffarello e il francese Pini, ma nessuno è riportato ferite e lesioni.

Con la gara di Ospedaletti si è conclusa il campionato italiano. E' interessante rilevare che Pasolini, l'unico sicuro vincitore di due titoli, è rimasto nel '70 a bocca asciutta.

Classe 50: 1969 Parlotti (Tomos); 1970 Parlotti (Tomos).

Classe 125: 1969 Bertarelli (Aermacchi); 1970 Bergamonti (Aermacchi).

Classe 250: 1969 Pasolini (Benelli); 1970 Grassetti (Yamaha MZ).

Classe 350: 1969 Pasolini (Benelli); 1970 Agostini (MV).

Classe 500: 1969 Agostini (MV); 1970 Agostini (MV).

Queste le classifiche

CLASSE [illegible] cc: 1. Gilberto Parlotti, su Tomos, 12 giri pari a [illegible] 59,940, 35'56"8, alla media di km 89,356 (nuovo record); 2. Rinaldi, su Morbidelli, a 32"; 3. Orsenigo, su Guazzoni; 4. Rinaldo, su Tomos; 5. Ruscherini, su Itom.

CLASSE 125 cc: 1. Gilberto Parlotti, su Morbidelli, 21 giri pari a km 79,940 in 41'38", alla media di km 192,048 (nuovo record); 2. Simmons (Inghilterra), su Kawasaki, a 8"50; 3. Bergamonti, su Aermacchi; 4. F. Villa, su Villa; 5. Perè, su Aermacchi.

CLASSE 250 cc: 1. Kel Carruthers (Australia), su Yamaha, 21 giri pari a km 79,380 in 42'22"5, alla media di km 185,481; 2. [illegible] ardi, su 312, a 14"2; 3. Visenzi, su Yamaha; 4. W. Villa, su Villa; 5. Marsowsky (Svizzera), su Yamaha; 6. Giuliano, su Ducati.

CLASSE 350 cc: 1. Giacomo Agostini, su MV Agusta, 21 giri pari a km 84,420 in 42'42"3, alla media di km 118,573 (nuovo record); 2. Bergamonti, su MV Agusta, a 10"8; 3. Carruthers, su Yamaha, a un giro; 4. Mandracci, su Yamaha, a un giro; 5. Shepherd, a un giro. Giro più veloce: Agostini, 1'45"5, alla media di km 118,358, nuovo record del circuito.

CLASSE [illegible] cc: 1. Giacomo Agostini, su MV Agusta, 31'20"8, alla media di km 114,564 (nuovo record); 2. Bergamonti, su MV Agusta, a 1'9"2; 3. Mandracci, su Paton, a un giro; 4. Campanelli, su Kawasaki, a un giro; 5. Bertarelli, su Kawasaki, a un giro.

Il torneo di rugby

Risultati della 2ª giornata del campionato italiano di rugby di serie A: Cus Genova e Buscaglione Roma 14-16; Metalmeccanica batte Cus Napoli 9-3; Tolomelli e Aquila [illegible] Parma [illegible] Amatori Catania [illegible] Petrarca batte [illegible]me [illegible] 9-3; Olimpia Roma batte Frascati 12-11.

La classifica: Olimpia Roma, Petrarca e Metalmeccanica punti 4; Tolomelli, Cus Genova, L'Aquila e Parma 3; Catania, Frascati, Piazzano Oro e Buscaglione 1; [illegible] Napoli 0.

Così al traguardo

1. Porsche 917 di 5000 cmc (Siffert-Redman), 379 giri di km 5021, pari a km 1902,459, in 5 ore 5'2"67 alla media oraria di km 195,721; 2. Alfa Romeo 33.3 di 3000 cmc (De Adamich-Pescarolo), a due giri; 3. Porsche 908 3000 cmc (Larrousse-Lins), a tre giri; 4. Porsche 917-5000 (Siffert-Attwood), a 8 giri; 5. Porsche 908-3000 (Joest-Funk), a 9 giri.

Redman: addio alle corse

Brian Redman, 33 anni, inglese, si è congedato ieri dall'attività sportiva, ha deciso di lasciare le corse e di trasferirsi con la famiglia a Johannesburg dove assumerà la rappresentanza della Porsche per tutta il Sud Africa. Redman rimpiangerà di correre nel 1939 e fra quell'anno e il '45 vinse oltre 50 competizioni di vario tipo. Nel '58 debuttò in Formula 1 con la Cooper-Maserati. Nel campionato mondiale marche, in coppia con Siffert e per i colori della Porsche-Gulf, ha ottenuto in questa stagione numerosi successi.

Nel '71 solo Porsche-Gulf

Le Porsche 5000 sono state ufficiale quest'anno a due vetture: il Team Gulf diretto da John Wyer (piloti Rodriguez, Siffert, Redman e Kinnunen) e la Porsche-Salisburgo (Ahrens, Elford, Attwood, Marko). Nel '71, alla sfida con la Ferrari parteciperà soltanto la squadra di Wyer, la cui Redman (ritirato) e Kinnunen (giudicato insufficiente) hanno sostituiti da Derek Bell e Jackie Oliver. La Porsche-Salisburgo chiude l'attività per motivi finanziari.

Ultime prove del campionato marche e del Trofeo di F. 2

Porsche e Zeltweg Alfa bene, Ferrari k.o.

Successo della 5 litri di Siffert-Redman davanti [illegible] «33.3» di De Adamich-Pescarolo - Ickx e Giunti bloccati da un guasto

servizio particolare

Zeltweg, lunedì mattina

(r. s.) Coronato in bellezza dal [illegible] Porsche da quel campionato mondiale marche di cui è stata protagonista. La [illegible] tedesca [illegible] visto anche in [illegible] km a di Zeltweg, diretta ed ultima prova facilmente utile, quella di Sebring, [illegible] il successo della Ferrari), grazie a Siffert-Redman, sulla «917» di cinque litri. Al secondo posto, dopo una gara molto bella, è giunta l'Alfa Romeo tre litri di De Adamich-Pescarolo, mentre Junior «312 S» — affidata ad Ickx e Giunti — è stata costretta al ritiro dopo aver guidato a lungo in corsa.

Al via, [illegible] è scattato in testa con la sua rossa Ferrari nuova serbatoi il giro più veloce (1'40" sul 5021 m. del circuito, media oraria km 213,83). Il belga era inseguito da quattro Porsche «917» con Ahrens, Siffert, Elford e Rodriguez e da tre Alfa «33.3» con Stommelen, De Adamich e Hezemans. Più indietro in ventisettesima posizione, dolo da Manuel Pangio, ha subito un ritardo di [illegible]'ora per aspettare una schiacciata).

Mentre la «917» di Rodriguez cedeva quasi subito, Ickx [illegible] continuato con ritmo infernale, aumentando il suo vantaggio sugli avversari. Purtroppo, alla 45ª tornata (su 178) il belga è rimasto bloccato lungo il percorso da un guasto all'accensione. I meccanici gli hanno portato una batteria e Jackie è riuscito a raggiungere il box, consegnando la macchina a Giunti. L'italiano, però, ha potuto compiere soltanto pochi giri: l'inconveniente si è manifestato di nuovo e la «512 S» è stata costretta al ritiro.

Davanti, la battaglia è rimasta stretta, con la «917» di Ahrens-Muller al comando e quella di Siffert-Redman alle spalle. Ambedue cercavano la fuga decisiva, ma a questo punto, dopo aver percorso in bicicletta più di 47 mila chilometri in una stagione, Eddy è stanco ed un fuoricorsa stanco può essere battuto. Ma non illudiamoci, è sempre [illegible] il più forte. Passiamo pure l'inverno stampando ad ecopitare nuovi e freschetti per batterlo la primavera. Merckx una piccola e rispuntare.

Gianni Pignata

Quester 1° a Hockenheim ma Regazzoni è "europeo,,

Volata allo spasimo fra i due, che si toccano ed escono di pista L'austriaco riesce a rientrare in strada prima del rivale - Bell sesto

Un [illegible] modesto

Dopo Jackie Ickx, Jean-Pierre Beltoise e Johnny Servoz-Gavin, ecco il [illegible] di Lugo Regazzoni nel Trofeo d'Europa di Formula 2. Vincendo questo titolo, lo svizzero è diventato il campione dei piloti di «serie B». Naturalmente, una «B» per modo di dire, visto che in casa figurano Ickx di corridori, a partire da Mario Andretti.

E' tutta questione di regolamenti. I guidatori di «serie A» sono quelli che possono vantare uno (o più) dei seguenti requisiti: aver vinto un campionato del mondo; essersi classificati almeno due volte nei primi sei in prove del «mondiale» di Formula 1; essersi classificati almeno due volte nei primi tre del campionato marche; aver vinto il Trofeo europeo di Formula 2 con almeno tre successi parziali. In questo numero sono in 33, e fra essi nessun italiano.

Regazzoni entra a vele spiegate nel novero dei fuoriclasse, considerando che non solo si è aggiudicato il titolo della Formula 2 ma anche la vittoria il Gran Premio d'Italia, giungendo secondo in Austria ed in Canada. E' la consacrazione ufficiale per questo ventisettenne svizzero di 31 anni che quest'anno, grazie alla Ferrari e alla Tecno, è finalmente arrivato al vertice della carriera sportiva.

Questa non è stata né breve né facile, anzi spesso irta di una polemiche sulle sue [illegible] guida di Regazzoni, «Rischia troppo lui e fa rischiare troppo agli altri», si diceva, dimenticando che le formule minori — sia la 3 che la 2 — sono per tutti una palestra severa, critica. Gli incidenti non si contano, le sconfitte neppure, bisogna differenziarsi per affermarsi, perdere per sopravvivere. E Clay non si è mai tirato indietro, e ha fatto bene.

In Formula 1, il discorso è un altro. I piloti si conoscono a fondo, ciascuno sa come si comporterà l'altro in quella circostanza. Le gare sono pericolose e anche i «novellini» imparano presto la lezione. Regazzoni l'ha appresa così bene da ottenere i risultati che applaudiamo, soprattutto ha dimostrato di saper destreggiare con quelli di «serie A» senza spavalderia ma anche senza umiltà.

Speriamo, con due figli, un garage a Lugano, Regazzoni duri dalle cadute e un uomo sereno, di padre parola. Una cosa ha pensato, che appresso il lavoro dei meccanici, che distingue gli amici dai nemici, e non sempre è facile. Pare quasi inevitabile dalla popolarità di cui si è trovato circondato dopo la vittoria di Monza. Un pilota che conosce la medaglia a Pasquetone. Il prossimo anno correrà soltanto per la Ferrari. Lauterado ad altri la sua Tecno di Formula 2. Sarà un corridore di «serie A», con l'augurio di raggiungere gli stessi risultati di quest'anno, quando era in «B».

m. fe.

servizio particolare

Hockenheim, lunedì mattina.

(r. s.) *Clay Regazzoni è il nuovo campione europeo* di Formula 2. Ieri, sul circuito tedesco di Hockenheim, lo svizzero è giunto secondo nell'ultima prova del Trofeo, preceduto dall'austriaco Dieter Quester, mio Derek Bell, l'unico pilota in grado di contrastare [illegible] Clay, al è dovuto accontentare del sesto posto. Così, Regazzoni ha conchiuso a quota 64 punti, mentre Bell [illegible] totalizzato 56 punti.

La corsa si è risolta [illegible] un lungo, emozionante duello sul filo dei 200 km orari fra Quester, [illegible] reliabile di una Rondi, e Regazzoni, sulla Tecno. Bell non è mai riuscito a recitare il ruolo del protagonista. L'inglese, nelle prove di sabato, è uscito di pista con la sua Rondi durante contro un guard-rail. La monoposto aperta subito dopo irreparabile e Bell ieri è stato costretto a ricorrere ad una vecchia e poco competitiva Brabham.

Quester e Regazzoni si sono alternati al comando in ben sette tornate, alla quinta che si è risolta nell'ultima giro, a pochi centimetri di metri dal traguardo. I due piloti sono entrati velocissimi nella curva [illegible] antecedente ad «S» al centro dell'autodromo [illegible] precedono il traguardo. La coppia si è trovata davanti la Brabham dell'olandese Vittorio Brambilla [illegible], nel sorpasso, neanche ha fatto complimenti.

[illegible] Bimo e [illegible] Tecno si sono toccate, si è visto la macchina tedesca sollevarsi sulle ruote e poi ricadere mentre la Tecno finiva in testa-coda. Una nube di polvere, un attimo di paura, poi la zona è pianeggiante, privi [illegible] ostacoli, e le [illegible] auto hanno potuto ritornare in pista. Più lesta Quester, che così ha vinto la prova.

Ordine d'arrivo: 1) *Quester, Rondi*, 35 giri pari a m 6750, in un'ora 16'34"4, alla media oraria di km 196,170; 2) Regazzoni, Tecno, a 1"7; 3) Peterson, March, a 21"9; 4) Emerson Fittipaldi, Per l'Europeo: Clay Regazzoni (Svizzera) punti 64; 2) Derek Bell (Gran Bretagna) 56; 3) Emerson Fittipaldi (Brasile) 25.

Pronta rivincita del belga nella "cronometro,, elvetica

Il più forte è sempre lui

Nel Giro di Lombardia, solamente la tattica a catenaccio di Motta e Gimondi e lo scarso impegno della [illegible]a squadra hanno fermato Eddy - La rivalità fra il belga e la coppia italiana tema del 1971

Merckx ha raggiunto subito allo sciocco di sabato nel Giro di Lombardia. La corsa di Losanna non era certo, quanto ad importanza, sul piano della classicissima» di chiusura del ciclismo internazionale. Si trattava infatti di una prova a carattere individuale, dominata dalla presenza di tutti i protagonisti della grande sfida sulle strade lombarde. Apparso per questo in competizione atletico ha un suo preciso valore indicativo: esso offre la conferma che Eddy Merckx, anche se può essere battuto in circostanze particolari, sul piano individuale è e resta il più forte di tutti.

Nello cronoscalata attraverso Losanna — una prova in cui non potevano [illegible] giocare alcunché o spiegati marcamenti di stile catenacciaro — il fuoriclasse belga ha vinto nettamente: punti secondi su Poulidor, qualcosa in più sugli altri, positivi sono un margine senz'altro eloquente, su una distanza minima di cinque chilometri. Eddy in sostanza [illegible] conferma più che mai, anche per la prossima stagione, come l'uomo da battere, ed il fatto che il suo passaggio alla Molteni [illegible] praticamente ufficiale, anticipa quello che sarà il tema del «duello 1971: Motta (e Gimondi) contro Merckx (e Basso).

Non è detto però che l'alleanza tra Felice e Gianni sia destinata ad avere anche in futuro lo stesso successo che le è arriso nel Giro di Lombardia. Sabato, è vero, Merckx è stato completamente isolato — [illegible] pure a beneficio di Bitossi — dall'implacabile gioco di Gimondi e di Motta, l'uno scatenato all'offensiva, l'altro votato ad un ruolo di «cane da» del rivale che controllasse nellemente [illegible] le ambizioni personali della vigilia. Ma le condizioni più favorevoli per il fuoriclasse belga trovatosi completamente isolato proprio nel momento in cui la discussa e sempre attaccata «coppia Motta e Gimondi sfoderava finalmente in un episodio positivo.

Il finale della stagione è un periodo delicato, per il ciclismo, è il periodo in cui si trattano, sotto banco, i trasferimenti per il futuro. E' difficile, in quest'atmosfera di transizione, valutare la consistenza di certi sottintesi, capire esattamente chi sono gli amici e chi sono i nemici. Merckx si è trovato preso in invece ad una situazione non dipendente da lui. Mentre Motta e Gimondi, riconfermati entrambi con lauto ingaggio, dalla Salvarani, avevano l'assoluta necessità, ai fini pubblicitari, di confermare la validità sportiva della loro unione, Eddy si è trovato ad essere il «capitano» di una [illegible] che non c'era più. I quadri italiani del «Fiorenzo» — Zilioli, Campagnari, Fortunato, Desaymonet ed altri minori — erano già stati ufficialmente inviati a cercarsi un'altra squadra. Merckx ed i suoi fedeli invece, pur non avendo alcun alcuna capitata comunicazione in proposito, sapevano che in conseguenza dell'attività elettrica da parte del gruppo sportivo milanese era venuto un fatto [illegible].

Comprensibile quindi, anche se non del tutto logico, che una squadra in fase di disarmo non abbia offerto a Merckx l'appoggio che gli era indispensabile per reggere al duello con Motta e Gimondi e soltanto alla morsa [illegible] lo [illegible] chiuso in [illegible] della Salvarani. A metà stagione, infatti, Eddy forse sarebbe riuscito lo [illegible] a produrre l'inaspettato risultato, ma a questo punto, dopo aver percorso in bicicletta più di 47 mila chilometri in una stagione, Eddy è stanco ed un fuoriclasse stanco può essere battuto. Ma non illudiamoci, è sempre [illegible] il più forte. Passiamo pure l'inverno stampando ad ecopitare nuovi e freschetti per batterlo la primavera. Merckx una piccola e rispuntare.

Gianni Pignata

Ultima gara dell'anno

Motocross: Ostorero si afferma a Bra

Bra, lunedì mattina.

Emilio Ostorero [illegible] è aggiudicato ieri a Bra il 5° trofeo «Bra [illegible]», ultima prova [illegible] motocross internazionale per la classe 500, disputato sul tracciato del campo permanente dell'aeronautica del [illegible]», cinque le nazioni rappresentate, per [illegible] totale di 34 piloti.

I protagonisti della finale sono stati Benso, Ostorero, Civallero, Pettarson, Vigna Sura e Beasso; l'ha spuntata ancora una volta il campione di Avigliana grazie a una [illegible] di gara regolarissima. [illegible] altri italiani hanno disputato un'ottima prova, limitandosi la sconfitta di Lombardore.

[illegible] stranieri, assenti l'inglese Rickers, lo svedese Tibblin entrambi campioni del mondo e il belga De Coster, [illegible] sinti mi di sotto delle previsioni, fatta eccezione per lo svedese Da Pettersen, La gara si è conclusa con gli concorrenti a pieni giri sui 36 previsti.

Merckx da dominatore nella corsa di Losanna

Losanna, lunedì mattina.

(t.i.) Rivincita di Eddy Merckx, ventiquattr'ore dopo la sconfitta nel Giro di Lombardia il corridore belga si è aggiudicato la vittoria nella gara «attraverso Losanna», precedendo nella [illegible] stica finale il francese Poulidor (in 24'32) e gli italiani Motta e Bitossi.

Sebbene non sia riuscito nel compiere il primato che aveva stabilito in 11'2" nel '68 [illegible] il trofeo a cronometro, Merckx è apparso in ottime condizioni [illegible] forma, distinguendosi in particolare [illegible] modo nella cronoscalata. A Franco Bitossi [illegible] il merito di avere ritardato nella breve frazione [illegible] linea, con 12" su Merckx, 14" su Poulidor, 15" su Motta, 16" su Gimondi, ma nella successiva prova contro il tempo non è stato in grado di bloccare [illegible] poderosa controffensiva del belga. Soddisfacente il comportamento di Motta e [illegible] Gimondi, mentre tutti gli altri concorrenti sono stati immediatamente eliminati dalla lotta per le prime posizioni.

Nella cronoscalata, disputata su un percorso lungo 3160 metri con quasi 300 metri di dislivello, Merckx si è ampiamente ripetuto dal pieno successo iniziale giungendo al traguardo con oltre 30" di vantaggio su Poulidor, mentre Motta, molto regolare, si è piazzato terzo. Per contro Bitossi ha leggermente ceduto nel tratto conclusivo, lasciando superare anche dal belga Van Springel e da Gimondi.

Prove in linea: 1) Bitossi, km 5,160 in 11'20"; 2) Merckx a 12"; 3) Poulidor a 14"; 4) Motta a 15"; 5) Gimondi a 15" 2-10; 6) Ocana a 24"; 7) Van Springel a 30" 2-10. *Cronoscalata:* 1) Merckx, km 5,150 in 11'18"; 2) Poulidor a 21"; 3) Motta a 22" 3/10; 4) Van Springel a 31"; 5) Gimondi a 39"; 6) Bitossi a 46"; 7) Ocana a 51"; *Classifica finale* 1) Eddy Merckx, in 38'30"3/10; 2) Poulidor a 24"; 3) Motta a 28"; 4) [illegible] a 38"; 5) Gimondi a 31"; 6) Van Springel a 55"; 7) Ocana a 1'02"; 13) Michelotto a 1'50"; 14) Armani a 2'30"; 18) Bentsito a 3'43".

La libertas Melia ha vinto (9) a 7) l'incontro amichevole [illegible] il Gemma Varese che partecipa al campionato di serie B, in evidenza [illegible] l'altoatesino Bennet con venti punti.

Il torinese [illegible]rio Carli [illegible] Fiat ha vinto ieri ad Arezzo il Giro della Toscana per dilettanti percorrendo i 187 [illegible] in cinque ore.

NOTIZIE IN BREVE

L'Europhon campione

La squadra milanese dell'Europhon s'è laureata campione [illegible] baseball 1970, nell'ultima giornata di campionato battendo in Montenegro per 5 a 3. La classifica finale: Europhon p. 38; Montenegro 34; Glen Grant 33; Bernazzani 30; Nostex 24; Nordital, Incorulado 21; Juventucia, Unipol 16; Cumini 15, Rimini 14, Fireli 2.

Paracadutismo internazionale

La squadra di [illegible] si è piazzata al secondo posto, preceduta dalla formazione di Grenoble, nel campionato internazionale triplese svoltosi a Innsbruck: al terzo [illegible]to si è piazzata quella di Bolzano.

L'autogiro piemontese

L'equipaggio Gancia su Lancia Fulvia ha vinto ieri a Moncalieri il terzo autogiro delle colline piemontesi, precedendo Partuzio sempre su Lancia; la coppa *La Stampa* è andata alla coppia quarta classificata della [illegible]ria pino a 1000 cc. Falisca-Marcoré su [illegible] Minor.

Marcia a Lugano

L'italiano Sgardello [illegible] classificato 14° nella gara di marcia su 50 km svoltasi a Lugano e vinta dal tedesco orientale Hoehne; nella classifica a punti la Germania dell'Est ha preceduto Russia, Germania dell'Ovest, Svizzera e Italia.

Calcio femminile

La presidenza ed il consiglio federale della Federazione Internazionale Europea di foot-ball femminile (Fiefl), alla presenza dei rappresentanti dei sei paesi interessati, hanno varato ieri a Torino la seconda edizione della Coppa Europa per Nazioni, le cui finali saranno disputate a Viareggio nella prima quindicina del marzo 1971. Ad esse parteciperanno: Danimarca, [illegible] vezia, Inghilterra, Germania, Austria e Italia. La Danimarca (campione del mondo) e l'Italia (campione d'Europa) sono [illegible] considerate teste di serie. In base al sorteggio degli accoppiamenti, la [illegible] s'incontrerà con [illegible] di Germania-Austria e l'Italia [illegible] vincente di [illegible] sera-Inghilterra.

Pallone elastico ad Alba

[illegible] sferistico di Alba la [illegible]ara dell'U.S. Contotorri (Canta-Belmonte-Saratino-Castagnotti) ha battuto per 8-4 l'U.S. Semprese di Dronero (Muratore-Berardi-Musso-Brazo) conquistando per il secondo anno consecutivo il campionato italiano [illegible] di pallone elastico.

Concorso ippico a Lisbona

A Lisbona la squadra svizzera ha vinto il concorso ippico internazionale precedendo il Portogallo, la Spagna e l'Italia. La nostra squadra era composta [illegible] Ruttmando e Piero D'Inzeo, [illegible]liano Angioni, Tullio Tedini.

Speranza di golf

La Coppa della Speranza di golf, riservata ai giocatori da handicap da 19 a 30, giocata ad 18 buche a medal», ha visto il successo di Felice Rinaldi (colpi 68) davanti a Volterrani (69) e Cecchetore (70).

Catella eletto presidente dell'Aeroclub d'Italia

ROMA, lunedì mattina.

L'ing. Vittore Catella, presidente della Juventus, sarà il nuovo presidente dell'Aeroclub d'Italia. Lo ha deciso ieri all'unanimità l'assemblea dei presidenti degli Aeroclub italiani riunitasi presso la sede del Coni in rappresentanza di oltre 28 mila iscritti, appartenenti alle categorie del volo a motore, del volo a vela, del paracadutismo e dell'aeromodellismo. La nomina ufficiale, da parte del ministro dei Trasporti Vigliancsi, avverrà nei prossimi giorni.

Nato a Trivero Biellese nel 1919 e laureato in ingegneria meccanica a soli 23 anni, l'onorevole Catella ha scelto di preferenza l'attività di collaudatore presso l'Aeronautica militare e alcuna grandi industrie nazionali. Tra i 22 apparecchi prototipi e derivati che hanno ricevuto da lui il battesimo dell'aria figura il G. 91, il primo velocetto costruito nel dopoguerra in Italia. Presidente della Juventus fin dal 1962 ha pure assunto la vicepresidenza dell'Aeroclub di Torino e quella dell'Istituto italiano di studi sui problemi dell'aviazione civile.

Tamburello: battuto il Salvi Il Castell'Alfero campione

VERONA, lunedì mattina.

(s.) La squadra di tamburello di Castell'Alfero è campione d'Italia con la vittoria (13-14) ottenuta ieri a Verona contro il Salvi. L'importanza della posta in palio ha giocato un brutto tiro al Salvi, incerto nei suoi uomini migliori.

L'inizio è stato molto equilibrato, tanto che si quarto cambio le due squadre erano [illegible] in parità, 8 a 8. Da questo momento si è assistito ad una netta ma progressiva marcia del Castell'Alfero, ben orchestrato dalla ferma spalla Riva, assistito in maniera impeccabile dalla spalla lunga Biarello, autentica promessa, e dal preciso ed instancabile ricacciatore Ura. Col passare [illegible] tempo il Castell'Alfero saliva in cattedra e per il Salvi, piuttosto scadente la Carpelloni e Biasi Salvatore, non c'era più niente da fare.

Sul 13 a 11 e 40 pari Carpelloni commetteva un fallo compromettendo la possibile rimonta. Il finale era tutto un'apoteosi per i formidabili pirmotteri che sorreggevano il vantaggio. Da ricordare anche l'eccellente prestazione di Pentore.

CASTELL'ALFERO: Pentore, Ura, Riva, Marello, Casalone.

SALVI: Biasi Luigi, Carpelloni, Biasi Salvatore, Mantie, Biasi Sergio.

FILODIFFUSIONE! Col telefono la musica nella casa degli Anni '[illegible]
FILODIFFUSIONE! Due programmi musicali senza pubblicità, esclusivamente dedicati al filo-ascoltatori: 24 ore ininterrotte di musica. Istantaneamente le migliori orchestre di tutto il mondo nella propria casa solo premendo un tasto: quello del filodiffusore.

SIPerVOI

STAMPA SERA
Lunedì 12 Ottobre 1970

le ultime notizie

15
Anno 102 - Numero 211

Il maresciallo per quattro [illegible] in Germania

Visita-lampo di Tito al cancelliere tedesco

Colloquio di un'ora, a quattr'occhi, nella villa [illegible] industriale - Temi di [illegible] sicurezza europea, rapporti Est-Ovest, relazioni economiche - La Germania investirà capitali in Jugoslavia - Belgrado si sposta verso l'Occidente?

Le mogli di Tito e [illegible] Brandt (in «midi») vanno a braccetto

dal corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

Un sole straordinario e una temperatura veramente estiva hanno accolto ieri a Bonn il presidente jugoslavo Tito, che ha fatto una breve [illegible] fuori programma (al ritorno dalle visite ufficiali in Belgio e in Lussemburgo) per incontrare [illegible] cancelliere tedesco Willy Brandt. Tito, che è venuto per la prima volta nella Germania Federale, è anche il primo capo di Stato dell'Europa orientale [illegible] mette piede nel Paese nel dopoguerra.

La visita del maresciallo jugoslavo è stata [illegible] talmente segreta — per timore di attentati [illegible] fuoriusciti e [illegible] esuli croati — che [illegible] alle 13 di ieri, quasi un'ora dopo l'a[illegible] dell'ospite, [illegible] giornalisti [illegible] stato tenuto nascosto il luogo dell'incontro e molti [illegible] noi sono stati mandati su [illegible] falsa pista, in un castello adibito a ristorante, dove era stato predisposto [illegible] grande banchetto per [illegible] seguito [illegible] maresciallo.

Intanto, a una trentina di chilometri di distanza, sulle colline tra Colonia e Bonn, Tito e Brandt si ritiravano per un colloquio a quattr'occhi nella sontuosa villa della famiglia Muehlen, produttrici [illegible] di una famosa [illegible] di Colonia. Il colloquio, durato quasi un'ora, non ha avuto testimoni. Non è [illegible] pure bisogno di interprete, ché Tito (soldato dell'Imperial-Regio esercito austriaco durante la [illegible] guerra [illegible] diale) padroneggia [illegible] abbastanza bene il tedesco. «*Abbiamo parlato per il 90 [illegible] cento* [illegible] *tedesco* — [illegible] detto [illegible] tardi [illegible] giornalisti il cancelliere Brandt — [illegible] *il 10 per cento in inglese, quando al presidente jugoslavo veniva a mancare qualche parola*».

Contemporaneamente, il ministro degli Esteri tedesco Walter Scheel [illegible] intratteneva con il suo collega jugoslavo Mirko Tepavac. Le signore [illegible] fuori, nel [illegible] del parco, a visitare l'allevamento di cavalli della famiglia Muehlen: a [illegible] gli onori [illegible] alla moglie di Brandt, Rut (in [illegible] splendido «midi») e la moglie di Scheel, Mildred. [illegible] seguito un banchetto, molto informale, intonato all'ambiente, quindi, accesi i sigari, gli uomini si [illegible] ritirati e hanno ripreso le conversazioni politiche, stavolta in gruppo. Alle 15 si è rimessa in moto l'autocolonna (Tito con Brandt su una «Mercedes» corazzata), alle 15,40 il maresciallo è salito per ultimo sul [illegible] direttore «*Caravelle*» e [illegible] scaletto ha salutato con un festoso «*Auf wiedersehen*».

I colloqui sono stati utili, ha detto Willy Brandt ai giornali. Temi principali su[illegible] la conferenza europea per la sicurezza, propo[illegible] to ambedue hanno concordato che [illegible] ve venire preparata [illegible] cura e [illegible] deve essere un fuoco [illegible] paglia propagandistico), [illegible] relazioni Est-Ovest [illegible] Tito ha salutato la «*Ostpolitik*» di Bonn), i contatti economici di Belgrado con il Mercato comune europeo e i con[illegible] economici bilaterali (vi [illegible] stata un'intesa [illegible] massima [illegible] investire capitali tedeschi in Jugoslavia).

Willy [illegible] ha detto che [illegible] Capo di Stato jugoslavo è molto preoccupato per la situazione nel Medio Oriente e per [illegible] corto distacciamen[illegible] da lui notato a Lusaka, durante la conferenza [illegible] Paesi del «Terzo mondo». Tale distacciamento si è [illegible] cuato dopo la morte di Nas[illegible]. Il Cancelliere ha annunciato che [illegible] novembre il ministro degli Esteri tedesco Walter [illegible] si recherà in visita a Belgrado.

Dalle sue [illegible] è parso di capire che Tito forse [illegible] de alla fine la [illegible] funzione [illegible] «pilastro» del «Terzo mondo» (che divideva con Nasser) e che ora tende ad abbandonare la posizione [illegible] equidistanza [illegible] Est e Ovest e pendere più [illegible] Occidente.

Tale impressione si era già [illegible] dopo la visita di Nixon a Belgrado, la si è avuta nei giorni scorsi durante il [illegible] giorno [illegible] Tito a Bruxelles. Il maresciallo jugoslavo [illegible] quale si [illegible] ancora questo mese in Olanda e poi in Francia) [illegible] è accorto che il destino del suo Paese è nell'Europa occidentale.

Tito Sansa

Un ritorno dall'Uzbekistan

Pompidou riprende i colloqui a Mosca

Ieri visita all'antichissima Samarcanda - «La Francia desidera concludere numerosi contratti commerciali»

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Il presidente francese Pompidou — che [illegible] trova nell'Urss [illegible] martedì scorso — ritorna stamane a Mosca, dopo un giro di quattro giorni nella «provincia» sovietica. Secondo [illegible] programma reso noto prima dell'inizio della visita, Pompidou dovrebbe avere ancora due [illegible] contri politici con i dirigenti del Cremlino: uno stasera, in una delle dacie [illegible] governo, e l'altro domani, poco prima della partenza [illegible] Parigi. Ma tale programma [illegible] già subito troppe variazioni improvvise per poterlo considerare ancora attendibile.

Ieri Pompidou, sempre [illegible] compagnato dal capo dello Stato sovietico Podgorny, si è dedicato soprattutto al turismo, visitando Samarcanda, nell'Uzbekistan, che sta per celebrare i 2500 anni [illegible] la [illegible] fondazione (è [illegible] definita anche «la Roma dell'Unione Sovietica»). In serata, il presidente francese è tornato a Tashkent, dove era giunto sabato, proveniente da Novosibirsk.

Nella capitale dell'Uzbekistan, Pompidou ha tenuta una conferenza stampa per i giornalisti sovietici e stranieri al suo seguito. Il presidente francese, informa l'agenzia «Tass», «ha sottolineato che la ricerca delle vie per sviluppare rapidamente la cooperazione economica è uno [illegible] problemi più importanti [illegible] tra quelli che interessano le due parti». Pompidou ha dichiarato che «la Francia sarebbe soddisfatta di concludere numerosi [illegible] trutti, a breve o a lungo termine, con l'Unione Sovietica». Attualmente, ha aggiunto il presidente francese, «la cosa più importante è una migliore conoscenza reciproca [illegible] delle rispettive capacità commerciali. Perché ciò permetterà di ampliare il commercio con vantaggi reciproci».

Nella tradizionale rassegna politica della domenica, la «Pravda» definisce la visita di Pompidou nell'Unione Sovietica «il più importante fatto della settimana».

«Negli ultimi anni — [illegible] il giornale del pcus — l'Unione Sovietica e la Francia hanno raggiunto [illegible] profonda comprensione; proseguono i contatti politici a livelli differenti. Vengono poste basi favorevoli allo sviluppo delle relazioni economiche, reciprocamente vantaggiose. Attualmente è possibile portare la cooperazione franco-sovietica a uno stadio più elevato, aprendo nuove prospettive per la distensione europea».

«I partigiani della pace e della sicurezza europea gioiscono vedendo che i rapporti franco-sovietici si fanno più stretti — *conclude la "Pravda"* — mentre gli avversari non fanno mistero [illegible] loro insoddisfazione. La stampa degli Stati Uniti [illegible] prova [illegible] solo particolare in questo [illegible] ma tutti i suoi sforzi sono vani. I popoli dell'Unione Sovietica e della Francia aspirano a rafforzare le loro amichizia e la loro cooperazione, il che corrisponde agli interessi della pace in Europa e nel mondo».

Paolo Garimberti

Altre scosse telluriche avvenute nel Casertano

CASERTA, lunedì mattina.

Altre due scosse di terremoto sono state avvertite [illegible] nelle [illegible] alle 0,50 e alle 4,33 a Mignano Monte Lungo, in provincia [illegible] Caserta. La popolazione [illegible] è riversata nelle campagne. Le due scosse [illegible] state lievi; tuttavia hanno causato alcune lesioni in edifici [illegible] fatti sgomberare dalle autorità.

(Ansa)

DAL SENATO PASSA ORA ALLA CAMERA

Il "decretone,, approvato con alcuni emendamenti

Ieri sera il voto decisivo - Accolta qualche riforma proposta dai socialproletari: ma la struttura del provvedimento [illegible] è stata intaccata - Entro il 26, pena la decadenza, dovrà «passare» anche a Montecitorio

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Il «decretone» è stato approvato ieri sera dal Senato dopo [illegible] lunga serie [illegible] dichiarazioni di voto, che hanno confermato l'atteggiamento [illegible] noto dei vari gruppi: favorevole quello dei quattro partiti [illegible] Centro Sinistra (democristiani, socialisti, socialdemocratici [illegible] repubblicani), contrario quello degli altri gruppi (comunisti, socialproletari, sinistra indipendente, liberali e missini).

[illegible] per sabato notte, [illegible] varo del provvedimento ha subito un imprevisto ritardo quando, alle ore 1,30, [illegible] stata constatata — su richiesta delle opposizioni — la mancanza del numero legale. La seduta è stata sospe[illegible] e rinviata [illegible] un'ora, [illegible] illusione che la situazione potesse nel frattempo mutare. [illegible] la stanchezza, dopo giorni [illegible] e giorni di fatiche eccessive, [illegible] avuto la meglio [illegible] tutti i propositi di arrivare al voto finale prima dell'alba [illegible] domenica. Alle ore 3 il presidente Fanfani, [illegible] do riscontrato che il numero legale continuava a mancare, ha deciso di rinviare la seduta [illegible] 17,30.

La pausa è servita a ritemprare le forze e a distendere gli animi. La ripresa ha infatti avuto luogo in un altro [illegible] quello della notte precedente. Oltre gli emendamenti [illegible] concordati fra i partiti della maggioranza, il governo ne ha accolti alcuni, dal tutto inediti, formulati dai socialproletari: ciò è servito [illegible] far rientrare i propositi ostruzionistici dei senatori del psiup, che non hanno più insistito su molte [illegible] loro proposte di modifiche.

Per la verità, la struttura del provvedimento [illegible] è stata intaccata dagli emendamenti approvati: forse, l'impianto più grosso il governo [illegible] ha assunto, sotto la pressione della sua stessa maggioranza, in materia [illegible] medicinali. Ha infatti accettato [illegible] ordine del giorno che lo impegna a rivedere al più presto il sistema degli sconti alle mutue, così da perequare gli oneri dell'industria farmaceutica straniera con quelli dell'industria [illegible] i prezzi pagati dai non assistiti con quelli pagati [illegible] mutue. [illegible] è inoltre impegnato ad una revisione generale dei prezzi dei medicinali [illegible] il 31 dicembre 1971.

Dopo il voto di oggi, il «decretone» passa domani alla Camera, dove — pena la de[illegible] — deve [illegible] approvato entro il termine improrogabile [illegible] 26 ottobre. [illegible] ristretezza [illegible] tempo è tale da incoraggiare il ricorso all'ostruzionismo dei partiti dell'opposizione: [illegible] i deputati [illegible] comunisti aderenti al «Manifesto» hanno già espresso al riguardo propositi [illegible] ambiziosi.

Se il governo, come, tutto sommato, [illegible] assai probabile, supererà indenne anche la scadenza del 26 ottobre, do[illegible] avrà dinnanzi a [illegible] qualche mese di [illegible] travagliata navigazione.

Arturo Barone

I discorsi politici

Roma, lunedì mattina.

Reduce da Genova, il presidente Fanfani convoca domani o dopodomani la conferenza dei capigruppo della Ca[illegible] e [illegible] decide la data del dibattito sul divorzio: quasi certamente, non [illegible] andrà oltre [illegible] prima decade [illegible] novembre. Per ora, la precedenza spetta [illegible] «decretone», [illegible] deve essere convertito in legge [illegible] entro il 26 ottobre.

I capigruppo ed il loro [illegible] sidente devono poi fare i conti con una «agenda di lavoro» fittissima: decreto [illegible] profughi dalla Libia (martedì), pacchetto per l'Alto Adige (mercoledì), «*Bisogna anche riprendere con urgenza la riforma della scuola*», ha detto ieri il vice presidente [illegible] Consiglio De Martino, «*a cominciare da quella universitaria, iniziando prontamente il dibattito in aula della legge, predisponendo un piano finanziario, se necessario, e dando finalmente [illegible] avvio impulso all'edilizia scolastica per [illegible] quale già esistono i finanziamenti*».

Riforme, divorzio e rinnovamento della sinistra [illegible] stati i temi dominanti del discorso che il vice presidente del Consiglio ha tenuto a Modena. Sul divorzio ha detto: «*E' stato giusto tener conto di alcune esigenze prospettate dalla dc e dal movimento cattolico, compatibili [illegible] la legge*». Sul rinnovamento della sinistra: «*Il processo [illegible] è iniziato [illegible] è lento*». E' per favorire questo processo [illegible] il [illegible] lm «*incoraggiato accordi [illegible] carattere regionale o locale anche se ciò crearà difficoltà e polemiche nell'ambito del Centro Sinistra*». Il vicepresidente del Consiglio ha riaffermato «*l'attualità e la validità*» della formula di governo; per il futuro [illegible] deciso ad approfondire «*il tema del rinnovamento*» del pci e [illegible] psiup.

Divorzio, riforme e tutti i più grandi temi di politica generale sono stati al centro anche dei discorsi del segretario [illegible] psi, Mancini, e del segretario del psu, Ferri. Tra i «leaders» dei due partiti non sono mancate [illegible] polemiche. Dopo aver dichiarato che «*la democrazia [illegible] più rafforzata e più salda dalle prove importanti di questi giorni*» Mancini ha precisato che «*il divorzio è [illegible] riforma civile per un paese civile*». «*Sappiamo*», ha aggiunto, «*che non tutte le questioni sono state risolte e che le forze che, fino a qualche [illegible] fa, hanno puntato sulla crisi e sull'avventura sono ancora in piedi [illegible] attive. Ma il "partito [illegible] democrazia [illegible] delle riforme" [illegible] forte nel [illegible] come [illegible] presente in Parlamento*».

Ed ecco il giudizio [illegible] Ferri: «*Pur [illegible] in questa successione contingente su due opposti schieramenti i partiti del Centro Sinistra hanno saputo trovare quel senso di solidarietà che [illegible] salvato l'alleanza e ha consentito un civile dibattito. Questo vuol dire che [illegible] Centro Sinistra [illegible] ancora l'unica forma valida per il governo del paese*» anche se «*dc e [illegible] psi [illegible] [illegible] più si coordinare le proprie scelte locali*».

Contro la sinistra dc si sono invece rivolte le critiche del ministro [illegible] Finanze Preti. «*In questa occasione*», ha detto a Bologna parlando del dibattito sul divorzio, «*si è dimostrata ancora una volta la [illegible] moderatia e il sostanziale conservatorismo [illegible] certe forze cattoliche che si dichiarano di sinistra sulla base del giustificazionismo nel campo sociale e dell'apertura ai comunisti nella sfera politica*».

Luca Giurato

GUINO — Il contrabbandiere Ezio Taboni, [illegible] anni, da Negrarina Valtravaglia, uscito di strada con la sua auto-gatto quale erano 80 chili [illegible] sigarette, è stato arrestato dopo un inseguimento

ALBERTO RONCHEY
[illegible] RESPONSABILE

© [illegible] Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla

Istituto Accertamento Diffusione Stampa

Una settimana fitta di agitazioni sindacali

Gli ospedali paralizzati per lo sciopero dei medici

Oggi sono garantiti [illegible] i servizi di pronto [illegible] e [illegible] particolare urgenza; [illegible] domani orari minimi - Altri scioperi: finanziari, università, autolinee e Alitalia

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Una serie di agitazioni sindacali turberà questa settimana il regolare funzionamento degli ospedali, dell'amministrazione finanziaria dello Stato, delle Università e delle autolinee extra-urbane.

OSPEDALI — *Gli ospedali sono oggi praticamente paralizzati. Sono in sciopero per l'intera giornata i medici, gli aiuti e gli assistenti, che garantiranno solamente i servizi di pronto soccorso e [illegible] particolare urgenza. Un'altra agitazione della categoria è prevista per il 19-20 ottobre. [illegible] mangono ai loro posti, invece, i primari e i direttori sanitari.*

I medici e i tecnici protestano contro la «mancata applicazione del contratto nazionale di lavoro ufficialmente concordato il 9 aprile 1970», «congelato» [illegible] legge di riforma ospedaliera. Se il [illegible] non proporrà al Parlamento [illegible] adoprare le norme che impediscono all'amministrazione degli ospedali [illegible] applicare il contratto di lavoro — sostengono i sindacati — si uniranno all'agitazione anche i primari [illegible] i direttori sanitari. Da domani, comunque, i sanitari lavoreranno in ospedale solo cinque ore al giorno (30 ore settimanali) secondo gli orari minimi [illegible] previsti dalla legge di riforma.

FINANZIARI — *Domani comincia lo sciopero di cinquanta dei dipendenti dei ministeri finanziari, proclamato da Cgil, Cisl e Uil, [illegible] lo sciopero di tre giorni dei funzionari direttivi (Dirstat) del ministero del Tesoro e della Ragioneria generale dello Stato, i motivi dell'agitazione [illegible] uno comuni: [illegible] richiesta di un trattamento economico autonomo [illegible] quello degli altri dipendenti dello Stato, tenuto conto della particolare natura delle loro prestazioni. Lo sciopero potrà provocare ritardi nei pagamenti ai fornitori, ai dipendenti in servizio e a quelli in pensione.*

UNIVERSITA' — *Da giovedì 15, scioperano nelle università docenti, assistenti, [illegible] cercatori e tecnici laureati (esclusi i professori [illegible] ruolo dell'Anpur [illegible] gli incaricati dell'Anpur) per chiedere la rapida approvazione della riforma universitaria. Non dovrebbero verificarsi prove di esami per gli studenti.*

AUTOLINEE — *[illegible] autolinee extra-urbane rimarranno bloccate [illegible] 14 al 16 e dal 20 al 25, per uno sciopero proclamato da Cgil, Cisl e Uil, perché [illegible] permangono profonde le divergenze in [illegible] rito alla contrattazione articolata [illegible] nelle trattative in corso [illegible] l'Associazione [illegible] proprietari [illegible] autolinee in concessione. Le tre confederazioni hanno deciso di esentare dallo sciopero i lavoratori della provincia [illegible] Genova, colpita dall'alluvione.*

ALITALIA — *Uno sciopero dei piloti dell'Alitalia (affiliati all'Anpac) verrà attuato [illegible] nei prossimi giorni senza preavviso. L'agitazione [illegible] stata indetta [illegible] protestare contro la decisione presa dall'Alitalia. Il punire [illegible] la sospensione [illegible] comandanti (30 giorni) e i piloti (15 giorni) che hanno eseguito turni di lavoro «non previsti dal contratto». Termina [illegible] mezzanotte [illegible] oggi lo sciopero [illegible] due giorni degli [illegible] di volo dell'Alitalia, in lotta «contro il carattere autoritario [illegible] repressivo» della società nei confronti del personale.*

[illegible] sono a congresso a Roma i metalmeccanici [illegible] Uil (Uilm), per prendere in esame le prospettive dell'unità sindacale, il «ruolo del sindacato», e temi concreti di impegno dell'azione nella fabbrica. Prendono la parola, [illegible] apertura dei lavori, il ministro del Bilancio Giolitti e i segretari nazionali delle altre due federazioni dei metalmeccanici (Trentin [illegible] Carniti).

Alberto Rapisarda

A Fuorigratta di Napoli

Bottiglia incendiaria contro una sezione del pci

Napoli, [illegible] mattina.

Una bottiglia incendiaria è stata lanciata da sconosciuti contro [illegible] finestra della sezione del pci di Fuorigrotta. E' accaduto l'altra notte, tra le due e le tre, in via Giacomo Leopardi. Non si sono avuti danni. [illegible] fatto [illegible] stato denunciato [illegible] polizia, che sta svolgendo indagini per identificare i responsabili.

A giudizio i responsabili

Morì per una pallottola proveniente [illegible] poligono

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) Il processo per la morte [illegible] [illegible] giovane studente belga, colpito al capo [illegible] una pallottola proveniente dal poligono di tiro [illegible] Sant'Ambrogio Olona (Varese), sarà celebrato domani davanti alla seconda corte d'Appello di Milano.

Lo studente Jean Paul Myt[illegible] si trovava, il 7 novembre 1967, nel cortile della scuola europea di Varese quando fu colpito alla testa da una pallottola cal. 7,65 sparata, secondo l'accusa, [illegible] dal agente di un reparto [illegible] pubblica sicurezza, comandato [illegible] dal col. Giacomo Ferraro, [illegible] 50 anni, che [illegible] stava esercitando [illegible] tiro [illegible] «Piccolo poligono» [illegible] Sant'Ambrogio Olona, distante circa [illegible] chilometri in linea d'aria. Jean Paul era figlio del chimico dell'Euratom di Ispra Constant Oscar Myttenaere.

Il processo di primo grado si svolse davanti al tribunale di Varese e si concluse il 13 novembre 1969 con la [illegible] danna del colonnello Ferrero a cinque mesi e dieci giorni di reclusione per omicidio colposo. Con l'ufficiale sedevano sul banco degli imputati anche [illegible] presidente della sezione [illegible] di tiro [illegible] segno, dott. Raffaello Conti, [illegible] 43 [illegible] e il direttore del tiro del poligono geom. Italo Sparadari, di 44, ma il tribunale, scindendo nettamente [illegible] responsabilità, assolse i [illegible] perché [illegible] fatto non costituisce reato, il col. Ferrero fu condannato anche [illegible] liquidazione dei danni.

Per gelosia della moglie spara il rapa all'amico

[illegible] bar d'un paese presso La Spezia - Il feritore è stato arrestato - La vittima, colpita con un [illegible] sasso, è grave

dal corrispondente

La Spezia, lunedì mattina.

(f. c.) Un operaio di 50 anni, Armando Dario Nicola, ha aggredito con [illegible] noscente in un bar di Maissana, un paese nell'entroterra della Spezia. Il ferito è Luigi Brisco, 33 anni, [illegible] Genova: è stato ricoverato all'ospedale di San Martino con la sospetta frattura [illegible] volta cranica. Il Nicola è stato catturato poco dopo il fatto [illegible] arrestato [illegible] tentato omicidio.

Il movente dell'aggressione sarebbe in gelosia. Il Nicola [illegible] infatti il sospetto [illegible] essere troppo galante con sua moglie.

L'episodio è accaduto sabato [illegible]. Il Brisco, che lavora ed abita [illegible] Genova, la sera [illegible] moglie a casa, si era recato a Maissana, suo paese d'origine, per [illegible] visita [illegible] alcuni parenti. Entrato in un bar per prendere un aperitivo, ha incontrato il Nicola.

I [illegible] uomini [illegible] salutati, poi hanno cominciato a litigare. «*Devi smetterla di fare il furbo con mia moglie*», avrebbe detto il Nicola [illegible] Brisco. «*Sei pazzo* — gli ha risposto quest'ultimo — [illegible] *conosco appena*». Ma l'operaio [illegible] ha smesso [illegible] ha [illegible] timato ad [illegible] fi [illegible] sco, che [illegible] caduto perdendo sangue. Soccorso dagli avventori, veniva trasportato all'ospedale.

Sul posto sono giunti i carabinieri. Il Nicola se ne era andato, ma veniva fermato poco dopo. Trasportato in caserma, era interrogato e denunciato in stato d'arresto alla Procura della Repubblica per tentato omicidio.

Litiga con il suo ragazzo e si getta dalla finestra

Una diciottenne a Genova - Morta sul colpo dopo un volo di quindici metri - Il suicidio dopo una telefonata - La madre colta da collasso

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

(f. d.) Una ragazza di 18 anni, Patrizia Marino, che abitava con i genitori a Genova, al numero quindici di via Ponza, nella zona del Lagaccio, si è uccisa gettandosi dalla finestra. E' morta sul colpo per la frattura della base cranica.

Il suicidio è avvenuto nel pomeriggio. La [illegible] aveva pranzato con i genitori e non aveva dato nessun [illegible] di particolare agitazione. Alcune ore dopo, [illegible], dopo una telefonata, sembra [illegible] un [illegible] la giovane è uscita sul pianerottolo e si è lanciata nel vuoto dalla finestra delle scale, compiendo un volo di una quindicina [illegible].

La madre della [illegible] che si trovava in camera da letto, [illegible] sentito urlare in strada, [illegible] è affacciata alla finestra e ha sentito gridare: «*Patrizia, è Patrizia che si è gettata dalla finestra*». La donna ha avuto un collasso.

Sui motivi che hanno spinto la ragazza al suicidio non si [illegible] molto: sembra che avesse litigato con il suo «ragazzo» al telefono.

Ai paracadutisti torinesi il Trofeo Valle d'Aosta

Aosta, lunedì mattina.

(c. b.) La squadra di paracadutismo dell'Aeroclub [illegible] Torino ha vinto il secondo Trofeo Valle d'Aosta. La [illegible] ra, [illegible] e, si è svolto ieri all'aeroporto regiona[illegible]. [illegible] hanno [illegible] parte [illegible] squadre rappresentanti Italia, Francia, Belgio, Usa, Inghilterra. Una folla di circa 5000 persone ha seguito i numerosi lanci, [illegible] precisione e di esibizione. Alla premiazione è intervenuto il console degli Stati Uniti a Torino, signora Clarence [illegible] Sonne, che [illegible] è congratulata con i vincitori.

Nella gara individuale si [illegible] imposto Giuseppe Malavasi [illegible] Torino, che [illegible] 1958 vinse [illegible] prima edizione.

Ecco i risultati: gara a squadre: 1) Aeroclub Torino (Malavasi, Scagliola, Peter); 2) Aeroclub Aosta (Benetti, Crespi Gagliardi); [illegible] Paracl[illegible]ub Spa-Belgio (Ratajczack, Fortemps, Lienita); 4) VII Army Parachute Team; 5) Aeroclub Bologna; 6) Francia Pau; 7) [illegible] metropolitana [illegible] Londra; 8) Francia-Inter; 9) Venegono (Varese). Gara individuale: 1) Giuseppe Malavasi, Torino; 2) Giampaolo Benetti, Aosta; 3) Giorgio Lucchese, Bologna.

L'on. Vittore Catella

Nuovo presidente dell'Aero Club d'Italia

Roma, [illegible] mattina.

(c. s.) L'on. ing. Vittore Catella, presidente della Juventus, è il nuovo presidente dell'Aero Club d'Italia. Lo ha deciso ieri all'unanimità in assemblea [illegible] presidenti degli Aero Club italiani riuniti [illegible] la sede del Coni in rappresentanza di oltre 20 mila iscritti, appartenenti alle categorie [illegible] volo a motore, del volo a vela, del paracadutismo e dell'aeromodellismo. La nomina ufficiale, da parte del ministro dei trasporti Viglianesi, avverrà nei prossimi giorni.

Nato a Trivero Biellese nel 1910 e laureato in ingegneria meccanica a soli 23 anni, l'on. Catella [illegible] svolto di preferenza l'attività di collaudatore, prima presso l'Aeronautica militare e poi presso la Piag[illegible] e la Fiat.

Ci[illegible]ringraziamento e messaggio all'ufficio [illegible]

Anna Berruto nata Lusso

Nel dolore ha annunciano il marito [illegible] Luigi col marito Antonio Cerrato e [illegible], Marialuisa col marito Vittorio Pechiaia e [illegible], Paolo, [illegible] Carlo Francesco, Cecilia e Lucia [illegible] (funerali [illegible] Luigi Battista [illegible] ottobre 1950 partecipato dall'arcivescovo alle ore 10,15.
— Chieri, 12 ottobre 1970

I cognati:
Francesco e Luigia Berruto
Luigi e Adele Berruto
Giuseppina Berruto con Ernesto e Maria Rocco
partecipano al dolore per la perdita [illegible] della cara ANNA.

I cognati:
Giuseppina Barbero ved. Berruto
Paolo e Ferdinanda Berruto
si associano al dolore per la scomparsa della cara ANNA.

Prendono vivo parte al dolore per la scomparsa della cara Zia ANNA i nipoti
Luciana e Nanni Russo
Maria e Aldo Galdiana
Giuseppina e Giorgio Giaviano
Mauro e Cesare Berruto
Marisa e Bruno Conti
Lucio Berruto
Teresina e Paolo Berruto
Gabriella e Francesco Berruto
Rosanna e Paolo Berruto
Alberto e Luigi Berruto
Lucia e Battista Rocca
Maria e Sergio Sola
Nina e Luigi Variagnone
Gemma e Felice Castelli
Costanza Berruto ved. Milano
Adele e Giancarlo Piana
Irma e Carlo Casale
Wilma e Giuseppe Marengo
Adalgisa Gallalupo
Giovanni Calderico

Riccardo Cazzola con Piero ed Elio partecipano al dolore dei familiari.

Margherita Pogliano Crepi con Vanni e Rita piangendo uniti al dolore dei familiari

Impiegati e maestranze:
Molino Paolo Berruto, Chieri
Molino F.lli Berruto, Torino
Macinazione Torinese
Molino Luigi Bein, Venaria
Stabilente, La Loggia
si uniscono al cordoglio dei titolari per la scomparsa della Signora

Anna Berruto nata Lusso
— Chieri, 12 ottobre 1970.

Mes Berruto e Giovanna Quaglia partecipano al dolore di Lucia e Angela.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Italmobili S.p.A. partecipano al lutto del consigliere Paolo Berruto per la morte della madre

Anna Berruto
— Torino, 12 ottobre 1970.

Le famiglie Casalis e Cumiana partecipano al dolore della famiglia Berruto.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione ci è [illegible] all'affetto dei suoi cari

Rosalia Borgogno Gramaglio
Terziaria Domenicana

Con tanto dolore ne diamo l'annuncio il marito Giuseppe, le figlie Rita, Carla, Albertina e Liliana, i generi marito Parola, prof. Cumino, col. Arena, la nipotina Dina Abrate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 12 corr. alle ore 14,30 partendo da via Sebastiano Grandi 37. La cara salma sarà trasportata a Revigliasco (ore 4 funerali si svolgeranno lo stesso giorno alle ore 16,30 partendo dalla casa della defunta. Un particolare ringraziamento al dott. Pecora Rolfi per le affettuose cure prestate.
— Cuneo, 11 ottobre 1970.

I nipoti Prof. Bubbio e Milano e famiglie partecipano al dolore.

Gina Tabasso e figli si uniscono al grande dolore della famiglia Parola per la scomparsa dell'indimenticabile Signora

Rosalia Borgogno
— Chieri, 11 ottobre 1970.

E' mancata ai suoi cari

Cristina Battistini nata Salamassi

Le pompe funebri Dalli, Mauro, Gerboni, Peyrot, Peirani Nuoli, Fratelli Marrocchi [illegible], ore 10,15 da via Vicoforte 148. La funzione e partecipazione è stata [illegible]
— Torino, 10 ottobre 1970.

Silvia, Nino, Giuliana e Gianni Vitolo[illegible] partecipano al dolore di Angelina [illegible] famiglia per la scomparsa di Zia MARINA.

Titolare e Maestranze Ditta Vitolo[illegible] partecipano unite al lutto di Lorenzo Battistini per la perdita della MARINA.

Paola Maggiora e famiglia si uniscono nel dolore di Nonno [illegible] Battistini.

Attilio Maggiora e figli, profondamente uniti nel dolore del cognato Gian[illegible] Battistini per la dipartita della MARINA.

Le Ditte Maggiora, Vitolari e Dipendenti partecipano al lutto del Rag. Gian[illegible] Battistini per la scomparsa della Signora

Anna Berruto nata Lusso
— Chieri, 12 ottobre 1970.

Mes Berruto e Giovanna Quaglia partecipano al dolore di Lucia e Angela.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Italmobili S.p.A. partecipano al lutto del consigliere Paolo Berruto per la morte della madre

Anna Berruto
— Torino, 12 ottobre 1970.

Le famiglie Casalis e Cumiana partecipano al dolore della famiglia Berruto.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione ci è [illegible] all'affetto dei suoi cari

Rosalia Borgogno Gramaglio
Terziaria Domenicana

Con tanto dolore ne diamo l'annuncio il marito Giuseppe, le figlie Rita, Carla, Albertina e Liliana, i generi marito Parola, prof. Cumino, col. Arena, la nipotina Dina Abrate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 12 corr. alle ore 14,30 partendo da via Sebastiano Grandi 37. La cara salma sarà trasportata a Revigliasco (ore 4 funerali si svolgeranno lo stesso giorno alle ore 16,30 partendo dalla casa della defunta. Un particolare ringraziamento al dott. Pecora Rolfi per le affettuose cure prestate.
— Cuneo, 11 ottobre 1970.

I nipoti Prof. Bubbio e Milano e famiglie partecipano al dolore.

Gina Tabasso e figli si uniscono al grande dolore della famiglia Parola per la scomparsa dell'indimenticabile Signora

Rosalia Borgogno
— Chieri, 11 ottobre 1970.

E' mancata ai suoi cari

Cristina Battistini nata Salamassi

Le pompe funebri Dalli, Mauro, Gerboni, Peyrot, Peirani Nuoli, Fratelli Marrocchi [illegible], ore 10,15 da via Vicoforte 148. La funzione e partecipazione è stata [illegible]
— Torino, 10 ottobre 1970.

Silvia, Nino, Giuliana e Gianni Vitolo[illegible] partecipano al dolore di Angelina [illegible] famiglia per la scomparsa di Zia MARINA.

Titolare e Maestranze Ditta Vitolo[illegible] partecipano unite al lutto di Lorenzo Battistini per la perdita della MARINA.

Paola Maggiora e famiglia si uniscono nel dolore di Nonno [illegible] Battistini.

Attilio Maggiora e figli, profondamente uniti nel dolore del cognato Gian[illegible] Battistini per la dipartita della MARINA.

Le Ditte Maggiora, Vitolari e Dipendenti partecipano al lutto del Rag. Gian[illegible] Battistini per la scomparsa della Signora

E' mancata ai suoi cari

Margherita Martini nata Romano
di anni 91

Straziati ne danno l'annuncio il marito Angelo; i figli Paola col marito Mario Comana e Giorgio Roberto e Rosella. Celebrate con la musica Rita Verlanga ed il piccolo Alberto Franco; la sorella Caterina e famiglia, cognati, nipoti, pronipoti, cugini, le nipotine Linda e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Angelo ed agli aiuti, alla dottor. Rita Tozzi Grosso i funerali avranno luogo martedì 13 corrente alle ore 10,30 in Corso Regina di Robilà. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 ottobre 1970.

Al grande dolore si uniscono i cugini Galippo, Carattia, Tozzi, Giardini, Rapallo e famiglie.

L'affezionata amica Anita Rossi partecipa al dolore delle famiglie Martini e Romano.

Tragicamente è mancato in Giappone

Teresa Peter Giola

Annunciano inoltre ai vicini, agli amici, ai colleghi, ai colleghi ufficiali, ai colleghi sindacali, ai colleghi sportivi, Paola, Patrizia, Cristina, Sergio, Enrico, parenti tutti. Il funerale partirà dall'Ospedale di Ciriè il 12 ottobre, ore 14,30
— Torino, 12 ottobre 1970.

Rina e Renzo Ferrero partecipano al dolore.

Pier Giorgio Cavalli e famiglia partecipano al lutto del [illegible] Virginia Vercelli

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Prussino ved. Ranco

Ne danno il triste annuncio la figlia Caterina col marito Carlo Nappo, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerale [illegible] martedì 13, ore 14,30 Parrocchia San Secondo.
— Torino, 11 ottobre 1970.

La famiglia Ranco si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa della ZIA.
— Cuneo, 11 ottobre 1970

Contemporaneamente è mancato

Giuseppe Ramella
Pensionato F. S.

La sopportano in moglie, la famiglia Ramella di Alpignano, nipoti e parenti tutti. Funerali [illegible] (partenza ore 10,15, da via Cellini 39). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 ottobre 1970.

Primario, Aiuti, Assistenti Divisione Neurochir. Ospedale S. Anna partecipano unitamente porgono al dolore del collega dottor Virgilio Vicenti per la scomparsa del Papà.

Virgilio Vicenti
— Torino, 12 ottobre 1970.

Giovanni Bonfante
Colonnello [illegible]
— Collegno, 12 ottobre 1970.

Virginia Rissone ved. Clari

Addolorati le ann

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici di ordinazione annunci

TORINO	Via Roma 80
	Via Stampatori 32
MILANO	Via Carra 12
	Galleria Pattarella 2
ROMA	Via Po 13
	Largo dei Tritoni 155
GENEVA	Via E. de Amicis 2
FILIPPINE	Corso Magenta 78
BOLOGNA	Via Ricasoli 24
PADOVA	Galleria Ungaretti, 6
REGGIANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

Giovedì hanno avuti i corrispondenti della Line-Kompass Pubblicità S.p.A. Veloci che insistono inviarne la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Line-Kompass Pubblicità via Nizza 32 - 10126 Torino. Il prezzo della inserzione sarà avvisato corrispondente anticipatamente alla Line-Kompass Pubblicità S.p.A., (via Roma 80 e via Marconi 32, Torino) per assegni o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino. Essi risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo fissi, adoperando quello attualmente in corso) per la tariffa della rubrica scelta. Nell'importo, con l'aggiunta della imposta di bollo, sono da considerare le parole di una sola lettera, le cifre, le date, le sigle, le abbreviazioni, le parole composte (es. «Vendesi» 2 parole, «Vendesi Fiat» 3 parole, «Vendesi Fiat 1100» 4 parole). Le spese delle pubblicità è di lire 350 per parola. Le sole rubriche «Impiego di lavoro» e «Domande di impiego e di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa», Annunci compresi in scatola: tariffa lire 600 per parola. Annunci in stile libero: tariffa lire 900 per parola. Annunci in stile libero: tariffa lire 600 per parola. Annunci in stile libero: tariffa lire 600 per parola. Annunci in stile libero: tariffa lire 600

Anastasi convocato in Nazionale come riserva (pag. 10)

edizione borsa

Anno 102 - Numero 211

lunedì 12 martedì 13 ottobre 1970

W. F. BRUNELLO DETECTIVE
Controlli infedeltà
Indagini prematrimoniali
Inchieste speciali
V. S. [illegible] 47, t. 81.328 - 873.420

STAMPA SERA

W. F. BRUNELLO DETECTIVE
Informazioni commerciali
Informazioni industriali
Informazioni patrimoniali
V. S. Ottavio 47, t. 81.328 - 873.420

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 3/1560) 1 anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. uni. 65.86 - Telex 21421 - Filiali: Aosta str. S. Francis o. fr. 0,90; Lione piaz. S. Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni Ems-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 676.065 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 538.063 - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via L. De Amicis 3, tel. 595.852 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. antimeridi. 240 il mm) - Finanziaria con ripro [illegible] 30 % - Mortuari L. 250 il mm (Ediz. antim. 350 il mm) - Necrologi Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 300 il mm) - Finanziari, Legali L. 500 il mm (Ediz. antim. 5100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici: vedi rubriche

TRE BAMBINI MUOIONO IN UN LAGHETTO A PINEROLO

[illegible] due fratelli, di 10 [illegible] 11 anni, di un loro cugino di 9 - [illegible] pomeriggio si recano a fare un bagno in una località isolata Paralizzati dall'acqua gelida, affogano nello stagno profondo [illegible] più di [illegible] metro - Trovati questa mattina [illegible] cani poliziotto

I genitori degli annegati si abbracciano disperati alla terribile notizia (f. Moisio)

dal corrispondente

PINEROLO, lun. sera.

Tre bimbi sono annegati in un laghetto profondo poco più di un metro, lungo il torrente Chisone, quasi alla periferia di Pinerolo. Sono due fratelli ed un loro cuginetto, figli di operai.

Ieri pomeriggio i genitori li avevano mandati al cinema dell'oratorio, loro [illegible] mandati a fare il bagno. Erano [illegible]inti che il sole avesse già scaldato, dopo i molti giorni di pioggia, l'acqua dello stagno dove andavano di estate. Il [illegible] li ha paralizzati senza scampo. Li hanno trovati stamattina i cani poliziotto, dopo una notte di ricerche.

Le vittime sono Dario e Flavio Pons, 10 e 8 anni, ed Enrico Vottero, 9 anni. I Pons frequentavano la scuola elementare De Amicis e abitavano in [illegible] Piave 8, il padre Giovanni, 31 anni, è autista. La madre Elena Aprile, 27 anni, ha un'altra bimba, Carmen, di un anno. Enrico Vottero andava alla scuola Fenulli ed abitava in via Virginio 70. Il padre Giacomo, 43 anni, è operaio; la madre è [illegible] Tribolo, 47 anni, ha un altro figlio, Tommaso, 18 anni.

Erano bambini tranquilli. Trascorrevano le giornate di festa all'oratorio dei padri Giuseppini, in Borgo Nuovo, dove la domenica pomeriggio novanta si proietta un film. I genitori li lasciavano andare da soli, i bimbi non avevano mai ritardato e [illegible] messo imprudenze. Anche ieri i fratelli Pons ed il cuginetto Enrico sono arrivati all'oratorio verso le tre, convinti di vedere un film, ma la sfortuna ha voluto che non fosse prevista alcuna proiezione.

Hanno girellato nel cortile per circa un'ora. Dopo molti giorni di pioggia, splendeva un sole caldo, così hanno de-

(Continua in 5ª pagina)

La situazione è insostenibile, ora si spara

Notte d'incubo a Reggio nelle mani della teppa

Da [illegible] giorni agenti e carabinieri sostengono l'urto dei dimostranti Ieri sera, con i nervi a pezzi, volevano reagire alle rivolteliate dei rivoltosi - Tutte le forze di polizia [illegible] state consegnate in [illegible]

dal nostro inviato

Reggio Cal., lunedì sera

Notte d'incubo a Reggio, dopo gli scontri di [illegible]i sera. La cit[illegible] è ri[illegible] [illegible] mani della teppa mentre la maggioranza della popolazione era chiusa in casa. Nessuno ha dormito.

Le condizioni [illegible] tre agenti feriti a colpi di pistola sono migliorate. Il più grave, Pasquale D'Angelo, 21 anni, che ha avuto il collo trapassato da un proiettile [illegible]he ha leso l'apice del polmone, stamane è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

Da ieri alle 21, pochi minuti dopo la sparatoria, agenti e carabinieri [illegible] chiusi nelle caserme e nelle scuole in cui sono alloggiati. Il provvedimento è stato deciso dal questore dott. [illegible] « per evitare più gravi [illegible] ».

Secondo una dichiarazione del vice questore Aiello, che si trovava nella zona di Santa Caterina, sono stati [illegible]ti, verso le ore 21 di ieri, una quindicina di colpi di pistola. Colpito al collo, la guardia Di Pasquale [illegible] stramazzata per terra, seguita, a brevissima distanza, da un [illegible] compagno, il Frisciata. [illegible]ei pistoleri erano arrivati, quasi strisciando, nella posizione migliore [illegible] centrare il bersaglio. Nella zona buia, dato che i dimostranti [illegible] in precedenza rotto le lampade per l'illuminazione pubblica con le fionde, i fari della polizia sono riusciti ad illuminare uno dei due pistoleri che stringeva ancora in [illegible]no l'arma premendo ripetutamente il grilletto, ma aveva il viso [illegible] [illegible] lazzoletto.

L'altra sparatoria è avvenuta quasi alla stessa ora nei pressi del ponte Calopinace, dove è rimasto [illegible] il Latella.

Il questore Santillo, subito dopo il ferimento dei [illegible] agenti, ha disposto l'immediato ritiro dai reparti per impedire che si verificassero altri fatti più gravi. Agenti di P. S. e carabinieri si trovano ora presso [illegible] [illegible] dinanzi la Prefettura e la Questura e nei dodici complessi scolastici dove hanno i quartieri generali.

I nervi degli uomini della polizia sono a pezzi: alcuni di loro [illegible] trovano a Reggio fin dai primi giorni dei disordini. Ieri, quando si è diffusa la voce che tre agenti erano stati feriti a pistolettate, ufficiali dei carabinieri e funzionari si sono adoperati con energia per calmare gli uomini più agitati e ci sono riusciti a stento. Per tutta la notte la città è rimasta in [illegible] si rivoltosi che, in alcuni casi, si sono abbandonati ad atti di inutile vandalismo, deplorati dalla maggior parte della popolazione. Come l'incendio al deposito Poste e Ferrovie, dove sembra siano andati distrutti sacchi di corrispondenza e pacchi. Ma nessuno è ancora riuscito ad andare a vedere, la zona [illegible] isolata, le strade ostruite dalle barricate. Neppure i vigili del fuoco [illegible] potuti intervenire per domare l'incendio, perché i loro automezzi sono rimasti bloccati.

Prosegue intanto lo sciopero generale indetto dal « Co[illegible] d'azione per Reggio capoluogo »; stamane è stata consentita l'apertura dei negozi per due ore, dalle 10 alle 12, [illegible] alleviare il disagio della popolazione e permettere alle donne [illegible] fare [illegible] spesa. I rioni Sbarre e S. Caterina sono completamente isolati dal resto della [illegible]. Le vie sono ostruite da barricate, gruppi di giovani vigilano in prossimità dei posti della Libertà e Calopinace, dove si era combattuto per tutta la giornata di ieri e dove sono rimasti feriti i poliziotti.

Nei « Rione Sbarre » [illegible] tensione è oltre il limite compatibile; al di sopra di una barricata eretta in una delle strade del rione popolare, alcune persone hanno messo una bandiera azzurra con la scritta in caratteri aurei « Repubblica autonoma di Sbarre ».

La scorsa notte è stata avvertita una forte esplosione nella zona di Reggio Campi, a monte della città. Sul posto si [illegible] recati i vigili del fuo[illegible] ma non hanno potuto so-

Francesco Fornari

(Continua in 2ª pagina)

In sintesi

Le [illegible] belghe

BRUXELLES — Nelle elezioni amministrative belghe i socialisti hanno registrato progressi nelle province vallone e fiamminghe del paese. Nella regione di Bruxelles hanno in[illegible] perduto terreno a spese di un nuovo venuto, il Fronte per la difesa del francese. Il partito comunista, [illegible] piccolo, ha perduto altri voti.

[illegible] e Rochester

[illegible] — Cinque diverse esplosioni hanno danneggiato nelle prime ore di oggi tre edifici pubblici e due chiese di Rochester, la terza città, per importanza, dello Stato di New York. Non vi sono vittime.

Bombe su [illegible] Nang

[illegible] — Gli artiglieri del Fronte nazionale di liberazione hanno bombardato [illegible] notte [illegible] con razzi pesanti [illegible] base [illegible] [illegible] Nang [illegible] una decina [illegible] altri obiettivi militari nel Vietnam del Sud.

(A pag. 2)

SOPHIA LOREN

Recuperati gioielli (per sei milioni) della rapina

GENOVA

Per l'alluvione quarantamila senza lavoro?

VARESE

La tredicenne accusa: "Mio padre mi prostituiva„

Cominciata la lunga "prigionia„ nell'[illegible] di CHIAVARI

Gadolla racconta il rapimento ma resta qualche zona oscura

Liberato dai banditi, Sergio [illegible] percorrere diversi chilometri a piedi lungo stradicciole coperte di melma - Qualcuno ha notato che all'arrivo in casa aveva pantaloni e scarpe poco infangati - Sotto la [illegible], apprese dalla [illegible] l'alluvione di Genova

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

« L'avventura di Sergio Gadolla convince poco gli inquirenti [illegible] « Contraddizioni e perplessità durante il sopralluogo in Val D'Aveto »; « Sera ombre le risposte di Sergio Gadolla »: questi i titoli *che i giornali genovesi hanno dedicato stamane allo sfortunato diciannovenne a ventiquattr'ore dalla sua liberazione.*

Rapito la notte tra lunedì e martedì [illegible] *da tre uomini armati e mascherati mentre stava rientrando a casa, in corso Italia 49, Sergio* [illegible] *è tornato domenica alle ore* [illegible] *cinque minuti.*

Per il suo riscatto, la madre, [illegible] *Gadolla, ha sborsato ai rapitori 200 milioni: nel tardo pomeriggio di venerdì* [illegible] *lasciato i soldi (cinquanta chili di banconote da* [illegible] *mila lire) sotto i resti della sua auto, una «Fulvia» coupé color blu targata Genova 370397, che ha parcheggiato (aperta e con le chiavi nel cruscotto) sulla piazzetta del monumento al Mille, a Quarto. Mezz'ora dopo, uno dei fuorilegge è salito sulla vettura e* [illegible] *allontanato.*

Tornato a casa, Sergio [illegible] *dolla ha avuto poco tempo per riposare. Ieri mattina alle 10 era già in auto diretto nell'alta val D'Aveto, nell'entroterra di Chiavari, dove i rapitori lo hanno tenuto prigioniero per cinque giorni sotto una tenda. Con lui c'erano gli investigatori della polizia e dei carabinieri e i suoi poliziotti: scopo dell'escursione era quello di ritrovare la tenda, o per lo meno il luogo del campeggio,* [illegible] *lo studente è riuscito soltanto ad individuare il posto dove i fuorilegge la hanno liberato.*

E' un lieve pendio erboso, in località Villa Sbarbari, vicino al torrente Aveto. « Qui — *ha raccontato* — mi hanno [illegible]tto le [illegible] [illegible] la [illegible], a un paletto, dicendomi: "Ti lasciamo. Slegati e a cento metri alle tue spalle troverai un paese" ». *Gli avevano messo un passamontagna perché la sera era fredda. Gli avevano tolto* [illegible] *benda che da cinque giorni* [illegible] *chiudeva gli occhi, e l'avevano sostituita con un cerotto largo quattro dita. Senza molti sforzi, il giovane ha divelto il paletto dal terreno, poi è riuscito a liberare i polsi stretti dal laccio e si è strappato il cerotto, che è stato poi ritrovato assieme al passamontagna.*

Che tipi erano i fuorilegge? « Non ho visto che degli incappucciati — *ha risposto Sergio Gadolla* —; avevano tutti come una divisa: passamontagna blu, casacca verde, *blue jeans.* Uno [illegible] loro [illegible]

Filiberto Dani

(Continua in 2ª pagina)

Cosa c'è di diverso nella ESCORT?

da L. 825.000
Vieni all'ATAUTO e scoprilo!
ATAUTO
TORINO
Corso G. Cesare 229
Corso F. Eugenio 31
Corso Siracusa 40
IVREA
Corso Vercelli 29

GRANDE DEPOSITO ingrosso di
camicie
beats - classiche
CASSERA - MILENA
1000
BRACCIA
2 TEL. 510.241
135 TEL. 630.180

borse

Chiusura debole

Quotazioni a pagina 13

Il clamoroso furto a New York di 440 milioni di gioielli

La Loren è terrorizzata "Volevano rapirmi il figlio„

«Un bandito mi ha chiesto dov'era Carlo junior. Allora gli ho consegnato tutti i gioielli» Due ragazzi hanno trovato stamane, in un sacchetto, alcuni monili rubati all'attrice, per un valore di sei milioni - Serrate indagini della polizia per trovare i quattro rapinatori

New York, lunedì sera.

Sophia Loren ha recuperato una minima parte dei gioielli che i banditi le hanno rapinato ieri mattina. Due ragazzini, [illegible] fratelli di 13 e 15 anni, Brian e Gary Sullivan, hanno consegnato alla polizia alcuni preziosi contenuti in un sacchetto di carta trovato su un marciapiede di

West New York, sulla riva dell'Hudson, di fronte a Manhattan dove si trova il lussuoso alloggio dell'attrice in cui è avvenuta la rapina. I gioielli recuperati valgono sei milioni di lire.

Insieme ai monili i due fratellini hanno consegnato ai poliziotti anche [illegible] gno di 14 mila dollari, [illegible] portachiavi, il passaporto dell'attrice, un biglietto [illegible] mille lire. Ma degli altri gioielli rapinati (del valore complessivo di oltre 440 milioni) non si è trovata trac[illegible]. Monili e [illegible] sono spariti nel nulla.

Sophia Loren si [illegible] ancora scossa dalla paurosa avventura al comando di polizia per esaminare le fotografie d'archivio dei malviventi, nella speranza di [illegible] noscere gli uomini che hanno fatto irruzione nel suo appartamento terrorizzandola con la minaccia [illegible] rapire il suo bimbo, Carlo junior di 31 [illegible]. Secondo le prime indiscrezioni non sembra che la ricerca della diva sia stata fortunata, dei banditi non [illegible] traccia neanche negli archivi della polizia.

In un primo tempo pareva che il clamoroso «colpo» fosse stato compiuto da cinque banditi. Dopo le prime indagini è emerso invece che la rapina è stata effettuata da quattro uomini, fra i venti e i trent'anni. Hanno fatto irruzione nell'atrio dell'albergo «Hampshire House» di Central Park South. Erano tutti armati. Due si sono occupati di legare e i[illegible] gli addetti all'ascensore e [illegible] cameieri. Gli altri due hanno costretto un fattorino e il portiere notturno ad accompagnarli fino [illegible] to di Sophia.

Quello che è successo nell'alloggio della diva è già noto, lo ha raccontato singhiozzando l'attrice agli agenti di polizia arrivati qualche minuto dopo il furto e al produttore Levine, subito accorso a confortare Sophia dopo la notizia del clamoroso colpo.

I banditi si sono fatti aprire, dicendo alla segretaria della Loren, Ines Brascia, di essere operai del gas e di dover riparare d'urgenza un guasto. La donna ha socchiuso la porta, e i malviventi le sono balzati addosso, l'hanno tramortita con un colpo di rivoltella alla testa. I due rapinatori sono poi balzati nella camera da letto dell'attrice. «Sono entrati mentre dormivo — ha detto Sophia — non ha capito quello che succedeva, una continuava a ripetermi: "Dammi il malloppo, la roba grossa, e non fare storie". E' stato un incubo che non potrò dimenticare. Ho cercato di convincerli che i gioielli non li [illegible] vo con [illegible] che erano in Italia. Ma uno mi ha detto di non fare la furba, di tirare fuori quell'anello che portavo alla presentazione dei Grasoli e tutti gli altri gioielli. [illegible] li ho indicato quello che c'era sul tavolino da notte, ha arraffato tutto quanto, ma non era soddisfatto. Mi ha minacciato, mi ha tirato i capelli pettinandomi [illegible] letto, poi mi ha chiesto: "Dov'è il tuo bambino?". Allora sono crollata, ho pensato che potevano rapirlo se non gli davo i gioielli. Ho [illegible] fuori tutto quello che aveva, in fretta, perché se ne andassero via, perché lasciassero stare me e il bambino».

Carletto junior, intanto, era stato chiuso a chiave dalla [illegible] in un'altra stanza. La governante svizzera aveva sentito dei rumori sospetti, aveva capito che c'erano dei [illegible] in casa, e si era barricata con il bimbo in un'altra camera, con la speranza di sfuggire ai rapinatori.

Quando è giunto il produttore Levine all'albergo, Sophia era [illegible] choc, [illegible] dai singhiozzi. Poi [illegible] calmata e ha collaborato con la polizia.

[illegible] valore dei [illegible] rubati [illegible] a circa 440 mi[illegible] [illegible] questi alcuni, per un [illegible] di oltre centomila dollari, [illegible] stati mandati in visione all'attrice dalla celebre oreficeria newyorchese Van Cleef [illegible] Reips, della Quinta Avenue.

I gioielli non erano assicurati. Da quando Sophia venne derubata dieci anni fa a Londra di preziosi per [illegible] cento milioni nessuna Com[illegible] ha voluto assicurare i suoi gioielli perché il rischio era troppo grosso. Di solito l'attrice è seguita nei suoi spostamenti da tre guardie del corpo, [illegible] gli uomini addetti alla sua sicurezza non avevano trovato posto nell'albergo e avevano [illegible] mito in un altro hotel.

Sophia dovrebbe tornare in [illegible] oggi o [illegible] r. s.

Sophia Loren negli uffici della polizia con la segretaria Ines Brascia (Telefoto Upi)

Per lo scandalo di Varese pronti molti ordini di cattura

La tredicenne accusa implacabile i genitori

Secondo la ragazza, il padre e la madre la costringevano a prostituirsi, con le sorelle minorenni L'uomo avrebbe anche «offerto» la figlia più giovane (11 anni) in pagamento per un debito di gioco

dal nostro inviato

Varese, lunedì sera.

A Malnate, una ragazzina di 13 anni, Lina Orazi, [illegible] accusato i genitori di averla avviata alla prostituzione in[illegible] con le sorelle, Bruna, di 16 e Susanna di 11 anni. La indagini del nucleo investigativo dei carabinieri di Varese [illegible] sono concluse con la denuncia dei coniugi Giuseppina e [illegible] Orazi, [illegible] 36 anni, lui 42, per una serie di gravissimi reati: sfruttamento, induzione, favoreggiamento della prostituzione [illegible] corruzione.

Una ventina di mandati di cattura [illegible] pronti [illegible] tre persone anziane, che si accompagnavano abitualmente [illegible] tre minorenni. Tra questi ci sarebbe addirittura un vecchio di 80 anni.

Lina Orazi ha fatto ai carabinieri un racconto allucinante: il padre [illegible] offe[illegible] la [illegible] di 11 anni in pagamento di un debito di gioco. La madre lo accompagnava di convegni. Il prezzo richiesto era da mille a cinquemila lire per incontro. I «clienti» arrivavano di giorno e di notte, senza alcun ritegno.

I genitori negano tutto: «*Lina è matta* — [illegible] —. *Gelosa come una scimmia di sua sorella perché [illegible] più carina e data l'età [illegible] può truccare e mettere la minigonna*».

«*La preferiscono perché portano a casa più soldi*», ribattela ragazza.

Il linguaggio [illegible] usano le tre ragazzine lascia per lo meno perplessi e non dissipa certo i dubbi. Parlano con il gergo del vizio. Un bisticcio tra loro — sotto gli occhi dei genitori — assume gli aspetti di una rissa [illegible] bassifondi: insulti, parolacce, insinuazioni che fanno rizzare i capelli.

Stamane lo scandalo ha investito la famiglia. I giornali con articoli e fotografie hanno inondato il paese. Fino [illegible] pomeriggio nessuno è uscito [illegible] «*Con che faccia [illegible] farmi vedere?*» gridava Mario Orazi, dando grandi manate sul [illegible]. «*Ammazzo tutti, mi voglio [illegible] rovinare*». Poi ha incominciato a tremare e si è accasciato in preda [illegible] collasso. La madre piangeva. Correva di rianimarlo: «*Calmati! Non è vero niente*». Ma poi ripresa anche lei dall'affanno si abbandonava a scene di disperazione: «*Così non si può...*».

E poi, rivolte [illegible] bambini spaventati (tre maschi [illegible] femmine nelle [illegible] stanze dell'alloggio ce [illegible] sono 10; una figlia, [illegible] primogenita Marielin, [illegible] 30 anni, se ne è andata e si è sposata, si dice, per sfuggire ai progetti dei genitori) la donna gridava: «*Prima vi ammazzo tutti e poi mi uccido anch'io...*».

La «corte dei miracoli»: così hanno battezzato a Malnate il vecchio edificio nel quale abita in uno squallore totale la famiglia degli Orazi. Di notte, raccontano, c'era un via vai di gente che stiacciava contro i muri. Storpi, vecchi, malati, arrancavano fino al piano dove abitano le tre sorelline. Davanti al portone c'è stato persino uno scontro: gli automobilisti si fermavano per parlare [illegible] madre e figlia in sosta davanti a casa.

I coniugi Orazi con la figlia di 16 anni nella loro abitazione di Varese

La figlia tredicenne

Dice la donna: «*Ma volete che io facessi quel mestiere [illegible] mia figlia e proprio sotto [illegible] porta [illegible] casa?*». Eppure i carabinieri avrebbero prove circostanziate di tutti questi episodi, e che altri incontri avvenivano anche in campagna.

Dietro alla squallida vicenda c'è un retroscena [illegible] miseria che, se [illegible] giustifica né [illegible] quanto [illegible] potuto accadere, allora il limite della follia. Questo mese Mario Orazi, che è stato ammalato qualche giorno [illegible] [illegible] pagato 380 lire all'ora, ha incassato [illegible] lira. Il [illegible] [illegible] aiutava è finito al «Beccaria», a Milano per il furto di un motorino. Il Comune dà un sussidio di 5 mila lire al mese e tre litri di latte, al giorno alla famiglia. La madre ha per tutta risorsa 20 mila lire al mese di un lascito di un antico padrone. Nient'altro. Sporcizia, miseria, fame sono tre cattive consigliere quando ci sono intorno tante bocche da sfamare.

Mario Barions

Duplice colpo per l'economia genovese

S'aggrava il bilancio dell'alluvione Decine di fabbriche sotto l'acqua

La ripresa [illegible] lenta - Per evitare epidemie distribuite migliaia di dosi [illegible] vaccino antitifico - Recuperata la ventesima salma - Morto stamane [illegible] tecnico milanese che recuperava le auto danneggiate

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

Ora c'è l'incubo della disoccupazione. L'alluvione ha seriamente danneggiato industrie e aziende, pesa su 40 mila lavoratori la minaccia dell'inattività. In alcuni stabilimenti, rileva una nota congiunta della Fim, Fiom, e Uilm, il ciclo produttivo è quasi totalmente paralizzato; in altri subirà arresti di un certo rilievo. Di fronte a tale situazione, le tre organizzazioni sindacali «hanno concordemente deciso [illegible] invitato [illegible] tutti i lavoratori a [illegible] sul loro [illegible] di lavoro per consentire il più rapidamente possibile il ripristino della [illegible] [illegible] impianti. Da [illegible] deve conseguire la garanzia della retribuzione globale, fino alla normale ripresa dell'attività produttiva». Le stesse organizzazioni hanno, inoltre, stabilito di costituire centri operativi [illegible] in sedi sindacali ed un centro provinciale unitario [illegible] coordinamento di tutte le iniziative.

Ed ecco in dettaglio l'allarmante quadro di alcune tra le maggiori [illegible] [illegible] novati:

— Al centro siderurgico dell'Italsider di Cornigliano, lo stabilimento è stato investito prima dalla pioggia torrenziale, poi dalle acque straripate dal torrente Polcevera. Quando la piena — alta un metro — s'è ritirata, si sono verificate situazioni molto pericolose per gli impianti in superficie nei settori della cokeria e degli altiforni (per mancanza della necessaria pressione, potevano determinarsi infiltrazioni d'aria e scoppi d'incalcolabile gravità). Tecnici e maestranze si prodigano ora per rimettere in funzione alcuni tra gli impianti essenziali. La ripresa — soprattutto nel settore dei laminatoi a caldo e a freddo — sarà fatalmente lenta.

— Lo stabilimento [illegible] Campi [illegible] subito danni maggiori di quello di Cornigliano. E' stata [illegible] anche la sala che contiene i motori elettrici principali che azionano il grande laminatoio.

— Alla «Nuova San Giorgio» di [illegible] Ponente, il torrente Chiaravagna ha inondato i capannoni distruggendo gran parte dei macchinari. I danni si aggirano sui tre miliardi.

— A Voltri, [illegible] parte delle cartiere ha subito danni ingenti. La cartiera del «Trovo», dei fratelli Bottino, ora da due anni ferma per rimodernamento e avrebbe dovuto riprendere l'attività [illegible] quest giorni. Ora è disastrata. A trecento milioni [illegible] fanno ascendere i danni alle cartiere «Della Scaglia» e «Vallecalda», [illegible] fratelli Cavi[illegible]glia. Sull'ordine della ventina di milioni sono i danni provocati dalle acque alle cartiere «Ghiglietti» di via Oxilia, «Il Giardino» dei fratelli Calcagno, quella [illegible] fra[illegible] Patrone e le cartiere «Barbarossa», «Cecchetti», «Bignone», «Tiragallo» e «Grillo».

— Al C.M.I. (Costruzioni meccaniche industriali genovesi) sono in corso di valutazione i danni. I tecnici sono [illegible] attesa [illegible] via cosparsa la [illegible] fangosa per controllare la [illegible] subite dagli impianti e [illegible] motori. Le maggiori preoccupazioni si hanno per la parte elettrica.

Nessuna preoccupazione, invece, per quanto riguarda la situazione sanitaria [illegible] città. [illegible] medico provinciale ha dichiarato che «non c'è pericolo di epidemie» che, comunque, sono state prese tutte le misure necessarie per scongiurarle».

Per misura preventiva sono state distribuite a Voltri [illegible]0 dosi di vaccino antitifico, 400 all'Enel per gli operai; il Comune ha ritirato 30 mila dosi, 5 mila delle quali sono già state distribuite. L'amministrazione comunale ha anche ritirato due tonnellate di ipoclorito di sodio per la disinfezione dell'acqua. Per oggi è previsto l'arrivo di altre tre tonnellate di ipoclorito di sodio, 25 mila dosi di vaccini veri e una quindicina di potabilizzatori d'acqua che verranno distribuiti nei comuni [illegible].

Particolari disposizioni sono state impartite dalle autorità sanitarie per la distruzione di derrate alimentari avariate. Parecchie tonnellate di [illegible] merci sono state trasportate in mare con chiatte e affondate al largo.

Il bilancio dei morti è fratanto sollito a 20; stamane in uno scantinato di Voltri, in via Lemerle, è stato recuperato il corpo di una [illegible] dell'apparente età di 80 anni.

Domani alle 11, in cattedrale, presenti le autorità cittadine, il cardinale Siri celebrerà un solenne rito di suffragio. Stamane, le scuole genovesi in grado di funzionare hanno riaperto i battenti, ma un comunicato diramato dalla Prefettura informa che è stato interessato il Provveditorato agli studi «perché si considerino assenti giustificati tutti q[illegible] studenti che, sulla parola, dichiareranno di continuare [illegible] loro preziosa opera di assistenza».

Stamane un tecnico della «Autobianchi» [illegible] Milano, Attilio Boni, di [illegible] anni, abitante a Limbiate, ha [illegible] la vita in un agghiacciante incidente avvenuto a Genova: è stato schiacciato contro un muro da un'autovettura sfuggita all'autogrù che la trainava. Attilio Boni, venuto a Genova dopo l'alluvione per coordinare il recupero [illegible] «Autobianchi» danneggiate dall'acqua, era in un'autorimessa di via Rivale, dove appunto erano state raccolte le macchine che dovevano essere trasportate a Milano per le riparazioni. Di volta in volta un'autogrù prendeva a rimorchio le vetture con una fune metallica e le trainava lungo una rampa (l'autorimessa è sita [illegible] fondi [illegible] uno stabile) sulla strada. La sciagura è avvenuta durante questa operazione: a causa della improvvisa rottura della f[illegible] di traino, l'automobile che in quel momento veniva [illegible] chiata ha fatto un balzo indietro investendo [illegible] pieno il tecnico milanese.

f. d.

Caccia scatenata ai rapitori di Gadolla

(Segue dalla 1ª pagina)

era perfino simpatico. [illegible] l'unico che ogni tanto parlava con me. Mi [illegible] uno sbruffone. Giocava a fare il gangster. Diceva che aveva ammazzato un mucchio di persone, che per lui uccidere era uno [illegible]. E mi [illegible] anche confidato qualche delitto. Certamente raccontava storie di film che aveva visto. Inventava tutto».

— Riconoscerebbe i suoi rapitori?

«No, credo di no. Parlavano un po' ligure e [illegible] po' siciliano, [illegible] non ho avuto modo di vederli bene. In tutti quei giorni mi hanno fatto uscire dalla tenda un quarto d'ora al massimo. Ogni tanto sentivo la radio. Così ho saputo dell'alluvione [illegible] c'era stata a Genova. Quella sera, [illegible] [illegible] era inzuppata di acqua. Non ho sentito niente del mio rapimento. Solo [illegible] volta ho sentito [illegible] che [illegible] niva pronunciato il [illegible] di mia mamma, Rosa Gadolla. Poi hanno spento per non farmi sentire».

Finita la drammatica [illegible] ventura, è ora la volta delle ipotesi che mescolano cronaca e fantasia. Scrive un giornale [illegible] stamane: «E' stato [illegible] che, [illegible] Sergio [illegible]a sia stato per cinque giorni in una tenda, col tempo cattivo, [illegible] abbia [illegible] molti chilometri a piedi, i suoi abiti, sabato notte, [illegible] no abbastanza puliti; [illegible] tracce [illegible] fango erano modeste. Inoltre la sua scarpe non recavano segni molto apparenti della pioggia e del fango».

Un altro giornale, definendo «poco convincente» l'avventura dello studente, riferisce: «E' stato accertato che Sergio Gadolla era abbastanza pratico della zona in cui è stato tenuto prigioniero e, in passa[illegible], vi si sarebbe recato con [illegible] e vi avrebbe anche dormito sotto le tende. Lo faceva — riferiamo [illegible] quanto risulta a [illegible] binieri e polizia — quando, ad esempio, si recava [illegible] uovare con il suo compl[illegible] in località della Riviera o dell'immediato entroterra. Gli investigatori hanno [illegible] raccolto informazioni nella [illegible] e alcuni contadini avrebbero [illegible] d'aver visto, in questi giorni, transitare sovente delle macchine — tra le quali una "Mini" color granata — [illegible] scendevano a Cattorna o risalivano verso villa Sbarbari. Alla guida di tali vetture — avrebbero [illegible] [illegible] i contadini — c'erano dei giovani. Si [illegible] tava [illegible] rapitori?».

Per un altro cronista, invece, Sergio Gadolla «ha dato l'impressione di [illegible] giovane [illegible] aperto, assolutamente aperto, dispositissimo ad aiutare [illegible] investigatori. Tutte le sue risposte sono state chiare, pronte, senza ombre».

[illegible] «giallo», dunque, [illegible] mistero [illegible] aperto. *Così com'è ancora aperta la grande caccia ai rapitori. Come abbiamo riferito nella prima edizione di Stampa Sera, tutto fa ritenere che la polizia sia [illegible] sulle loro tracce. Nessun dubbio [illegible] sul fatto che un'auto della Mobile ha seguito [illegible] «Fulvia» con la quale il fuorilegge si è allontanato venerdì pomeriggio dalla piazzetta [illegible] Quarto dei Mille (gli investigatori, nonostante tutte le assicurazioni [illegible], non hanno mai smesso un momento di controllare i telefoni di casa Gadolla e del legale [illegible] la famiglia [illegible] studente, l'avv. Luca Ciurlo: sapevano, perciò, dell'appuntamento).*

Quello che [illegible] si sa è che cosa è avvenuto dopo. L'uomo con i 300 milioni è ancora solto controllo? Ma a questo interrogativo, e a tanti altri, nessuno può rispondere.

f. d.

Da ieri [illegible] Reggio è completamente isolata

È operato d'urgenza [illegible] poliziotto ferito

(Segue dalla 1ª pagina)

certare ancora la causa dell'esplosione.

Tutti si domandano con ansia cosa accadrà al calar delle tenebre. Finora, infatti, i disordini più gravi si sono sempre avuto verso l'imbrunire. Da ieri [illegible] in [illegible] comitato [illegible] signore reggine che assiste le famiglie bisognose di aiuto. L'iniziativa è finanziata da alcuni cittadini o da circoli privati. Vengono portati offerte in denaro e generi alimentari alle famiglie dei dimostranti arrestati o feriti. Somme di denaro sono state distribuite ai parenti di Bruno Labate, Angelo Campanella e del brigadiere Vincenzo Curigliano, le tre vittime di questa assurda guerriglia che si protrae ormai da 93 [illegible] giorni.

Notizie allarmanti giungono [illegible] dalla provincia: tutte le strade che portano a Reggio sono bloccate. In città al pub arrivare solo in aereo, ma per i viaggiatori è impossibile poi raggiungere il centro dall'aeroporto, distante solo cinque chilometri. Anche la pista in terra [illegible] tuita che permetteva nei giorni scorsi di aggirare la barricata è stata bloccata dai dimostranti.

A Bagnara blocchi stradali a nord e a sud della città, la [illegible] a Villa S. Giovanni.

Continua l'agitazione dei ferrovieri, giunta al quarto giorno. A Vibo e Messina migliaia di viaggiatori sono [illegible] pampati da più di 36 ore nelle stazioni. Dormono per terra o sulle panchine. Le navi traghetto Sibari e Cariddi, che fanno sei corse al giorno fra Messina e Vibo, sono prese d'assalto e partono sempre [illegible].

f. f.

per collezionare
le avventure del pensiero umano

da Boccaccio a Kipling,
da Gide a Gogol, da Cechov a Mauriac

ogni settimana un capolavoro
della letteratura di tutti i tempi,
in un volume elegantemente rilegato

I GRANDI
DELLA LETTERATURA

in libreria e in edicola il primo volume, L. [illegible]

FABBRI EDITORI

I belgi pretendono una spiegazione sulle fotografie "proibite„ scattate durante le vacanze della principessa in Sardegna

Paola discolpati

Paola e Alberto di Liegi ieri sono apparsi insieme sorridenti per andare a votare (Telefoto a «Stampa Sera»)

dal corrispondente

Bruxelles, lunedì sera.

La pubblicazione su *Zondag Nieuws* delle fotografie della principessa Paola abbracciata a un barbuto e attante giovanotto in Sardegna ha [illegible] il Belgio. Il settimanale, ignorato di [illegible] dall'alta società per gli argomenti scabrosi che tratta, è andato a ruba. A [illegible] quattr'ore dopo la sua uscita, [illegible] introvabile. È la prima volta che questo pas- appaiono in carta stampata immagini così *intime* di un membro della famiglia reale. L'incidente sta assumendo le proporzioni di uno scandalo nazionale. Nell'alta società, si sente la parola «divorzio». Ma bisogna distinguere... Vi è da parte un moto di sospetto in persone veramente vicine ai re Baldovino e al principe Alberto. E malizia in altre più lontane: questo gruppo insiste per una «spiegazione» della dolce principessa e, se necessario, per un «pronunciamento finale». Dall'altra parte vi è incertezza, dubbio, e addirittura la convinzione che Paola sia rimasta vittima di un'imboscata fotografica. Questo secondo gruppo reclama una smentita immediata e recisa di tutte le voci che oggi circolano.

La posizione della corte è di estrema irritazione e di [illegible] a spada [illegible] della italiana. Un suo autorevole esponente ha detto [illegible] che lo scandalo è [illegible] ingenerato artificiosamente; che la principessa era ospite in Sardegna di aristocratici belgi amici della famiglia [illegible]; che è la seconda volta che si attenta alla sua *privacy* nell'isola (la prima volta, due anni fa, Paola fu ritratta mentre si svestiva dietro uno scoglio). Il dignitario di [illegible] sino rammentato che proprio a Bruxelles questa settimana si è svolto un congresso sulla «protezione della vita privata». Egli ha rifiutato ogni commento su scrosi [illegible] o presunti nel matrimonio della principessa e Alberto di Liegi. Ma ha precisato [illegible] l'intrusione nell'intimità dei due sposi è intollerabile.

Certo, *Zondag Nieuws*, ripercorrendo in sostanza quanto scritto in Italia da un settimanale milanese, ha arrecato [illegible] grave danno a Paola. Sono cinque pagine a caratteri enormi, con quattordici fotografie dove si vedono la principessa e il suo accompagnatore [illegible] fronte a uno *chalet*, sulla riva del mare, e così via. Il titolo è equivoco: «Altri tempi, altri costumi - la principessa fugge in Sardegna». Il sottotitolo è deprecatorio: «Perché tante malignità? Non può una principessa avere un po' [illegible] libertà?».

Con [illegible] certa *suspense* [illegible] attende [illegible] la [illegible] di un altro settimanale, il più «addentro» alle questioni principesche, e il [illegible] onesto e coraggioso: «Pan», il foglio umoristico diretto dal conte di Monceau, cattolico dell'alta società belga. «Pan» ha criticato Paola (ma anche Alberto) con franchezza e violenza finché l'ha ritenuto giusto. Una «causa célèbre» fu quella dell'imprudente osservazione della principessa alla morte di John Kennedy nel '63: «Non possiamo parlare d'altro?». Il [illegible] di Monceau non risparmiò.

Sappiamo che «Pan» era al corrente delle fotografie della Sardegna, [illegible] finora non ne ha fatto uso. Deve di esagerare coi pettegolezzi. Forse anche [illegible] Monceau, come tanti altri, aspetta che siano gli stessi Alberto e Paola a prendere posizione, facendo parlare meno [illegible] sé, e tenendo un contegno più riservato. Troppi piccoli particolari turbano l'opinione pubblica. Perché, [illegible] esempio, Alberto è andato da solo in Giappone per alcune settimane, qualche mese fa? Perché Paola [illegible] è rimasta al [illegible] fianco a scortare il presidente jugoslavo Tito e sua moglie [illegible] visita [illegible] Belgio in quei giorni? Ed infine, doveva proprio andare in Sardegna [illegible] sola [illegible] a luogo, barbuti o no?

Ennio Caretto

Funerali «segreti» della cantante pop

LOS ANGELES, lunedì sera.

La cantante pop Janice Joplin, morta domenica scorsa per eccesso di stupefacenti, è stata cremata dopo un breve servizio religioso celebrato da un pastore metodista.

La cerimonia è stata [illegible] segreta perché i genitori della cantante, che [illegible] va 27 anni, non volevano «trasformare il funerale in [illegible] carnevalata». [illegible] cerimonia erano presenti i genitori, una sorella ed un fratello della cantante.

IL LIBRO DEL GENERALE, [illegible] best-seller

De Gaulle finalmente può elogiare De Gaulle

De Gaulle sottile, De Gaulle premonitore, De Gaulle grave, De Gaulle soddisfatto dello sua oratoria

nostro servizio

Parigi, lunedì sera.

Centomila esemplari venduti [illegible] primo giorno, altrettanti [illegible] secondo, questo il record raggiunto dal volume di Charles De Gaulle. L'opera, prima di una trilogia che sarà completata nel [illegible] di due anni, è intitolata «*Ricordi della speranza - La rinascita 1958-1962*».

Che cosa spinge i francesi a gettarsi [illegible] famelicamente sulle considerazioni che il generale [illegible] elaborato nella pace raccolta [illegible] sua villa a Colombey-les-Deux-Eglises? Forse, sono i giudizi che l'illustre autore traccia sui personaggi importanti, concepiti soltanto cu- [illegible] compitamari. Vediamone qualcuno:

CHABAN-DELMAS: «*Forgiato dall'azione svolta durante la Resistenza, si è dedicato alla politica, senza che, in tutti questi anni, andare a dimenticare gli siano venuti meno. Dal 1940, ha deciso di seguirmi per darsi alla causa della salvezza e del rinnovamento nazionali*».

DEBRE': «*Contribuì senza riparmiarsi e perseverò nei suoi scopi senza mai celare. Convinto, dal 1940, che io sono indispensabile alla patria, mi si è dedicato senza riserve*».

MALRAUX: «*La presenza al mio fianco di quest'uomo genuino mi conforta. L'idea che egli ha di me è un'incomparabile testimonianza che corteggiasse a rinfrancarmi*».

KENNEDY: «*Va ancora un po' a tentoni, ma credo che potremo collaborare non appena raggiungerà la piena efficienza*».

NIXON: (quando era ancora vice Presidente): «*Trovo in lui una franca personalità sulla quale penso che potrà contare per la soluzione di qualche grosso problema, se gli accadrà un giorno di occupare il rango principale*».

ADENAUER: «*Di tutti i tedeschi, è senz'altro il più desideroso di portare il suo paese sulla via cacciata dalla Francia. Di ritorno da [illegible] che il mio ritorno è qualcosa di più che un episodio, il Cancelliere chiede sempre di vedermi*».

Ed ecco la descrizione dell'attentato, con il quale gli ultra [illegible] colonialisti tentarono di toglierlo di mezzo (22 agosto '62) «*...la vettura fu investita da una raffica di armi automatiche: delle [illegible] pallottole destinatemi, solo 14 colpirono la macchina. Ma nessuno di noi — [illegible] incredibile — rimase ferito. Che De Gaulle continui dunque il suo cammino e la sua vocazione!*».

r. s.

Spara ad una lepre e ferisce una donna

Ovada, lunedì sera.

(g. t.) Un incidente di caccia è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri a Lerma, nella riserva «Il serraglio», di proprietà del marchese Gerolamo Pinelli, di Tagliolo Monferrato.

Ai margini d'un vigneto nella tenuta Collaretta, sempre in riserva, si trovava la signora Ida Allosio, di anni. Il nipotino Daniele Marchelli, di 6, e il genero Antonio Marchelli, di 40, tutti residenti a Lerma. Improvvisamente, [illegible] parte opposta usciva una lepre diretta [illegible] i filari.

Un cacciatore, la cui identità è per [illegible] sconosciuta, sparava e colpiva la Allosio alla fronte, al mento, alla gola, alla spalla sinistra, alle gambe e alle braccia.

La Allosio, che [illegible] stata colta anche da choc, veniva visitata [illegible] dott. Ottonelli, di Lerma, e ricoverata all'ospedale Sant'Antonio di Ovada, dove i medici l'hanno giudicata guaribile in [illegible] giorni.

Dominguin perde 13 chili e torna arzillo nell'arena

Madrid, lunedì sera.

A 44 anni Luis Miguel Dominguin, il [illegible] torero marito di Lucia Bose (dalla quale vive separato da alcuni anni, a seguito di un clamoroso episodio di infedeltà coniugale: l'implacabile Lucia diede fuoco all'alcova del fedifrago) è tornato, quando tutti lo consideravano in pensione, nell'arena di Madrid; con lui era Bienvenida, altro nome illustre della tauromachia spagnola. I due hanno accettato di ritirar fuori spada, cappa e muleta per partecipare ad una corrida il cui incasso sarà devoluto integralmente a favore dei terremotati del Perù.

Si era sparato in primo momento che anche Manuel Benitez, detto «El Cordobés», l'idolo degli Anni Sessanta, si unisse a Dominguin e Bienvenida: improrogabili impegni lo hanno tenuto lontano dall'arena.

Per prepararsi all'impresa, Luis Miguel si era coscienziosamente allenato nelle scorse settimane ed era arrivato a perdere [illegible] 13 chili. La sua presenza nella corrida di beneficenza non significa che il famoso torero intenda ripresentarsi alla prossima stagione: è un episodio senza seguito.

I madrileni hanno apprezzato il bel gesto di Miguel: Dominguin ancora una volta ha dimostrato di non [illegible] dimenticato chi lo tenne a battesimo [illegible] mondo dei tori, Manolete, il più grande torero di tutti i tempi, morto a Linares nel 1947 per un'orribile ferita procuratagli dal toro Islero. Dominguin partecipò alla [illegible] ultima corrida.

n. s.

donne confidenziale

La moda per i «bambini eleganti»

oggi festeggiamo

S. Serafino cappuccino. S. Massimiliano.

OGGI lunedì 12 ottobre: il Sole è sorto alle 6,41 e tramonta alle 17,50. La Luna è [illegible] trova nel 3° giorno dopo il Primo Quarto.

Vestiamo la "mini-coppia„

Spiacenti — ebbe Charles Brown — a molta [illegible] abbiamo e colorato per cui [illegible] si fanno i [illegible] creativi di modo infantile sono d'accordo e, [illegible] questi criteri, [illegible] decine di [illegible] che di stagione in stagione sicuramente [illegible] più azzeccate e consolidate. Un esempio eloquente [illegible] il [illegible] organizzato da «Borel Baby», il negozio letteralmente specializzato in modelli per giovanissimi e bebè. Sono alcune delle novità più significative.

Per le giornate di scuola, [illegible] sgambettare [illegible] giardini, per ragazzetti [illegible] imposta molta informale sono le tutae della Absorba: tutte coloratissime, [illegible] con inserti contrastanti, sono realizzate in particolare tessuto che ha le caratteristiche di non sbiadire e di non subire alcuna alterazione nella lavatura a macchina. Del- [illegible] anche i tessuti pigiamini in maglia elastica, che si adattano ad ogni movimento: ideali per una [illegible] serena, vanno bene anche per giocare sul tappeto o per godersi in pace la avventura dell'ora televisiva preferita, per stare in casa quando è tempo è brutto.

E quando c'è tanta bella neve è davvero un [illegible] rimanere [illegible] ch'uso: [illegible] mento di meglio di un completo [illegible] in tela [illegible] speciale materiale, lucido come [illegible] cioccolatini, che [illegible] spinge anche la più piccola goccia d'acqua. Vestirlo sarà come [illegible] addosso [illegible] scivolando [illegible] peso, pratico soprattutto [illegible] foderato [illegible] piumino pelliccia [illegible]. In tela scolorerà estatino pantaloni e tuttoa da Neonbo Kid, panno alle ampio di polsi e cappe, piacevoli a maniotti, tutti lavabili [illegible] piacevolmente con acqua e sapone.

Tra i colori il rosso, il blu e, per la prima volta nella più sofisticata moda infantile, il nero, lucido e pieno [illegible] riflessi.

Sempre sulla stessa linea si sono completi in velluto maculato della ditta italiana «Sicla Bib», che trasformano un [illegible] in un grazioslssimo ghiottone [illegible] peluche; per i più grandicelli invece, sempre della medesima ditta, gli spiritosi completi da «scrivono i nostri» in crosta o scamosciato.

Fra i suggerimenti per la mezzagna un bel poncho in calentino lana peruviana [illegible] pulla lirey, che [illegible] bimbetta potrà sfoggiare anche come mantellina; lieto carattenamento da «chilometro lanciato» per lo stilitino; calzamaglie da poppetto trecentesco; schizzinose pelliccette sintetiche [illegible] orsacchiotto delle nevi. Questo alla calzatura «Bamby» propone per città stivali, scarponcini e scarpette correttive sempre in cuoio o vitello e mai in materiali sintetici, fisiologiche e funzionali; per [illegible] montagna presenta divertenti «doposci» a pelo lungo, per i maschietti il modello «da astronauta», per la bambina più piccola buffe pantofole che ricordano, stilizzati, gli animali di Walt Disney.

Infine, [illegible] vestito dedicato alle occasioni più belle, alla vigilia di Natale, al compleanno, al ballo dei bambini. Sempre conformati i classici completi formati da blusetta (particolarmente graziosa, piacevolissime [illegible] loro ricami) pantaloni su sfondo candido, quelle di Jerard) e gonnella a balli pepiccio o pantaloni [illegible] gilecchino, oppure i vestitini velutati- nati un po' vecchio stile, ricchi di pieghe e di motivi a disegno d'ape (modelli Borel realizzati dalla Smap).

Il modello più attraente, per una bambina dai quattro ai dieci anni, è certamente quello proposto dalla Kafka, una ditta specializzata in abbigliamento infantile che, inoltre, in abbinamento con una seconda ditta, la Giuppi, che crea abiti in pizzo [illegible] taglia adulta, per la mamma. Si [illegible] di un abito semplicissimo, un'elegante variante sullo [illegible] di sopra della caviglia con gonna arricciata e corpino attorcinato. Ma fu [illegible] fantasia a regnai tuguale usarvi e blu, oppure viola, rosa e reggine, il gusto della civetteria all'anichetto e dello scarpe di vernice che lo completano, la dolcezza del tessuto gli donano una persona [illegible] incantevole: sembra l'abito [illegible] una piccola eroina di Andersen, uscita per un attimo da una favola.

Luisella Re

Domani a pranzo

[illegible] FALLINE [illegible] FORMAGGIO — [illegible] sei persone occorrono i seguenti ingredienti: 200 grammi [illegible] formaggio [illegible] grattugiato, 100 di pane grattato, [illegible] uova, [illegible] limone oppure a vostro gusto, noce moscata od anche prezzemolo tritato fine, 30 grammi di burro, un dado per b[illegible]. Battete in una zuppiera le uova e quando saranno ben montate aggiungete il formaggio ed il pan grattato. Non è [illegible] necessario aggiungere sale dato che il formaggio ne contiene a sufficienza. Mescolate accuratamente ed infine aggiungete una cucchiaiata di succo di limone o, come abbiamo detto, secondo la preferenza, noce moscata o prezzemolo tritato. Regolatevi che il composto non risulti troppo tosto e duro; eventualmente aggiungete qualche cucchiaio di latte. Poi fate tante piccole palline grosse come una ciliegia. [illegible] preferenza [illegible] brodo fatto con la carne o di quello che viene preparato con burro ed un dado e qualche verdura deve essere lasciato ad una autonoma bollizione. Quando il brodo *stesso* il bollore versate le palline e lasciate cuocere per quattro o cinque minuti, infine prima di portare in tavola aggiungete le [illegible] il brodo con un misto di formaggio grattato, meta gruviera e meta parmigiano.

Adele

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
CENTRO MODA I - corso U. Sovietico, 231
MILANI Sport: via Cavour 6 ang. via Lagrange

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. [illegible]938

CALZATURE
RAITERI [illegible] via Vanchiglia [illegible], tel. 81.214

ELETTRODOMESTICI - [illegible] - TV
Fratelli LOTTI: via Muzzini 41

LETTI FERRI BATTUTI
A. MURRI: via Lodi 17 b, telefono 287.628

MAGLIERIE
[illegible] MORRA: via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: [illegible] Milano ang. via S. Domenico 4

MOBILI D'ARTE
ARTECASA: piazza Statuto 1, telefono 310.911

PELLETTERIE
[illegible] LUIGI: via [illegible] 2

PELLICCERIE
FJJI GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, t. [illegible] Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.175

PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza V. Veneto 18, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25, telefoni 532.358 - 532.395; Filiale via Cavour 8, telefono 354.331
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

termoshell
COMBUSTIBILE FLUIDO PER RISCALDAMENTO
elioshell
GASOLIO PER RISCALDAMENTO
Per il [illegible] rifornimento telefonate a:
SACLA
Via Sansovino, 50 - Torino
Tel. 732.913 - 734.234

In Inghilterra con il sussidio di disoccupazione si guadagna più d'un operaio

Chi non lavora può fare l'amore (e quattrini)

dal corrispondente

Londra, lunedì sera.

Gli «Andy Capp» di Gran Bretagna vanno incontro a tempi difficili. Il governo conservatore ha in serbo alcune amare sorprese per i parassiti che vorrebbero imitare lo scanzonato personaggio dei cartoons di Reg Smythe: la probabile riduzione dell'assistenza sociale, la legge anti-scioperi e la fine [illegible] sussidi degli scioperanti («tories» si appresta insomma a ridimensionare lo stato assistenziale [illegible] laboristi, che tra i meriti ha avuto anche il demerito [illegible] far proliferare i fannulloni. Per questi finirà presto la cuccagna: la filosofia «tory» della libera iniziativa lascerà agli inglesi una porzione più alta dei frutti del loro lavoro (esigendo meno tasse), [illegible] non mantenerà i parassiti.

C'è un nesso in effetti, o così si vuole far credere, tra [illegible] personaggio di Reg Smythe e lo «Stato benefattore» del liberale Lord Beveridge. Andy Capp, mozzicone di sigaretta perennemente tra le labbra, il berretto sempre calcato in testa, è davvero il prototipo dei fannullone. Quando lo intervistai, Reg Smythe mi disse che Andy è l'uomo più invidiato dalla classe operaia inglese. Beve sempre birra, non lavora mai e [illegible] fa mantenere dalla [illegible]

I suoi passatempi [illegible] la stesura del bollardo, la pesca, i «darts», le freccette, il calcio e il pisolino sui divani. La birra resta, [illegible] que, [illegible] una grande passione. Quando gli astronauti [illegible] ricani sbarcarono sulla Luna, disse (in una vignetta): «Verrà anche il giorno in cui sulla Luna costruiranno la prima birreria». Le vicende di Andy Capp sono pubblicate da quattrocento giornali in tutto il mondo e vendono ai soli creatori 70 milioni di lire l'anno.

Naturalmente, gli operai inglesi che assomigliano ad Andy Capp sono una forte minoranza. Ma è [illegible] che, oggigiorno, chi non lavora in G[illegible] Bretagna mangia più di chi lavora. [illegible] la [illegible] parte della filosofia politica del partito laborista. Richard Crossman, ex ministro per i Servizi Sociali, disse una volta che un lavoratore inglese aveva il diritto [illegible] stangare [illegible] casa [illegible] vivere con [illegible] sussidio di disoccupazione, se [illegible] percepito meno [illegible] recandosi al lavoro. A lungo andare, questa filosofia ha sconfitto [illegible] stessa, e [illegible] governo conservatore vuole [illegible] fine agli squilibri evidentissimi.

Vediamo il caso [illegible] un padre di quattro figli. Il suo sussidio-base come disoccupato è [illegible] 21.600 lire la settimana. Ma [illegible] riesce [illegible] riscuotere [illegible] altri sussidi complementari la somma sale [illegible] a 37.600, cioè circa 155 mila lire il [illegible] mentre l'operaio medio inglese — quello che lavora — guadagna 135.000 lire il mese.

Il disoccupato inglese può accrescere facilmente il [illegible] sussidio-base con questi contributi: diecimila lire [illegible] settimana per l'affitto, tremila settimanali per gli studi dei suoi figli, cinquecento lire per le rimpatriata scolastiche degli stessi, milletrecento lire per i pasti scolastici, cinquecento lire per il riscaldamento della casa, quattrocento lire per altri generi alimentari gratuiti, cento lire, in media, per ricette mediche, pacchetti eccetera. In tutto, come [illegible] è detto, 37.600 lire la settimana per non lavorare; ci sono impiegati del ministero per la Sicurezza Sociale che guadagnano di meno. A questi [illegible] hanno diritto i disoccupati che posseggono risparmi o una casa del valore non superiore ai [illegible] milioni di lire.

Il ministero della Sicurezza Sociale potrebbe rifiutarsi in certi casi, di dare sussidi ai disoccupati di "buona volontà", ma [illegible] fa perché «ne soffrirebbero i figli innocenti». Qualcuno finisce in galera, ma [illegible] questo [illegible] egli [illegible] allo Stato [illegible] somma ancora maggiore. Andy Capp, insomma, vince sempre, [illegible] per poco tempo [illegible] ancora.

Renato Proni

ISTITUTO SCOLASTICO TRAIANO
10135 TORINO via Casana [illegible]
TEL. 611.304 - 610.363
(di fronte FIAT MIRAFIORI)
LICENZA MEDIA
(per studenti lavoratori 3 [illegible] in uno)
Corsi autorizzati dal ministero P.I. con esami in sede:
[illegible] MECCANICI
PARTICOLARISTI E PROGETTISTI
(con il diploma si può accedere al 3° anno per periti e ragionieri)
STENODATTILOGRAFIA

Anno 102 - Numero

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì - Martedì Ottobre 1970

Delitto per la tazza di caffè

Francesco Ziri è abbattuto sul marciapiedi crivellato da tre proiettili mentre inseguiva lo sparatore dopo la rissa

PRESO L'ASSASSINO DI PIAZZA CHIRONI?

Un fermato: "Che stia zitto o parli, mi prendo 30 anni„

E' Giuseppe Sirigu, gravi indizi pesano su di lui - Oggi la prova decisiva del guanto di paraffina - Secondo una nuova ricostruzione del delitto, lo sparatore inseguito da due compagni dopo la lite si è voltato e ha aperto il fuoco

Si effettuerà oggi l'autopsia sul cadavere di Francesco Ziri, l'uomo crivellato da tre proiettili sabato notte in via Asinari di Bernezzo, di centro di legale si è stabilito che due pallottole hanno colpito la vittima al capo e al ventre e soltanto la terza lo ha raggiunto al capo. Questo particolare ha permesso ai cap. Formato dei carabinieri, che conduce le indagini, di formulare l'ipotesi del misterioso omicidio.

Tutta la coinvolti nella sparatoria sono stati interrogati. Sono Giuseppe Furnu, cognato della vittima, e Giuseppe Sirigu. Il Sirigu si è chiuso in un ostinato silenzio, non ha voluto rispondere agli interrogatori. Prima ha tutto: ha detto di stato con lo Ziri la notte del delitto. Messo a confronto con i testimoni che lo hanno contraddetto ha risposto: «*Che stia zitto o che parli, mi prendo anni*». Poi non ha più voluto rispondere a nessuna domanda.

La vittima, Francesco Ziri, 35 anni, operaio Fiat, era immigrato 13 anni fa dalla Sardegna. Abitava in corso Racconigi 132. Con il cognato pinerolese vivono la sorella Salvatorica, 34 anni, con Giuseppe Furnu. Lo Ziri sabato sera cena in casa dei , insieme con un altro amico sardo. I tre uomini escono per andare a bere nella «piola». E' un'abitudine sarda, la chiamano passatella. Un gruppo di amici fa il giro dei bar e delle osterie e a da bere.

Nel caffè di corso Grappa 102 incontrano altri due sardi. Insieme il bar di via Nicola Fabrizi 93. Entrano nel locale altri due amici: Giuseppe Marchese, 32 anni, detto «Pino il Palermitano», e il macellaio Giuseppe Sirigu, 46 via 310. Bevono assieme, ma quasi subito incomincia il litigio. Non si sa perché. Pino il palermitano, non capisce che cosa si dicano. Parlano in dialetto.

Tra il Furnu e il Sirigu volano ingiurie. Ad un tratto il Furnu prende le tazzine sul banco e le rovescia. E' un gesto di sfida. Forse è stato proprio il caffè a scatenare la rissa: il caffè che doveva offrire vino o liquore, e l'offerta del caffè ha indispettito i suoi .

Il diventa più violento. I tre lo . Da momento si possono fare soltanto delle ipotesi. Il fatto che i proiettili abbiano colpito la vittima di fronte è un particolare determinante: permette di ricostruire con certa precisione le fasi dell'episodio. «*Probabilmente era il Sirigu che scappava* — dice il cap. Formato — *inseguito dallo Ziri, e forse anche dal Furnu*».

Il Sirigu verso piazza Chironi, gli inseguitori gli sono addosso. Sparo alcuni colpi in aria, per intimidirli. «*Non possiamo dire con certezza* — continua il cap. Formato — *soltanto dopo la prova guanto di paraffina avremo la conferma, ma la ipotesi più probabile è che il Sirigu, sentendo gli inseguitori abbia tre colpi*».

Questa volta i proiettili vanno a segno; uno alla fronte, uno al ventre e uno al capo Ziri che cade a terra morto. Il garagista, Ilario , vede degli uomini fuggire. Si avvicina al cadavere e avverte la polizia. Arrivano il dott. Cuocorese della Mobile e i funzionari Fasi e Ludovici. Intervengono anche il cap. Formato, il nucleo investigativo dei carabinieri, e i mar. Savoia e Petrolati.

La sorella della vittima, Maria, 21 anni. Lo Ziri era fidanzato con una vedova, Chabor, di 50

Improvviso sciopero dei pullman per Milano

Improvviso sciopero stamane sulle linee di pullman della Sadem per Milano e per Vinovo-Pinerolo. I pullman non sono usciti dai depositi. L'astensione dal lavoro è stata decisa dagli stessi lavoratori, esasperati dalla lunghezza delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

Negli ultimi giorni della settimana scorsa numerosi incontri avevano avuto luogo a Roma alla presenza del ministro Donat-Cattin e del sottosegretario Torce. Era stata raggiunta una notevole convergenza fra le parti e rimaneva la discussione su alcuni punti per la conclusione articolata. Su questo argomento si fa un irrigidimento. Il ministro ha avanzato delle proposte ed ha rinviato le discussioni a domani.

I tre sindacati hanno votato la cessazione e Cisl e Cgil proclamato uno sciopero di sei giorni al quale la Uil si è riservata di aderire dopo una consultazione della base. Era stato deciso di mantenere il lavoro mercoledì, giovedì e venerdì e poi ancora la settimana prossima. I sindacalisti sperano di arrivare al più presto, però, alla firma del contratto. Tentativi sono in corso per far ritirare lo sciopero alla Sadem.

Semafori guasti, caos nelle vie del centro

L'«onda verde» è impazzita e nessuno sa il perché

Decine di vigili mobilitati agli incroci L'assessore Carli: «C'è grossa avaria, non riusciamo a trovarla»

I semafori del centro impazziti, dopo le 7,30 prime segnalazioni di cittadini esasperati giunte al giornale, in Comune ed al comando dei vigili urbani: « Lagrange i semafori sul rosso»; «A Porta Nuova c'è il caos». *Poco dopo altre chiamate: «In via Cernaia non si va più avanti, ci sono due semafori bloccati, agli incroci con corso Galileo Ferraris e con corso Vinzaglio».*

Soprattutto da Porta Nuova le telefonate si ripetevano sempre più numerose: altre informavano di guasti in piazza Castello, all'incrocio di corso Vittorio con corso Inghilterra ed a quello di corso Vittorio e corso Ferrucci. Tutti i vigili disponibili venivano inviati sul posto per cercare di mettere ordine; intanto giungevano ancora chiamate: da corso Vittorio e corso Re Umberto, dal tratto di via Roma compreso fra piazza Castello e piazza San Carlo.

In corso Vittorio angolo corso Umberto due camionisti in tuta scesi, si sono piazzati all'incrocio e hanno cercato come meglio potevano di sbloccare la situazione. Ci sono riusciti dopo una decina di minuti.

In Comune si correva ai ripari, tecnici venivano inviati a controllare le cause del guasto e soprattutto a cercare di riparare gli impianti più rapidamente possibile. L'onda verde da qualche tempo molte preoccupazioni; senza ragione riparenti i semafori si bloccano e provocano colossi ingorghi nel traffico. Giorni fa andò fuori uso l'impianto di via Roma: allora fu possibile scoprire il motivo. Durante lavori stradali, era stato colpito da operaio, piccone, il dimenticatoio; non si era rotto, ma rimasto scoperto e si era prodotto uno dispersione di corrente: ci volle del tempo per venire a capo giusto.

L'assessore Carli ha detto: «Stamane stato grosso guaio che non riusciamo ad individuare. Purtroppo l'onda verde si va deteriorando e on riusciamo ad avere spiegazione esauriente dello che provocano avarie». Alle 10,30 i semafori, una volta, hanno incominciato a funzionare di poco a poco i vigili sono rientrati regolare il ritornato normale. La causa dei disservizi è però stata spiegata.

che ogni semaforo una apparecchiatura di emergenza che dovrebbe sopperire ad eventuali deficienze dell'apparato centrale; ma tale apparecchiatura — che dovrebbe entrare in servizio alcuni minuti dopo quando non giungono più gli impulsi dalla centrale — sembra che non sia mai stata usata e che da anni non venga più controllata; probabilmente si è deteriorata il meccanismo e non scatta più nei momenti di emergenza.

Confusione per tre ore questa mattina a tutti i principali incroci del centro

Brigadiere si fa largo spianando il mitra tra la folla di teppisti

Stanotte davanti club di corso Svizzera - Gli agenti fermano un cliente armato e lo ammanettano - Una ventina di amici si avvicinano minacciosi e tentano di liberarlo

Il brigadiere Curti e l'appuntato Lizzi hanno dovuto fronteggiare stanotte, con il mitra spianato, una ventina di teppisti che cercavano di liberare un loro amico, arrestato prima perché trovato in possesso di pistola con colpo in canna.

Alle 2,30 l'autoradio questura, durante il consueto giro di perlustrazione, è passata club privato «Il Dollaro», in angolo strada delle Ghiacciaie. La pattuglia si è fermata qualche minuto: dal locale è uscito un giovane che, alla vista degli agenti, rapidamente girato l'angolo e si messo a correre. Il brigadiere Curti lo ha notato e subito bloccato. Perquisito, è stata trovata in tasca una pistola calibro 7,65 carica. Il fermato ha cercato reagire, ha gridato, ha tentato di riprendersi l'arma. Gli agenti l'hanno prontamente e avviati verso l'auto quando dal sono usciti una ventina di che si sono stretti pericolosamente intorno ai agenti. davano amico, minacciavano i due poliziotti.

Il brigadiere Curti ha preso mazzabina il mitra, lo ha puntato contro il capo di teppisti. ha costretti a indietreggiare e ha fatto salire il fermato sulla radiomobile dirigendosi in questura. L'uomo trovato possesso dell'arma è Quirino Bertorello, di 30 anni, abitante a Rivoli in Riber 7, stato arrestato.

Quirino Bertorello, 30

— due un'altra pattuglia della Questura ha intimato l'alt in Regina Margherita a una 124; l'auto non si è fermata, ma è stata bloccata dopo un breve inseguimento. I tre occupanti sono stati arrestati: una pistola una scacciacani. Sono: Romeo Adriano, di 17 anni; Leonardo , 22 anni; e Petito Genovese, di 28 anni.

temperatura di gi

massima +19
minima + 9,5

Il meteorologico segnala inoltre: temperat. cm (notturna) 11; ore 8: 10,7; press. 750; mid. 84 %. Cielo quasi . Previsioni: cielo nuvoloso, visibilità ottima, calma di vento, temperatura stazionaria. Temp. a Castelnuovo 21; min. 5,4; ore 8: 11.

La fotomodella sull'auto faceva da palo ai rapinatori dell'oreficeria: arrestata

E' una ragazza di 18 anni - Smascherata dai carabinieri che preso complici - Il colpo ad un negozio in piazza Campanella aveva fruttato 20 milioni

Adriana Braghin è stata interrogata a lungo stamane

Clamorosa svolta nelle indagini per la rapina alla gioielleria di piazza Campanella: una fotomodella diciottenne è stata arrestata dai carabinieri del nucleo investigativo. La rapina colpo faceva da «palo» sull'auto del rapinatore. E' Adriana Braghin, via Cirenaica.

La rapina era stata compiuta la mattina del agosto, ai Marina Fraire, 48 anni, ha appena aperto la sua gioielleria, sta per rifare la vetrina. Entra un giovane: bruno, distinto. Vuole un braccialetto. La donna apre la cassaforte, un dopo ha la canna di una rivoltella puntata addosso. Entrano altri complici. Svuotano la cassaforte, gioielli. Alla donna dicono: «*Se ha paura, non guardi. Apra non si preoccupi, non le accadrà nulla*». Quando se ne vanno, la chiudono nel retro.

Se ne vanno con la stessa calma. Per strada c'è molta gente, pochi passi il : nessuno ti nota. Soltanto dieci minuti dopo Marina Fraire riesce a liberarsi, grida, fermano i passanti, poi la polizia ed i carabinieri. Posti di blocco, fotogrammi. Niente da fare: dei rapinatori nessuna traccia. Spalle il successivo delle indagini. E le indagini proseguono fitte dei Piemonte. A dove i carabinieri accertamenti un certo Mario Salvoni.

Sembrerà diciottenne, alcuni interrogatori che non approdano a nulla, poi una perquisizione: nell'armadio, ben nascosti, si trovano i gioielli. Solo una parte del bottino, ma più di un miliardo — la rapina ne ha fruttati venti — ma quanto per convincere gli inquirenti.

A questo punto viene alla ribalta il nome della Braghin. Il capitano Formato la interroga, si trincera in freddezza del colpo, organizzato con professionismo. Poco prima delle 9 una «850» si ferma davanti all'orefice: c'è il la fotomodella. Poco distante è parcheggiata un'auto rubata con i tre complici.

Mentre i tre fanno man bassa dei gioielli, la ragazza e l'amico controllare la situazione. Quando il mulinello. Lo consegnano Beretta.

echi di cronaca

segretarie stenodattilografe corsi diurni e serali

Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488.984.

Sist programmatori

E' fissata per le ore 20 del ottobre prima convocazione degli aspiranti al di Operatori e Programmatori elettronici G.E. e I.B.M. Sist, via Po 2; telefono 547.573.

Diciotto parte piegheevoli via Bagetti 25, t. 761 471

Diciotto divide con alle azione che sia «Diciotto».

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

596.879 Tecnico TV specialista. Ripara subito a

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da voi l'intero alloggio. La istruzioni, semplici e precise, pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

tappezzerie in carta applicatele da

Acquistandole direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori: con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

TELEFAR

UNICI CON

[illegible] tubo catodico e mano d'opera

NUOVA PRODUZIONE 1970-71

Pur avendo subito aumenti manteniamo le

OFFERTE SPECIALI:

" Automatici, a domicilio completi di:

- TETTO C. C.
- STABILIZZAZIONE CORRENTE
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA

L. 89.000

PER IL LANCIO I RADIO IN

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV

I nuovi a 23" e 24"

Ve lo valutiamo ancora un minimo di

L. 40.000

COMODE DILAZIONI PAGAMENTO a L. 10.000 MENSILI

Vasta gamma di modelli: 8" 11" 12" 17" 20" 23"

TV PORTATILI TRANSISTOR L. 75.000

TUTTI I CLIENTI TELEFAR

che intendono acquistare a prezzi e condizioni vantaggiose

ELETTRODOMESTICI LAMPADARI

possono rivolgersi telefonicamente alla nostra sede

SEDE: Via 97 - TORINO - Telefono n. 651.957

La tragedia dei tre bimbi annegati a Pinerolo

Appena entrati in acqua il freddo li ha paralizzati

Nel lago sgorga una gelida sorgente - Nessuno poteva pensare che fossero andati in questa stagione a fare il bagno

I poliziotti hanno trovato nel laghetto, vicino a Chisone, i cadaveri dei due fratelli e del compagno. A dolore della madre di Enrico Vottero

(Segue dalla 1ª pagina)

ciso di andare a fare una passeggiata. Sono tornati verso casa, ma all'altezza del ponte sul Chisone hanno imboccato una strada laterale che porta, [illegible] la boscaglia, al greto del torrente. Li ha notati [illegible] di Pinerolo che passeggiavano con [illegible].

Dario, Flavio ed Enrico si incontrano. Gridano allegri. Percorrono circa un chilometro e raggiungono la cava di sabbia abbandonata che si chiama Risagliardo. E' un po[illegible] che [illegible] bene. C'è un laghetto grande una quarantina di metri dove l'acqua è limpida e non più profonda di un metro. Si vanno tutti a fare il bagno, anche i ragazzi accompagnati dai frati di Don Murialdo. Non c'è pericolo.

I [illegible] accaldati, il sole è alto e dimenticano il cattivo tempo dei giorni scorsi, dimenticano che è quasi inverno. Ma il laghetto è alimentato da una polla d'acqua naturale che in questa stagione è freddissima, [illegible] mortale.

Si spogliano. [illegible] gli abiti in tre mucchietti ordinati a pochi passi dalla riva. La tragedia, fulminea, è stata facilmente ricostruita. [illegible] ragazzi scendono in acqua per primi. Il gelo li paralizza, forse hanno subito una congestione che gli fa piegare le ginocchia. Sono stati ritrovati inginocchiati sotto il pelo dell'acqua, con le [illegible] sullo stomaco, come per [illegible] si malore [illegible] li ha spinti sott'acqua e affogati.

Il terzo forse poteva salvarsi, [illegible] si è buttato in avanti, verso gli altri. Ha fatto la stessa, tragica fine. [illegible] va sull'acqua limpida, [illegible] in un palmo d'acqua contro la riva. Intorno [illegible] c'era [illegible] che potesse aiutarli. Anche una persona incapace [illegible] nuotare, avrebbe potuto facilmente trarli in salvo.

Si è fatta [illegible]. Alle otto i genitori hanno cominciato a preoccuparsi. Sono andati all'oratorio, hanno scoperto [illegible] Dario, Flavio ed Enrico [illegible] n'erano andati [illegible] le quattro del pomeriggio. Così, dopo brevi ed affannose [illegible] personali, si [illegible] rivolti ai carabinieri. Il capitano Preve ha richiesto le fotografie dei tre ragazzi, il maresciallo Ferraro è andato con i suoi uomini in giro per Pinerolo a cercarli.

Alle undici il capitano ha richiesto l'intervento dei cani poliziotto [illegible] Pralormo. [illegible] fatte molte ipotesi sulla scomparsa [illegible] ragazzi. Ai genitori sembrava impossibile [illegible] che fossero scappati [illegible] casa. Non c'era alcun motivo. [illegible] in [illegible] pochi splcioli, [illegible] usciti decisi a vedere il film all'oratorio. Qualcuno [illegible] pensato ad un rapimento, ad [illegible] bruto.

Sono state fatte ricerche negli ospedali nella zona di Pinerolo. La cittadina è stata [illegible] frugata [illegible] ore, durante tutta la notte, [illegible] carabinieri. Faceva freddo, ed a nessuno [illegible] legalmente è venuto in [illegible] che i ragazzi, [illegible] semplicemente, potevano essere andati a fare il bagno.

Stamattina i cani poliziotto hanno trovato una traccia presso il violtolo che [illegible] ponte porta al Chisone. Il giovanotto [illegible] aveva notato i fratelli Pons [illegible] Enrico Vottero [illegible] lungo il [illegible], ha saputo della loro scomparsa ed è andato a parlarne con i carabinieri. Poco dopo i [illegible] arrivati informò al laghetto.

I corpi spiccavano nell'acqua limpida. I vigili del fuoco per portarli sulla riva hanno [illegible] infilato stivaloni [illegible] gomma sopra il ginocchio e non si [illegible] neppure bagnati. Il medico municipale [illegible] Marcello ha [illegible] subito il referto: morte per annegamento. Poi sono arrivati il padre dei due fratelli Pons e la madre di Vottero. Hanno guardato i corpi straziati dall'angoscia. Si sono inginocchiati piangendo, impietriti dal dolore. «*E' impossibile*» hanno singhiozzato.

Sfrattate stamane 11 famiglie dalla casa di via Porta Palatina

I [illegible] portati in un deposito [illegible] Municipio - Il provvedimento richiesto [illegible] proprietario «per morosità»

Durante lo sgombero delle masserizie delle 11 famiglie sfrattate, via Porta Palatina è stata sbarrata da cordoni [illegible] polizia

Undici famiglie sono state sfrattate stamane dalla stabile [illegible] via Porta Palatina 17. Il provvedimento, richiesto dal proprietario per morosità degli inquilini e fissato per il [illegible] settembre scorso, era stato [illegible] per l'incertezza del tempo e per evitare [illegible] maggior disagio alle famiglie. Stamane è stato disposto un rigoroso servizio d'ordine. All'arrivo dell'ufficiale giudiziario il tratto della [illegible] strada dove si affaccia lo stabile era sbarrato [illegible] cordoni di agenti [illegible] polizia e [illegible] carabinieri, duecento in tutto. Si è voluto evitare che elementi estranei intervenissero ad esasperare una situazione già tesa.

[illegible] grossi camion erano a disposizione degli sfrattati per trasportare le loro masserizie al deposito del municipio di [illegible] Montevideo 46. Alcuni negavano [illegible] essere morosi, altri dicevano: «Il padrone di casa ci [illegible] proibito di rendere gli alloggi abitabili, cosa che non ha fatto. [illegible] casa non c'è l'acqua ed i gabinetti sono [illegible] ballatoio».

Un vecchio pensionato affermava: «Abito in una stanza senza finestre e mi hanno raddoppiato l'affitto». Tra una protesta e l'altra continuavano ad imballare [illegible] masserizie ed a caricarle [illegible] mion. Vecchie sedie sgangherate, mobili che sanno di muffa, qualche libro e parecchi elettrodomestici.

Tra i [illegible] pensosi quello di Elena Siracusa, 32 anni, che [illegible] quattro figli da mantenere. «Mio marito è in carcere da un anno — dice la donna — e [illegible] aiuta [illegible] sono stata in grado di pagare l'affitto. Mercoledì prossimo sarà rimesso in libertà e non troverà [illegible] tetto dove andare con la famiglia».

Lo stabile è destinato ad essere completamente sgombrato perché nei prossimi mesi sarà abbattuto per lasciare il posto ad un edificio moderno e decoroso. Per il momento restano 35 famiglie quasi tutte in regola col canone d'affitto, che però dovranno trovare quotidianamente una nuova sistemazione.

Servizio [illegible]
MARIO GIORDANO e ALESSANDRO RIGALDO

i lettori ci scrivono

Treni senza viaggiatori

«Siamo un gruppo di gente [illegible] Valle di Susa parsimoniosa e abituata a lavorare sodo, che vogliamo renderci di dominio pubblico lo spreco [illegible] denaro, specie nei momenti attuali che tutto aumenta, compresse le tasse. Chiediamo se al Ministero dei Trasporti o al Compartimento ferroviario di [illegible] vi sia una persona capace di porre fine a questo continuo sperpero gabbino.

«Nel brevissimo tratto ferroviario Bussoleno-Susa (km 7) durante la giornata translano tra andata e ritorno ben 6 treni, ma ad eccezione di quelli operai e per studenti, sugli altri come potrete constatare non viaggia nessuno una persona, diciamo una persona. Ora ci chiediamo: come mai [illegible] permette tanto spreco di materiale e speso inutile? E' mai possibile che non ci sia un funzionario coscienzioso capace di rendersi conto di tanti treni inutili?

«Se è vero che la difficoltà in cui si dibatte la [illegible] richiedono ingenti capitali, incominciamo a diminuire [illegible] spese inutili evitando così di prendersi delle tasche di coi poveri lavoratori. Siamo certi che la presente non verrà [illegible] luce, ma ri[illegible] ugualmente».

Seguono le firme

Un rione [illegible] pace

«Noi [illegible] Moli, diremo un rione intero tra via Felette e via Elvo, alla barriera di Milano. Abbiamo già fatto degli espedi, ma nessuno ci ascolta. Ora siamo proprio stanchi di sentire tutti quei rumorazzi notturni. Possibile che nessuno ci ascolti? Fatto almeno qualcosa.

«In questo tratto tra via Elvo e via Felette, c'è un ritrovo (il quale ricorre a tutte le ore della notte e appena usciti discussioni che svegliano tutto il vicinato. Poi ci sono le [illegible] moto, i frazzanni che la fanno suonare e ne provocano lo fanno ancora di più. Ma [illegible] cosa [illegible] deve fare perché [illegible] più moderati e più educati?».

Seguono [illegible] firme

E alla [illegible] si scatenano

«Riferendomi [illegible] dilagare della delinquenza e perplessa nella nostra città, ed all'invito rivolto ai cittadini per una maggior collaborazione con le forze dell'ordine, mi permetto alcune osservazioni alle quali mi auguro possiate rispondere.

«Dalle ore 9 alle ore 19 ci [illegible] l'impressione che la città sia sotto controllo. Al di fuori di questo periodo non [illegible] vede più nessuna altro qualche variopinta pattuglia radiomobile. E' proprio in questo tempo che la tranquillità ed il riposo dei cittadini devono essere tutelati. Chi punisce i molti che con auto e moto fanno il slalom attorno ai parcheggiatori, con grande disagio di regolamentari, con grande disagio di regolamentare il cui uso è proibito nei centri abitati, disturbano interi quartieri?

«Fra le forze dell'ordine credo si debbano annoverare i vigili urbani, la polizia tutta nelle sue varie specialità, i carabinieri (compresi gli allievi), la Guardia di Finanza, i cittadini dell'Ordine e perché no, anche i militari (durante la guerra, nella città bombardate il servizio d'ordine l'abbiamo fatto anche noi). Sono sicuramente molte migliaia di persone che con la sola loro presenza porrebbero un sicuro freno alle violenze e prepotenze a cui il cittadino va quotidianamente incontro.

«Si dovrebbe suddividere la città in zone in ognuna delle quali fossero [illegible] permanenti (feriali, 24 ore su 24, delle pattuglie di sorveglianza. (Occhio presente che la giornata lavorativa di molti non è di 8 ore ma di 12 e 3 (anni di alto ore).

Alfredo Ramos

Gli artigiani chiedono la patente di mestiere

All'Unione Artigiani di via Cernaia 20 si è svolta ieri un convegno di studio per sollecitare l'istituzione della patente di mestiere (certificato di capacità professionale) in analogia a quanto già fatto in altre nazioni. I lavori sono stati presieduti dal dott. Almerito, presidente nazionale e [illegible] dott. Paglio, delegato per il Piemonte. E' stato votato un ordine del giorno che chiede l'istituzione di tale certificato per iniziare la categoria e i commercianti dall'invasione degli abusivi e degli inesperti che provvisti soltanto [illegible] licenza [illegible] oltre all'evasione delle imposte, delle tasse e dei contributi di ogni genere».

le novità filateliche

Gli eroi di Disney anche sui francobolli

Una serie di dieci valori emessa da San Marino - Contro l'inquinamento campagna in Usa per mezzo della corrispondenza

Il ministro [illegible] Poste e Telecomunicazioni on. Bosco nel discorso inaugurale al «Roma 70», la grande manifestazione filatelica che ha avuto un eccezionale successo, ha promesso a «tutti i filatelisti di migliorare [illegible] qualità ed il livello artistico dei francobolli italiani». Sperando che tale promessa sia mantenuta, dobbiamo intanto rilevare con compiacimento che le PT italiane stanno mettendosi al livello delle consorelle d'ogni parte [illegible] mondo annunciando finalmente [illegible] un buon anticipo le prossime emissioni, anche se naturalmente si provvederà poi al loro completamento [illegible] qualche «suppletivo».

Così abbiamo già appreso che nel 1971 avremo francobolli dedicati al IV centenario della morte di Benvenuto Cellini, ai campionati mondiali di canoa, slalom e discesa libera, dell'Aliblà (la nostra compagnia [illegible] «fi bandiera»), al ventiduesimo della costituzione [illegible] delle Nazioni Unite per l'infanzia (Unicef) ed [illegible] Giochi della Gioventù, [illegible] naturalmente alle emissioni annuali per l'«Idea europea» e per la «Giornata del francobollo». Vedremo a suo tempo — se non già all'apparizione delle quattro suppletive del 1970, ciascuna delle quali comprenderà due valori — se i nuovi francobolli saranno davvero più belli di quelli [illegible] ultimamente, che sono stati piuttosto deludenti.

All'ultimo momento apprendiamo che l'emissione per Garibaldi a Digione [illegible] il [illegible] ottobre» comprenderà un 30 ed un 50 lire, illustrati con [illegible] scena di battaglia tratta da una stampa dell'epoca.

Anche San Marino ha in preparazione una nuova serie, già preannunciata e dedicata ai più famosi personaggi di Walt Disney, [illegible] composta di 10 valori, del costo complessivo di 400 lire, che ci presenteranno Topolino e Topolina, Paperon de' Paperoni, Il cattivo, L'inventore, ecc.; i primi sette avranno un bozzettino incluso, e cioè [illegible] lire 1, 2, 3, 4, 5, 10 e 15, mentre per i tre rimanenti non si è ancora presa una decisione: comunque, come abbiamo detto, l'annunciato complessivo della serie sarà di 400 lire.

Qualche lettore stupirà nell'apprendere che venga in mente a qualcuno di mettere i francobolli da 1 o 2 lire o poco più; ma lo scopo delle poste sammarinesi è comprensibile e lodevole: questi valori di insistente esito potranno essere inseriti nelle buste e sui cartoncini per i pagani e faranno così un'ottima propaganda alla Repubblica del Titano ed anche alla filatelia, trattandosi di esemplari certamente belli ed appariscenti.

Dagli Stati Uniti ci [illegible] notizia che è imminente l'emissione di una serie di quattro valori, ciascuno da sei cents e tutti stampati [illegible] ogni foglio, [illegible] da poter [illegible] delle quartine, che saranno dedicati al problema [illegible] contaminazione [illegible] mezzi in pericolo la [illegible] dell'[illegible] natalizio. Sui francobolli saranno stampati questi appelli: «salviamo il nostro [illegible] «salviamo le nostre città», «salviamo la nostra acqua», «salviamo la nostra aria». Se si pensa che questa serie, stampata in colori vivaci (rosso, azzurro e giallo, oltre al nero) avrà una [illegible] tiratura minima di 100-150 milioni — e cioè oltre mezzo miliardo di esemplari, staccino dai quali è sufficiente per la normale tariffa interna per [illegible] lettere — si può essere certi che essi [illegible] un utilissimo veicolo di propaganda in tutti gli Stati Uniti. Un'ottima iniziativa, dunque, che dovrebbe [illegible] imitata dalle altre [illegible].

Fulvio Martinengo

i nostri amici più fedeli

Carne tritata e frullati per il cucciolo

Nella nostra pratica clinica [illegible] incontriamo molte malattie riferibili ad un precoce svezzamento e ad una irrazionale alimentazione del cucciolo. A questo riguardo bisogna sottolineare che il divezzamento rappresenta uno dei periodi più importanti della [illegible] del [illegible] perché in conseguenza [illegible] esso si [illegible] instaurare errate abitudini dietetiche con conseguenti turbe croniche nelle funzioni digestive e gravi debolezze costituzionali, predisposizione a malattie della giovane età, manifestazioni allergiche, che graveranno sulla salute [illegible] cane per tutta la vita.

Il periodo di divezzamento si inizia in [illegible] alla valutazione di diversi fattori: età del cucciolo, condizioni [illegible] madre, intolleranze personali dell'allevatore. Sia di fatto che in linea di massima i cuccioli vengono staccati troppo precocemente, cioè prima del 45°-50° giorno a seconda della razza e delle condizioni individuali, specie in canili/lazzaretti di cucciolini troppo numerosi.

La tecnica del divezzamento graduale può iniziare talvolta [illegible] dal 30° giorno; il distacco è [illegible] violento e provoca alcuni inconvenienti gastro-intestinali: la tecnica attuale della somministrazione precoce della carne sotto forma di spremuta e di macinato facilita lo svezzamento.

All'inizio questo è rappresentato dalla sostituzione di una, e poi più poppate, con latte caprino intero o con latte d'asina crudo, ricco di lecitine, di vitamina A e di ferro, nelle dose di un cucchiaio ogni bicchiere di latte tiepido. E' altresì consigliabile l'aggiunta di panna di latte e di altre razziste che portino il latte caprino alla consistenza del latte di capra. E' un errore aggiungere acqua o zucchero, azioni che propiziano piuttosto che prevenire le possibili disturbi digestivi e nutritive. Il latte di capra invece è un ottimo sostitutivo di quello di mucca.

Successivamente se il latte integrato viene somministrato con poppatoio, occorre far uso di una tettarella che abbia un foro di dimensioni maggiorate.

I cuccioli devono essere pesati sistematicamente, almeno una volta la settimana, per renderci conto del loro accrescimento ponderale e per regolare, di conseguenza, il numero delle poppate naturali o supplementari.

Il cucciolo deve svezzare con la carne. Prima con raschiato di carne o con omogeneizzati di sola carne, poi con carne tritata finemente in un secondo tempo, cioè dopo il primo mese, in carne già tritata grossolanamente ed al secondo mese già a bocconi piccoli. Si somministrerà con giornate a digiuni di frutta o verdure, in special modo pomodori maturi.

G. C. Ferraro Caro

il medico della famiglia

Lo smalto perduto non le tornerà più

La signora T. G. ci scrive da Saluzzo:

«*Sono molto preoccupata, i miei denti stanno perdendo lo smalto. Mi è stato detto che dipende dall'età. Vorrei sapere se ci è una cura che possa rimediare a questo inconveniente*».

— Diverse sono le cause che concorrono a compromettere lo smalto dei denti, quale, ad esempio, l'azione traumatica esercitata da [illegible] spazzolini che non sia di setole. Ma nel suo caso, considerata l'età, si può anche pensare ad un insufficiente ricambio del calcio legato agli squilibri ormonali che la menopausa comporta. Privi perciò di consultare anche lo specialista in endocrinologia. Non penso tuttavia [illegible] vederai ricrescere lo smalto perduto: non ci sono terapie che possano fare questo prodigio.

* *

La signora S. C. (Torino) ci scrive:

«*Mio bambino di 8 anni ci poco tempo sono comparsi molti piccoli nei suoi denti. Si tratta forse di un fenomeno dovuto a qualche alimento?*».

— La formazione di nei, o più propriamente di «nevi pigmentali», non è affatto influenzata dall'alimentazione. Cellule che contengono la melanina (il pigmento che, quando ci esponiamo al sole, ci dà la tintarella) abbandonano la loro abituale sede [illegible] ammassarsi [illegible] formare il [illegible] tendenza può anche essere ereditaria.

* *

Il sig. C. L. (Torino) [illegible] scrive:

«*Dopo il ritorno dalle vacanze, [illegible] impotente, nervoso, e se ho un problema da risolvere non riesco a fissare ciò e riordinare le idee. Che cosa mi consiglia di fare?*».

— Lei non si è ancora [illegible] alle sue occupazioni e ai suoi ritmi abituali. Il rimedio, [illegible] è l'unica persona a trovare difficile il «ritorno», dopo trascorsi di riposo e senza preoccupazioni. Provi a farsi prescrivere dal suo medico un tranquillante e vedrà che il suo equilibrio nervoso e la sua facoltà di riflessione miglioreranno rapidamente.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: una giornata di estrema tensione provocata da alcuni colleghi. Di conseguenza, evitate le decisioni affrettate, i colpi di testa. Calmi. *Sentimenti:* anche nel campo affettivo è più facile litigare che intendersi. Non fatelo. *Salute:* pericolo di incidenti per terra e per fuoco.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: non rinviate l'eventuale consultazione in serata, perché le discussioni Luna-Saturno, in forza dopo le 20, determina ritardi e contrasti. *Sentimenti:* il contatto Mercurio-Venere [illegible] per la più aspra e pungente di linguaggio. *Salute:* aiuterà [illegible] preziosa quella delle donne o dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: date la preferenza ai progetti improvvisati più che alle iniziative già programmate. Un viaggio giunto di sorpresa, anche piacevole. *Sentimenti:* controllate le parole in una discussione [illegible] con la persona amata. *Salute:* eccitabilità nervosa, inquietudine.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: il trigono della Luna [illegible] Nettuno [illegible] di fatato presagio anche per l'attività professionale, specie se [illegible] persegue [illegible] arti[illegible] la persona incontrata al mare è sempre [illegible] nel [illegible] cuore nostalgico. *Salute:* [illegible] ben rinforzata [illegible] una ricarica [illegible] salsoiodica.

LEONE (23 luglio - 21 agosto)
Affari: procedono in modo soddisfacente se non viene a mancare la fiducia in voi stessi. Non lasciatevi suggestionare da critiche interessate. *Sentimenti:* non è sempre leggera la unione matrimoniale, specie per giovani sposi. *Salute:* evitare la fatica, il cuore potrebbe soffrire.

VERGINE (22 agosto - 22 sett.)
Affari: evitate le speculazioni finanziarie che si risolverebbero in una perdita di denaro. [illegible] dietro ogni investimento di capitale. *Sentimenti:* una simpatia particolare per il tipo Pesci sta [illegible] vero [illegible]. *Salute:* riguardo per gl'intestini, oggi particolarmente delicati.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: sono soggetti ad influssi astrali variabilissimi e spesso contraddittori. Complicazioni improvvise, disguidi, spiacevoli notizie. *Sentimenti:* [illegible] di [illegible] e ricevono vibrazioni planetarie distruttive. *Salute:* compromessa nel corpo e nello spirito.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: la fortuna non è scontata e per di più Marte (avverso), aumenta le difficoltà d'intesa con il prossimo. Meglio è temporeggiare. *Sentimenti:* le unioni affettive si reggono appena per un [illegible] che subito si spezza. *Salute:* fegato vulnerabile, alimentazione molto controllata.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: contate unicamente [illegible] le vostre risorse perché sarebbe inutile sperare in eventi trasmutatori. Rispetto verso le autorità. *Sentimenti:* [illegible] coppia non sfrutti il fianco [illegible] antipatici reciproci. *Salute:* considerazioni alla stregua di chi è convalescente.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: non ripromettetevi eccezionali risultati. Ciò da raggiungersi di soliti modesti, ma sicuri. Non [illegible] inizio a [illegible] operazioni. [illegible] la spinta è completamente negativa per i segni del cuore. Rimandate. *Salute:* ritirarvi presto, crisi debilitante, scarsa vitalità.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: non fidate [illegible] per un cumulo [illegible] controversità assolute [illegible] quelli meno impegnativi. Agite con prudenza. *Sentimenti:* accettate [illegible] prova per sopportare [illegible] i capricci [illegible] amato. *Salute:* violenta [illegible] al sistema neurovegetativo.

PESCI (20 febbraio - [illegible] marzo)
Affari: non fidatevi [illegible] fortuna che [illegible] vi gira le spalle. [illegible] chiedete quindi favori. Il momento è controindicato per i processi. *Sentimenti:* la crisi [illegible] dura vi sarà vicina per momenti difficili. *Salute:* aiutate la digestione con un'alimentazione adatta.

OGGI BRICA E C. 150
HANORA II ITALIANA
PRODUTTRICE DEL DEODORANTE BRIEF E DEL BRONZANTE NOON
POTRETE Servetti
• VIA RODI 1
• PIAZZA BARDONECCHIA 1
• VILLAGGIO OLIMPIA (SETTIMO TO)

c'è uno ZUCCA che mi aspetta...
...giù al bar con "lui"

ZUCCA
aperitivolissimevolmente

ROSSANA PODESTÀ descrive il suo nuovo film

Perché ho sposato un prete

Lando Buzzanca

Rossana Podestà nel film sul matrimonio dei preti diretto da suo marito Vicario

Enrico Maria Salerno

Roma, lunedì sera.

Mi è capitato spesso, in questi ultimi giorni, di incontrare persone che mi domandano: *« Ma dove è stata tutto questo tempo? »*. Con minore insistenza, la domanda è puntualmente rivolta anche a mio marito, Marco Vicario. Da tre anni, esattamente da « Il grande colpo dei [illegible] uomini d'oro », non ho fatto parlare di me, non ho interpretato altri film, non ho concesso interviste, non per [illegible] atteggiamenti divistici.

[illegible] è accaduto semplicemente perché non avevo niente da dire, o almeno [illegible] che potesse [illegible] sare il genio. Non lavoravo, non avevo nessuno scandalo familiare da raccontare o da negare. Potevo tutt'al più dire che i miei figli crescono, che ogni anno vanno in un'altra classe, che io vivevo la mia vita tranquillamente, come una donna normale, sposata, madre e felice. E devo riconoscere che con i tempi che [illegible] e le abitudini alla « notizia », questo [illegible] samente non faceva notizia.

Ora invece ho qualcosa da dire, perché ho appena finito di interpretare un film che ho girato con grande piacere, che [illegible] auguro piaccia al pubblico e alla critica così come [illegible] piaciuto a noi che lo abbiamo faticosamente girato, da [illegible] a mio marito, a Lando Buzzanca, a Salvo Randone, a Enrico Maria Salerno, a Barbara Bouchet. Si intitola *Il prete sposato* e come è facile dedurre affronta il problema attualissimi del celibato dei sacerdoti.

Un giovane sacerdote siciliano, don Calogero (Buzzanca) dalla sua tranquillissima parrocchia di Sicilia viene catapultato in una chiesa romana, una chiesa alla moda, dove è sottoposto ad una serie di incontri, di scoperte e di contatti con un mondo totalmente diverso dal suo. In questa cornice di cose incontra anche me. Silvia, una ragazza-squillo desiderosa di smettere, [illegible] cambiare vita.

Quanto alla mia periodica « scomparsa », che dire? Ho continuato a recitare giovanissima, ho partecipato a moltissimi film, il cinema lo conosco da molti anni. Se preferisco restare ferma anche per qualche tempo e lavorare soprattutto con mio marito è perché quando interpreto un film voglio prima di tutto divertirmi.

Rossana Podestà

concerti

Domani l'Orchestra di Ginevra

Col maestro Pierre Colombo al Conservatorio

Domani sera al Conservatorio Pietro Colombo, con l'orchestra e il coro del Regio, dirige l'ouverture « Zais » di Rameau, il « Te Deum » di Charpentier, « Tre notturni » di Debussy e « L'apprenti-sorcier » di Dukas.

Il secondo concerto sinfonico della nuova serie offerta dall'Ente Teatro Regio è dedicato tutto a musiche francesi. [illegible] direttore Pietro Colombo, che nel 1998 fondò, con Ansermet, l'Orchestra da camera di Ginevra, svolgendo poi una vasta attività in patria e all'estero.

Inizia il programma [illegible] occhissimo noto ouverture dell'opera « Zais » di Jean-Philippe Rameau (1683-1764), che ebbe, ai suoi tempi, grande rinomanza come teorico, clavicembalista e operista. Egli scrisse [illegible] sull'armonia, che [illegible] ancor fondamentale e decisiva nell'evoluzione di quella particolare [illegible] za. Come operista non ebbe la vibrante musicalità di Lulli [illegible] genitale fiorentino fondatore dell'Opera nazionale francese); è bensì giudicato alquanto compassato e accademico, fu coinvolto in una famosa « querelle » parigina, nata nella stanca cornice che opponeva i seguaci dell'opera francese a quelli dell'opera italiana (« bouffons »), originata dal clamoroso successo della « Serva padrona » di Pergolesi. L'opera « Zais » è del 1748.

In questi ultimi tempi si è svolta in Francia un'intensa opera di rivalutazione del parigino Marc-Antoine Charpentier (1634-1704), che, educato alla scuola romana dei Carissimi, derivò molti suoi elementi formali e stilistici dal grande maestro della cui musiche si fece poi davvero e tanto propagatore in Francia. Il suo « Te Deum » (già eseguito a Torino in altra sede) e vari suoi oratori in latino considerare uno dei più insigni rappresentanti del Barocco francese. Partecipano, questa sera, all'esecuzione i soprani A. My Bruni e S. Ghirra, il [illegible] M. Sénare, il tenore P. Montesanti, il basso S. Gusmeroli e il coro del Regio istruito da [illegible] Brajnovich.

La serata si chiude coi poetici « Tre Notturni » di Debussy — gli strani « Nuages » le vivaci « Fêtes » e le raffinate « Sirènes » — e con lo spiritoso e colorito « Apprenti-sorcier », per cui Paul Dukas si ispirò a una ballata goethiana. Il concerto, al replica mercoledì sera al Palazzetto dello Sport. Ingresso libero.

Luigi Cocchi

La società di Rotundo risponde a Raf Vallone

Milano, lunedì sera.

Sulla vertenza tra Raf Vallone e l'impresario teatrale Luigi Rotundo, che sarà discussa il 20 ottobre prossimo a Milano, la società della quale Rotundo è amministratore unico, ha diramato [illegible] comunicato.

In settembre, Vallone aveva [illegible] comunicato la sua decisione di citare in tribunale Rotundo [illegible] inadempienza contrattuale; l'impresario aveva deciso di annullare la messa in scena [illegible] commedia *Proibito? Da chi?* scritta dal Vallone e per la quale egli avrebbe dovuto percepire vari compensi come autore, come regista e come attore.

« *La rottura del rapporto* — afferma il comunicato — *è intervenuta per esclusiva colpa del signor Vallone. Questi infatti, oltre ad essere autore della commedia* Proibito? Da Chi? *(10 per cento sugli incassi), attore (140 mila lire nette al giorno), regista (sei milioni di lire), direttore artistico (20 per cento sugli utili di gestione) ha ritenuto di considerarsi anche impresario* ». (Ansa)

Assolto un fotogramma di « Zabriskie Point »

Napoli, lunedì sera.

Zabriskie Point, l'ultimo film di Michelangelo Antonioni, girato negli Stati Uniti, è stato al centro di un processo intentato dal Procuratore della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere (Caserta). Egli ha ravvisato, in uno dei fotogrammi, esposto in un cartello pubblicitario nella sala d'ingresso [illegible] un cinema di Caserta, offesa al pudore, specialmente per [illegible] sensibilità dei minori degli anni 18. Il fotogramma [illegible] tratto dalla scena del film in cui i due protagonisti [illegible] abbracciano, nudi, rotolandosi tra la polvere della Valle della Morte; sullo sfondo si vedono tante altre coppie in eguale atteggiamento.

Il tribunale, dopo breve permanenza [illegible] di consiglio, ha assolto i due imputati perché il fatto non costituisce reato. (Ansa)

carnet della città

CARIGNANO: stasera 21,15
Arnoldo TIERI — Giuliana LOJODICE
Marina DOLPIN — Piero NUTI — Dina SASSOLI
in
IL SIGNOR MILLE E TRE
(ovvero Monsieur Jean)
di ROGER VAILLAND
Regia [illegible] MARIO FERERO
Biglietti: « La Stampa », t. 333.113
2° spettacolo in abbonamento

TEATRO ALFIERI
Continua l'enorme successo della commedia comica
« Siamo quelli di Calliunetto »
con l'inegualiabile
MACARIO
Prenotazioni: 211.440

Concerto Sinfonico del Regio
Direttore PIERRE COLOMBO
Maestro del Coro ANTONIO BRAINOVICH
Solisti
A.My. BRUNI - G. [illegible]
M. BUNARA, mezzo soprano
P. MONTESANTI, tenore
E. GUSMEROLI, basso
Domani sera, ore 21,15 al
CONSERVATORIO G. VERDI
Mercoledì 14, ore 21,15, al
PALAZZETTO dello SPORT
INGRESSO LIBERO

Ente Manifestazioni Torinesi
TEATRO AUDITORIUM
13, 14, 15, 17, 18, 19 ott.
l'Orchestra Filarmonica Romana di Cl[illegible] diretta da Emil SIMON
presenta
Sinfonie e Concerti [illegible]
L. V. BEETHOVEN
Vendita biglietti:
« La Stampa », telefono 315.113

MINI CABARET
Corso Un. Sovietico 293 t. 613.660
Sabato
RENZO GALLO
BEPPE 'D MUNCALE'
CARLO KREDY
Orchestra RIC[illegible] DUCCI
Tutti i lunedì
SERATA da CRICA
Bagna cauda - Polenta cuneese
offerta a tutti
Mercoledì riposo

LA PERLA
Mercoledì alle Vecchie Glorie tutto *Tango Valzer Polka Mazurka*
NINO GALLO
annuncia eccezionalmente il ritorno
LUCIANO VIRGILI
di ritorno dai grandi successi in AMERICA
CARLO PIERANGELI
Giovanni MUSSO - Angelo GIORDA

gallerie [illegible] musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GALLERIA DEL CORTILE (v. Nazario Sauro 4, Novara): opere grafiche dell'ultimo Novecento fino al 16 ottobre.
GIGLIO (p.zza Solferino 2, t. 534.473): « L'arco trionfale di Gerusalemme » 20 disegni dal 1961 al 1963. Ore: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Andy Rubin, Dinkel, Bleckner e grafica Oriental. 10-13, 16-20.
LA MINIMA (p.zza S. Carlo 179): mostra personale Clarissa Petrelli Maughami.
MARTANO: Michel Seuphor.
QUAGLINO - INCONTRI (p.zza San Carlo 179): Jiri Kolar, Arnoldo e Gerd. VIOTTI (v. Vittorio Amedeo II 9): personale di Mario Bergna.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

[illegible] MERCANTI
V. Barbaroux 18 a, ang. Mercanti
[illegible]
INAUGURAZIONE PERSONALE
GIORGIO PAVESIO

Mostra Mercato dei Prodotti Orto-Floro-Frutticoli del Piemonte
Borgo Medioevale - Valentino
Orario: 10-12; 15-23
INGRESSO L. [illegible]
(con 3 offerte di fiori, frutta e verdura)
OSTERIA DEL [illegible]
Ristoro completo a L. 1000

Un attore tailandese cade dall'elicottero

Bangkok, lun. sera.

Il più popolare attore tailandese, Chaibunch, è morto all'età di 36 anni per le gravi ferite riportate nella caduta da un elicottero, durante le riprese di un film. E' precipitato [illegible] circa cento metri di altezza, cadendo dalla scaletta di corda che penzolava dall'elicottero. (Ap.)

CINE TEATRO
ALCIONE
C. Reg. Margh. 134, t. 267.400
da OGGI a
Domenica [illegible] ottobre 1970
MARIO FERRERO
e la sua grande Compagnia Stabile, con
ROSY ZAMPI
Clara Gessaga
Renato D'Alberti
Mafalda Simon
Jackie Walford
Ann Gelis
Silvano Allegris
SPOSIAMOCI... POI DIVORZIEREMO
10 GOLDEN GIRLS Ballet
regia e [illegible]
[illegible] CARILLI
Orchestra diretta dal M° L. DE ANGELIS
Coreografia e prima ballerina
JACKYE WALFORD
(L'orchestra è munita del famoso Professional FARFISA, il miglior organo elettronico portatile del mondo)
Orario rivista:
feriali ore 16 e 21,30
festivi ore 15 - 18 e 21,30

PRESTO A TORINO
DALL'ETA' DELLA PIETRA NON SI RIDEVA TANTO!!!

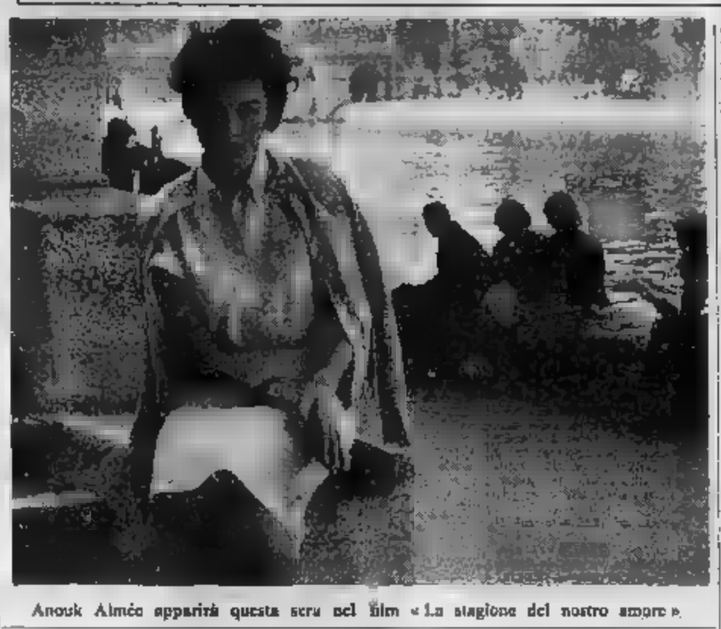
COLOSSEO
HOLLYWOOD
CONTINENTAL
MASSAUA
VINZAGLIO
Con questo film il « cinema dell'orrore » ha raggiunto un limite difficilmente superabile...

TECHNICOLOR
Vietato ai minori di anni 16

questa sera alla TV — LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Salerno e le lunghe botte del '43

Per il PRIMO [illegible] film di Vancini sulla crisi di [illegible] intellettuale ex partigiano: « Le stagioni [illegible] nostro amore »
Sul SECONDO [illegible] telefilm sperimentale (« Le parole [illegible] venire ») e [illegible] concerto pianistico nel centenario di Beethoven



Anouk Aimée apparirà questa sera nel film « La stagione del nostro amore »

Interessante quanto può essere un film, anche se non del tutto riuscito, d'un regista di delicata sensibilità poetica e civile è La stagioni del [illegible] che concluderà stasera alle 21, sul Primo canale, il trittico dedicato a Florestano Vancini. Il ciclo, se non la vicenda, [illegible] riallaccia alle sequenze finali di « La lunga notte del '43 », la sua opera migliore, ma esasperandone le conclusioni sulla degenerazione ed il tradimento degli ideali della lotta [illegible] Liberazione. *Là il figlio d'un martire della Resistenza non rifiutava la stretta di mano al carnefice del padre, mentre qui sono [illegible] stessi partigiani ad aver rinunciato, dopo vent'anni, agli ideali per i quali si [illegible] battuti. E [illegible] non ha tradito [illegible] stato tradito nella lotta per la sopravvivenza.*

Questo epilogo rinunciatario [illegible] suggella la crisi sentimentale e politica di Vittorio Borghi (Enrico Maria Salerno) un giornalista sulla quarantina emigrato dalla stampa d'opinione a quella d'informazione e sconvolto dall'abbandono di Elena (Jacqueline Sassard), l'ultima delle sue non poche amiche. Il ritorno a Mantova, [illegible] città natale, dopo uno sterile tentativo di spiegazione con una moglie poco incline al perdono, lo induce a ricercare una soluzione in un pellegrinaggio a ritroso nel tempo degli impulsi generosi, dell'eroismo, della dedizione. Ma gli anni sono passati impietosi per tutti ed il ritrovare profondamente mutati (chi imborghesito come Olindo, chi rassegnato ad ignobili compromessi come Leo, chi avvilito al lavoro di metronotte come Tancredi) gli antichi compagni di lotta, accresce la sua angoscia. Rivede anche un'antica fiamma e s'accorge che è un'aspirante Bovary.

L'amaro pellegrinaggio [illegible] Vittorio termina lungo il Mincio nebbioso, in una balera [illegible] dove [illegible] ragazze fanno suonare un « juke-box ». In un gesto di rivolta impotente, egli sfascia il giradischi e, rivolto contro la spensieratezza giovanile [illegible] rabbia che tenta salire dentro e contro di sé.

Inaccettabile nelle situazioni [illegible] semplicistiche o spesso superficiali, il film (girato nel 1965) è tuttavia ricco [illegible] belle sequenze ed ottimamente interpretato, oltreché [illegible] protagonisti, anche da Gian Maria Volontè, Gastone Moschin e Checco Rissone.

Non dovrebbero essere in molti a scegliere sul Secondo (ore 21,15) il telefilm della serie « [illegible] nuovi », che si propone come alternativa al programma cinematografico del Nazionale in condizioni di netta inferiorità. L'ultimo [illegible] filmato [illegible] questo sacrificatissimo ciclo di programmi sperimentali tv è stato diretto da Peter Del Monte che lo ha tratto liberamente da un racconto di Albert Camus « I muti », ribattezzato nella trasposizione per il piccolo schermo Le parole a venire. La vicenda si svolge in una piccola carpenteria marittima. C'è [illegible] un lungo sciopero, composto e fatica e con molti problemi ancora da definire; l'industriale ed i suoi operai, per la prima volta dopo anni, scoprono di avere difficoltà a cercare insieme una soluzione. Il più preoccupato è il proprietario, il quale teme per la sorte della piccola azienda e sta soffrendo anche per una malattia della moglie [illegible] d'urgenza in ospedale. Uno degli operai partecipa agli avvenimenti con silenzioso stupore e diventa l'interprete della situazione di disagio. La solidarietà umana verso l'[illegible]to spingerebbe a transigere sulla rivendicazione di certi pur sacrosanti diritti.

Ancora [illegible] concerto beethoveniano, alle 22,15. Ne [illegible] interpreti altri due giovani pianisti. Fausto Da Cesare che esegue la sonata in mi bem. magg. op. 31 n. nota come « L'addio », e Francesco Maria Traducci, con la sonata in la bem. magg. op. 110.

d. g.

[illegible] cinema « si gira »...

Sordi in carcere diretto da De Sica

ROMA, lunedì sera.

Vittorio [illegible] Sica sarà il regista del prossimo film interpretato da Alberto [illegible], « Detenuto in attesa [illegible] giudizio », le cui riprese cominceranno verso [illegible] metà di novembre. Il soggetto del film è di Rodolfo Sonego e stanno attualmente lavorando alla sceneggiatura Sergio Amidei, Dante Troisi ed Emilio Sanna.

Sanna è autore dell'inchiesta sul mondo carcerario pubblicata dall'editore De Donato [illegible] quale è tratta la prima [illegible] del film.

* *

LONDRA, lunedì sera.

Tre ruoli per Faye Dunaway, nello stesso film, « La [illegible] sulla montagna verde », di Michael Elliott. L'attrice, che avrà come partner Tom Courtenay, sarà prima [illegible] sposa infedele già il giorno del matrimonio, poi [illegible] dannatrice del vestire arabo e quindi una donna fatale.

* *

RIO DE JANEIRO, lunedì sera.

Il regista francese Roger Vadim rappresenterà la Francia nella Giuria internazionale del quinto Festival della canzone, che avrà inizio il [illegible] ottobre, a Rio de Janeiro.

oggi sul video

primo canale

13,30: Telegiornale.
18,15: La tv dei ragazzi (Contastorie - Poly).
19,45: Sport. Cronache. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La stagioni [illegible] nostro amore (film di Florestano Vancini [illegible] Enrico Maria Salerno e Anouk Aimée).
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale [illegible] notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: La parole a venire (serie «Autori nuovi»).
22,15: Concerto beethoveniano.

i programmi di d[illegible]i

[illegible] CANALE — Ore 13: Il Rallye del Mart (telefilm) - 13,30: Telegiornale - 18,15: La tv dei ragazzi - 19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Una coccarda per il re - 22,10: L'ultima trincea - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: I bambini e noi: 22,15: Videoq.

oggi alla radio

NAZIONALE
Giornale radio: ore 14 - 15 - 17 - 20 - 23,05
14,05 Buon pomeriggio
16,00 Il giornalino
16,20 Per voi giovani
18,15 Musica leggera [illegible] Canzoni
18,45 Italia [illegible] lavoro
19,00 L'approdo
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Il convegno dei cinque
21,05 ...e via discorrendo
21,45 XX Secolo
22,00 Interv. musicale
22,15 Centen. della nascita di Beethoven
23,05 Al Parlamento

SECONDO
Giornale radio: ore 11,30 - 13,30 - 18,30 - 17,30 - 19,30 - 24
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
15,15 Selezione di[illegible] scografica
15,40 Ruote e motori
15,55 Pomeridiana
16,50 Come e perché
17,05 Aperitivo [illegible] musica
19,35 Battiscra
20,10 [illegible] rispondo stasera?
21,00 Toujours Paris
21,20 Genova: giorno di Colombo
21,45 Canzoni
22,00 Il gambero
22,40 « Scene della vita di Bohème »
23,05 Canzoni
23,35 Musica

TERZO
Giornale radio: ore 18 - 21
18,00 Liederistica
18,20 L'epoca della sinfonia
[illegible] «Ornitos d'Egitto» - Musica di P. Cirillo
19,10 Musica
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Sui mercati
17,25 Fogli d'album
17,35 Conversazione
17,40 Jazz
18,15 Quadr. economico
18,30 Musica leggera
18,45 Musiche di Albinoni
19,15 Arlequ, komme-théâtre, di F. Mariotti
20,05 Musiche di Haydn
21,30 Il melodramma

Domani al grande LUX
UN FILM GRANDIOSO E SPETTACOLARE!

Partecipate al concorso "STORIA ILLUSTRATA" Arnoldo Mondadori Editore. Potrete vincere un viaggio a Londra e nei luoghi dove ha combattuto CROMWELL ospiti dell'ENTE TURISMO BRITANNICO volando BEA Linee Aeree Britanniche

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni - Ambrosiana (Mi nas), Come bella la città (Maria Dorni, Pensando a rosa bo (Peppino Gagliardi), Splendida (Per Cara), Ieri, oggi, domani (E. Dan dolfi), Mandolinata a Napoli (Mario Parisi, Questo che in, quello che sono (Gian Pieretti), Quando m'inna mora (Arturo Mantovani)
9 — Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Bellissimo
14,03 Buon pomeriggio
16 — Fermata a Milano
16,20 Per voi giovani
18,15 Canzoni
18,30 Successi
19,45 Italia che lavora
19 — Il girasole
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 « Les Troyens » - Musiq di Berlioz - Direz. G. Prêtre
21,15 Ricordo di Lehar
21,30 Musici leggeri
23 — Arrivederci

mercoledì

8,05 Mattutino musicale
8 — Voi ed io
10 — Speciale GR
12,43 Quadrifoglio
13,15 La radio in casa vostra
14,03 Buon pomeriggio
16 — Tante rivelle per piacere
16,20 Per voi giovani
18,15 Carmen musicale
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Musica 7
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 « Uno straccio d'uomo » di C. Trabucco
21,35 Concerto
22,23 Il giradischetto
23,05 Al Parlamento

giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
8,30 Canzoni - Buona fortuna (Al Bano), Colori (Willies Golchi), Jean (Bobby Solo), Il mio amore è lontano (L. Saint Paul), Mi piace qua (Domenico Modugno), Un bottto d'ali (S. Shaw), Tirlì tirlomomola (Roberto Murolo), Poco o tutto (Caterina Valente), L'indiano (Sergio Leonardi)
9 — Voi ed io - Presenza Umana Tedeschi
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Il giovedì
14,03 Buon pomeriggio
16 — Arcadia
16,20 Per voi giovani
18,15 Canzoni
18,30 Successi
19 — Come, perché, dove, quando
19,45 Italia che lavora
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Orchestra-box
21 — Concerti di Vivaldi
22 — Tribuna popolare
23 — Al Parlamento

venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni - Appassionatamente (G. Mormadi), Senti, la sveglia (L. Attari), Ad Arese do giardin de nossa ca sa (R. Carina), Attore (Artista) (Annarita Spinaci), Ei cartela (Dino Jannuzzi), Summer wine (Ci sono fiori) (Delida), Fontana al l'ombra (M. Abbate), Risveglio (Giglola Cinquetti)
9 — Voi ed io
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Campionissimo - musica Gigi Riva
13,30 Una commedia in trenta minuti - « La signorina »
14,03 Buon pomeriggio
16 — I figli delle mi Filippo
16,20 Per voi giovani
18,15 Discoteca
18,45 Italia che lavora
19 — Le chiavi della musica
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Il libro e la lettura in Italia
20,50 Speciale dal West
21,15 Concerto
23 — Al Parlamento

sabato

6,54 Almanacco
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8 — Sui giornali di stamane
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io. Un programma musicale in compagnia di Gianrico Tedeschi.
11 — Speciale GR
12,10 Contrappunto
13,15 La corrida. Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
14,00 Classic Jockey: Franca Valeri
15,10 Conversazione
15,25 Radiocronaca dell'incontro Svizzera-Italia
17,20 Lotto
17,35 Gran varietà (replica)
18,55 Cronache del Mezzogiorno
19 — « Parade ». Cronache vecchie e nuove del teatro di canta
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Jazz concerto
21,05 Concerto diretto da Francesco De Masi
22,05 Disco di lui
22,10 Compositori italiani contemporanei
23 — Lettere sui pentagramma

domenica

8 — Mattutino musicale
8,30 Musiche della domenica
9,30 Musica espresso
9,55 Culto evangelico
10,20 Vita nei campi
11 — Musica per archi
11,10 Mondo cattolico
11,30 Messa
12,15 Hol line
13,25 Il circolo dei genitori
14 — Contrappunto
14,30 Vetrina di Hit Parade
15,45 Quadrifoglio
16,15 Buon pomeriggio
18,10 Pomeriggio con Mina
Programma leggero
Formula uno con Villaggio
18,30 Concerto della domenica Direttore Seiji Ozawa
19 — Programma leggero
19,30 Intermezzo musicale
20,30 Ascolta, si fa sera
20,35 Ballo quattro
21,15 Prossimamente
21,30 Concerto del pianista Emil Gilels
23 — Donna '70
23,20 Musica leggera dall'estero
22,50 Falso di proscenio

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

secondo

martedì

7,35 Biliardino a tempo di musica
7,50 Canta Nicola Arigliano
8,14 Musica espressa
9,40 I protagonisti - Direttore Bernardino Ganzerani
9 — Orchestre varie
9,45 « Gea della Garisenda »
10 — Poker d'assi
10,25 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Juke-box
16,43 Per i naviganti
16,40 Corso di spagnolo
16,55 Pomeridiana
16,30 Come e perché
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,45 Stasera siamo ospiti di...
19 — Variabile con orty
19,55 Quadrifoglio
20,10 Invito alla sera
21 — Dischi oggi
22 — Pianista S. Richter
22,40 « Scene della vita di Bohème » di H. Murger
23,05 Canzoni

mercoledì

6,25 Per i naviganti
7,34 Buon viaggio
7,35 Biliardino a tempo di musica
7,50 Canta Rosanna Fratello
8,14 Musica espressa
8,40 I protagonisti - Quintetto Chigiano
9 — Romantica
9,45 « Gea della Garisenda »
10 — Poker d'assi
10,25 Chiamate Roma 3131
11,10 Regionali
12,35 Formula uno, condotto da P. Villaggio
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,35 Per i naviganti
15,40 Conversazione
15 — Pomeridiana
16,50 Come e perché
17,25 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,45 Stasera siamo ospiti di...
18,55 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21 — Il novecento
21,35 Parlamma di...
23 — Poliritmialma
22,40 « Scene della vita di Bohème » di H. Murger

giovedì

7,34 Buon viaggio
7,35 Biliardino a tempo di musica
7,50 Canta Caterina Caselli
8,14 Musica espresso
9,40 I protagonisti - Mezzosoprano Irene Minghini - Cattaneo
9 — Romantica
9,30 Notiziario
9,45 « Gea della Garisenda »
10 — Poker d'assi
10,25 Chiamate Roma 3131
11,10 Regionali
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15,15 La rassegna del disco
15,35 Per i naviganti
15,40 Corso di spagnolo
16,25 Pomeridiana
16,50 Come e perché
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,45 Stasera siamo ospiti di...
19 — Un cantante fra la folla
20,10 Invito alla sera
21 — Dischi oggi
22 — Pianista S. Richter
22,40 « Scene della vita di Bohème »
23,05 Canzoni

venerdì

7,34 Buon viaggio
7,35 Biliardino a tempo di musica
7,50 Canta Peppino di Capri
8,40 I protagonisti
9 — Orchestre varie
9,30 Notiziario
9,45 « Gea della Garisenda »
10 — Poker d'assi
10,25 Chiamate Roma 3131
11,30 Notiziario
12,35 Appuntamento con Carmen Villani
13 — Hit Parade
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Canzoni
15,40 Canzoni
16,25 Pomeridiana
16,50 Come e perché
17,35 Classe unica
18,45 Stasera siamo ospiti di...
19 — Serio ma non troppo
19,55 Quadrifoglio
20,10 Ballata per una città
21 — Piccolo pianeta
21,30 Un racconto di I. Calvino
21,45 Discoteca musicale
22,40 « Scene della vita di Bohème », di H. Murger
23,35 Musica leggera

sabato

7,34 Buon viaggio
7,35 Biliardino a tempo di musica
7,50 Canta Romina Power
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti: organ. Fernando Germani
9 — Per noi adulti. Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio
9,35 Una commedia in trenta minuti: Wanda Capodaglio in « Elisabetta d'Inghilterra », di A. Ansel
10,05 Poker d'assi
10,35 Ballo Quattro
11,35 Cori da tutto il mondo
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,35 Per i naviganti
15,40 Conversazione
15 — Pomeridiana
16,50 Come e perché
17,25 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,45 Stasera siamo ospiti di...
18,55 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21 — Canzonissima '70
22,30 Chiara fontana
23 — Musica leggera

domenica

8 — Il mattiniere
9,24 Buon viaggio
9,35 Tempo di musica
9,50 Canta Sergio Endrigo
9,14 Musica espressa
9,40 Il maggiolachi
9,35 Gran Varietà - Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Maria Grazia Buccella,
11 — Ultimissime Roma 3131
12 — Anteprima sport
13,15 Quadrante
13,30 Partita doppia
13 — Il gambaro
13,55 Juke-box
14 — Canzonissima 1970
14,30 La Corrida
15,30 Enula e Lara
15,45 Canzoni napoletane
16 — Fantasia musicale
17 — Domenica sport
18 — Pagine da operette
18,40 Aperitivo in musica
19,15 Stasera siamo ospiti di...
19,55 Quadrifoglio
20,10 Tutto Beethoven - I Concerti
21 — La contessa di Lievet: un amore del principe di Metternich
21,30 Dischi riservati
21,50 Un chiamato
22,40 Autunno napoletano
23,10 Buonanotte Europa

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 9,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,35, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle 0,06 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

Anno 102° - Numero 211

STAMPA SERA

settimana radio TV

VIRNA LISI

controcanale

di UGO BUZZOLAN

I programmi dal 13 al 18 ottobre

Stavolta ci limiteremo a riportare opinioni ricavate da lettere di telespettatori.

Un anonimo scrive: « Mi sono commosso sino alle lacrime ascoltando « La maestrina degli operai: Edmondo De Amicis, grandissimo scrittore e grandissimo conoscitore del cuore umano, ma è sempre stato maestro di bontà, di civiltà, di patriottismo, di fede. La mattina dopo apro il giornale e leggo la sua infame sfrontatezza. Ma lei sa cos'è? Lei è un... » e giù, nonostante l'alta lezione deamicisiana, una sarqua di colorite ingiurie che si estendono anche a quella santa donna di mia madre.

Sfogo dalla signora Margherita R. di Alessandria: « La televisione è diventata una palestra di immoralità... Ci sono donne nude a quasi, si parla di divorzio e di altre autentiche porcherie, si danno film di registi sicuramente comunisti come Vancini. Dove andremo a finire? A quando gli spettacoli pornografici la prima serata? ». Lettera a cui uniamo volentieri quella di una « casalinga » torinese che non desidera essere nominata: « Non sono affatto d'accordo nel definire, come ha fatto lei, una grande opera la vita di O-Haru, donna galante: è una pellicola veramente noiosa. E poi, dare in tv la storia di una prostituta! Ma sono diventati matti? Ma cosa fa la censura? ».

Protesta indignata del signor C. P. di Milano: « Beethoven, Beethoven, sempre Beethoven. Apro la radio, c'è Beethoven a pranzo e a cena. Adesso, di lunedì, è arrivato anche sul video. E' un genio, non lo discuto, ma ormai mi ha proprio rotto... ». Infine un misterioso giudizio, senza firma, sul ciclo dei film sperimentali: « E' una bolata ignobile, una truffa, una presa in giro di noi abbonati che paghiamo, da fessi, il canone. Gli autori di quello scempio dovrebbero essere presi a scudisciate sul didietro, assieme a lei, signor critico, che ha la sfacciataggine di sostenerli ».

Tutto il mondo di Lei di Lui e dei giovani

ogni giorno su STAMPA SERA con gli spettacoli, le vicende dello sport, la moda, gli avvenimenti, l'attualità

i programmi televisivi

personaggi

■ Mirella Applotti

LE KESSLER (assenti)

Il loro arrivo sul video segnò la data della maggiore età della televisione italiana. Sino ad allora i telespettatori erano considerati un esercito di ignari lanciati sul bisognava continuare a dire che i bambini nascono sotto i cavoli o, al massimo, di adolescenti un po' inquieti i cui istinti erotici dovevano essere ipocritamente soffocati dal mutandoni della bisnonna. Un colpo d'ancia un po' audace costò ad Abbe Lane l'estromissione dalla tv i cui bravi funzionari rischiarono il posto o l'ilarità accusati di voler trasformare il nostro paese in una landa desolata di maniaci sessuali.

Alice dal sorriso allegro, Helen dal volto duro, buttarono via palandrane e sottanoni e, prima ancora dell'avvento della minigonna, restituirono agli italiani qualcosa di infinitamente caro: dieci paia di gambe femminili lunghe, bellissime e nude. Furono accettate, perché, con la loro isterica disciplina, parevano più ribelli che donne, il richiamo marziano dei loro movimenti parve sufficientemente piccolo per salvare la moralità e contemporaneamente spolverare un po' di malinconia dal cupo orizzonte televisivo.

Furono le prime della cosiddetta libertà del «Da-da-ompa»: stabilito che erano assolutamente quasi innocue, la tv ne fece una delle colonne dei suoi spettacoli leggeri, mentre il pubblico, cominciando di nuovo a sbadigliare, diceva: «Che noia queste gambe lì». Adesso sono scomparse e francamente la loro mancanza non è troppo sentita. Tutto questo è inglusio. Se abbiamo avuto, in questi ultimi tempi, le gambe intere di Carmen Villani, le spalle vedute di Umbertina Colli e di Mina ed ora quelle declamanti sexy di Raffaella Carrà, il merito di chi è se non delle Kessler? A loro tocca il triste destino dei pionieri: aprire una strada e poi essere dimenticati. Senza neppure un grazie.

(Disegno di Chicco)

VIRNA LISI in copertina: la diva che esordì alla tv con il teleromanzo «Ottocento», sta girando un film a Parigi

le canzoni più "gettonate„

1	■ ■ SUMMERTIME	(Mungo Jerry)
2	SYMPATHY	(Rare Bird)
3	SPRING SUMMER WINTER FALL	(Aphrodite's Child)
4	■■■■ RIVER	(Christie)
5	INSIEME	(Mina)
6	■ AL BAR SI MUORE	(Gianni Morandi)
7	LA ■■■■■■	(Domenico Modugno)
8	FIORI ROSA, FIORI ■ PESCO	(Lucio Battisti)
9	■■■■ IL CANTA'	(Nino Manfredi)
10	THE LONG ■■■ WINDING ROAD	(Beatles)
11	VIOLA	(A. Celentano)
12	L'APPUNTAMENTO	(O. Vanoni)
13	■ NOTTE	(N. Gazzolo)
14	AMERICAN WOMAN	(Guess Who)
15	PER TE	(P. Pravo)
16	MARY OH MARY	(S. Lauzi)
17	LITTLE GREEN BAG	(G. Baker)
18	VAGABONDO	(Nicola Di Bari)
19	UN UOMO ■■■■ TEMPO	(I. Zanicchi)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,15: Per i piccoli - 19,20: L'inglese alla TV - 20,40: «Carmina infernale», film con Lawrence Harvey e Sarah Miles - 21,55: Messaggio svizzero

MERCOLEDI' Ore 18,15: «Vroum» - 19,50: Organizzazione «telefilm - 20,40: Il Regionale 27 «Lanciatori di soltelli», di Melvin Hubby con Claudia Cardinale e Pier Luigi Zollo

GIOVEDI' Ore 18,15: Per i piccoli - 19,20: Incontro - 19,50: Obiettivo sul viaggio - 20,40: Il Punto - 21,30: «L'ultima moda», varietà presentato dalla TV spagnola - 22,10: «Il cinema», telefilm della serie «S.O.S. Polizia».

VENERDI' Ore 18,15: Per i piccoli - 19,20: L'inglese alla TV - 19,50: Il primo - 20,40: «Le diagonali», telefilm della serie «Medical Center» - 21,30 L'altra metà - 22,20: Prossimamente.

SABATO Ore 18: «L'ora per voi» - 18,15: Calcio: Svizzera-Italia (da Berna) - 17,15: Incontri - 17,45: «La spada di Re Arturo» - 19,15: Francia 1970 - 21: «Fermata d'autobus», film con Marilyn Monroe, Don Murray e Betty Field - 22,30: Sabato sport

martedì

primo canale

13 — MICHEL VAILLANT: IL RALLYE DEL NORD
Telefilm con Henry Grandfire e Claudine Coster
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
18,15 LA TV DEI RAGAZZI: I SOGNI DI ERNESTO
«Ernesto in trappola»
Testo di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
18,45 GENTE DEL PO
Seconda puntata
19,15 PANTERA ROSA SHOW
Cartoni animati
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
TEMPO FA
20,10 TELEGIORNALE
della sera
21 — I giorni decisivi della Storia
UNA COCCARDA PER IL RE
Soggetto e sceneggiatura di Flavio Nicolini. Presentazione e voce fuori di Giancarlo Sbragia
con Mario Valgoi, Anna Miserocchi, A. Amidei Migliano, Gastone Moschin, Mariolina Bovo, Franco Interlenghi, Marzia Ubaldi, Quinto Parmeggiani, Dario Penne, Antonio Pierfederici, Alessandro Sperlì, Manlio Busoni, Carlo Reali, Ezio Marano, Nino Fuscagni, Riccardo Mangano, Paolo Graziosi, Bruno Cirino, Nino Pavese, Attilio D'Ottesio, Ettore Ribotta, Evar Maran
Regia di Dante Guardamagna
22,15 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
«L'ultima trincea»
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 I BAMBINI E NOI
Inchiesta (seconda puntata)
«Educati e gentili»
22,15 VIDOCQ
(Quinta puntata), replica con Bernard Noël
Regia di Marcel Bluwal

Anna Miserocchi per il re

mercoledì

primo canale

13 — MARE APERTO
Presenta Marianella Laszlo
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
18,15 LA TV DEI RAGAZZI: CENTOSTORIE
Peirozzo e le pere
18,43 REALTA' E FANTASIA
«Atlantide, continente perduto»
Un film di George Pal
(prima parte)
19,45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — ISLAM
un programma di Folco Quilici con la collaborazione di Carlo Alberto Pinelli e Ezio Pecora
II - ARABIA FELIX
● *«Arabia felix» è il titolo della seconda puntata de «La storia dell'Islam», il programma di Folco Quilici realizzato con la collaborazione di Carlo Alberto Pinelli e Ezio Pecora. La puntata è dedicata allo studio della civiltà araba prima dell'avvento di Maometto, partendo dallo Yemen, considerato il cuore del mondo musulmano. Si parlerà della vita dei sedentari e di quella dei nomadi, degli sviluppi raggiunti durante il regno della Regina di Saba, della civiltà agricola che, ai margini del deserto, aveva già da allora raggiunto interessanti sviluppi.*
22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 Momenti del cinema giapponese
I RACCONTI DELLA LUNA PALLIDA D'AGOSTO
Film di Kenji Mizoguchi
22,50 L'APPRODO
«Antonio Fogazzaro al di là del Piccolo Mondo Antico»

Anna Bonaso per I ragazzi

giovedì

primo canale

13 — IO COMPRO, TU COMPRI
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
18,15 LA TV DEI RAGAZZI: I SOGNI DI ERNESTO
«Ernesto in America»
Pupazzi di Ennio Di Majo
18,45 REALTA' E FANTASIA
«Atlantide continente perduto»
Un film di George Pal
(Seconda parte)
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — I giorni decisivi della Storia
UNA COCCARDA PER IL RE
Presentazione e Voce fuori campo Giancarlo Sbragia
(Seconda parte), con Mario Valgoi, Anna Miserocchi, A. Amidei Migliano, Gastone Moschin, Mariolina Bovo, Franco Interlenghi, Marzia Ubaldi, Dario Penne, Quinto Parmeggiani, Antonio Pierfederici, Alessandro Sperlì, Manlio Busoni, Carlo Reali, Ezio Marano, Nino Fuscagni, Riccardo Mangano, Paolo Graziosi, Bruno Cirino, Emilio Marchesini, Massimo Righi, Maria Marchi, Wanda Riva, Alvaro Ward, Edoardo Florio, Renato Lupi, Gianni Di Benedetto, Nino Pavese, Amos Davoli, Attilio D'Ottesio, Ettore Ribotta, Dario Penne
Regia di Dante Guardamagna
22 — TRIBUNA POPOLARE
«Incontro tra cittadini e uomini politici»
23 — TELEGIORNALE
della notte
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 RISCHIATUTTO
con Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti
22,15 INCONTRO CON LA PSICANALISI
Regia di Giancarlo Bavasio
(Terza puntata)

Mike Bongiorno «Rischiatutto»

venerdì

primo canale

12 — L'ITALIANO ■■■■■■
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
17 — Bologna: Ippica
CORSA TRIS DI TROTTO
18,15 LA TV DEI RAGAZZI: UNO, DUE E... TRE
— Le avventure di Babar: Babar dal fotografo
— Saturnino agente segreto
— Le storie di Fik e Fok
— Nel paese dei folletti
18,45 AVVENTURA
14ª puntata
«A caccia di mostri»
19,15 THIBAUD, IL CAVALIERE BIANCO (3ª)
«L'oasi»
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — GRANDANGOLO
replica:
«Dentro la Sardegna»
di Giuseppe Lisi
22 — VIVERE INSIEME
«Le ore lunghe»
con Jole Zacco, Giulio Girola, Agla Marelli, Carlo Reali, Aldo Bufi Landi, Nada Fraschi, Bob Marchese, Gilberto Mezzi, Angelo Alessio, Mario Silletti
Regia di Silvio Maestranzi
● *In questo originale telesketch Dino De Sanctis affronta il problema della vecchiaia da un punto di vista particolare. Il protagonista della vicenda, Giovanni Recco, è un caso limite.*
23.10 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 UNA STORIA IN ESCLUSIVA
Telefilm di Ralph Senesky con R. Stack, P. Granger, J. Walter
22,30 HABITAT
Un ambiente per l'uomo

Martha Hyer nel telefilm

sabato

primo canale

12 — Inaugurazione del servizio televisivo via satellite tra Italia e Giappone
13 — OGGI LE COMICHE
— Le teste matte: «Snub fa torino»
— Tutto in ordine
con Stan Laurel e Oliver Hardy
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
16,25 Berna: Calcio
SVIZZERA ITALIA
Telecronista Nicolò Carosio
18 — LA TV DEI RAGAZZI: CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i ragazzi della Scuola Media. Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella
19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
19,50 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC
CRONACHE DEL LAVORO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
della sera
21 — Corrado presenta:
CANZONISSIMA '70
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con Raffaella Carrà
Testi di Paolini e Silvestri
Scene di Zitkowsky
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gisa Geery
Orchestra diretta da P. Pisano
Regia di Romolo Siena
(Seconda trasmissione)
22,15 DOMENICA DOMANI
a cura di Gian Paolo Cresci
23 — TELEGIORNALE
della notte
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo

21 — TELEGIORNALE
21,15 MILLE E UNA SERA
LE AVVENTURE FAVOLOSE DI KAREL ZEMAN
«Il barone di Münchhausen»
22,15 LA FINE DELL'AVVENTURA
23,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Patty Pravo: «Canzonissima»

domenica

primo canale

11 — MESSA
12 — LA CHIESA IN MISSIONE
12,20 OGGI CARTONI ANIMATI
13 — RILANCIO CANZONISSIMA
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — A - COME AGRICOLTURA
15 — POMERIGGIO SPORTIVO
Riprese dirette di avvenimenti agonistici
17 — LA TV DEI RAGAZZI
I mille volti di Mister Magoo
Un cartone animato presentato da Henry G. Saperstein
Sherlock Holmes e la Stella del Bengala
17,30 PIPPI CALZELUNGHE
dal romanzo di Astrid Lindgren. (Ottavo episodio). Le prime nave. Con Inger Nilson, Pär Sundberg, Maria Persson, Margot Trooger, Hans Clarin, Paul Esser, Ulf G. Johnsson.
18 — 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio
18,10 LA CARRETTA DEI COMICI
La fame
18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
19,55 SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
20,30 TELEGIORNALE
21 — ANTONIO MEUCCI, CITTADINO TOSCANO, CONTRO IL MONOPOLIO BELL
(3ª puntata), con Paolo Stoppa, Rina Morelli, Milla Sannoner ecc.
22,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
23,10 TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 TI PIACE LA MIA FACCIA?
Nuovi volti per la rivista tv
22,15 CINEMA 70
23 — PROSSIMAMENTE

■■■■ Sannoner per Meucci

dove andiamo questa sera

Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice da stasera al Carignano con la novità «Il signor mille o tre» di Valland

Teatri, ritrovi e Torino

ALFIERI: riposo oggi ore 21,15 Mercoledì in «Siamo quelli di Collinasso», Presentazione Teatro Alfieri, tel. 511.440 e Teatro Erba, telefono 674.242.

AUDITORIUM DI TORINO: 17, 18, 19, 20 e 21 Ottobre Livio Tulio Irmondi Nuitzen di Clay eseguirà sei brani Musica, preceduti e seguiti da Concerti di W. A. Mozart, ore 21. - La Stampa », tel. 555.115.

CARIGNANO: domani ore 21,15 A. Valland, regia di L. Ferrero, spettacolo « La Storia », tel. 532.115.

CONSERVATORIO G. VERDI: Domani ore 21,15 orchestra del Regio diretta da Piero Colombo, Mo del coro Antonio Pirolo, violino A. Mo Bruni, S. Ferrero, soprani M. Minoni e Mirko Arnaldi, P. Nunziata, violoncello S. Gilmozzi, flauto, Ingresso libero.

CRIPTA 747 (c. Siccardi 3, t. 725.000): Musica ripresa. Da domani cabarets con Gipsy Lorenzino.

TEATRO STABILE: 69.16 (c. Montalbo) 2435 dal 19 ottobre ore 21 Arno sono aperti al t. della Cittadella, regia e interpreti di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni al botteghino del teatro dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30 tutti i giorni.

TEATRO STABILE: Stagione 1970-71: 12 grandi spettacoli con Ottolenghi, Scelta, Vendita abbonamenti via Rossini 8, tel. 839.542/43 e tutte Agenzie Istituto Bancario S. Paolo.

ALCIONE: Compagnia Mario Feroero in Sabbiaroni per diversamente. Ore 16.15 e 21,20

AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 18): ore 16.30 e 21 Discoteca.
DAY SALA (v. Pesaro 71) riposo.
AL 2000 (v. Stradella 93): riposo.
BOCCACCIO (Monceniori 145, 610.666)
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY: riposo.
GOLDEN BOY: riposo.
MACK: Il riposo
SAN GIORGIO: Valentino Bizzarrini Domani Complesso I Pearl.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Emanuele 3, t. 532.482) ore 21 Rai Cabaret con Gipsy Lorenzino.
SWING (v. Polesine 13): I Sandrini.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.033): 21. ASYLUM (v. Valpe 8): Disc-jockey. ultimissimi arrivi dischi inediti. 21.
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.520): 21.
HOLIDAY (Viagrado 3, t. 511.736): 21.
LIDO WHISKY: riposo.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (t. 687.363): ore 21 Gigi Cervisier.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Bellissimo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Buono	○○○○
Interessante	●●●	Discreto	○○○
Mediocre	●●	Scarso	○○
Pessimo	●	Brutto	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 53, t. 547.007) Critica ●●●●○ Pubblico ●●●●○ Orario: 14.30 17.05 19.45 22.30 Ingr. 3000
La confessione, di Costa-Gavras, con Yves Montand, Simone Signoret, G. Ferzetti, Michel Vitold (Spettacolo-Italia - Colori) — Dal libro autobiografico di Artur London la tremenda e assurda vicenda di un vice-ministro comunista condannato all'ergastolo nel 1952 per tradimento. ★ Drammatico

ASTOR (v. Vittorio Emanuele 5, t. 519.516) Critica ●●●● Pubblico ●●●●○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000
Topolino story, di Walt Disney (Dea - Cinemascope) — Sedici anni di vita e cortometraggi (compresi gli ottimi episodi ora disponibili) seguono le avventure de « I Tre Porcellini ». Canzoni, balli e gags. ★ Disegni animati

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110) Critica ●●●● Pubblico ●●●●○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 700
Fratello di Jerome Bergman, con Liv Ullmann, Max von Sydow, Rita Andersen, Erland Josephson (Svezia - Colori) — Presentato a Cannes. Un film che dà grande regista scandinavo ha avuto i tormentati dubbi di uno scrittore, Jane Lanzo, Vittorio Pelo, 14. ★ Drammatico

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 310.782) Critica ●● Pubblico ●●●●○ Orario: 14.10 17 — 19.35 22.20 Ingr. 1000
Airport di George Seaton, con Burt Lancaster, Dean Martin, Jean Seberg, Jacqueline Bisset, Van Heflin (Usa - Colori) — A terra e nel cielo l'ultima straordinaria storia e passeggeri. Un jumbo d'altri tempi. ★ Drammatico

CRISTALLO (v. Cosio 5, t. 630.100) Critica ●●●● Pubblico ●●●●○ Orario: 14.10 16.10 18.15 20.15 22.30 Ingr. 1000
Uomini contro di Francesco Rosi, con Mark Frechette, Alain Cuny, G. M. Volontè, Franco Graziosi (Italia-Jugoslavia - Colori) — Dal bel libro di Emilio Lussu « Un anno sull'Altipiano », tragico episodio della guerra 1915-18 ★ Drammatico

DORIA (v. Cibrario 9, t. 542.622) Critica ●●● Pubblico ●●●●○ Orario: 14.30 16.25 18.20 20.25 22.30 Ingr. 1000
Venga a prendere il caffè da noi di Alberto Lattuada, con Ugo Tognazzi, Francesca Romana Coluzzi, Milena Vukotic, Angela Goodwin (Italia - Colori) — Dal romanzo di P. Chiara « La spartizione », spassose ed orribili le provinciali. Vietato m. 14. ★ Commedia drammatica

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 81, t. 839.768) Critica ●● Pubblico ●●●●○ Orario: 14.30 16.15 18.30 20.25 22.30 Ingr. 1000
Colpo da 300 milioni alla National Bank, al Peter Hall, con Ursula Andress, Stanley Baker, David Warner (Inghilterra - Colori) — Facile svaligiare le banche se è d'accordo il direttore. ★ Giallo-rosa

IDEAL (v. Beccaria 6, t. 541.525) Critica ●● Pubblico ●●●●○ Orario: 14 — 15.50 17.15 19.30 22.30 Ingr. 1000
Soltanto due di quella notte, con Candice Bergen, Peter Strauss, Leonard Nimoy (Usa - Colori) — Un nuovo modo di girare i western, non gli spaccalassi di cavalcavie più terribili dei musicali. Vietato ai minori anni 14. ★ Western

LUX (Galleria San Federico, t. 541.553) Critica ●●● Pubblico ●●●●○ Orario: 15 — 18.45 22 — Ingr. 1000
Woodstock, « Tre giorni di pace, amore e musica » di Michael Wadleigh, con Joan Baez, Jimi Hendrix e i più famosi cantautori e pop e la più straordinaria realtà « hippies » che rivoluzionano il costume, presso New York (Usa - Colori). ★ Documentario musicale

METROPOL (v. Pr. Tommaso 9, t. 654.470) Critica ●● Pubblico ●●●●○ Orario: 14.40 16.30 18.20 20.30 22.30 Ingr. 1000
Grande caldo per il rackel della droga di Robert Clouse, con Raul Julia, Judy Kennalt, Jim Kelly (Usa - Colori) — Due filoni di hully gully, coreografie giovanili sconcertanti e un intrigo a cavallo organizzazione criminale. Violento al limite di alcuni fotogrammi. ★ Poliziesco

NAZIONALE (v. Pisacane 1, t. 518.830) Critica ●● Pubblico ●●●●○ Orario: 14.30 16.20 18.30 20.15 22.30 Ingr. 1000
Indio Black, nel che si vivono gli ultimi giorni di... di FRANK Kramer, con Yul Brynner, Dean Reed, Sonia Scotti, Ubaldo Ragno (Italia - Colori) — Nel Messico di fuorci (1867), tutto è morte per un sarico d'oro pila sulla Bastiglia ★ Western

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 551.450) Critica ●●● Pubblico ●●●●○ Orario: 16 — 17.50 19.40 22.30 Ingr. 1000
Tarai Tarai Tarai di Richard Blackburn, Tochio Nishikubo, Kinji Fukasaku, con Hardy Krueger, Joppe Bindarde, Tatsuya Nakadai (Usa-Giappone - Colori, 70 mm, stereofonico) — In 144 minuti la prima epopea bellica degli americani e il disastro di Pearl Harbour. ★ Guerra aero-navale

ROMANO (Galleria Buozzione, t. 510.145) Critica ●● Pubblico ●●●●○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000
Anonimo Veneziano di Enrico Maria Salerno con Florinda Bolkan, Tony Musante (Italia - Colori) — In una Venezia risanata-fantasma sulle tracce di un vice-ministro incontro di due coniugi vittoriani da un ingegno di cento anni. ★ Drammatico

VITTORIA (v. Roma 238, t. 511.766) Critica ●● Pubblico ●●●●○ Orario: 14.30 16.20 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000
Città violenta, di Sergio Sollima, con Charles Bronson, Telly Savalas, Jill Ireland, Umberto Orsini, Michel Constantin (Italia - Francia - Colori). Venezia, spaventata, intrighi e amori nella malavita che sfigura un (protettore). Vietato min. 14. ★ Drammatico

proseguimenti

ARISTON (via Lagrange 31, t. 540.147) Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 700
Io non sparo, sono di Franco Prosperi, con Alighiero Noschese, Enrico Maria Salerno (Italia - Colori) — Ispirato direttamente al vero mostra spietatamente la vita di provincia attraverso le vicende di un barbiere. Montesano (eccezionale). ★ Satirico, con intenzioni serie

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, t. 657.744) Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14.45 17.30 20 — 22.30 Ingr. 800
L'irreversibile. Invisibile Mr. Invisibile di Anthony Dawson, con Dean Jones, Ingeborg Schuler, Lilli Palmer (Italia - Colori) — Finalmente un avvincente film dei invisibili di magico filtro, sulle tracce d'un virus misterioso ★ Fantascientifico

AUGUSTUS (corso C.I.K. 248, t. 530.744) Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14.30 16.25 18.20 20.25 22.30 Ingr. 800
La quarta volta a ieri vera, di Duccio Tessari, con Kai Valbjoll, Eva Renzi, Harri Cunningham, Frank Wolff (Italia - Colori) — Da Scerbanenco! Indagine di Duca Lamberti in « cappello mobile » milanese e crudelmente cortese a Milano. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Giallo

CAPITOL (v. San Dalmazzo, t. 240.057) Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14.10 16.15 18.30 20.25 22.30 Ingr. 700
M.A.S.H. di Robert Altman con 12 Sottotenenti, Elliot Gould, Robert Mitchum, Anne Francis (Usa - Colori super) — Chirurghi nevrotici e infermiere fanno indigestione: il loro divorzio nella guerra in Corea. « Palma d'oro » e « Orso » 1970. Vietato ai minori di anni 14 ★ Umano

1984 (Cesare Battisti di Torino, t. Rivoli-Rivoli 241, t. 980.403) Musica e Gilda ogni del ritmo. Cir. 20.30-22.30.

MARIO (v. IV Novembre 3 t. 561.156) Critica ●●●● Pubblico ○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 800
Tristana (una passione morbosa) di Luis Buñuel, con Catherine Deneuve, Fernando Rey, Franciscus Rey (Spagna - Francia - Italia - Colori) — Fantasiosa amarezza del padrino di smarrimento (un dito privato) Buñuel 16 ★ Drammatico

TORINO (v. G. Duprè 9, t. 531.300) Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 700
Duecento delle grandi. Film a episodi di cui siamo al Circo Bolle, con Abatantuono, Martinelli, Mariella Valli, Diamantis Gill, Memmo Carotenuto, Italia - Colori — Pirandello ne ricorda al Circo e la storia di un direttore ama e a lui fa vigilare ★ Comicità

seconde e altre visioni

ALESSANDRA (v. Nicola 18, t. 511.505) - I due sconosciuti, Marlon Brando, David Niven. Technicolor. ★ Commedia

COLOSSEO (v. Al. Cipri, 73, t. 631.034) - La spettro, Barbara Steele, P. Baldwin, H. White. Colori. Vietato anni 14. ★ Horror

FARO (v. Po 30, t. 82.254) - Il Re dei Banditi, Jack Palance (Attila), Jacqueline Theresina. Scope, technicolor. ★ La salute degli Unni

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 573.057) - Brevi amori a Palma di Majorca, Alberto Sordi, Ballada Lee. Scope, eastm. ★ Commedia brillante

FORTINO (v. Cigna 42, t. 486.360) - Gli scimmiti del Comandante Sipesse, Stuart Whitman. Colori. ★ Guerra

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 166, t. 811.804) - Lo spettro, Barbara Steele. colori. Vici. 14. Ap. 14,45. Dis. 22,30. ★ Horror

LA PERLA (c. Dr. Gastoni 20, t. 564.749) - Johnny Cali messaggero di morte, Henry Silva, E. Montgomery. ★ Avventuroso

MASSAVA (c. Massaua 9, t. 795.859) - Lo spettro, Barbara Steele, P. Baldwin, polizieschi. Vietato minori anni 14. ★ Horror

MASSIMO (c. Municipio 8, t. 576.045) - Gli scimmiti del Commissario Sipesse, Stuart Whitman. Colori. ★ Guerra

OSPPO (c. Cariglia, t. 878.114) - La costola della sposa, D. Peppard, J. Mason, V. Andress. Technic. Vici. 14. Ap 14. Dis. 22,15 ★ Guerra aerea

PRINCIPE (c. P. d'Acaja 45, t. 760.941) - La mano, Nathalie Delon, M. Bouchet. V. Andress. Technic. Vici. 14. Ap 14. Dis. 22,15 ★ Poliziesco

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 487.018) - L'armata Brancaleone, V. Gassman, C. Sousa, E. M. Salerno, M. C. Buccella, Trabaud. ★ Satirico in costume

ADRIANO (v. Savoia 65, t. 987.775) - Prossi per morire, Ricardo Montalbon, Jean Seberg. ★ Drammatico

ALCIONE (c. Regina Margh. 134, t. 397.400) - Corso M. Ferrero in Spagnuolo., poi diversamente. Ore 16.15-21,20. Film Una mano per Ringo, Colori. ★ Western

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.245) - Una pistola per 100 bare, F. Lee, Lowenstein, C. Cristina. Colori. Scope. ★ Western

REGINA (c. R. Margh. 173, t. 530.445) - Mezzogiorno '70, Michel Auclair, Pierre Brasseur, Anny Duperey, Claude Jade. Technicolor. ★ Avventuroso modernizzazione del romanzo di Dumas

MILANO (v. Milano 8, t. 552.255, aperti. ore 10) - I Cristiani non perdonano, T. Kendall Colori. Main Hart spiano segreto. ★ Western Spaghetti

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 146.546) - Cobretta ad occidere, Clint Eastwood. Colori. ★ Western

PO (v. Po 31, t. 210.470) - Il fiume nella valle, Roger Vadim. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Drammatico

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 562.192, ap. ore 10) - L'ultimo apache. Colori. Pugni, pepe e dinamite. ★ Drammatico ★ Avventuroso

GIARDINO (v. Monfalcone 61, t. 330.671) - Togli la gamba del parabrezza, A. Tiranello, Carole André. Technic. Vietato anni 14 ★ Commedia

MIRAFIORI (c. Cassiga 58, t. 390.807) - Per cercati un posto per morire, T. Hunter, Pascale Petit. Tecnicolor. ★ Avventuroso

SMERALDO (v. Tortini 32, t. 390.711) - Donner Billy Kid, Paul Newman, ★ Western, regia A. Penn

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 390.139) - Lo spettro, Barbara Steele, P. Baldwin. Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Horror

AMERICA (v. Frejus 37, t. 851.748) - Sarà Zandano l'amore?, Pierre Clementi, Claudine Auger. Technic. Vici. 18. ★ Commedia in costume

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 735.015) - Comandante Beloldo, Alde Ray, T. Cimarosa. Technicolor. Scope. ★ Guerra

SAN PAOLO (v. Cuneo 80, t. 372.851) - Ultimo per vendetta.

ARIZONA (v. Belgio 23, t. 674.171) - Ma chi ti ha dato la pagnotta?, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Farse autocelebrative d'autorità

ARTISTI (v. G. di Revello 24, t. 81.374) - Friends e Johnny, Elvis Presley, colori. ★ Commedia

CORALLO (v. Alpini 2, t. 81.731) - Riposo.

EUGENIO (c. Cassia 500, t. 43.048) - Billy Kid, Paul Newman, A. Merrill, Lita Milan. ★ Western, regia Arthur Penn

OROPA (v. Oropa 2, t. 867.457) - Spezzate il cerchio, Christopher Lee, P. Cushing. Technicolor. ★ Horror

VITT. VENETO (p. V. Veneto 2, t. 871.841) - Il grande inquisitore, colori, Vincent Price. ★ Storico drammatico in costume

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 753.307) - Zorro Hemo, Jane Powell, P. Lupus, Frank Wolff. Technicolor. Scope. ★ Drammatico

BERNINI (v. Vercelli 140, t. 380.132) - Fino all'ultimo respiro, Jean Seberg, J. P. Belmondo. Vici. 18. ★ Commedia drammatica, regia J. L. Godard

CINEARID (v. Cigna 42, t. 772.907) - Chiuso chiuso.

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 759.456) - E l'inglese uccide ancora.

ODEON (v. Venaria 8, t. 732.342) - Sfida a Silchari, inchiodato. Vivastre anni 18. ★ Drammatico-sentimentale

STAR (v. Bonaparte 48, t. 772.990) - Per un pugno di dollari, Henry Fonda, Valeria Cavanarini, inchiodato, scope. ★ Guerra

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.370) - X 31 intervento segreto, S. Murray. ★ Avventuroso

AURORA (c. Novara 2, t. 270.510) - Morire nell'inferno di Ognia Kea, Mark Forrest, technicolor. ★ Mitologico

MAJOR (c. G. Cesare 102, t. 297.974) - La ragazza che valeva cinque milioni, Shirley MacLaine. Technicolor. ★ Comicità

NUOVO (c. Vercelli 140, t. 380.132) - Fedina a fuoria, G. M. Volontè, T. Milian. Scope, colori. ★ Avventuroso

PALERMO (c. Palermo 108, t. 273.039) - I segreti di Filadelfia, Paul Newman. ★ Drammatico

SOCIALE (v. Cumiana 2, t. 650.406) - Assenti, Marcello Mastroianni, Pete Duncan, Vittorio Sanni 14. ★ Commedia drammatica, regia V. De Sica

ZENIT (v. Cerali 1, t. 267.681) - Dopani Una pistola per 100 bare. ★ Western

ACAPULCO (v. Bonfanti 6, p. Nizza, t. 650.264) - Fabrizio Fosse, Mark Peschise, D. Fergus, R. Taylor. Col. V. M. 14. ★ Drammatico, regia Antonioni

CABIRIA (c. Duca d. Abruzzi, t. 680.593) - L'indossatore, Dean Martin, Senta Berger Colori. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 168, t. 667.000) - Lo spettro, Barbara Steele, P. Baldwin, Harriet White. Colori. Vietato anni 18. ★ Horror

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.078) - I re della grano del Sud, J. Wayne, L. Marvin. Technicolor. ★ Avventuroso, regia John Ford

PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 652.710) - La bella del deserto, Fabienne Dali, P. Perry, L. Valmont. Vietato anni 18. ★ Commedia

SAN CARLO (Michelino) - Sesso facile dall'Italia, V. Mature, A. Aubrey, Technicolor. ★ Avventuroso

SVEZIA (v. Nizza 170, t. 663.017) - Antagon il conquistatore, colori, Accurate dr 12. ★ Avventuroso

DIANA (c. Regina Margh. 230) - L'urlo e la bambola, Brigitte Bardot, I. P. Cassel. Technicolor. ★ Commedia brillante

DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 484.621) - Guerra di Troia. ★ Mitologico

ROMA (v. S. Donato 40, 637.765) - Il magnifico inverno, colori. ★ Avventuroso

ALBA (c. Ornato ang. v. Stradella) - I mariti al'isola di Epi, E. Von Poli, Technicolor, Scope. ★ Commedia drammatica

ARBORA (v. Chivasso 31, t. 297.197) - Chiuso. Da narcolenti: Il ritorno in quattro ★ Western

APOLLO (prop. Giacchino 91, t. 215.685) - La donna e una dipendente, Fratgelo Pétroni, M. Pastorelli, I. Alfonzia, technic., scope. Vietato anni 14. ★ Commedia drammatica

ESPERIA (v. Stradella di Campagna 1) - Piagio, Mija Medici, Technicolor. Vietato ai minori di anni 16. ★ Commedia drammatica

ICA-LUX (v. Venaria 130, t. 290.131) - Uno di più all'inferno, G. Hilton. Technicolor. ★ Avventuroso

LUTRARIO (v. Stradella 16, t. 380.742) - Il sesso nero, Burt Lancaster, Techn. ★ Avventuroso

SPLENDOR (v. Milano 109, t. 296.138) - Giovinezza giovinezza, Alain Noury, Katia Moppy, Roberto Lande. ★ Drammatico

Riduzioni AGIS-ENAL — Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Bernini Colosseo, Continental, Corso, Doria, Dora, Elios, Ideal, Ilarona, Diodata, Hollywood, Italia, Lux, Massaua, Metropol, Nazionale, Palazzo, Piemonte, Regina, Rivoli, Romano, Splendor, Star, Statuto, Urbe, Valle (Moncalieri). Alfieri: Cesna, Macario (biglietti 50% all'inizio); Stabile (abbonamenti all'Ente); Magnete cosmotrilion d'ambiente (abbonamenti e biglietti all'Ente).

spettacoli di provincia

CASTELLAMONTE
SOCIALE: La ballata della città senza legge.

CIRIÈ
ITALIA: Chiusi.

EVIRA
KIRIO: Don't look!
POLITEAMA: Riva [illegible] (Cinema)
SPLENDOR: La vergogna del mondo.

MODERNO: Un vecchio chiamato cavallo.

PINEROLO
ITALIA: I diavoli della guerra.

NUOVO: Solo quando rido.
OLLYWOOD: Tristana, di Buñuel.

RIVOLI
GARIBALDI: Bonnie e Clyde.
MODERNO: Uno sporco scenario.

CHIVASSO
POLITEAMA: Gli anni impossibili.
CINECITTÀ: Quel fantastico mondo alla banda.
MODERNO: Le pillole d'Ercole.

CHIERESE: Il clan degli assassini violenti.
SPLENDOR: Fango verde.

in Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Kaumando.
CRISTALLO: Rovi amori a Palma di Maiorca.
GALLERIA: Tora Tora Tora.
MODERNO: Mash.
AMBRA: Californian.

ACQUE TERME
ARISTON: Chiuso.
BATTISTI: La belva.
GARIBALDI: I magnifici 7.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La calda morte dell'ispettore Tibbs.
IRIS: Chiuso.
ITALIA: Città violenta.

OVADA
MODERNO: Mandolino e pepe fulminante.
LUX: La ballata della città senza nome.
TORRETELLI: L'ultimo giorno in città.

CASALE MONFERRATO
NUOVO: Guerra piccola ragazza.
POLITEAMA: Salvare la faccia.
VITTORIA: I diavoli del Grand Pika.
MODERNO: Airport.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La maglia giapponese.

VERCELLI

ITALIA: Luna rossa 3.
ASTRA: Corri, Angel, corri.
CIVICO: Rissero la guerra cara amica.
PRINCIPE: Sull'orlo della paura.
VERDI: La ricreazione sessuale.
VIOTTI: Spettacolo sonoro.

BIELLA
APOLLO: I leopardi di Churchill.
IMPERO: Mangiamo.
MARCONI: I giochi dell'ira.
MAZZINI: Umorina della palestra.
ODEON: Dinamite della palestra.
SOCIALE: La morte risale a ieri sera.

SOCIALE: Chiuso.
LUX: Chiuso.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Chiuso.

CUNEO

FIAMMA: Città violenta.
GORSO: Chiuso.
NAZIONALE: Io non scappo.
ITALIA: Le forti spezzi di [illegible] SALUZZO
ITALIA: Circolo vizioso.
POLITEAMA: Chiuso.
SPLENDOR: Chiuso.

BRÀ
IMPERO: Blitz Kid.
VITTORIA: Nel paradiso arrivano in ritardo come Eva.
POLITEANA: I diavoli della guerra.

MONDOVÌ
[illegible] Il cadito di Bohd.

FOSSANO
[illegible] Il principe prende il chiamo [illegible].
NUOVO: UNIDE: Il Unghilterra sarà distrutta.

SAVIGLIANO
UNIDE: Un uomo chiamato cavallo.
NAZIONALE: Uomi mit una...

ALBA
EDEN: Eventuale 1.
CORSO: La vendetta di Frankenstein.

ASTI

MASCHE ALFIERI: La lunga strada della vendetta.
VITTORIA: Impossibile alla fraternità.
TEATRO ALFIERI: Non corpo e cose senza senso.
SPLENDOR: L'ultimo colpo in canna.

NIZZA M.
VERDI: Il diario di Fanny.

CANELLI
REGINA PORC: L'ultimo domenica cinematografo.
BALBO: Mercatino e padre [illegible].

in Liguria

GENOVA

AUGUSTUS: Chiuso.
AMBRA: L'imprendibile di cuore normale.
CRATTACIELO: Cromwell.
LUX: Beato tra le donne.
MODERNO: Topolino Story.
OLIMPIA: Venga a prendere il caffè da noi.
ORFEO: Quarto vergine.
PALAZZO: Colpo da 300 milioni alla National Bank.
RITZ: I ribelli Kelly.
SUPERGA: Quando due corpi s'incontrano, che dolce musica... (per soli e Sabipal).
UNIVERSALE: Tora - Tora - Tora.
VERDI: Mash.
ALCIONE: I killers della luna di miele.
ARISTON: Ironale e valigne.
AURORA: Airport.
DIANA: Un'estate con sconosciuta.
IDEAL: Chiuso.
IMPERIALE: I killers della luna di miele.
MANIN: Donne perfette.
LIDO: Cenerentolo al circo per l'ispettore Tibbs.
METROPOLITAN: Le dieci meraviglie del Texas.
ARCOBALENO: Esercizio show.
ITALIA: Un cerchio di cinque pistole.
ROMA: La conquista del West.
VERDI: Pelegrina sulla la piazza di primavera.
VITTORIA: Lebo.
A. DORIA: L'avventuroso Mariboro.
LIOLA: Fuoco di schiavi.
PONTEDECIMO: Nell'abbo dalla con [illegible] [illegible].
PRIANCUSSA: Le meravigliose favole di Andersen.
FLORA: Non è più tempo d'eroi.
ALBERA: Il mestro del Monte dalla [illegible].
VERDI: Intervalo e vocalizzi di Clarabella Cesarino.

IMPERIA

JANTE: Io non scappo, fuggo.
RISSINI: Provaglia sotto la pioggia di primavera.
CROCE: Il macchio pitreggio.
GIURON: Cosa ha [illegible] quando stanno [illegible] al buio.
CAVOUR: 007 Agente segreto al servizio di S. M.
CENTRALE: Cascalle sulla grama di cristallo.

SORDIGHERA
REMI: I due derelitti.
OLIMPIA: Non uccidi il gatto, ed hanno il fiume.

DIANO MARINA
JEANNE: I 7 verso piccola

SANREMO
CENTRALE: L'ultimo gli [illegible].
SUPERCINEMA: Per mani e vicchio [illegible].
ASTRA: La mezza classe a tre sera.
ARISTON: Uomini soldo.
ORFEO: L'uomo perduto.
RARMEGGE: Tutto nella vallo dell'oro.
MISSONI: I tupi attaccano su Deadwood.

VENTIMIGLIA
COMUNALE: I bucaniers.
EUROPA: La maniglietta.
IMPERO: Mercatino Palermo soldato.

CHIAVARI
ASTOR: Cenerentolo al circo per il commissario Tibbs.
CANTERO: La vergine e lo sbirro.
CENTRALE: Il figlio di Django.
NUOVO: Ma chi ti ha dato la pa[illegible]?
ODEON: [illegible]

SAVONA

LUX: Elmo Bolivar.
ROSSINI: Passeggiata sotto la pioggia di primavera.
ALBA: I cannoni di San Sebastian.
DIANA: Città violenta.
ELDORADO: Stasi.
MODERNO: Cent mi una

ALASSIO
COLOMBO: Twinky.
[illegible] Operazione mistero.

FINALE LIGURE
IDEAL: Il diverso.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Anni ruggenti

Gli spettacoli negli altri centri saranno resi noti appena perviene la segnalazione delle pellicole programmate, giacenti nei depositi di Genova, sono ignorate a noia grossolanità.

in Emilia

PARMA

ARISTON: Topolino blon.
CAPITOL: Città violenta.
CENTRALE: La confessione.
DUCALE: I due magnifici pel mali dei bandito.
JOLLY: Mash.
LUX: Dramma della gelosia. Tutti i particolari in cronaca.
ORFEO: Il Conte.
VERDI: Venga a [illegible] il caffè da noi.
ODEON: Sei spaventato in cerca di pioggia.
REGINA: Tutto nella valle dell'oro.
TRENTO: L'uomo venuto dalla pioggia.
ASTRA: La cagnara degli dei.
OLIMPICO: Tic, tic, tic, arriva la vigilanza.

Sandro Penna [illegible] prenderà parte al film ispirato a Boccaccio

Un poeta si ritira dal «Decamerone» Pasolini lo sostituisce con se stesso

Si gira a Napoli, in un mercato trecentesco assediato dal caotico traffico di oggi

nostro servizio

NAPOLI, luc. sera.

Nel pieno centro di Napoli, in piazza Santa Chiara, Pier Paolo Pasolini ha ricostruito un mercato del Trecento, dove, assediato dal caotico traffico automobilistico cittadino, prosegue a ritmo sostenuto (in un giorno è riuscito a girare 90 inquadrature) le riprese del suo «Decamerone».

Oltre che come regista, Pasolini figura in questo caso anche come interprete. Difficilmente riconoscibile per via di uno strano copricapo, seguito a distanza dalla macchina da presa, Pasolini taglia quel flusso e riflusso di umanità boccaccesca che si muove tra due file di banchi carichi di ortaggi e frutta. La parte che si è riservata, o meglio che è stato costretto ad affidare a sé stesso, dopo l'improvvisa defezione del candidato prescelto, (il poeta Sandro Penna) è quella di un allievo napoletano di Giotto. Costui è il protagonista di una novella che, spezzata e ripresa, legherà insieme le cinque altre che costituiranno il nu[illegible] del film.

«Ho voluto Napoli — dice il [illegible] — perché rappresenta in un senso profondo tutta quella parte dell'Italia che è in via di disfacimento. Amo Napoli e il proletariato napoletano perché rappresentano un modo antico di essere, con la sua gentilezza, con la sua violenza [illegible] insomma con le forme umane che più mi affascinano. Però [illegible] anche che tutto [illegible] arcaico, è sorpassato, e in fondo Napoli e i suoi ra[illegible]tano una [illegible] storica. Un po' mi ricorda (lo dico scherzando) certe tribù del Nord Africa che hanno deciso di rifiutarsi alla [illegible]a e quindi si consumi. E so da una parte esaltare una Napoli comunistica (vedi «Agostino 'o pazzo»), dall'altra c'è gente come quella che vive nel profondo dei vicoli e si chiude alle nuove forme di vita».

[illegible] ne penso, Pasolini del cinema italiano? «Il cinema italiano — risponde — ha preso un po' il posto della pittura. La nostra è una nazione di pittori, mentre i letterati italiani veramente grandi sono pochi. Al contrario abbiamo un'eccelsa tradizione pittorica che il cinema ha ripreso. E allora, come la pittura dei '300-'400 o '500 [illegible] attraverso i filtri dello stile riescono a [illegible]ci, [illegible] modo addirittura commovente, [illegible] realtà italiana di quel periodo, così il cinema di oggi ha quasi la stessa efficacia della pittura di allora. Sono vent'anni che buoni registi restituiscono la realtà italiana. Naturalmente non parlo dei registi delle commedie rosa, ma piuttosto dei Fellini, dei Visconti, [illegible] Bertolucci».

g. b.

Pier Paolo Pasolini in [illegible] pausa spiega il «Decamerone» a Ninetto Davoli (Telefoto «Stampa Sera»)

Ilaria Occhini piomba nel '700

Sarà la dolce Kitty Bell in «Chatterton»

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Ilaria Occhini è appena tornata dalle vacanze, trascorse a Punta Ala, insieme con la figliastra Alessandra, di tre anni e mezzo e con il marito, lo scrittore Raffaele La Capria. La rivedremo presto sui nostri teleschermi in «Chatterton», il dramma di Alfred de Vigny, realizzato da Orazio Costa. L'attrice impersona Kitty Bell: una figura estremamente dolce, romantica, poetica, ed un punto tale che allo nostro sensibilità di oggi pare piuttosto da un altro mondo». Con lei, hanno recitato Gabriele Lavia (protagonista), Vittorio Sanipoli (nostro di Kitty, un cutez), e Gianrico Tedeschi nella parte di un pastore che fa un po' da tratt d'unione fra Chatterton e Kitty).

«La regia di Orazio Costa — spiega Ilaria — ha voluto mettere l'accento, soprattutto, sul senso di solitudine insormontabile che un'anima sensibile può provare nei confronti del mondo che la circonda e che troppo spesso si dimostra gretto e volgare verso i valori dell'arte e dello spirito».

Thomas Chatterton — poeta inglese vissuto nell'ultimo metà del 1700, dalle cui vicende de Vigny trasse ispirazione — morì in miseria, uccise o declinò anni, dopo avere conosciuto la fama con poemi in perfetto stile arcaico, da lui scritti sotto lo pseudonimo di Thomas Rowley, immaginario monaco del quindicesimo secolo.

m. s.

Le "maschere d'argento,, a cinquantatré divi d'oro

Senta Berger

Roma, lunedì [illegible]

(r. s.) Il sindacato cronisti italiani ha votato l'assegnazione delle «Maschere d'argento» per il 1970 che premiano gli artisti «che nel corso della loro attività si sono maggiormente distinti». Le «Maschere», giunte alla 25ª edizione, [illegible] state assegnate quest'anno a 53 candidati, nei vari settori.

Cinema: Senta Berger, Claudio Gora; Anne Haywood, Nino Manfredi, Umberto Orsini, Ottavia Piccolo, Paola Pitagora, Haydée Politoff, Massimo Ranieri, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Monica Vitti e il presentatore Lello Bersani.

Lirica e danza: Nicola Rossi Lemeni e Virginia Zeani del Teatro dell'Opera, Lia Cattizza e Simona Cesaretti.

Prosa: Gino Cervi, Alida Chelli, Walter Chiari, Peppino De Filippo, Carlo Tamberlani, Valeria Valeri.

Televisione e radio: Giorgio Albertazzi, Renzo Arbore, Isabella Biagini, Mike Bongiorno, Raffaella Carrà, Giuliana Longari, Alighiero Noschese e gli autori Antonio Amurri e Dino Verde.

Commedia musicale: Gino Bramieri, Milva e gli autori Garinei e Giovannini.

Musica leggera: Orietta Berti, Sergio Endrigo, Patty

notizie dello sport

JUVENTUS, CHE COSA E' IL GOL?

Non li fa e non li prende, però va avanti bene

ANASTASI IN NAZIONALE

Sei del Cagliari e 3 centravanti

ROMA, lunedì sera.

Il c. t. Valcareggi, sentiti i rapporti dei suoi collaboratori Bearzot (ieri a Napoli) e Vinicio (che ha visto Milan-Samp) ha diramato l'elenco [illegible] 18 convocati per [illegible] Svizzera del 17 ottobre a Berna.

PORTIERI: Albertosi e Zoff.

DIFENSORI: Burgnich, Facchetti, Poletti, Ferrante, [illegible] (che potrebbe anche essere impiegato come mediano), Rosato, Niccolai.

CENTROCAMPISTI MEZZE ALI: Juliano, Mazzola, Rivera, De Sisti.

[illegible] Anastasi, Domenghini, Gori, Boninsegna, Riva.

[illegible] giocatori sono [illegible] Cagliari, quattro dell'Inter, due rispettivamente di [illegible] Napoli e Fiorentina, uno [illegible] Juventus e uno [illegible] Torino.

La convocazione [illegible] basata sui [illegible] [illegible] cui sono esclusi per ora Vieri, Bertini, Pulo, Furino e Pratì. In più vi è [illegible].

I convocati dovranno trovarsi a Bergamo (Hotel Excelsior San Marco) entro le [illegible] di domani martedì.

La non convocazione di Anastasi tra gli azzurri era un assurdo ed un pericolo per la compattezza della Nazionale. In vista degli impegni futuri, Cosso, tra i primi, ha osservato: «Stampa Sera» il centravanti bianconero non aveva perso l'occhio per il Messico, come decadenza di forma e altro. Si era trattato di un leggero ma improvviso intervento chirurgico. Ora Anastasi ricalca nel clan azzurro.

Anastasi ha ricevuto la notizia della sua convocazione per Berna mentre si trovava nella sede bianconera di Galleria San Federico. Per un attimo l'emozione gli ha quasi tolto il fiato, poi ha detto: «Sono felicissimo, per me è una sorpresa, proprio non me l'aspettavo. La maglia azzurra è un traguardo al quale tengo sempre in particolar modo. Avrei anche accettato di giocare nella Under [illegible]

Valcareggi conferma i «messicani»

Bologna, lunedì [illegible].

La nostra rappresentativa, campione d'Europa e vice-campione mondiale, riprende l'attività. Sabato giocherà a [illegible] una partita che [illegible] può «snobbare» poichè i titoli conquistati [illegible] responsabilità [illegible] non esistono più incontri facili in campo internazionale. Un nostro insuccesso susciterebbe antipatie e critiche in un momento in cui il presidente della Fifa Sir Rous dimentica l'equilibrio flemmatico dei britannici e la [illegible] posizione al vertice mondiale per gettar fango sul calcio italiano.

Vi è infine [illegible] motivo [illegible] gli azzurri, [illegible] dirigenti ai calciatori, devono sentire in modo particolare: il sottantaduesimo anniversario del calcio elvetico. Va solennizzato [illegible] ogni slancio dagli italiani; nel giorno di festa i vecchi amici, ritrovandosi, ricordano anche i momenti difficili attraversati e per inciso [illegible] l'aiuto reciproco.

Da Zurigo a Berna

Il nostro football non può [illegible] presente che nel dopoguerra, quando lo sport [illegible] Paesi vinti era messo al bando, la Svizzera [illegible] la prima nazione a riallacciare i rapporti agonistici coi nostro Paese. L'incontro svoltosi a Zurigo l'11 novembre [illegible] un valore indimenticabile: Sentimenti IV, Parola, Biavati, Piola, che [illegible] presero [illegible] molti dei [illegible] scomparsi poi a Superga, furono testimoni [illegible] un'atmosfera eccezionale, [illegible] quanto la trasferta compiuta attraverso molte difficoltà, [illegible] il punteggio conclusivo altrettanto inusitato, 4-4. [illegible] giornali, che non hanno vissuto — beati loro — quegli anni [illegible] l'accenno può apparire coperto di sentimentalismo [illegible] melassa, ma se il ricordo ora non vale, rinunciamo tutti quanti a [illegible] che [illegible] sport [illegible] qualcosa di più del divertimento o delle polemiche.

L'azzurro sconosciuto

[illegible] proposito di queste ultime; riferite ai tempi odierni, vorremmo [illegible]re una medaglia all'azzurro sconosciuto. Dopo il Messico si è parlato unicamente di Rivera [illegible] al massimo di Riva, come [illegible] gli altri nazionali non avessero fatto nulla o quasi. Gianni da solo ha ricevuto più riconoscimenti, targhe, onori [illegible] acclamazioni [illegible] tutti i suoi compagni [illegible] insieme. L'osservazione non riguarda un giocatore di classe, il quale del resto [illegible] provato in altri tempi l'amarezza di critiche ingiuste, e si è [illegible] con testardaggine alessandrina dall'oblio; vuol semplicemente [illegible] riconoscimento [illegible] un complesso di giocatori che in Messico hanno dato quanto potevano. [illegible] tempi del lavoro [illegible] équipe tutti hanno una funzione importante e Rivera stesso rispetto i suoi colleghi professionisti molto più di alcuni suoi tifosi.

Rivera o Mazzola?

La Nazionale andata a riposo sotto l'influsso dello slogan Rivera e Mazzola, rinasce [illegible] l'identico dilemma. Valcareggi non sembra preoccuparsene eccessivamente. In una rapida conversazione dopo Bologna-Inter, il tecnico ha detto [illegible] avere un programma ben definito per [illegible] squadra, [illegible] che riguarda il futuro lontano, non quello immediato.

Cera e Rosato: due assi

[illegible] riguardo ai possibili azzurri (mentre scriviamo [illegible] convocazioni non sono note), Vieri, per motivi diplomatici, resterà fuori.

[illegible] problema dei portieri non è bazzicare, anche [illegible] Vieri è in gran forme. Nel ruolo avremmo giocatori da esportare. Idem per i terzini d'ala. Circa lo *stopper* ed il libero chi ricorda che Cera e Rosato [illegible] stati tra i migliori nel ruolo rispetto a tutti i concorrenti delle altre squadre impegnate [illegible] Messico?

Per [illegible] vi è la questione del miglior impiego (libero o mediano di spinta?): [illegible] Rosato il dilemma con Niccolai, infortunatosi nella Rimet dopo pochi minuti dall'incontro [illegible] in Svezia.

Bertini è indisponibile. De [illegible] a quanto sembra [illegible] giustamente lasciato al suo compito di mezz'ala. Riva, chi lo tocca? Anche Domenghini, a quanto pare, [illegible] ha concorrenti. Accantonando [illegible] staffetta Rivera-Mazzola, che non piace agli interessati, a molti candidati alla maglia azzurra (e come norma fissa) neppure a noi, vi sarà anche da scegliere tra Gori, gregario prezioso di Riva, e Boninsegna, utile [illegible] [illegible] Messico, [illegible] dimenticare che l'esclusione [illegible] Anastasi ha costituito una [illegible] ingiustizia.

Le idee del C.T.

Un mucchio di quesiti si pone a Valcareggi, [illegible] [illegible] convocazioni stanno per essere fatte. Il C. U. [illegible] alcune idee precise:

[illegible] La comitiva comprenderà [illegible] calciatori, scelti tra quelli del Messico. (Decisione logica).

[illegible] La formazione dipenderà dalle [illegible]bilità di sostituire due o più elementi. Valcareggi vorrebbe [illegible] almeno [illegible] «varianti» per offrire calcio-spettacolo [illegible] per alternare gli azzurri. (L'impostazione è interessante, ma può creare nuovi dualismi e [illegible] Nazionale [illegible] ne ha bisogno).

[illegible] Garantito l'impegno [illegible]. La partita amichevole con la Svizzera [illegible] una tappa per Vienna, dove si disputerà il primo incontro ufficiale della [illegible] Coppa Europa. (Questo conta e [illegible] fiducia).

Paolo Bertoldi

UOMINI CONTRO

Fischietti in "fuga,,

Uomini contro. Il calcio all'italiana, fatto [illegible] paura [illegible] difensivismo, che bandisce volontariamente lo spettacolo, ne ha tanti, soprattutto fra gli arbitri, questa classe di intoccabili (una specie [illegible] nobiltà nera per le giacche [illegible] portano i suoi adepti) a cui tutto è permesso, anche [illegible] d'ignorare sul campo i più elementari doveri e di rinunciare [illegible] scortesia, quando [illegible] un presidente [illegible] società glieli ricorda. Il comportamento del signor Michelotti, di Parma, nel [illegible] del Torino è [illegible] dimostrazione [illegible] direttori [illegible] gara intimiditi [illegible] un'autorità senza limiti intendono il loro mestiere di fischiettatori della domenica.

La classe arbitrale, [illegible] doveroso riconoscerlo, ha [illegible] il merito. Primo fra tutti di [illegible] dilettantistica in tutto, anche [illegible] rimborsi [illegible] ai viaggi dei suoi aderenti. E va anche sottolineato che non è una «professione» facile. [illegible] calcio [illegible] passionale, a qualsiasi livello, è [illegible] sfogo pericoli [illegible] gravi. Trascorrere lunghe ore in uno spogliatoio assediato da tifosi urlanti e minacciosi è un fatto del tutto normale per un arbitro; così [illegible] sono le «fughe» verso la stazione o un posto più vicino ma «giusto» della polizia.

Qualche arbitro inoltre in questi infortuni sembra cercarli, altri [illegible] fanno di tutto per procurarseli. Il signor Michelotti è tra questi. [illegible] curriculum parla [illegible] assedi, di fughe, [illegible] incidenti. Ieri a Torino ha cercato con ogni modo di rendersi [illegible]sponente, [illegible] provocare giocatori e pubblico. Non discutiamo le valutazioni dei falli e l'interpretazione del regolamento. L'espulsione [illegible] Poletti è fuori discussione, falli del genere [illegible] si perdonano. Ma il suo comportamento, dopo l'incidente finale di Pulici e al momento in cui il presidente del Torino, Orfeo Pianelli, lo ha richiamato ai propri doveri, è inqualificabile, sfiora la villania. Un arbitro, insomma, che l'associazione dei fischietti, deve porre a riposo. Magari con [illegible] lettera di elogio.

Orfeo Pianelli, un esempio per tutti. [illegible] difeso l'arbitro rischiando la propria incolumità, i tifosi granata [illegible] a nervi cali[illegible], non potranno che stimarlo ancora di più.

Un terzino da vendere

Un uomo contro, anche Poletti. Contro la sua squadra, [illegible] i suoi tifosi, contro sé stesso. Farsi cacciare dal campo, per un fallo [illegible] non doveva in assoluto commettere, ha [illegible] in crisi tutta [illegible] squadra propria nel momento [illegible] maggiore concentrazione e disperato impegno. Un professionista serio, quale Poletti pretende di [illegible]re, non colpisce [illegible] freddo l'avversario, ma c'è di più: si è [illegible] conto ieri Poletti che [illegible] stato l'elemento più negativo del Torino, anche tecnicamente. [illegible] [illegible] giocherella con la palla, [illegible] con aria di sufficienza, davanti [illegible] avversari più scattanti e decisi. Il gol del secondo minuto [illegible] un solo responsabile, lui.

A questo punto pensiamo [illegible] [illegible] chiederci se un terzino (a cui riconosciamo tuttavia [illegible] passato decoroso) del genere [illegible] alla squadra oppure non costituisca [illegible] costante pericolo per i suoi stessi compagni. Ormai [illegible] più possibile [illegible]darlo. [illegible] però il Torino lo [illegible] venduto al momento opportuno (ammesso [illegible] ci fossero state società disposte ad acquistarlo) avrebbe fatto un doppio affare.

Fulvio Cinti

★ La «grinta» della Juventus quando si spinge all'attacco. A sinistra per controllare il bravissimo Capello accorrono (in verpase), Bettarini (n. 5), Ferrari e Muccinelli (n. 6). Furino invece è contrastato da due avversari, Orazi e Muccinelli. Quando la squadra bianconera ha cercato la vittoria, la difesa dei veneti si è raccolta ai margini della propria area e si è buttata su ogni pallone. Questo immagini spiegano anche perché oggi nel massimo campionato italiano sia sempre più difficile andare a rete. Chi entra in possesso della palla non viene più affrontato da un solo avversario ma deve farsi breccia in un autentico muro di uomini. (Moisio)

Sette giorni [illegible] amichevoli

Il TORINO con Bui a Ginevra

MILANO, lunedì sera.

[illegible] vista della sosta internazionale che vedrà impegnata [illegible] Nazionale [illegible] contro la rappresentativa svizzera a Berna, [illegible] squadre di [illegible] A [illegible] [illegible] hanno una [illegible] di incontri amichevoli. [illegible] ancora [illegible] [illegible] Il momento [illegible] manque, questi [illegible] incontri [illegible]: a Siracusa, domani [illegible] 15 la Fiorentina giocherà con il Siracusa; mercoledì [illegible] alle 20, il [illegible] affronterà all'Appiani il [illegible] dova; domenica in terra [illegible] giocheranno [illegible] gna a Torino rispettivamente [illegible] Bellinzona, [illegible] ore 14,30, a Serrette, [illegible] ore 15, a Ginevra.

Inter, Varese e Lazio [illegible] [illegible] alla ricerca [illegible] avversarie: l'Inter ha tentato [illegible] la Sampdoria, anche [illegible] devolbe parte dell'incasso a favore degli alluvionati, e [illegible] il Vicenza, [illegible] senza risultati. Per Roma, Verona, Foggia, Catania, Sampdoria, Cagliari e Lanerossi Vicenza [illegible] prova in programma. Molte perplessità ancora [illegible] i responsabili [illegible] Juventus e Napoli.

(Ag. Italia)

BIANCONERI IN CONTROLUCE DOPO IL PARI DI VERONA

Haller è un podista fiacco

E si difende: "In trasferta devo rincorrere anche il mio terzino,,

dal nostro inviato

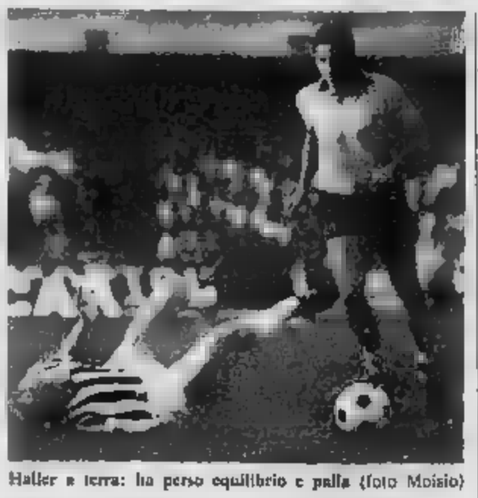
Verona, [illegible] [illegible].

Molti illustri critici si espressero [illegible] Juventus. Quarantamila sugli spalti del «Bentegodi» in evidente trepidazione per la [illegible] «signora» che nel campo di Verona rischiava [illegible] poco. [illegible] fine tutti sbalorditi, [illegible] è malata la Juventus allora [illegible] c'è più [illegible] gano. Lucchi [illegible] spogliatoi ha parlato [illegible] «*Altro che baby, questa è una Juventus che può vincere subito lo scudetto*». La Juve c'è e [illegible] vede, autoritaria, spavalda, anche cattiva se le circostanze lo impongono.

Riassumiamo [illegible] cifre di questa prima tra partite. Quattro punti in [illegible] una vittoria, due pareggi, un gol e tanta bella. Ora la Ju[illegible] è [illegible] di una sola lunghezza [illegible] Cagliari e Napoli, cioè [illegible] squadre [illegible] sono in [illegible] [illegible] edifica anche perché hanno avuto la maggior [illegible] [illegible] fortuna. Ci fosse sempre giustizia nel calcio, i bianconeri a quest'ora [illegible] [illegible] unici a guidare in classifica con [illegible] punti di vantaggio perché quella [illegible] il Bologna e quella con il Verona, erano partite che andavano perlomeno vinte [illegible] un gol [illegible] vantaggio. Questione di sfortuna veramente, non è la [illegible] usa [illegible] [illegible] tira fuori appena [illegible] squadra non va a [illegible] dimentichiamo le pallepalle accumulate in otto giorni. Soltanto più da soffiargli sopra [illegible] dentro.

Il ritornello [illegible] monotono ed è stato aggiornato ieri negli spogliatoi: «*Sfortuna, sfortuna*». Ma se [illegible] ritmo [illegible] questo o per ora nessuna delle avversarie ha la forza [illegible] staccarsi, [illegible] lecito chiedersi [illegible] succederà appena [illegible] Juventus riuscirà [illegible] andare in gol. [illegible] questo la parola scudetto non è «verboten», cioè vietata, anche se a titolo [illegible]antico i giocatori fanno gli scongiuri.

Dopo le prime partite di precampionato si diceva: l'attacco con Anastasi, [illegible] e Bettega [illegible] crea problemi, quei tre vanno [illegible] gol quanti vogliono. I problemi piuttosto si riferivano alla condizione dell'enigmatico [illegible]pello in particolare e del centrocampo in genere, alla instabilità e insicurezza del portiere, alla riadattabilità di [illegible] nel ruolo di libero. Come dire: faremo tanti gol, però ne prenderemo tanti. Dopo [illegible] terza giornata di campionato, invece, bisogna impostare tutto [illegible] altro discorso: La difesa non ha incassato nemmeno un gol, il centrocampo ieri si è risaltato con la regia di Capello che finalmente ha dato [illegible] della [illegible] possibilità, [illegible] valore ironizzava sulle critiche che puntualmente lo colpiscono. «*Se gioco bene dicono che me la [illegible] ap[illegible] casata. Perché mi elogino debbo perlomeno disputare [illegible] partita gigantesca. Ma ormai [illegible] me la prendo più. A trent'anni ho già fatto il [illegible] e certe amarezze, non vale neanche più la pena [illegible] rosicarsi il fegato*»



Haller a terra: ha perso equilibrio e palla (foto Moisio)

Capello ha aggiunto: «*L'avevo detto che non era stato prudente subito il [illegible] anche correre dietro al terzino che mi dovrebbe controllare. Stavolta ieri [illegible] sponsava [illegible] lutamente, [illegible] gli ho tenuto dietro per metà gara [illegible] quando s'è trattato [illegible] portarmi spazio mi mancava il fiato, lo scatto e [illegible] lucidità*».

Anastasi [illegible] il gol con ostinazione. Ha provato tre volte, ieri, dopo una serie di dribbling molto belli, ma ha fallito la conclusione. De[illegible] a [illegible] farsi prendere [illegible] complesso del gol [illegible] 2 [illegible] anno. Avrebbe voluto andare a rete [illegible] rispondere a Valcareggi che sembrava non lo convocasse per Berna [illegible] [illegible] riserva. Una volta il portiere avversario, una volta la sfortuna, una volta il corpo di un avversario, una volta la precipitazione gli hanno impedito quel tiro-gol che puntualmente [illegible] prefigge ogni domenica. Peccato [illegible] dove farsene [illegible] piesso. [illegible] consoli pensando che fisicamente [illegible] [illegible] forma e [illegible] quanto non [illegible] [illegible] ieri succederà domani.

«*C'on [illegible] gol* — ha concluso Haller prima di partire alla volta della Germania — *abbiamo quattro punti. Sono curioso [illegible] vedere cosa succederà quando ci metteranno anche a segnare*».

Franco Costa

ALLENATORI il giorno dopo

Helenio: «La mia Roma è sempre più forte»

ROCCO: «Finalmente abbiamo trovato il ruolo giusto per Combin. Però, quel gol di Salvi mi ha guastato un po' [illegible] festa. Una squadra come il Milan [illegible] può prestarsi a certe distrazioni».

HERIBERTO [illegible]: «Inter e Bologna hanno offerto al calcio italiano ciò che manca oggi: il gol e lo spettacolo. La grinta e la [illegible] della mia squadra si è vista soprattutto [illegible] [illegible] corido tempo. Sul 2-1 purtroppo Boninsegna ha fallito il terzo gol, quello che ci avrebbe garantito la vittoria».

SCOPIGNO: «Non è successo niente. In questo momento mi interessa soprattutto la Coppa dei Campioni. Parto e me ne vado a Madrid per vedere come gioca questo Atletico. Il pareggio con il Varese alla ti[illegible] del campionato non lo ricorderemo [illegible] anche più».

CHIAPPELLA: «Il Foggia è stato veramente forte, tanto di cappello. Contro squa[illegible] così organizzate non è facile vincere. Noi abbiamo fatto tutto il possibile ma [illegible] rete del rossoneri sembrava stregata. In fin dei conti, però, restiamo in testa [illegible] classifica».

HELENIO-HERRERA: «Splendida prestazione di tutta la squadra. E si badi che il Lanerossi è una squadra veramente forte, quindi il merito del nostro trionfo è maggiore. Nel corso della settimana avevo raccomandato ai miei giocatori di non sottovalutare la squadra veneta, [illegible] abbiamo sei in campo concentrati. Per vincere le partite la concentrazione è molto importante».

PESAOLA: «Per poi è un punto trovato. Il Catania meritava di vincere ed è ingiusto non ci [illegible] riuscito. La Fiorentina non ora in giornata [illegible] grazia [illegible] quando non si gioca, per giocarla male. [illegible] dire che la buona stella ci protegge».

STAMPA SERA
Lunedì 12 - Martedì 13 Ottobre 1970

notizie dello sport

11
Anno 102 - Numero 217

LA "BATTAGLIA„ DI TORINO

Un arbitro pericoloso, un presidente senza paura, dieci granata alla disperata

Uno stopper d'assalto che riabilita le «punte»

Tre uomini in cattedra dopo la doccia scozzese

Il Torino, che avrebbe bisogno di partite calme per rivedere i suoi difetti e poi rilimbra le forme di diversi atleti, si è invece trovato lari alle prese con una gara acrobatica, con un arbitro che ha complicato le cose sino ad esasperare gli atleti ed il pubblico che al fischio finale, vedendo Pulici uscire in barella (massiccio scontro duro con Wilson) ha tentato di forzare il blocco ed entrare negli spogliatoi. Poteva accadere il peggio, ora il Torino è comunque in attesa delle decisioni della Lega e non ha risolto nessuno dei problemi tecnici che lo angustiavano (meno Cadè, il quale li cantano così) alla vigilia dell'incontro.

Una sola nota veramente positiva per la squadra granata: il cuore e la volontà dei giocatori sono sempre gli stessi, la reazione di tutti quando si sono trovati in svantaggio e con un giocatore in meno (l'espulso Poletti) è stata molto energica, sono scattati all'offensiva anche i difensori e Puia ha parecchiato con un gran colpo di testa lo sorti dell'incontro. Già all'inizio della scorsa stagione il Torino ottenne molti punti grazie alle reti del suo stopper, ed ora la storia ripresenta, in attesa che entri in campo l'«intro» lungo» della squadra, quel Bui che i tifosi sono veramente ansiosi di vedere all'opera.

Al Comunale ieri si è giocato al calcio per i primi venti minuti, e con tutta onestà va detto che è stata la Lazio a fare vedere le cose migliori: una manovra scorrevole, con giocatori sempre in movimento e con un Chinaglia potente e pronto nel tiro. Dopo tre minuti il pur bravo Castellini era già battuto, e per il Torino si iniziava una gara da «handicap» piuttosto difficile, proprio quello che ci voleva per contendere la idea al granata. A tratti era piuttosto penoso vedere Petrini e Pulici lottare da soli in avanti e rincorrere palloni difficilmente giocabili, mentre i laziali venivano avanti con una precisa e chiara, tornando i collegamenti. Eppure si è visto che anche il Torino con un po' di coraggio poteva diventare pericoloso, alcune avanzate di Agroppi (meglio in fase di attacco che arretrato) hanno gettato lo scompiglio nella difesa della Lazio, che si è salvata a stento.

Ben presto, comunque, la partita ha cambiato volto: l'arbitro ha tollerato le prime evidenti scorrettezze di Wilson ed Pulici, e dall'altra parte Poletti ha cominciato a dare segni di insofferenza. Sono cominciati gli scontri decisi e forse il nuovo clima della partita ha scosso la squadra di Cadè che ha fatto le cose migliori quando ha seguito il suo estro senza badare troppo a non prendere gol.

Tre giocatori hanno pienamente soddisfatto fra i granata: il portiere Castellini, lo stopper Puia e la «punta» Pulici. Castellini ha avuto sfortuna in apertura di gara quando ha visto in ritardo il tiro di Doino che ha gisohiato contro il montante alla sua sinistra per rotolare in porta, ma successivamente si è più che riscattato con una serie di alcuni interventi fra i pali e una favolosa uscita sul lanciato Chinaglia. Puia ha trovato il tempo anche di fare un gol, cosa che non è riuscita a Pulici, obbligato a compiere scatti su scatti per crearsi dei varchi nella retroguardia avversaria, in una marea di più avversari.

Cadè, che ha sempre fiducia, dovrà lavorare molto su questo Torino: è doppiamente impegnato perché l'assenza più discusso — il centrocampista Maddè — non riesce ad inserirsi nella manovra della squadra. Problemi che, certo, la gara con la Lazio non ha contribuito a risolvere.

Bruno Perucca

Puia, una testa che salva sempre

Ecco una dimostrazione dei sistemi che si usano nel calcio per fermare gli avversari: tutti i mezzi sono validi, arbitro permettendo, come questo di Morrone contro Pulici

Cronaca d'un giorno balordo

La «domenica più lunga» dello stadio di Torino è cominciata alle 13, è finita alle 18,18. E' stata una giornata ricca di emozioni e di personaggi, grazie ad Arese, Pulici, Wilson, Michelotti, i tifosi, i carabinieri; una giornata di sole (effettuata o mancata) e di disordini. Molti se la ricorderanno a lungo ed anche per questo la domenica 11 ottobre 1970 degli sportivi torinesi merita una cronaca dettagliata, quasi ora per ora.

Non è stato, infatti, un pomeriggio «normale», compreso nei 90 minuti (o poco più) della partita di tutte le domeniche. Stavolta ci sono stati in più «prologo», «intermezzo» ed «epilogo».

Prologo

ORE 13 — Renato Dionisi è il personaggio principale del prologo. Arriva allo stadio con la sua asta, dovrebbe «volare» a 5 e 40 o anche più su. Invece non decolla nemmeno: dice che ha mal di pancia, il raffreddore e poca voglia di saltare. «*Questa gara non s'ha da fare*» ripete (ma non l'avevano organizzata anche per fare un piacere a lui?): prova un salto con l'asta ma senza regolo, cade sulla materassina. Poi arrivano i giocatori del Torino a «visionare» il terreno, i tifosi sulle gradinate rumoreggiano e Dionisi decide che non è giornata per l'asta.

ORE 13,45 — Dionisi se ne va. Il «prologo» atletico si affida ora alle donne che corrono gli 800 metri.

ORE 14 — Donata Govoni, reginetta bionda del mezzofondo, conquista vittoria e applausi davanti alla Ramella e alla Bada. I tifosi del calcio guardano le gambe delle ragazze in pista e ammettono che l'atletica, qualche volta, può fare da «aperitivo» per il football.

Primo tempo

ORE 15 — Entrano in campo i ventidue della partita, più l'arbitro Alberto Michelotti. Seguono le varie vicende del primo tempo tra cui un errore di Poletti, un gol di Doino, molti errori del Torino.

Intermezzo

ORE 15,50 — Franco Arese si riconcilia con i torinesi, corre un 1000 metri di valore mondiale, batte il suo record italiano, impreca contro un fotografo che è riuscito due volte a farlo «allargare» in curva (e a fargli perdere alcuni decimi). In tribuna fidanzata, parenti e tifosi di Franco organizzano la festa per la sera: verrà ucciso un altro vitello grasso, a Balangero.

Secondo tempo

ORE 16,10 — Chinaglia, centravanti cow-boy, grande grosso e capelluto, galoppa verso l'area granata, solo come in una prateria: i tifosi granata chiudono gli occhi dalla paura, in pochissimi vedono la prodezza di Castellini che salva il gol. Ma tutti urlano di gioia otto minuti dopo per il pareggio di Puia.

ORE 16,44 — Paolino Pulici crolla al suolo come fucilato a morte. Dopo i tanti colpi presi da Wilson, il tanto cercato, accusa anche allo svenimento uno scontro con il suo terribile «angelo custode». Esce in barella. E' la goccia che fa traboccare l'ira dei tifosi.

Arese, un «mongolo» allo stadio (foto Moisio)

Epilogo

ORE 16,47 — Pulici è negli spogliatoi senza sensi, Pianelli invita l'arbitro a controllare le sue condizioni, Michelotti, in canottiera, spinge il presidente fuori dalla stanza sbraitando. Pianelli trema di sdegno e rabbia.

ORE 16,50 — «*Aiuto, c'è l'invasione!*» si urla. I tifosi sono sulla porta, Pianelli accorre (emozione scaccia emozione, forse pensa), blocca gli invasori e si ferisce alla mano. Lo sorreggono in quattro. Michelotti fa la doccia e medita sul rapporto che scriverà tra poco.

ORE 17 — E' cominciato il lungo assedio. Migliaia di tifosi di qua, decine di agenti di là. In mezzo un cancello che per fortuna resiste. Due commissari di pubblica sicurezza vestono la fascia tricolore, se avessero la tromba suonerebbero la carica: i manganelli sono pronti ad agire in caso di necessità ma il peggio (grazie a Pianelli) è passato.

ORE 18 — L'ira della folla si placa, Michelotti scrive il rapporto nello stanzino e aspetta di poter uscire senza timori di linciaggio. E' già buio, fuori. Nessun ferito, nessun contuso. Solo uno spettatore accusa uno «stiramento inguinale»: è stato spintonato dai carabinieri sulle gradinate a fine partita. Pianelli si fa bendare la mano sinistra lussata.

ORE 18,18 — Dopo 90 minuti di assedio il signor Michelotti lascia lo stadio sulla *jeep* della polizia con i due segnalinee. La «domenica degli imbrogli» è finita. In cielo c'è già la luna.

Antonio Tavarozzi

Michelotti portato in auto sino a casa

Improbabili misure disciplinari contro il Torino

Che cosa può succedere ora al Torino in campo disciplinare dopo gli incidenti verificatisi ieri al termine della gara con la Lazio? Il campo verrà squalificato oppure il giudice sportivo opterà per una multa? La squalifica del campo è da scartarsi a priori. L'incontro si è svolto regolarmente, la piccola «invasione» negli spogliatoi è stata controllata, il signor Michelotti non se n'è neppure accorto. Così come, d'altronde, non è stato disturbato all'uscita quando su una camionetta della polizia ha lasciato lo stadio.

«L'arbitro ha ritardato ad uscire — ha commentato stamane il dr. Bonetto — soltanto per misura precauzionale. L'abbiamo fatto per scrupolo e bisogna ammettere che i fatti ci hanno dato ragione. Meglio evitare inutili rischi. «Siamo usciti assieme e l'ho avvertito che l'unico eventuale ostacolo sarebbe stato rappresentato da mia... moglie, che da buona tifosa granata c'a arrabbiatissima nei suoi confronti. Sono riuscito però a neutralizzarla».

Il Torino, come al solito, si è comportato signorilmente con il direttore di gara. Michelotti aveva perso il treno delle 17,30 per Parma, avrebbe dovuto attendere sino alle 21 oppure portarsi a Milano. Il club granata ha messo a sua disposizione un'autovettura che ha portato la giacca nera e i suoi due collaboratori sino a Parma. Gratis, naturalmente.

In teoria, dunque, il Torino non dovrebbe avere neppure una multa anche se l'arbitro segnalerà i fischi e urla che hanno contraddistinto la chiusura della gara. Cose che capitano ogni domenica. Il perfetto servizio d'ordine pubblico, l'esemplare comportamento dei dirigenti granata, con alla testa il presidente Pianelli, hanno evitato ulteriori incidenti. Ripetiamo, però, che farà testo soltanto il rapporto del signor Michelotti.

g. gand.

La controrivoluzione dei "deb„

S'infittisce la pattuglia dei giovani leoni del calcio italiano

Con due gol, Angelo Villa, 19 anni, si è presentato ieri al pubblico di San Siro. Lo scorso anno, il giovane attaccante giocava nell'Alessandria in Serie C: con lui erano altri tre giocatori che in questi giorni hanno esordito in A, i laziali Moriggi, Legnaro e Chinellato, rispettivamente di 24, 23 e 24 anni.

Villa è l'espressione di questa nuova gioventù calcistica che la serie C ha «passato» al massimo campionato. Giovani in gamba, appassionati, decisi a sfondare, a portare il loro contributo alle sorti del calcio. Villa ha entusiasmato i tifosi di San Siro. Moriggi si è difeso con onore a Torino; Legnaro, un terzino moderno, pratico, aveva segnato un gol otto giorni fa contro il Cagliari.

Insieme a questi tre ragazzi, altri si sono presentati al pubblico della grande platea calcistica: Adriano Fedele, 23 anni, nel Bologna (proviene dall'Udinese); Re Cecconi, 22 anni, nel Foggia (ex Pro Patria); Marco Rossinelli, 21 anni, nella Sampdoria (ex Spezia). Altri attendono il loro momento come Livio Luppi, 22 anni, che il Torino ha prelevato dal Mantova; Leica (20 anni, ex Legnano) attende la sua occasione nel Cagliari; Angelo Puiza (21 anni, ex Triestina) nel Milan; Nereo Ulivieri (22 anni, ex Legnano) nel Napoli; Aristei (22 anni, ex Catanzaro) nel Bologna.

Questa pattuglia porta con sé tante speranze e doti. Forse è il simbolo di un calcio nuovo, che non accetta compromessi col difensivismo ad oltranza. Villa, in particolare, vuole essere un esempio di come le società devono programmare le proprie gestioni: curare, cioè, giovani in grado di segnare.

Lo scorso anno Villa era lo specialista dei rigori dell'Alessandria (nella foto a sin.), quest'anno alla terza giornata è diventato il beniamino a San Siro

Moriggi, esordio a Torino: nulla da fare contro l'irresistibile gol di Puia (f. Moisio)

Il terzino laziale Legnaro, ex-alessandrino, spalla a spalla con il granata Sala

Vengono da serie dove si lotta

Il quadro degli uomini nuovi della serie A si è ieri ulteriormente ampliato. Può significare due cose: che le società hanno fiducia nei giovani oppure che sono così a corto di elementi validi da essere costrette a tentare nuove strade. Pensiamo che la verità sia a mezza via. In effetti gli esperimenti hanno dato buoni risultati, sia per quel che riguarda gli elementi provenienti dalla B che dalla C, principalmente.

Ieri hanno esordito Moriggi e Chinellato nella Lazio, Pellegrini (19 anni) nella Fiorentina, Perani (27 anni) nel Catania e Cisco nel Vicenza. Complessivamente sono diventati 27 i «deb» della serie A, una media di 9 per giornata, con un'età che si aggira sui 20 anni. Come inizio non c'è male. Soltanto Cagliari, Napoli, Roma, Varese e Verona non hanno ancora lanciato elementi nuovi.

BOLOGNA: Fedele e Liguori; CATANIA: Strucchi, Limena, Reggiani, Bernardis, Ventura, Valsecchi, Perani; FIORENTINA: Pellegrini; FOGGIA: Trevisini, Franzoselli, Colla, Pirazzini, Ganzerli, Re Cecconi; INTER: Fabbian; JUVENTUS: Bettega; LAZIO: Moriggi, Chinellato, Legnaro; MILAN: Vitali; SAMPDORIA: Lippi e Rossinelli; TORINO: Castellini; VICENZA: Cisco e Faloppa.

Testi di GIORGIO GANDOLFI

Poletti primo espulso

Si è segnato di più (ma sempre con il contagocce) nella terza giornata di serie A. 27 le reti, sei in più della seconda giornata, una in più della prima: un progresso incoraggiante anche se il totale delle tre giornate (44) è ancora inferiore a quello corrispondente dello scorso torneo (46). Se si seguirà l'esempio di Bologna-Inter e di Roma-Lanerossi, che insieme hanno «regalato» nove gol, le cose andranno certamente meglio. Ma per entrambe le partite c'è una precisa tradizione. Il Lanerossi non ha mai vinto negli ultimi otto anni all'Olimpico, Bologna e Inter nelle ultime sei volte che si sono affrontate hanno totalizzato 21 reti, con una media di 3,5 per gara. Tradizione rispettata a Bologna, Roma e anche a Cagliari. Il Varese, neopromosso, è riuscito a fermare sul l'Amsicora i campioni d'Italia portandosi in vantaggio per primo e sfiorando più volte il successo. Per i lombardi la Sardegna è terra favorevole: nelle ultime cinque gare contro i rossoblù hanno pareggiato quattro volte e perso una soltanto.

★ ★

I nervi di Poletti saltano con facilità all'inizio del campionato. Fabrizio era stato nello scorso torneo il primo calciatore cacciato dal campo per un grave fallo; quest'anno ha voluto ripetersi, incaricandosi espletare ieri contro la Lazio per fallo su Doino. Un primato che il difensore granata sapeva a conservare.

★ ★

Domenica scorsa era stata la giornata degli X (ben su otto incontri della serie A) e la giornata delle squadre del Sud (Napoli e Cagliari sole al comando). Ieri la situazione si è capovolta, anche se azzurri e rossoblù non hanno permesso il primato. Le squadre di casa hanno conquistato dieci punti, non ci sono state vittorie esterne, i campioni d'Italia ed i napoletani sono stati fermati sul loro terreno da due «sconosciute».

La domenica del calcio e delle scommesse

Serie A

RISULTATI:

Bologna-Inter	2-2
Cagliari-Varese	1-1
Catania-Fiorentina	0-0
Milan-Sampdoria	3-1
Napoli-Foggia	0-0
Roma-Lanerossi	4-1
Torino-Lazio	1-1
Verona-Juventus	0-0

CLASSIFICA: Cagliari e Napoli p. 5; Bologna, Fiorentina, Inter, Juventus e Milan 4; Foggia, Torino e Roma 3; Lazio, Catania, Varese e Verona 2; Lanerossi 1; Sampdoria 0.

Serie B

RISULTATI:

Arezzo-Bari	0-0
Atalanta-Livorno	2-0
Brescia-Reggina	0-0
Cesena-Mantova	1-1
Como-Catanzaro	3-2
Novara-Monza	1-0
Palermo-Ternana	0-0
Perugia-Mantova	0-1
Pisa-Casertana	3-1
Taranto-Modena	2-0

CLASSIFICA: Bari, Catanzaro, Atalanta, Mantova, Brescia e Novara p. 6; Ternana, Como e Livorno 5; Taranto 4; Mantova, Modena, Palermo, Casertana e Pisa 3; Perugia, Cesena e Reggina 2; Monza e Arezzo 1.

Serie C

GIRONE A — Risultati: Alessandria-Treviso 1-0; Padova-Legnano 2-1; Piacenza-Sottomarina 2-0; Pro Patria-Parma 1-2; Reggiana-Saronno 2-1; Solbiatese-Mondolcone 2-0; Trento-Udinese 1-0; Triestina-Lecco 2-1; Venezia-Rovereto 2-1; Verbania-Derthona 2-0.

CLASSIFICA — Padova e Alessandria p. 6; Parma 5; Reggiana, Trento e Verbania 7; Solbiatese e Saronno 6; Udinese e Venezia 5; Rovereto, Piacenza e Mondolcone 4; Treviso, Lecco, Pro Patria, Sottomarina e Triestina 3; Derthona e Legnano 2.

GIRONE B — Risultati: Aquila Montevarchi-Olbia 2-1; Empoli-Anconitana 0-0; Entella O.D. Ancoli 1-3; Genova-Imperia rinviata; Lucchese-Viareggio 5-0; Macerotese-Ravenna 1-0; Prato-Rimini 1-0; Sambenedettese-Imola 0-0; Savona-Spezia 1-0; Torres-Siena 0-1.

Savoldi in testa

Uomini nuovi nella classifica dei cannonieri mentre i «divi» Riva, Anastasi e Rivera dormono tra gli allori è balzato al comando della graduatoria, con quattro reti, Savoldi del Bologna. Lo seguono a quota due lo «sconosciuto» Villa del Milan, Amarildo (un gradito ritorno il suo), Domenghini, Riva, Salvi della Sampdoria, ieri ci sono state tre doppiette: quelle del debuttante Villa, di Savoldi e di Amarildo. Un rigore di Castellini (non determinante agli effetti del risultato) concesso al Vicenza per atterramento di Scala da parte di Del Sol: lo ha trasformato Maraschi.

TOTOCALCIO
(6 milioni ai «12»)

SCHEDA VINCENTE
X-X-X; 1-X-1; X-X-1; 2-1-NV-1

Ai cinquantasei vincitori con dodici punti spettano 6 milioni 264.500 lire (3 sono le schedine vincenti in Piemonte); ai 3180 vincitori con undici punti 185.400 lire (180 in Piemonte). Si pagano dodici e undici perché è stata rinviata la gara Genoa-Imperia.

PROSSIMA SCHEDINA: Bari-Cesena; Brescia - Pisa; Casertana - Palermo; Catanzaro - Taranto; Livorno - Novara; Mantova - Atalanta; Massese-Arezzo; Modena-Como; Monza - Perugia; Ternana-Reggina; Treviso - Trento; Anconitana - Spezia; Genoa - Lucchese.

TOTIP
(2.638.512 ai «12»)

COLONNA VINCENTE
1-X; 1-1; 1-X; 2-X; 1-2; 1-1

LE QUOTE: ai tre «12» spettano 2.638.512 lire (nessuna vincita in Piemonte: ai 59 «11» 134.161 lire (2 in Piemonte); ai 871 «10» 11.589 lire 150 in Piemonte).

RISULTATI: 1ª corsa: 1. Quifumi, gr. 1; 2. Stelan, gr. X; - 2ª corsa: 1. Crepuscolo, gr. 1; 2. Gras, gr. 1 - 3ª corsa: 1. Radamanto, gr. 1; 2. Sile, gr. X - 4ª corsa: 1. Ciuffolotto, gr. 2; 2. Stelvio, gr. X - 5ª corsa: 1. Gallego Espagnol, gr. 1; 2. Profumo, gr. 2 - 6ª corsa: 1. Cannonball, gr. 1; 2. Putor, gr. 2.

CAGLIARI - Uno scudetto che pesa

Il «clan» esulta attorno al capo

Bologna. Il «clan» dell'Inter esulta e si stringe attorno a Facchetti, che ha segnato il gol del pareggio a Bologna. L'incontro è finito senza vincitori né vinti, ma non ha deluso. Tante emozioni ed un spettacolo degno (foto Olimpia)

Con Riva in crisi, campioni giù di tono

Una folata di scirocco e i nervi saltano!

Scopigno, infatti, dà la colpa al vento

dal nostro inviato

Cagliari, lunedì sera.

Questo 1 a 1 al Sant'Elia (il nuovo campo dei Cagliari) porterà qualche critica all'indirizzo degli uomini di Scopigno. D'accordo che il Varese è abbastanza forte e che ieri ha disputato un'ottima partita, però il Cagliari dei tempi belli avrebbe trovato modo di raddrizzare il risultato. Ieri no. Abbiamo visto il peggior Riva, quello del Messico tanto per intenderci. Un Riva nervoso che non riusciva a sfuggire alle implacabili marcature di cui lo faceva oggetto il giovane Marini. E con Riva in crisi, tutto l'attacco dei Cagliari è in crisi. Non bastano Gori e Domenghini, non servono il fattaccio lavoro e la grande intraprendenza di Brugnera e di Greatti.

Il Cagliari — è noto — è essenzialmente Riva. Senza di lui la squadra perde il 50 per cento delle sue possibilità. Forse è qualcosa di più grave di una crisi momentanea. Il goleador [illegible] *ieri sera era nervosissimo, non ha neppure ricevuto i giornalisti per le solite interviste di fine partita. Il medico dott. Frongia ha detto: «E' pieno di lividi dovuti a contrasti ed a qualche scontro, ma non ha nulla di grave. Martedì sarà pronto per riprendere gli allenamenti». Martedì vuol dire domani. Non c'erano gravi motivi pertanto di evitare l'intervista, ma Riva era nervoso, lo comprendiamo.*

Scopigno, allegro e sorridente come sempre, ha cercato di sdrammatizzare la situazione tentando di sviare il discorso da motivi tecnici o ragioni interne. Ha detto: «E' stato il vento». D'accordo c'era [illegible] *scirocco teso e noioso, ma c'era per tutti, anche per il Varese. La verità è un'altra: il Cagliari accusa il peso dello scudetto che porta sulle maglie. E' difficile dover sempre vincere, specialmente quando gli avversari sono decisi a non cedere. Per il Cagliari campione non esistono più partite comode. I sardi devono capire che i momenti tranquilli per loro sono finiti. La gloria è bella, ma è molto pesante.*

Il campionato ora si ferma per l'incontro della nazionale azzurra contro la Svizzera e l'interruzione giunge opportuna per il Cagliari. Scopigno potrà preparare i suoi al difficile incontro di Coppa dei Campioni in programma mercoledì prossimo contro l'Atletico di Madrid. Sarà una partita difficile. Il calcio spagnolo è sempre valido anche se sono passati i tempi belli del grande Real. Scopigno su le difficoltà dei suoi e cercherà di porvi rimedio. Forse alla squadra campione d'Italia basterà una maggiore concentrazione per evitare giornate difficili come quella di ieri.

Prima di chiudere queste brevi note vogliamo esprimere un giudizio lusinghiero sui giovani del Varese. Liedholm ha indovinato una bella formazione, anche se la squadra poca [illegible] *mente il peso all'attacco. Parliamo di peso tecnico e di esperienza. Buono Rimbano, sicuro Morini, sempre in movimento Sogliano. All'attacco però Nuti e Braida non bastano. Nei giorni scorsi Liedholm ha chiesto al presidente Borghi di acquistare Menichelli che il Brescia non fa giocare e sarà libero il primo novembre, ma Borghi ha risposto «no» per esigenze di bilancio. I dirigenti aspettano la guarigione di Menichelli che, acquistato l'estate scorsa dal Genoa, è stato recentemente operato di menisco. Liedholm insisterà ancora, e spera di convincere Borghi a* [illegible] *il nuovo anno per ingaggiare Menichelli.*

La squadra varesina gioca un buon calcio, forse più dimostrativo che pratico, ma l'undici lombardo, dopo essere stato a Napoli ed a Cagliari e dopo aver ospitato il Torino, ha due punti in classifica, segno che per i ragazzi di Liedholm conta il gioco ma anche i risultati.

Giulio Accatino

Scopigno: «Colpa del vento»

MORENO: "Tre uomini per fermare GIGI RIVA,,

CAGLIARI, lunedì sera.

(g. ace.) A Cagliari non c'era Mariano Moreno, allenatore in seconda dell'Atletico Madrid, venuto appositamente per osservare alla prova del campionato d'Italia, in vista dei prossimi incontri Cagliari-Atletico Madrid per la Coppa dei Campioni. Al termine della partita Mariano Moreno ha detto: «Dai Cagliari mi aspettavo di più, ma credo che la squadra sia assai più forte di quanto abbia dimostrato contro il Varese».

«Penso che l'Atletico Madrid abbia l'uomo adatto per controllare Riva?».

«Occorrerebbero tre uomini per seguire una campione come Riva, ma noi ci accontenteremo di uno solo».

«Dopo aver assistito a questa prova, penso che l'Atletico possa superare il turno eliminando il Cagliari».

«Direi che le due squadre hanno uguali possibilità di vincere, e quando le probabilità sono al 50 per cento vince chi ha un po' di fortuna».

Mariano Moreno torna a Madrid con molta fiducia, ma — lo ripetiamo — il vero Cagliari non è quello visto ieri.

Perché si trasferisce da noi

Eddy Merckx italiano per le tasse

In Belgio ormai lo tartassano

Merckx: è sempre lui il più forte di tutti

«Ci rivedremo in primavera» ha detto Merckx al suo «inseparabile guardiano» Motta, subito dopo la conclusione del Giro di Lombardia. Già ieri, prendendosi una piccola rivincita nella corsa di Lissone, Eddy ha fatto capire che avrà tirerà fra qualche mese, per i rivali che sabato, sulle strade lombarde, si sono concessi il piacere di batterlo. E' un anticipo di quello che succederà nella prossima stagione, che avrà un tema tutto italiano. Merckx infatti, è ormai ufficiale, lascerà il G. S. Faemino (che cessa l'attività ciclistica) e capeggerà la formazione della Molteni che, per far posto al suo «capitano» di tanto peso — pubblicitario, finanziario, e di classe — ha disposto di un ai gioco al ciclismo (nei prossimi) da parte di Dancelli e Bailara.

Il Faemino, com'è noto, era tesserato per la federazione belga, la Molteni è invece italiana e tutti gli effetti e lo resterà anche se Eddy porterà con sé, per rimpiazzare i vuoti lasciati dalla defezione di Dancelli e compagni, un numero imprecisato di giovani gregari belgi. E non è escluso che l'inaugurazione di Merckx compia un ulteriore passo avanti. I guadagni favolosi del «re» del ciclismo hanno incuriosito ad interessare piuttosto da vicino il fisco belga, tanto da indurre Eddy a non respingere a priori la proposta, lasciata dalla Molteni, di stabilirsi addirittura fra noi vicino al suo campo di operazioni e lontano dagli agenti delle tasse.

Un Merckx italiano almeno al cinquanta per cento, insomma, pronto, sotto altra bandiera, a continuare l'aspra lotta con l'accoppiata Gimondi-Motta: questo, salvo sorprese, sarà il tema-base del ciclismo 1971.

Adorni, «Richelieu» del ciclismo»

La «santa alleanza» tra Gimondi e Motta, consacrata la sua efficacia — a beneficio di Bitossi, è bene ricordarlo — salvo scorno nel Giro di Lombardia, riceverà fattività un notevole impulso, nella prossima stagione, dall'esordio di Vittorio Adorni in veste di direttore sportivo della Salvarani. L'ex-campione parmigiano, è inutile forse rammentarlo, è giustamente considerato come il più astuto tra i nostri ciclisti. L'abilità tattica, la furbizia che gli hanno sporto la proprio verso certi successi (taglia irlata compresa) un cauto a grigio un quadrettino di stoffa gialla. Le chiarezze, con ragione, il «Richelieu» del ciclismo ci è certo che la sua conoscenza dell'ambiente, la sua personalità e la sua intelligenza tattica ne faranno l'eminenza grigia alle spalle delle due punte Motta e Gimondi. Merckx, non c'è dubbio, è e resta il più forte di tutti, ma i «marchingegni» di Richelieu Adorni non gli daranno molte occasioni di vincere facile, nella prossima stagione.

Zilioli, un vice diventa big

Il «Faemino» scioglie le file. Merckx va da una parte, Zilioli va dall'altra. Già da tempo Italo aveva ricevuto dal gruppo sportivo milanese l'invito a cercarsi una sistemazione per la prossima stagione, ed il corbesse ha scelto quella che più gli conveniva per garantirgli un avvenire da «capitano». Ha lasciato perdere le offerte della Molteni — con tutta la stima per Merckx, meglio non vivere un'altra stagione all'ombra del fuoriclasse belga —, ha accettato invece quelle della Ferretti. Nella squadra toscana, visto che i quattro fratelli Pettersson hanno mostrato di essere forti, a giocarsi, ma non così continui nel rendimento da poter aspirare a risultati concreti in tutta una stagione, e particolarmente nelle corse a tappe, Zilioli potrà essere la «punta», l'uomo da lanciare verso il successo, soprattutto nel Giro d'Italia. E' un'esperienza nuova per Italo il quale, per un motivo o per l'altro, non ha potuto mai far capire quanto valeva come uomo-guida di una squadra: quando era «capitano», non aveva gregari, quando è venuto a trovarsi in una compagine ben quadrata, non era «capitano». Nella Ferretti non avrà più problemi.

Il bluff di mister Sanremo

Michele Dancelli, «Mister Sanremo», sarà l'uomo di punta della Sclc, in sostituzione di Vittorio Adorni, passato ad altro incarico per ragionati limiti di età. L'irrequieto ciclista bresciano — quando resta per due stagioni alla stessa squadra, è un record — ha ricevuto dalla Casa parmigiana offerte senza dubbio allettanti. Ha preferito a giocare al rialzo con la Molteni, ma il signor Ambrogio da quell'orecchio non ci sente. Gli ha detto: «Michele, se ti abbiamo tutti quei soldi, non perdere tempo, corri a prenderli». Lasciando liberi Dancelli, Bolfara e qualche altro emissario, il signor Molteni ha potuto accantonare la somma necessaria per ingaggiare Merckx...

Gianni Pignata

Il Novara vince ancora e va in testa alla B

MONDONICO un "divo,, stanco

Ieri un umile mastino della difesa non gli ha fatto toccare pallone

dal nostro inviato

Novara, lunedì sera.

Mondonico, una grossa delusione. Il Torino l'ha ceduto in comproprietà al Monza perché «si facesse le ossa». E il ragazzo lombardo, anziché impegnarsi a fondo per convincere i suoi ex dirigenti a riprenderlo la prossima stagione e magari ad assegnargli una maglia da titolare, si è perso di fiducia, si è arreso, si è sentito escluso dal grande «giro». Ieri ha giocato a Novara, aveva di fronte Udovicich, un mastino. E' stato letteralmente ridicolizzato.

In tutto il primo tempo, Mondonico avrà toccato sì e no due o tre palloni: il novarese lo anticipava sempre, gli soffiava la sfera con una facilità incredibile. Il ragazzo lombardo vagava per il campo senza mèta, sembrava quasi disinteressarsi alla partita. Radice, seccato di tanta apatia, all'inizio della ripresa lo ha fatto rientrare negli spogliatoi, mandando in campo al suo posto Facchinello. Poi ha detto: «*Mondonico nel Torino si è fatto un nome, ma a noi occorre gente che corra, che si impegni. E' parecchio, ormai, che aspettiamo invano i suoi spunti. La maglia da titolare non si guadagna con le chiacchiere, si conquista con i fatti*». Forse Mondonico verrà multato. Ma basterà una multa a scuoterlo?

Tutto il Monza, d'altra parte, meriterebbe di essere punito. La squadra lombarda, che secondo alcuni avrebbe dovuto essere una delle protagoniste del girone di B, sta deludendo in pieno i suoi dirigenti. Manca un gioco d'assieme, manca la volontà di ben figurare. Ha fatto delle ottime cose in Coppa Italia, facendosi battere soltanto di stretta misura a Firenze; ma in campionato non rende, forse qualcuno tra i giocatori sta scontando adesso i suoi peccati di presunzione.

Al contrario, il Novara — partito con il solo obbiettivo di disputare un campionato tranquillo — dopo quattro giornate è balzato addirittura al comando della classifica, seppure a pari merito con altre cinque squadre. Prima la sconfitta a Catanzaro, poi tre vittorie consecutive: nessuno, forse, sperava tanto. Ieri, per una buona mezz'ora, gli azzurri hanno offerto contro il Monza un football-spettacolo: i ragazzi di Radice sembravano disorientati, non riuscivano ad impossessarsi del pallone, commettevano errori su errori. Poi il *match* si è equilibrato, il Novara non poteva continuare a quel ritmo: anche perché Gabetto, Gavinelli e Carrera erano stati recuperati *in extremis*, in settimana non avevano quasi mai potuto allenarsi per malanni vari. Adesso che la squadra gira, i dirigenti non pensano più a vendere Gabetto: il primo posto in classifica piace a tutti. Durerà poco, forse, come tutti i bei sogni. Ma non importa.

Maurizio Caravella

Prima il rischio, poi lo champagne

Clay Regazzoni ieri ha corso un brutto rischio. Nella fase finale del Gran Premio di Hockenheim è entrato in collisione con Quester. Le due macchine per un attimo sono imparzite con testa-coda ed impennamenti, ma incredibilmente entrambi i piloti sono riusciti a concludere la corsa. Ha vinto Quester, però Regazzoni, secondo, non ha certo pianto sul secondo posto ed ha brindato con lo «champagne» allo scampato pericolo (Tel. a «Stampa Sera»)

Ha vinto tutto, ora fa l'attore del cinema

Agostini torna sul "set,,

dal nostro inviato

Ospedaletti, lunedì sera.

«Mino» Agostini torna a Roma per terminare di girare le scene del suo terzo film. Angelo Bergamonti riprende la sua attività di collaudatore nella nuova sede, quella della MV Agusta. Renzo Pasolini fin da ieri è andato a caccia in una delle riserve dei signori Benelli, titolari della sua Casa, e rimarrà più o meno in vacanza per altri quattro mesi. Parlotti torna ai suoi motori (quelli da riparare insieme con l'amico corridore Rinaudo) e i fratelli Villa rientrano nella loro officina per un altro inverno di lavoro e di speranze. La stagione del motociclismo è finita ieri a Ospedaletti e mentre si fa un rapido bilancio già si prospettano le soluzioni per l'avvenire.

Il 1970 termina con poche novità al suo attivo. Agostini e la MV Agusta sono sempre piloti e macchina migliori. Ora la Casa lombarda ha allargato la propria squadra inserendo anche Bergamonti nei ranghi, ma Mino rimane sempre il n. 1, l'uomo imbattibile. E' scomparso anzitempo la Benelli, che qualche peccato di presunzione e molti errori hanno presto tolto dalla lotta. La stessa sorte è toccata a Pasolini, che sull'altro meritava miglior fortuna e ora in sede di rinnovo dei contratti è titubante, non ha ancora deciso se legarsi per un altro anno alla Casa pesarese. Pasolini ha alle viste un discreto ingaggio per correre in auto (gradatamente, senza salgarsi di risultati immediati) e potrebbe arrotondare cospicuamente il bilancio continuando con le moto da libero professionista.

Nelle cilindrate inferiori, dopo le molte delusioni delle Villa ufficiali e della loro protette Itom, è venuta alla ribalta la Morbidelli, prodotto artigianale talmente valido da avere raggiunto un successo pieno nel campionato del mondo con Parlotti. Il pilota triestino ha condotto con classe e regolarità la Tomos 50 che probabilmente nel prossimo anno dovrà abbandonare se la Morbidelli lo ingaggerà come pilota ufficiale.

Novità già maturate anche per Grassetti che, dopo un anno e mezzo di delusioni con la cecoslovacca Jawa, è approdato con alla tedesco-orientale MZ. Con questa fabbrica ha l'impegno di correre tutte le gare del campionato italiano e del mondiale nelle due classi 250 e 350.

Giorgio Viglino

STAMPA SERA
Lunedì 12 - Martedì 13 Ottobre 1970

le ultime notizie

13
Anno 102 - Numero 211

le borse oggi

Giornata inattiva, perdite modeste

A TORINO — La settimana ha inizio con una giornata particolarmente inattiva per il settore azionario. La quota, dopo una apertura resistente, mette in luce un «durante» nel quale non si registrano affari. Chiusura debole, con perdite modeste e diffuse da venerdì scorso. Titoli di Stato ed Obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa calmo. Prezzi informativi dei contratti a premio: per fine novembre: Fiat 15-37; titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banca Nazionale Lavoro 7 per cento 90,75; Obbligazioni Crop interventi statali 7% 91; Obbligazioni Liquigas 7,50 conv. 81.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio: conio Re 6100-6400, conio Regina 6350-6850; sterlina oro nuovo 5800-6100; marengo svizzero 7000-7300; sterlina carta unitaria 1490-1520; dollaro carta Usa 628-637; franco svizzero 146-148; franco francese 112,50-116; oro fino 740-760; argento 31-34.

A MILANO — Inizio di settimana incolore in Borsa: il mercato azionario, a cento di iniziative, ha assunto un tono dimesso fin dalle prime battute a causa del l'estremo riserbo del denaro. Poche voci isolate, tra cui le Sai e le Amiata hanno segnato in apertura qualche spunto migliore, mentre i grossi valori assicurativi e i titoli primari rimanevano su basi di resistenza. Nella seconda parte della seduta l'attività risultava ugualmente modestissima: la compilazione del listino avveniva rapidamente con moderata prevalenza della lettera e quasi generale assestamento dei corsi. Nel reddito fisso scambi sempre moderati e fondo in complesso molto resistente.

Ecco le principali oscillazioni della mattinata: Generali 63.500-63.450-63.310; Fiat 2850-2820; Viscosa 3427-3385; Olivetti priv. 2782-2745; Sai 38.700-38.500; Banco di Roma 23.840 23.590; Credito Italiano 2420-2390; Banca Commerciale Italiana 23.025-23.020; IRI 37.800-33.500.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 15.140; Aedes 3055; Alitalia 16.005; Amiata 8415; Anic 685,25; Assicurair. 117.510; Bastogi 1717; Beni Stabili 3568; Binda 48.300; Breda 2795; Brioschi 13.050; Burgo 15.400; Caffaro 303; Cantoni 16.950; Carlo Erba ord. 8980; Carlo Erba priv. 4730; Cascami 4810; Cementir 1916,50; Châtillon 3945; Ciga 6888; Cogo 15.950; Comp. Milano ord. 22.400; Comp. Milano priv. 20.300.

Comp. Toro ord. 16.900; Comp. Toro priv. 13.200; Cond. Acqua 735,50; Cucirini 5420; Dalmine 640; De Ferrari 1343; Donzelli 1900; E. Marelli 4[illegible]; Eridania 2096; Eternit 2660; Falck ord. 4210; Falck priv. 4100; Fiat ord. 2820; Fiat pr. 1833; Finmare 382; Finsider 539; Fisac 373; Fond. Incendio 18.350; Fond. Vita 29.750.

Gavardo 1970; Generalfin 814; Generali 63.310; Gim 3950; Ginori 615; Habitat 2850; Imm. Roma 340; Invest 2730; Italcable 2999; Italcementi 23.500; Italgas 1000; Italpi 2032; Italsider 835; La Centrale 5485; Lanerossi 2840; L'Ausiliare 2270; Lepetit ord. 8030; Lepetit pr. 2770; Linificio 521.

Liquigas 202; Magneti M. 1286; Magona 3695; Manif. Tosi 1697; Marzotto 1131; Mediobanca 81.300; Metalli 3740; Mira Lanza 28.850; Mittel 1660; Mondadori pr. 3895; Montedison 920; Motta 3755; Nebiolo 468; Nord Milano 2350; Olcese 213; Olivetti ord. 2816; Olivetti pr. 2745; Pacchetti 297.

Pibiga 74,25; Pirelli e C. 2850; Pirelli S.p.A. 2831; Pozzi ord. 131; Pozzi pr. 238,50; Ras 70.050; Rinascente ord. 310; Rinascente pr. 237; Risanamento 7600; Romana Elettr. ord. 170; Romana Elettr. pr. 411; Rossari 1555; Rotondi 26.000; Rumianca 920; Safta 4310; Sai 38.500; Saiom 1619; S. E. Sardi 3950; Sges 1599.

Sicie 4795; Sifos 2290; Sip 3823; Sme 2031; Stampaggi 7099; Stet 3106; Sviluppo 2738; Tecnomasio 880; Terni 175; Tibne 301; Tosi Franco 5530; Traffurie 841; Un. Manifat. 18.300; Viscosa ord. 3385; Viscosa pr. 2539; Westinghouse 1434.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 622,50; dollaro canadese 603; sterlina 1486; franco svizzero 144,20; franco francese 112,72; franco belga 12,45; fiorino olandese 172,90; marco germanico 171,45; scellino austriaco 24,09; peseta spagnola 8,82; escudo portoghese 21,35; corona danese 83; corona svedese 119,50.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5900-6300; sterlina oro nuovo 5700-6000; marengo 6800-7200; sterlina unitaria 1488-1520; dollaro carta 630-640; franco svizzero 148-151; franco francese 113-117; oro fino 745-760; argento 34.500-38.500.

A TORINO

VALORI	8	12	VALORI	8	12	VALORI	8	12
Istituti 1°%	99 80	99 80	5% Aosta 1°% 1	96 50	96 50	Credito Fond. 5,50%	93 80	93 80
» » (ex)	89 70	89 70	5% Prest. 5,5%	96 50	96 50	Credito Sav. 5,50%	79 10	79 10
Assicurativi 1°	98 10	98 10	» » 6% 1	96 50	96 50	I. M. Italiana 5%	78 50	78 50
» (ex)	90 —	90 —	R. Friuli 5%	95 —	95 —	Ist. Cr. Op. 5%	77 —	77 80
Previdenza, 5%	80 80	81 80	» » 6% c.	95 —	95 —	Ist. Cr. 5,50 %	78 —	78 —
» (ex)	87 50	87 50	» » 6% ff.	95 —	95 —	Immobiliare 5,50%	75 —	73 —
Edilizi	85 70	85 70	» » 6% 1	95 —	95 —			
» (ex)	85 60	85 60	Siderurgiche 1%	73 —	73 —			
Elettrici	84 90	84 90	» » 6%	91 —	91 —			
P. I. 5% Gruppo	84 —	84 —	» » 6%	91 —	91 —			
P. I. 5,5% 1°	84 —	84 —	» » 6%	91 —	91 —			
P. I. 5,5% (ex)	80 80	80 80	» » 6%	91 —	91 —			
P. I. 6%	89 —	89 —	» » 6%	91 —	91 —			
P. I. 6% (ex)	87 50	87 50	Siderurgiche 5,5%	95 —	95 —			
Minerari	85 70	85 60	» » 6%	95 —	95 —			
» (ex)	85 60	85 60	» » 6%	95 —	95 —			
Minerari 1°	85 60	85 60	» » 6%	95 —	95 —			
» (ex)	85 60	85 60	» » 6%	95 —	95 —			
Navigazione	91 —	91 —	» » 6%	95 —	95 —			
» (ex)	91 —	91 —	» » 6%	95 —	95 —			
Navigazione 1°	91 —	91 —	» » 6%	95 —	95 —			
» (ex)	91 —	91 —	» » 6%	95 —	95 —			
Navigazione 5,5%	91 —	91 —	» » 6%	95 —	95 —			
» (ex)	91 —	91 —	» » 6%	95 —	95 —			
Navigazione 6

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80
Via Maranzo 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Pallavicini 2
ROMA Via Po 22
Largo del Tritone 153
GENOVA Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 18
BOLOGNA Via Rizzoli 18
PADOVA Galleria Ezzelino, 5
BOLZANO Via Portici 46
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 146

Gli avvisi pervenuti tramite i corrispondenti della Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. (salvo che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Elas-Kompass Pubblicità, via Marocco 33 - 10129 Torino. Il prezzo di questo inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. (via Roma 80 o Via Maranzo 32, Torino) nei contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24967 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), adoperando quelle abbreviazioni convenzionali per le tariffe della Rubrica unita all'articolo, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 5% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in cifre (o numero telefonico libero a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del Lunedì), e su « Stampa Sera » (a tariffa è di lire 320 per parola (le sole rubriche « Domande di lavoro » e di impiego » lire 50 per parola). Fanno eccezione le « Domande di impiego » e di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » nelle domeniche nei quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. E' possibile pubblicare gli annunci relativamente su « Stampa Sera », in questo caso la tariffa della rubrica è di lire 70 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego » lire 35 per parola. Avvisi numerati in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa: aumento del 100%. Non sono ammessi annunci con contenuto richiesta di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rispondere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella applicando al testo dell'avviso la frase « Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità s.p.a., Torino », composta per sè sola, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo diritto casella in lire 200 per domanda, ed un rimborso di lire 300 per la spesa di recapito della corrispondenza a voi loro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Elas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle inserzioni. Essa ha quindi il diritto di verificare il tenore o di incassare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, con esclusione di ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o mediante espresso e ammesse a ritiro diretto.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di ufficio — presso tutte le filiali e Dipendenze di queste Banche ubicate in Italia.

① Commerciali

OCCASIONE causa trasferimento cedesi mobili antichi stile ottocento, altri moderni, tendaggi. Telef. 510.852.

② Artigianato

DECORATORE tappezziere plurisettore eseguisce lavori comuni Luso. Telefonare 317.342, 262.466.
DECORAZIONI perfette resta disponibile persona di fiducia impresterà compresa 33.000-50.000, lavabile 15.000. Telefonare 333.295.
SCAVI, lottizzamento sterramenti, demolizioni, trasformazioni complete centrali termiche. Telef. 353.204.

③ Capitali - Società. Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatissimo e impiegatizi non ed alloggi anche ai protezioni. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali e dipendenti (propri esigenze, professionisti, artigiani). Massima riservatezza. FINANZIARIA FID. Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Alcandri). Telef. 342.834, 370.949.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. **FIDUCIO** via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti nella libertà. Assistenza pratiche immobiliari, mutui ipotecari fino a sei anni. Riservatezza assoluta. Telef. 545.809.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti in 60 mesi. Muniti impiegati immediati senza alcun documento propietà. Primaria società, terza ipoteca. Rinnovazioni. FINANZIARIA FID. Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Alcandri). Telefoni 342.834, 370.949.
A.A. AVVISATISSIMO negozio commerciabili, rivendita pane, vini, liquori, ottima posizione, agevolato vendesi. Ottimo commercio vendesi. Occasionissima. Tel. 802.580.
PARRUCCHIERE cedesi allarmo causa maternità. Telef. 725.175, 591.993.
ATTENZIONE! Panetteria con forno zona super popolata fuori passaggio vendesi. Affare sicuro. Prezzo modico. Affitto convenientissimo canone oggetto occasionissima 18.000.000, facilitazioni pagamento, sicuro guadagno famiglia. Palma, via Sacchi 26, tel. 318.088.
AUTORIMESSA avviata zona centro, 110 vani, cedesi. Tel. 380.776.
AUTORIMESSA semiinterrata 50 macchine vendesi lavoro assicurato affitto conveniente cedesi oppure gerenza. Trigilia corso Regina 188.
AZIENDA strutturanti scolastici lavorazione lamiere legno laminati componenti terreno proprio vicinanze Torino, vendesi senza rappresentanze. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3274 — 10100 Torino ».
BAR angolare centrale 60.000 giornaliere controllabili 6.500.000 dilazionabili. Minimo 311-650.
BAR centrale con ottimo 90.000 giornaliere richiesta 25.000.000. Telefonare 630-994.
BAR, superalcoolici angolare alloggio causa ritiro commerciale 3.000.000, Motta 311-650.
BOMBONIERE zucchi maravilla unica vendono ottimo reddito, vendesi per causa, minimo 750.000 facilita pagamento. Telefonare 493.268.
CAUSA malattia cedesi avviatissimo supermarket. Telefonare 91.841.
CEDESI causa trasferimento boutique per signora, eccezionalissima, grosso giro affari. Telef. 254.489 ore pasti.
CEDESI macelleria, fine anno, causa ritiro commerciale, zona commerciale. Telefonare 271.927.
CEDESI negozio ferramenta. Tel. 332.932 ore ufficio.
CEDESI salumeria gastronomia formaggi e posizione in apertura. Telefonare 697.350, 729.567.
CEDESI ristoria avviata causa assumibile, via Orvieto 177. Telef. 616.404.
MONTOSO (60 km. Torino) sulla più comoda, vicina stazione ferroviaria esiste in grande sviluppo offresi persona dinamica attiva proprietario ottima, stagionale società avviatissima. Condizioni convenientissimi. Simoneni, Ma Umberto 6 Milano. Tel. 7870.
OCCASIONE cedesi piccolo familiari laiteria vino alimentari 2.700.000. Telefonare 890.312.
RISTORANTE, Pinerolese, arredamento magnifico, attrezzatura completa per 400 coperti, cedesi 35.000.000 dilazionabile massimo. Corti 594.376.
RIVENDITA pane cedesi L. 3.750.000. Telef. 795.456.
VENDESI esercizio licenza telegrafiche bigiotteria, articoli fumatori, via centralissima commerciale. Tel. 531.041.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A. AFFARONE zona Fiat Rivalta, vendesi alloggio indipendente, 4 camere, servizi, box per due macchine, cantina, tavolato terreno cortile. 2.500.000, mutuo 1.500.000. Tel. 345.890.
A. ADATTA abitazione europea alcuni vani vendesi convenientissima zona signorile tranquillissima. Tel. 737.915.
A. VENDESI villetta Pratiral (nuova) 12.000.000. Telefonare 884.909 ore ufficio.
ACQUISTO alloggi consenti privatamente impiego capitale in Torino. Telefonare 809.902.
AFFARONE in camere servizi 9.750.000 corso Grosseto 216, tel. 372.831.
ALLOGGI eleganti 3 camere, cucina, doppi servizi, ascensore, balconi, piazza Bernini 3-4 camere servizi, mutuo, quattrini 8.000.000 contanti. Telef. 538.349.
CAPRONDORO alloggi vendonsi in via, camere, cucina, ufficio, terreno. Telefonare 797.903.
CAPO Maio vendesi terreno con permesso costruzione mq. 800 posizione panoramica pini. Telef. 4150.564 Milano.
CELLELUORE, Sonna 105, stefano (Asti) (Astesani) appartamenti zona tranquilla (1000 metri centro paese, servizio corriera).
CERIALE alloggetti commerciali, negozi, tremestrali, vendesi ingresso indipendente. Telefonare 488-827 Tedeschi.
CORSO Giovanni 313 vendesi ultimi bellissimi alloggi. Telefonare 216.591, C. 543 Susani 33. Vendonsi alloggi signorili, salone due camere disarrivi, Matteo S. Paolo, facilitazioni, visita cantiere. Tel. 740-411.
IMPRESA costruzioni Monti vende alloggi 3-3-4 camere tinello cucinino servizi anche doppi con cantina. Via Goito 18 (angolo via Cernaia). Telef. 514.536.
IMPRESA vende nuovi lotti quattro camere cucinetta terrazzo, uno ed due camere tinello servizi. Via Villarfranca 30 (Corso Lecce). Subalpina.
LUNGOPO angolo Cadore. Alloggi liberi novembre, grandi e nuovi, vendonsi. Telef. 301.498.
MAGAZZINI semiinterrati moderni zona Onorato Vigliani, privato vende, ottimo reddito. Telef. 807.109.
MARTE vendesi appartamenti 5 camere in costruzione, vendesi via Belardi 5 (zona via Nizza), rivolgersi in cantiere.
OSPEDALETTI (Ceva Nevi) appartamento villetta quadrifamiliare unico direttamente sul mare. Costruzione nuovissima, Vende Simoncini tel. 543.870.
PRIVATO vende alloggetto zona Francia, zona Bernini. Telefonare ore ufficio al n. 780-019.
PRIVATO vende villa quadrifamiliare con giardino grande semiinterrato, laboratorio bilocale. Telefonare 870.378.
RICERCASI appartamento, casa, alloggi, liberi occupati Torino, pagamento contanti; telefonare 593.376.
TERRENO industriale casella ingresso autostrada Torino-Ivrea, piano regolatore, quattro lati Lotti fino a 100.000 mq. Tel. 538.327.
TERRENO industriale (Regione La Bizza) adiacente Fiat-Spa mq. 4000. Cupertura 375. Vende convenientissimo Simoncini tel. 547.870.
TERRENO pianeggiante mq 1800, luce, acqua, fogna, pagamento rateizzato (1.50 lire 1.000.000. Tel. 483.702 ore pasti.
VENDONSI 80.000 mq. intimi, ottimi, ottimi, bella posizione. Chieri. Telefonare 781.590.
VIA Buenos Aires 5, suppiattini alloggi e uffici, servizi, privati uniche. Pluricilsteruni.
VILLA mezzacostagna, 40 km Torino, nuova costruzione completamente arredata, vendesi tutti gli ottimi. Telef. 652.360.
VILLA prestigiosissima 1000 mq. posta su residenziale lussuosissimo 350 mq. soggiorno vende. Telef. 870.278 pasti.
VILLA sospesa impareggiabile soleggiata, valore 50.000.000, privato vende 25.000.000 contanti. Telef. 350.692.
VILLETTA Orbassano, quattro camere, 2 camere ammobiliate, Torino, Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3274 10100 Torino.
BELLISSIMI fabbricati signorili viale collinare vendesi, adiacenze piazza Bernini 3-4 camere servizi, mutuo, quattrini 8.000.000 contanti. Telef. 538.349.
CAPRONDORO alloggi vendonsi in via, camere, cucina, ufficio, terreno. Telefonare 797.903.
CAPO Maio vendesi terreno con permesso costruzione mq. 800 posizione panoramica pini. Telef. 4150.564 Milano.
CELLELUOSE, Sonna 105, stefano (Asti) (Astesani) appartamenti zona tranquilla (1000 metri centro paese, servizio corriera).
CERIALE alloggetti commerciali, negozi, tremestrali, vendesi ingresso indipendente. Telefonare 488-827 Tedeschi.
CORSO Giovanni 313 vendesi ultimi bellissimi alloggi. Telefonare 216.591, C. 543 Susani 33. Vendonsi alloggi signorili, salone due camere disarrivi, Matteo S. Paolo, facilitazioni, visita cantiere. Tel. 740-411.
IMPRESA costruzioni Monti vende alloggi 3-3-4 camere tinello cucinino servizi anche doppi con cantina. Via Goito 18 (angolo via Cernaia). Telef. 514.536.
IMPRESA vende nuovi lotti quattro camere cucinetta terrazzo, uno ed due camere tinello servizi. Via Villarfranca 30 (Corso Lecce). Subalpina.
LUNGOPO angolo Cadore. Alloggi liberi novembre, grandi e nuovi, vendonsi. Telef. 301.498.
MAGAZZINI semiinterrati moderni zona Onorato Vigliani, privato vende, ottimo reddito. Telef. 807.109.
MARTE vendesi appartamenti 5 camere in costruzione, vendesi via Belardi 5 (zona via Nizza), rivolgersi in cantiere.
OSPEDALETTI (Ceva Nevi) appartamento villetta quadrifamiliare unico direttamente sul mare. Costruzione nuovissima, Vende Simoncini tel. 543.870.
PRIVATO vende alloggetto zona Francia, zona Bernini. Telefonare ore ufficio al n. 780-019.
PRIVATO vende villa quadrifamiliare con giardino grande semiinterrato, laboratorio bilocale. Telefonare 870.378.
RICERCASI appartamento, casa, alloggi, liberi occupati Torino, pagamento contanti; telefonare 593.376.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

CERCASI alloggio per due persone. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3274 10100 Torino ».
INGEGNERE giovane cerca urgentemente servizi civitura ovest zona verde vicino ospedale per sè, moglie e bambino. Tel. 637.873.
MAGAZZINO affitto coperti zona Mastrua 400 mq. coperto, cortile indipendente, accesso camion, eventualmente con ufficio, Telef. 773.041.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

AFFITTAMO alloggi prossimi sposi Torino Fiat Rivalta sistemati. Tel. 343.560.
ADIACENZE centro, affittasi grande complesso magazzini, uffici, negozi completo di tutti servizi per complessivi 750 mq. particolarmente adatto Ditte rappresentanze, deposito. Telefonare 511.
AFFITTASI nuova costruzione corso Traiano 193 bellissimi negozi con magazzini. Tel. 610.599.
AFFITTASI alloggi ultimati in costruzione mq 360, via Belardi 5 (zona via Nizza), rivolgersi in cantiere.
AFFITTASI locale uomo uso ufficio mq. 15.000 circa, locale uso ufficio. Via Vigone 30.
AFFITTASI locali 180 mq. ad ingresso zona Farnese. Tel. 888.360.
AFFITTASI magnifico alloggetto due camere tinello cucinino, altro ingresso non indipendente zona Piazza Rivoli. Telefonare ore pasti 518-549, 702-963.
AFFITTASI Moncalieri corso Roma, appartamenti signorili tre-quattro camere, ecc. Tel. 372.831.
AFFITTASI negozio mq 30 circa corso Francia, zona Bernini. Telefonare ore ufficio al n. 780-019.
AFFITTASI Pecetto-Pranzo sei locali rialzato, con ufficio abitazione. Telefonare 797.855.
ALLOGGIO signorile ammobiliato e cameretta custode disponi servizi doppi impianti garage affittasi libero subito richiamare Studio. Tel. 822.144 ore ufficio.
ALLOGGIO zona Monumentale, 2 camere, cucina, servizi, in palazzo, mq 70, affittasi L. 70.000 mensili. Tel. 531.473.
APPARTAMENTO Cigliano, valenze, sette camere, cucina, doppi servizi, ascensori, Telefonare 350.873.
APPARTAMENTO zona Monumentale, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, in ordine, affittasi. Tel. 951.873.
AUTOPARLOCCHI assolina parquale mobili regalo tappeti linoleum. Telefonare 857.031 Alessandro.
CENTRALISSIMI ampi locali adiacenze Piazza Statuto, libero aprile 1971 affittasi uso uffici. Telefonare allo 531.000, 239.948.
COMPLESSO immobiliare nel verde, zona Francia 290, Affittasi appartamenti signorili, ottimo reddito, vendesi tutti gli ottimi. Telef. 652.360.
CORSO Mortara 57 regalo appartamento 5 vastissimi luminosissimi seg 180 adatto Cerusi.
CORSO Peschiera affittasi signorile salone 3-4 camere doppi impianti servizi. Telefonare 376-612.
LOCALE centro Sant'Agostino ufficio affitto mq. 130 circa. Tel. 519-945.
PIAZZA Bodoni 1a piano affittasi 4 camere servizi. Telef. 541-557.

⑦ Locali villeggiatura

AL mare vendiamo alloggi massime facilitazioni pagamento. Impresa Martinetto Sava, Bernardo 5, Spotorno (Savona). Tel. 60161 96.066. Torino 678.610.

⑧ Alberghi e Turismo

ANDORA hotel Sandrenecio, accanto, ristorante, attività estate 2100 camere doppie.
ESERCIZIO per hotel - Luino, tutti confort, ottima cucina, trattamento familiare. 1300 pernottamenti. Tel. 019/868-681.
SAN Michele, casa di cura, Medical hotel, Albenga. Tel. 0182/51-694. Cure, soggiorni, specializzazione cardiologia. Gradite richieste informazioni.

⑨ Collegi Istit. Scuole

COLLEGIO femminile « Auguste Jaratorium » accoglie in ambiente distinto studentesse medie superiori, università, preparazione Maturità Esami di Tel. 518-385.

⑩ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata con servizi riscaldamento (causa Partite). Telefonare 519.543.
ZONA Bernini affitto camera ammobiliata con doccia uso cucina. Tel. 547.229

⑫ Domande impiego

AMILE ragioniere 26enne ore serali libere ex bancario offresi lavori contabili o di ufficio. Telefono 14-731.
ALANISO o distorni segretario ricevimento-cassa tedesco francese inglese, parlato, scrivente, « Elas-Kompass Pubblicità 2431 — 10100 Torino ».
ANZIANO esperto amministrazione media piccola azienda industria commercio impianti contabilità costi prezzi di vendita offresi anche mezza giornata. Telefonare 70-4.106 ore 13-19.
CAPO ufficio acquisti settore elettromeccanico lunga esperienza offresi ottima. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3296 — 10100 Torino ».
CINQUANTENNE offresi capo magazzino, contabilità, lavori responsabilità, fiducia. Telefonare 388.452.
COLLAUDATORE tornitore pratica scientifica, apprendista ventennale esperienza direzione amministrativa, commerciale. Tel. 362.967.
LONTANI, a disposizione i numeri offresi Tel. 251.570.
CONTABILE primissimo 36enne offresi serio ditta. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3155 — 10100 Torino ».
CORRISPONDENTE interprete inglese francese inglese pratica ufficio esperienza generale offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3240 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE ventenne offresi lavoro a domicilio. Telefonare ore pasti 52-83.
DISEGNATORE progettista lunga esperienza costruzioni meccaniche, macchine utensili, attrezzature, stampi, lavorazioni plastica offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3296 — 10100 Torino ».
FATTORINO 18enne offresi lavoro. Telefonare 519.543.
FRESATORE attrezzista esperto offresi. Telefonare 519.543.
GIOVANE 20enne offresi lavoro. Telefonare 519.543.
IMPIEGATA lunga esperienza precisissima prima posta contabilità preventivi paghe contributi, esperta rapporti personale offresi. Telefonare 388.452.
IMPIEGATA lunga esperienza precisissima prima posta contabilità preventivi paghe contributi, esperta rapporti personale offresi. Telefonare 388.452.
INFERMIERA professionale cultura superiore, multilingue, esperienza direzione, amministrativa, commerciale, offresi. Telefonare 388.452.
LAUREANDO sociologia, cultura superiore, multilingue, conoscenze buoni, esperienza, offresi. Telefonare 388.452.
LICEO artistico signorina 20enne offre lezioni disegno varie. Telefonare 784.106 ore 15-19.
MAESTRA vendesse studente serale matematica corso impiego o lavoro. Telefonare 852.450.
NEGOZIOMETRA multiereste patente offresi. Telefonare 295-829.
OPERAIO 18enne, diploma grafico offresi a sede preferibile. Tel. 214.619.
PERITO elettrotecnico 25enne militesolve, offresi. Ti lambicci. Tel. 488.654 ore ufficio.
PERITO grafico esperienze pluriennale industriali disegno e pubblicità, offresi. Telefonare 519.543.
PERITO industriale 3 esperienza 11 anni operazione in staff direzione, mercati, lavoro, organizzazione produzione amministrativo interessato offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3281 — 10100 Torino ».
PERITO meccanico aeronautica militare, diplomato specializzato, offresi. Telefonare 519.543.
PERITO meccanico specializzato militare, diplomato specializzato, offresi. Telefonare 519.543.
PROGETTISTA elettromeccanico, diplomato ingegneria elettrotecnica, esperienze in genere cerca serio ditta. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3155 — 10100 Torino ».
PRATICA laureati ufficio approvvigionamenti. Telefonare 794.057.
PROGETTISTA elettromeccanico, diplomato ingegneria elettrotecnica, esperienze in genere cerca serio ditta. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3155 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA 30enne, ottima esperienza contabilità magazzino costi produzione preventivi consuntivi massima precisione pratica ogni lavoro ufficio cerca impiego Inghilterra. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3173 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE 28enne pluriennale